

# RADIOCORRIERE

anno XLV n. 49 1°/7 dicembre 1968

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

**QUESTA  
COPIA  
PUÒ  
VALERE**

**1  
MILIONE**  
in gettoni  
**D'ORO**

offerti da



e altri  
**49**  
premi

*le norme  
del concorso  
a pagina 4*

GIGLIOLA CINQUETTI  
CANTA  
DOMENICA ALLA RADIO

nell'incanto dei momenti migliori  
... lo stile della raffinatezza: il  
gusto morbido di ROYALSTOCK!



nella foto: Créations BARATTA di Milano

# ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"



## il direttore

### Tracotanza

«E' inutile la sua tracotanza. Il signor Karamalis, nella lettera apparsa sull'ultimo numero di Radiocorriere TV a proposito dei Colonnelli greci, ha perfettamente ragione e vorremmo ridere quando vedremo i Russi a Roma sull'altare della Patria, ma le schiene degli Italiani sono molto flessibili e difficilmente si spezzano; solo con i Russi in casa gli stipendi verranno molto diminuiti e allora rideremo ancora di più al vedere le facce dei democratici» (G. B. Parodi - Genova).

Non ho degli italiani la scarsa stima che lei manifesta in questa lettera, ma debbo riconoscere come un'abitudine piuttosto diffusa tra i miei connazionali quella di prender per soprano, o per «tracotanza», l'altra espressione di opinioni diverse dalle proprie. Le perdono dunque il suo giudizio sulla mia persona, per dirle invece che non credo proprio si possa giudicare «tracotanza» l'aver ricordato l'eterno espediente dei dittatori di presentarsi come salvatori della patria da questo o quel pericolo incombente, per giustificare la soppressione d'ogni libertà; e nemmeno l'aver riconosciuto pertinente il titolo di «colonnelli» agli attuali dittatori greci, i quali portano sul cappello appunto quel grado militare. Quanto al resto, in attesa di ridere dei democratici italiani schiacciati da un molitico ipotetico tallone sovietico, le cronache le offrono abbondanti motivi per ridere dei democratici greci, che tale peccato non commettono; per il momento, ma vengono condannati a morte o all'ergastolo innocenti, dopo esser stati costretti a confessare immaginari delitti di lesa governo sotto la spinta di torture medievali.

### Tribuna popolare

«Ho sempre seguito le varie Tribune Politiche, Tribune Sindacali, Tribune Elettorali, ecc. e benché i diversi partecipanti, politici, giornalisti, sindacalisti abbiano cercato il più possibile di essere chiari, ho l'impressione che molti telespettatori e radioascoltatori non siano mai stati completamente soddisfatti, per quanto concerne i problemi attuali; anzi siano rimasti perplessi per quanto concerne statistiche, progetti, leggi, ecc. Penso che la RAI, d'accordo con il Governo, sindacalisti, partiti politici, dovrebbe istituire una nuova Tribuna denominata Tribuna Popolare alla quale possano prendere parte, di volta in volta, piccoli artigiani, commercianti, operai, dirigenti, contadini, statali, ecc. (ossia tutte le forze lavorative). Queste persone, in base all'argomento che più li riguarda, si chiarano dibattuti» (Corrado Guarnati - Biella).

Si tratta d'una vecchia idea, che da qualche anno sollecita i responsabili di Tribuna politica, desiderosi anch'essi di rinnovare formule e contenuti della trasmissione. Ciò che trat-

tene dal realizzarla è soprattutto la difficoltà di fissare criteri oggettivi ed imparziali con cui scegliere di volta in volta operai, contadini, artigiani, impiegati, eccetera, da metter di fronte a ministri, sindacalisti e uomini politici per un confronto radio-televisivo. Devono essere persone equilibrate, che prospettino cioè problemi di interesse generale e non i propri casi personali; devono rappresentare le varie parti politiche; devono fare della critica, non del qualunquismo o della demagogia. Un'extrazione a sorte o una scelta inessa al caso non darebbe garanzie sufficienti di serietà. Interesse comune a lei e agli altri lettori sapere che l'ipotesi di una Tribuna popolare non è affatto esclusa dai progetti della RAI.

### Sensibilità

«Mi è capitata sott'occhio la risposta dal titolo Nomi geografici che lei ha dato alla signorina Ada Viti. Mi permetto di farle notare che lei non è bene informato là dove dice «la mancanza di una regola, che stabilisce tassativamente di usare o la dizione straniera o quella italiana dei nomi geografici». Esiste infatti una disposizione emanata a suo tempo dal Ministro degli Affari Interni, Scelba, agli uffici statali, provinciali, comunali, ecc. con la quale in modo inequivocabile si faceva obbligo di usare negli atti e nei documen-

ti di ufficio «la denominazione italiana delle località già facenti parte del territorio nazionale passate per effetto del trattato di pace alla Jugoslavia». Che, poi, la RAI non creda di dover uniformarsi ai criteri che hanno indotto il ministro Scelba ad emanare le citate disposizioni, è pura questione di sensibilità» (Ludovico Bressan - Siena).

I programmi radio-televisivi non rientrano, che io sappia, tra «gli atti e i documenti d'ufficio», a cui si riferisce l'obbligo della circolare Scelba. Pur consentendo con lei e con altri lettori, che è più opportuno usare la denominazione italiana delle località straniere, soprattutto di quelle che un tempo appartennero al nostro Paese — e ciò anche per ragioni di chiarezza informativa — non mi sembra giusto colpire chi si sia comportato in modo diverso, certo per distrazione e non per subdoli motivi, con l'accusa di insensibilità o, magari, di antipatriottismo.

### Opinioni

«Mi rivolgo a lei non sapendo nominativi dei responsabili, perché sia tenuta in considerazione la mia protesta, che deploira i signori comici che si esibiscono alla TV in quanto molto spesso, per fare dello spirito di gusto disse, si divertono a dileggiare o sordi, o ciechi, o zoppi, ecc. Mi rife-

risco alla trasmissione di Canzonissima, quando il signor Walter Chiari non trovò altro che spremere dalle sue esatte meningi, una storiella che, al suo dire, doveva divertire anche i ragazzini che tanti sarebbero stati al video per Canzonissima. La TV dovrebbe insegnare, specie ai ragazzi, l'educazione e non il dileggio di migliaia di piccoli che hanno la gravissima minorazione della balbuzie, e sono già amareggiati per i lazzi dei cattivi coetanei, senza che ci si debba mettere «pubblicamente» contro anche un attore che dovrebbe inventare ben altro per far divertire i ragazzini. Lei immagina come possono essere rimasti i famigliari di migliaia e migliaia di bambini balbuzienti che non riescono a esprimersi e che soffrono quotidianamente per questo difetto che non è facilmente eliminabile e curabile come si legge qualche volta sui giornali. E tutti quegli spettatori che hanno riso e applaudit, non meritavano una bella legnata in testa?» (Orlando Resta - Bologna).

«Le premetto d'essere un assai tiepido ascoltatore di musica leggera, e di guardare con un certo rammarico ai militanti che circolano in quest'industria, così facilmente guadagnati da gente che avrebbe serio bisogno di imparare almeno a muoversi sul teleschermo. Ma tanti, e qualche volta mi la sciolgo di gusto dagli spettacoli leggeri, è cerco un poco di distensione nelle canzonette. Ec-

comi dunque, una domenica sera, davanti al video, a guardare Settevoci. Le canzoni non sono migliori o peggiori di tante altre, i cantanti se la cavano, qualcuno addirittura è bravo. Ma chi francamente risulta fastidioso, melenso, dolcistro nelle espressioni e negli atteggiamenti, è il presentatore. Mi dicono che è fra i preferiti dai giovani, ma io mi rifiuto di credere che quel campione di luoghi comuni riesca a divertire anche la platea più sprovvista e priva di senso critico. Naturalmente, penso sia inamovibile: ma nessuno ha mai pensato di consigliarlo a modificare il suo stile così superato?» (Alfonso Ranaudotti - Sesto Calende).

«L'aver trasmesso proprio in questo momento l'affare Dreyfus, è una illecita ingerenza della televisione in un grave caso politico che sta per venire in Parlamento. Come non affare che una trasmissione così distruttiva per la categoria militare vuole solo colpire quanti cercano di difendere il SIFAR e l'onore delle nostre Forze Armate dagli attacchi sovversivi? E come non capire che ricordare quella condanna dell'ebreo Dreyfus, fondata su prove coperte da segreto militare, vuole soltanto infuocare la nostra opinione pubblica, che ha fatto tutto il suo dovere condannando i difensori e i sabotatori del nostro glorioso controspionaggio? Ancora una volta la TV si è messa al servizio di parte ed ha smascherato la sua vera anima antinazionale» (R. C. - Roma).

«Ho apprezzato la rievocazione dell'affare Dreyfus, apparsa recentemente sui teleschermi. Ottima l'interpretazione, rigorosa l'impegno informativo. Ma non sarebbe stato possibile trasmettere la parte della testimonianza? Spezzare in due trasmissioni del genere, la cui presa s'affida anche alla tensione della vicenda, significa diluire in parte l'interesse» (Giovanni Canestrelli - Perugia).

### Dieci anni

«Nel n. 45 del Radiocorriere TV è stato pubblicato un articolo di Guido Guidi, e con piacere ho rilevato che è stata citata la mia ben nota e con la romanza «Pari siamo» del Rigoletto, di cui trasmissione ventottesima del 25 luglio u.s. Mi permetto con la presente rettificare che la mia età non è 69 anni, bensì 70, e che la differenza di dieci anni in più illustra meglio il mio lusinghiero successo» (rag. Massimo Balsamo - Torino).

### Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari conduttori nella rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

## una domanda a

# VITTORIO COTTAFAVI



«Mi sono sempre chiesto quale potesse essere il senso della storia sceneggiata in TV. Un esempio: a scuola, tanti anni fa, appresi che nel 1492 un certo Cristoforo Colombo scoprì l'America. Ora questo stesso fatto, me lo ritrovo tradotto in immagini televisive, tanto belle quanto inutili. Perché si può attribuire alla storia sceneggiata un valore che vada al di là del puro spettacolo fine a se stesso? Vorrei chiederlo a Vittorio Cottafavi, non tanto come autore del Colombo televisivo, ma in quanto autentico specialista del genere» (Giampaolo Santorisi - Spoleto).

Direi proprio che lei appartiene alla categoria dei telespet-

tatori che si mettono davanti al video esclusivamente per deconcentrarsi, distrarsi, distendersi e basta. E con questo... intendo accusarla di una certa superficialità. Perché lei ha confuso la fedeltà alla storia, quella che costa sempre tanti sforzi ogni volta che dobbiamo tradurla in sceneggiati, con una «riproposizione tale quale le pare». Direi che questo capita soltanto a spettatori distratti. Uno dei maggiori sforzi, infatti, è quello di considerare eventi del passato da contemporanei, nel senso di riproporlo, narrarlo, come se non si conoscesse già l'esito degli eventi, ma seguendoli nel loro divenire, in modo che appaiano nitidamente il bene e il male, le ragioni e i torti di ciascuno, in modo che nessun personaggio appaia un monumento di se stesso. Perché questo? Perché lo spettatore stesso nel seguire la rappresentazione, sia posto nella condizione di prendere, nei confronti dell'avvenimento, una posizione propria, di esprimere un suo giudizio. E' così che lo spettatore stesso matura, si esamina nella propria coscienza, arriva a prendere delle decisioni morali o sociali, anche nei limiti della sua condizione umana: esprimendo cioè giudizi che potranno anche essere diversi a seconda che siano di un operaio, di un borghese o di un professionista o di un politico. Ed è in questo senso che i filosofi considerano l'uomo come autore della storia: anche quando ne siamo soltanto testimoni, perché già il solo fatto di esprimere un consenso o un dissenso implica una partecipazione. In questo modo, ogni evento storico si riflette

nel nostro momento, noi stessi ne diventiamo interpreti alla luce dei nostri avvenimenti. Oggi, uno sceneggiato sulla vita di Alessandro il Grande farebbe comprendere che i suoi guerrieri, allora, non furono altro che le armate naziste del tempo. Così, la Vita di Cromwell che sto finendo in questi giorni per il ciclo «I giorni della storia» la metterebbe mano in problemi che sono stati espressi recentemente in tutte le istanze contenute nei decreti conciliari del Vaticano Secondo, come l'unità di tutte le chiese, la tolleranza, chi mi amiamo così, di altre confessioni ecc. ecc. Lei ha ragione quando dice che sono uno specialista. Ho fatto la Vita di Dante, il complotto di luglio degli ufficiali che si ribellò contro Hitler, Operazione Wieselstein sulla ricerca in questo dopoguerra dei criminali nazisti, ma mi consenta di prendere spunto proprio dall'ultimo, da quel Cristoforo Colombo del quale è partito lei. L'Accesa, disperata orazione di Colombo con cui il navigatore sosteneva di fronte ai sapienti spagnoli le sue teorie sulla durata del viaggio, non le è tornata in mente leggendo sui giornali i dissensi tra il comandante dell'Apollo 7 Schirra, in volo, e lo stato maggiore della NASA a terra? E' l'eterno urto tra le ragioni umane, sorrette dall'istinto, e quelle scientifiche sorrette solo dai calcoli. E l'insegnamento è proprio quello: che per le grandi conquiste occorrono entrambi i fattori, l'istinto dell'uomo sorretto dai calcoli, ieri dei sapienti oggi dei calcolatori.

Vittorio Cottafavi

# padre Mariano

## Nuovo Testamento

«Qual è la cronologia più sicura degli scritti del Nuovo Testamento?» (T. O. - Bolsena).

Gli studiosi non sono molto d'accordo sulla cronologia precisa degli scritti del Nuovo Testamento, ma le date più probabili cadono tra il 50 e il 100. E in particolare così: anno 50: lettera di Giacomo; anno 51: lettere 1° e 2° di Paolo ai Tessalonicesi; anni 52-60 circa: Vangelo di Matteo; anno 54: lettera di Paolo ai Galati; anno 56: lettera 1° di Paolo ai Corinzi; anno 57: lettera 2° di Paolo ai Corinzi; anno 58: lettera di Paolo ai Romani; anno 60 circa: Vangelo di Marco; anno 62 circa: Vangelo di Luca; anni 62-63: lettere di Paolo ai Colossesi, agli Efesini, a Filomone, ai Filippesi; anno 63 circa: Atti degli Apostoli; anni 63-64: lettera di Giuda Taddeo e lettera 1° di Pietro; anni 64-65: lettera di Paolo agli Ebrei; anno 65: lettere di Paolo a Tito e 1° e 2° a Timoteo; anni 66-67: lettera 2° di Pietro; anno 94 circa: Apocalisse di Giovanni; anno 100 circa: Vangelo di Giovanni e lettere 1°, 2° e 3° di Giovanni. E' un corpus di 27 libri che testimoniano in modo autentico la fede della Chiesa cristiana nel primo secolo, e sono quindi da leggersi e da interpretarsi sotto il magistero della Chiesa. Il vero senso di un libro non lo può dare un lettore, ma solo l'autore (non sarà inutile il ricordare che, trattandosi di libri ispirati da Dio, autore ne è Dio stesso e non lo stesso tempo lo scrittore ispirato da Dio).

## Ansie dei genitori

«Saremo degli ingenui, ma siamo in apprensione per il nostro unico figlio (6 anni) che ha iniziato le elementari. Ci dica una parola di conforto e ci illumini con un po' della sua saggezza patetica» (M. e L. S. - Milano).

E' giustificata tale vostra apprensione? In parte, sì. Avete affaticato tanto per allevare ed educare la vostra creatura. Ora la dovete consegnare ad altri, per alcune ore del giorno. Anche se non deve essere morbosa, la vostra apprensione è plausibile. Si ripeterà (non attenuata) per le medie e, se del caso, per l'Università. Ma... rimaniamo alla prima elementare. Ecco, quel cosetto che è vostro figlio ora si stacca da voi. Non può d'altronde rimanere tutta la vita attaccato alle gonne di mamma, non può esser un orologio che si porta sempre al polso. Un amico mio ha un frugolino che gli dice: «Papà, io vorrei essere un orologio da polso». «Oh bella, e perché?». «Perché così mi porterei sempre con te». Ma anche un orologio, almeno di notte, si stacca dal polso: così vostro figlio se ne va. Per poche e poi per molte ore al giorno. Vede cose nuove, ne sente delle belle e delle brutte, pensa, riflette, si allarga il suo orizzonte. I primi amichetti, le prime amichette, le prime soddisfazioni per voi e le prime delusioni. «Perché quel Gi. pareva così intelligente. Com'è che non va bene in aritmetica?». Colpa sua? Non del tutto. La scuola moderna (per quanto migliore) è ancora talvolta tanto astratta, spesso lontana dai «interessi» dei bambini. Certo, la scuola della madre sarebbe (entro certi limiti) l'ideale, perché è come il latte che ogni madre ha nel seno, qualitativamente e quantitativamente adatto per il suo bambino.

Ma l'educazione materna non può bastare, la famiglia è, senza società, incompleta, insufficiente ad una educazione integrale. Non tutti i genitori possono sapere italiano, storia, geografia, aritmetica, sì da poterle insegnare ai figli e allora è molto ragionevole che li mandino a scuola ad imparare. Apprensione sì, ma anche serena soddisfazione di provvedere a una istruzione necessaria al bambino. Tre cose sono necessarie ai genitori quando i figli vanno a scuola: fiducia, collaborazione, vigilanza. Fiducia nella scuola e negli insegnanti. Anche se non tutto è perfetto, gli insegnanti «sanno» e sono, quasi tutti, genitori anch'essi. Non comprenderanno i figlioli che loro affidate? Collaborazione con gli insegnanti, non già molestandoli e tormentandoli con visite frequenti, ma intendendovi con loro, sì che i figli sentano che maestro e genitori sono un fronte unico. Vigilanza sulle prime attività e fatiche scolastiche. Spesso crisi e fiacchi scolastici sono occasionali, nei primi mesi di studio, da una alimentazione o insufficiente, o eccessiva o inadatta. Chiedete qualche consiglio al medico per una dieta razionale. Vigilanza anche sugli incontri nuovi, sulle amicizie nuove, sulle letture, sui divertimenti. E tutto questo fatelo con il più bel sorriso.

## La parola del Papa

«Qual è il modo più sicuro per conoscere la parola del Papa, non mutilata come è abitualmente sui giornali (che trovano spazio per tante cose molto meno importanti, ma che sono molto avari per la parola del Vaticano di Cristo in terra), ma integra, così come Lui la pronuncia o scrive?» (Z. O. - Partinico).

C'è un giornale che quotidianamente riferisce i discorsi o i documenti scritti dal Papa, nel loro testo integrale, assolutamente fedele, ed è l'Osservatore Romano.

## I medicinali

«Data il dilagare di malattie dolorose, si somministrano ai pazienti medicine che li aiutano a sopportare le loro terribili sofferenze, come morfina, pantopon, ecc. E' bene dare agli ammalati questi calmanti, e privarli così di tanti meriti che i farebbero accettando la loro sofferenza?» (L. A. - Ramera di Pontenica).

Noi dobbiamo santificare acciando da Dio anche le sofferenze di una malattia, ma non dobbiamo santificare gli altri, obbligandoli a farsi dei meriti col soffrire senza lenimenti! A parte il fatto che non si deve disobbedire con leggerezza alle prescrizioni mediche, c'è il dovere della carità cristiana che ci obbliga a fare quanto ragionevolmente è possibile per lenire le sofferenze di un malato. Se questi volentieri non le soffre eroicamente) vuole rinunciare all'aiuto di un farmaco che mitiga i suoi dolori, può farlo; ma non dobbiamo essere noi a costringerlo a farlo. Non dovremo, se cristiani, è invitare l'infermo a non ribellarsi, a non maledire, ma a rassegnarsi alle vicende del male, a dire ogni giorno il suo «fiat», ma non possiamo togliergli un calmante, un sedativo perché non perda dei meriti. I meriti di un malato sono già tanti, purché offra sempre, come offerta di amore, il suo soffrire, anche mitigato, a Dio.



# QUESTA COPIA PUÒ VALERE

# 1 MILIONE

IN GETTONI D'ORO

## OFFERTI DA E ALTRI

# 49

## NUGGET PREMI

### LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana 50 copie del RADIOCORRIERE TV verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo IL TESORO NASCOSTO, una copia con tre figure tutte uguali tra loro; 49 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.
- I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta inumidita.
- Ogni settimana il possessore della copia del RADIOCORRIERE TV contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.
- I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottelenate, a scelta di ciascun vincitore.
- Per ricevere i premi i possessori delle copie dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOCORRIERE TV, via del Ba-

bulino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del RADIOCORRIERE TV, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, l'indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edificio presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

- La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla ERI non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOCORRIERE TV pena la decadenza del diritto a ricevere il premio.
- Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge, al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.
- Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.
- I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul RADIOCORRIERE TV.

**CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENATE**

COPERTA MATRIMONIALE IN PURA LANA VERGINE

## micet lanificio pastore

IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE

## Sima TRENI ELETTRICI IN MINIATURA

MILANO

## FRACOR

MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

CUCINE A GAS CUCINA A 3 FUOCHI CON FORNO A GAS (art. 210)

## fischer technik

IL NUOVO GIOCO DI CREAZIONE TECNICA

i.a.g. INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA A SCELTA 25.000 LIRE DI PRODOTTI DAL CATALOGO

## CASTAGNA

VINI TIPICI VERONESI  
46 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

## mivar

RADIORICEVITORE A QUATTRO GAMME D'ONDA MOD. R 32

## Candolini

CONFEZIONE DI GRAPPA TOKAI

SEI SOC. MONDIALPENT UNA PENTOLA A PRESSIONE ACCIAIO INOX più UNA BATTERIA ANTIADERENTE PER LAVASTOVIGLIE COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL

## OLMAR

COSMETICI

## FONTÈN

# SANYO

radio transistor portatile

Vedere i risultati del Concorso n. 46 a pag. 16



Il fatto è che

# penetra

# nei pori

# nutre e protegge il cuoio

*Calzatura della  
Le Denille  
di Ferrara*



Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

**Provate anche Padawax!**

È un novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

**Reckitt**

ED ECCO  
I PRODOTTI SPECIALI  
**NUGGET**



## dalla riviera del corallo la fragranza di un buon vino

per i vostri pasti una classica scelta:

**I PIANI**

piacevolmente secco

**CANNONAU**

rosso, vino da grande arrosti;

rosato, s'accompagna fresco

a qualsiasi piatto

**NURAGHE MAJORE**

dal tenue profumo,

s'accompagna col pesce

**TORBATO SECCO**

insostituibile con i frutti di mare

sono prodotti

## SELLA & MOSCA

oscar del vino 1968,

produttrice del famoso

**ANGHELU RUJU**

via per porto conte, 23

alghero (sardegna)



## le nostre pratiche

### L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

#### Striscia continua

*«Sono stato multato da un vigile urbano perché, procedendo lungo una strada segnata a metà da una striscia bianca continua, l'ho superata di un mezzo metro al fine di sopprimere una colonna di macchine che mi precedeva a lenta andatura. Mi sembra che il vigile sia stato troppo pignolo, anzi che abbia sbagliato» (Renato S. - Napoli).*

Forse il vigile è stato un po' pignolo, ma è certo che egli ha applicato regolarmente la legge. Infatti la striscia longitudinale continua, posta sulla carreggiata a delimitarne la mezzera, è stata definita dalla Cassazione una «barriera fisica». Essa, cioè, non può essere assolutamente superata, sicché sono vietati gli atti di circolazione e le manovre quando importino, anche di poco, il sorpasso della striscia.

#### Il potere

*«Avendo avuto in eredità un potere, che già coltivavo da anni, mi sono accorto che la cosa non mi conveniva. Perciò, prima della scadenza del termine per fare l'inventario, ho rinunciato all'eredità, mettendo a disposizione il potere. Dato che in questo frattempo il potere l'ho coltivato, affrontando le spese occorrenti per la sua produzione, posso chiedere il rimborso di quanto ho cavato di tasca?» (Remo - Benevento).*

Può chiederlo. Il chiamato a un'eredità può compiere gli atti ragionevolmente richiesti per la vigilanza, la conservazione e l'amministrazione temporanea dei beni. Se egli poi rinuncia tempestivamente alla eredità, l'articolo 461 del codice civile dice che quelle spese sono a carico degli eredi: il che significa che devono essergli rimborsate.

#### Gli alberi

*«Mio nonno, buon'anima, piantò molti anni fa un filare di querce lungo il confine con un fondo vicino. Egli ebbe molta cura, a suo tempo, di effettuare l'installazione degli alberi a distanza legale e, per quanto mi risulta, la distanza legale stabilita a quell'epoca non è stata modificata dalle leggi successive. E' avvenuto, in questo lungo giro di anni, che gli alberi sono cresciuti in altezza e in larghezza, ragione per la quale il proprietario del fondo vicino si lamenta che, oggi come oggi, gli alberi sorgono a distanza infinitesima dal confine, cioè a distanza molto inferiore a quella legale. Il vicino sostiene che io devo stradicare gli alberi, il che rappresenterebbe per me un danno assolutamente insostenibile. Prima di decidere di entrare in lite con il vicino, vorrei conoscere il suo parere al riguardo» (Alfio L. - Palermo).*

Il mio parere al riguardo è di consultare il terzo comma dell'articolo 892 del Codice civile, il quale stabilisce che la distanza tra gli alberi ed il confine si misura dalla linea di confine sino alla base esterna del tronco dell'albero nel

tempo della piantagione, o dalla linea stessa al luogo ove fu fatta la semina. In altri termini, il codice vigente, risolto quando vi fosse un contenzioso quando vigeva il precedente codice del 1865, fa distinzione tra alberi che siano stati «piantati» ed alberi che siano stati invece «seminati». Nella prima ipotesi si dovrà prendere in considerazione la base esterna del tronco al momento della piantagione, senza però tenere conto dei successivi allargamenti del tronco stesso nel volgere degli anni; nella seconda ipotesi, invece, bisognerà prendere in considerazione il punto esatto in cui fu fatta la semina degli alberi, sempre senza tenere alcun conto dell'allargamento del tronco negli anni. La norma ora commentata è molto bella in teoria, ma non altrettanto in pratica, perché è ovvio che a distanza di anni non è facile, anzi spesso è molto difficile, stabilire se un albero sia stato seminato o piantato, e stabilire, in ogni caso, dove effettivamente sia avvenuta la piantagione. La dottrina ritiene prevalentemente che, trattandosi di alberi seminati, la soluzione non sia difficile: infatti è ragionevole pensare che il punto in cui è avvenuta la semina dell'albero corrisponda al centro geometrico della circonferenza costituita dal tronco dell'albero stesso. Per il caso di alberi piantati, il discorso è assai più difficile: comunque l'onere della prova (vale a dire l'onere di provare dove effettivamente fu fatta la piantagione e di provare altresì quale era la circonferenza originale dell'albero) non spetta al proprietario dell'albero, ma spetta al vicino che agisce in giudizio per violazione delle distanze legali. Concludendo, nel caso suo, se gli alberi sono stati seminati da suo nonno, le conviene procedere immediatamente alla misurazione secondo i criteri indicati dianzi e regolarsi di conseguenza. Se invece gli alberi sono stati realmente «piantati» (così come lei dice nella sua lettera), le conviene attendere a piè fermo, anzi ad albero fermo, che il vicino trovi il modo di provare che l'impianto degli alberi avvenne a distanza inferiore a quella legale. Dopo di che (dato e non concesso che il proprietario del fondo vicino riesca a fornire questa «probativa diabolica»), lei potrà passare alla subordinata dell'avvenuta prescrizione.

### il consulente sociale

Giacomo de Jorio

#### Occupazione femminile

*«Può dirmi quali sono le cause principali della disoccupazione femminile nel mondo del lavoro? Saranno affrontate le cause di questo fenomeno che nuoce alla donna che ha necessità di lavorare?» (Emma V. - Torino).*

L'occupazione femminile in Italia ha subito una riduzione di quasi il 20 per cento, scendendo da 6 milioni e 240 mila donne, occupate nel 1959, a poco più di 5 milioni nel 1967, con una perdita di oltre un milione di unità lavoratrici. La diminuzione dell'occupazione femminile è avvenuta nel settore industriale (meno 14 per cento), ma soprattutto nel

settore agricolo dove il calo è stato di oltre il 40 per cento. Si tratta, in sostanza, dell'esodo rurale, ossia dell'abbandono della terra da parte di molte famiglie. Fra il 1959 ed il 1967 l'agricoltura ha perduto il 29 per cento di maschi ed il 41 per cento di femmine che vi erano occupati. Le donne rurali sono discese da due milioni e 345 mila nel 1959 ad un milione e 380 mila nel 1967. Spostandosi nelle città o nei piccoli centri industriali, queste lavoratrici dell'agricoltura trovano difficoltà ad inserirsi negli ambienti di lavoro e diventano, in buon numero, casalinghe, uscendo così dal novero delle forze di lavoro. Ecco perché gli occupati maschi sono rimasti sempre, nel loro complesso, sui 14 milioni di unità, essendo passati dall'agricoltura all'industria od alle altre attività; mentre le donne uscite dall'agricoltura non hanno potuto occuparsi tutte altrove. Su 100 maschi occupati vi erano 45 donne occupate nel 1959, ma nel 1967 sono discese a 36 soltanto. Di fronte alla diminuita occupazione femminile risulta contratto anche il fenomeno della disoccupazione: le donne in cerca di occupazione erano 300 mila in cifra tonda nel 1959 e sono discese a 200 mila nel 1967. Proprio per risolvere questo complesso aspetto del lavoro femminile il Ministro del Bilancio e del Programmazione, nel concludere i lavori della «Conferenza nazionale sulla occupazione femminile», ha annunciato che, sia nell'ambito del C.I.P.E., sia presso i Comitati regionali saranno istituite apposite commissioni permanenti per lo studio e la formazione di proposte attinenti ai problemi della donna lavoratrice.

#### I maestri e l'impiego

*«I giovani che conseguono l'abilitazione magistrale sono, ogni anno, numerosi. Tant'è vero che i concorsi banditi dallo Stato non riescono a coprire, per l'insegnamento, il numero degli insegnanti disoccupati. Se è vero che il diploma magistrale dovrebbe avere come fine l'insegnamento, è molto vero che i giovani conseguono quel diploma per ottenere un titolo di studio di scuola media superiore che dia a loro possibilità di concorrere all'impiego pubblico e statale, alle Accademie militari e, molte volte, per poter accedere agli studi universitari consentiti dalla legge. Il nostro diploma rappresenta il compimento di studi seri e non facili; le discipline che, a scuola, abbiamo studiate, sono umanitarie e scientifiche. Siamo veramente dolenti nel constatare che quasi tutti i concorsi pubblici e statali riservati alla categoria "B" per l'impiego di concetto, escluso dai concorsi i giovani diplomati per l'insegnamento elementare. Conosciamo i compiti che presso Istituti e Ministeri vengono affidati ai diplomati di altra Scuola. E, per la verità, non ci sentiamo incappati allo svolgimento di quei compiti. Cosa ne farà lo Stato di tanti maestri disoccupati? Vorrà forse qualificarli ad altro mestiere? In tal caso ci sembra che sarebbe un po' tardi» (Alcibiade giovane in possesso dell'abilitazione magistrale - Roma).*

Prima che i maestri superino il numero degli alunni delle scuole elementari dovrebbe opportuno far partecipare i giovani diplomati anche ai concorsi indetti dallo Stato o

segue a pag. 8





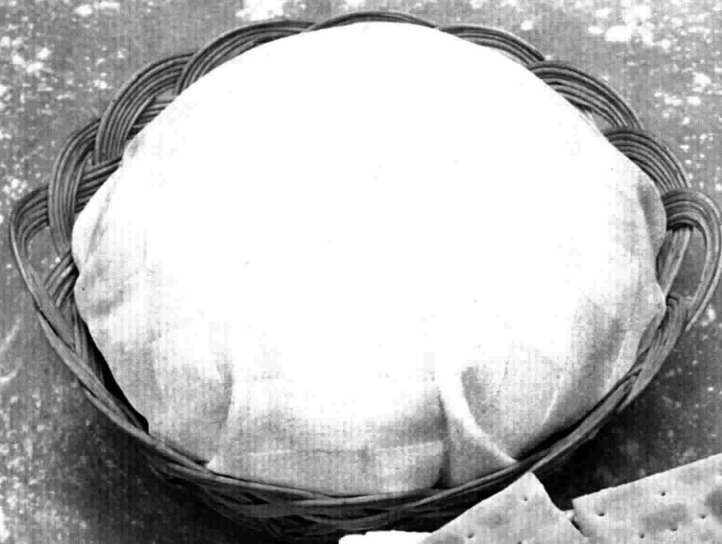
# Doria

da 50 anni  
maestra in arte bianca,  
vi rivela il segreto di  
**DORIANO**  
il puro cracker

Silenzio, non disturbiamo.  
In questo nido tiepido,  
protetta dalle nostre cure,  
cresce la pasta morbida,  
si fa sempre più gonfia,  
sempre più leggera...

come? E' un segreto.  
Il segreto dell'arte  
di lievitazione Doria.

E' il segreto del buon pane  
è il segreto di DORIANO.  
Quelle bolle leggere,  
che un soffio basta a rompere  
sono il segno che Dorianò  
è un puro cracker:  
con la fragranza del  
buon pane di frumento  
con la leggerezza  
e la consistenza  
che un cracker deve avere.



**BUONO  
SCONTO  
DI LIRE**

**75**



Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera floreale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera floreale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

# DUE BUONI SCONTO NEOCERA® floreale

la cera

**TUTTALUCE**



**liquida e aerosol**

**BUONO  
SCONTO  
DI LIRE**

**150**



Consegnando al rivenditore questo « Buono », avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera floreale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo « Buono sconto », purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera floreale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

## le nostre pratiche

segue da pag. 6

da enti pubblici, almeno per quei settori nei quali non è richiesta una specifica preparazione di materie del cosiddetto « gruppo scientifico ». La corrispondenza, l'archivio, la numerazione, la sorveglianza, l'apprendimento delle discipline militari sono tutte capacità che possono riguardare anche i giovani in possesso di abilitazione magistrale.

Abbiamo oggi colonnelli in servizio permanente che provengono da quegli ufficiali di complemento in solo possesso dell'abilitazione magistrale, economisti ed archivisti di aziende private, di enti ospedalieri, funzionari (che lo sono diventati per « mansioni ») in molti enti pubblici, che svolgono molto egregiamente compiti amministrativi.

Noi possiamo solo augurarvi che i Ministeri competenti volgano su voi la loro attenzione.

## Assicurazione anti-tbc

*« Sono stato autorizzato a versare volontariamente contributi all'INPS per la pensione di vecchiaia e di invalidità. Mi è stato detto che posso continuare l'assicurazione anche contro la tbc. Per questa seconda assicurazione quali provvidenze deriverebbero a mio favore? » (Nicola Portici - Molfetta).*

L'assicurazione dell'INPS per la tubercolosi eroga prestazioni sanitarie e prestazioni economiche all'assicurato ed ai familiari (coniuge, figli, fratelli, sorelle) malati di tubercolosi in fase attiva, quando l'assicurato stesso possa far valere almeno due anni di assicurazione ed un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda di assistenza.

L'assicurato (e, sotto determinate condizioni, il familiare) che abbia già fruito di un primo periodo di cure conserva il diritto a tutte le successive assistenze di cui abbia eventualmente bisogno. Le prestazioni sanitarie consistono nel ricovero dell'assicurato e dei familiari in idonee case di cura e, come assistenza integrativa, nelle cure ambulatorie. Per il ricovero dei malati dell'INPS si avvale delle proprie case di cura (59 sanatori per circa 26.000 posti letto) e delle case di cura di altri enti e di privati con i quali stipula apposite convenzioni.

Le prestazioni economiche vengono erogate agli assistiti (assicurati e familiari). Durante il periodo delle cure agli assicurati assistiti l'indennità giornaliera personale viene maggiorata per ciascuno dei familiari a carico. Alla fine del ricovero viene al richiedente corrisposta agli assistiti una indennità (post-sanatoriale) per il periodo di un anno, al fine di favorire il consolidamento della guarigione e la graduale ripresa di un normale regime di vita e di lavoro. Per gli assistiti in virtù di assicurazione propria, l'indennità post-sanatoriale è maggiorata per ciascuno dei familiari a carico. Altre forme di assistenza: nel 1954 l'Istituto ha iniziato una benefica forma di assistenza a favore dei figli degli assistiti per tubercolosi, provvedendo al loro invio in colonie climatiche marine e montane. Non meno importante è l'attività che l'INPS svolge per la riqualificazione professionale dei malati di tubercolosi in via di guarigione al fine di reinserirli nel mondo del lavoro con un mestiere adatto alle loro attitudini e capacità fisiche. Per tale attività, che completa il ciclo dell'assisten-

segue a pag. 10

**IN  
OGNI  
STAGIONE**



**2 GIORNI  
DI VACANZE  
IN PIU'...**

...viaggiando di notte  
nelle carrozze con cuccette

giungerete riposati a destinazione

Servizi di cuccette su tutti i più importanti treni notturni delle principali linee  
L. 1.700 per i percorsi interni (1<sup>a</sup> o 2<sup>a</sup> classe)

da un minimo di L. 1.850 ad un massimo di L. 2.900 per i percorsi internazionali.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con un anticipo fino ad un mese, o richieste durante il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

**PIU' DETTAGLIATE INFORMAZIONI  
PRESSO LE PRINCIPALI STAZIONI,  
LA CIT E LE AGENZIE DI VIAGGI**

**F.S.**

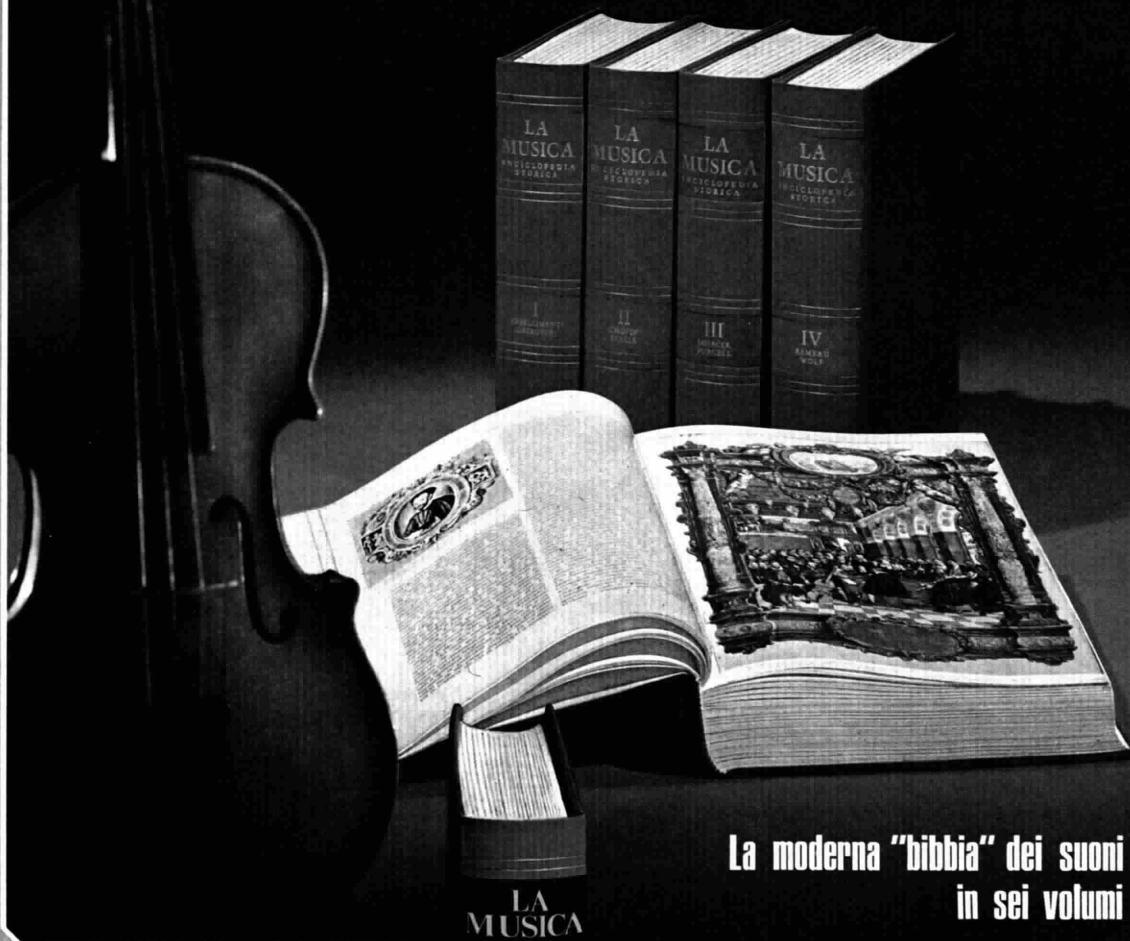
**FERROVIE DELLO  
STATO**

# LA MUSICA

enciclopedia storica  
e dizionario

sotto la direzione di Guido M. Gatti  
a cura di Alberto Basso

UTET



La moderna "bibbia" dei suoni  
in sei volumi

**1966: ESCONO I QUATTRO VOLUMI  
DELL'ENCICLOPEDIA**

**1968: ESCE IL PRIMO VOLUME  
DEL DIZIONARIO**

Nel 1969, con l'uscita del volume secondo del dizionario, l'opera sarà completa.

**UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO**

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: **LA MUSICA**.

nome .....  
cognome .....  
indirizzo .....  
città .....

In un'unica opera - di respiro e livello internazionale - la felice fusione di due strumenti separati e coordinati - UNA ENCICLOPEDIA E UN DIZIONARIO - che corrispondono a due modi fondamentali e complementari per affrontare compiutamente e organicamente i problemi e la storia del fenomeno "musica" nel mondo.

**L'Enciclopedia storica** (4 volumi), sviluppa in 200 monografie un vero e proprio trattato critico e metodologico per la formazione di una moderna e sensibile coscienza musicale.

**Il Dizionario** (2 volumi) condensa e raccoglie in decine di migliaia di piccole voci biografiche e tecniche, la più ricca e completa messe di informazione musicologica.

**A COMODE RATE MENSILI**

# inverno d'oro con l'olio d'oro

(l'olio che non si consuma)



km facili...  
con Mobil Servizio Antigelo

## le nostre pratiche

segue da pag. 8

za, l'Istituto ha promosso, presso le sue case di cura, Centri interregionali e corsi interni di riqualificazione, nonché corsi scolastici. Per la riqualificazione professionale dei malati dimessi dai sanatori l'Istituto gestisce, infine, apposite Scuole di istruzione professionale a Milano, a Longone al Segrino (Como) e a Vercurago (Bergamo).

## l'esperto tributario

Sebastiano Drago

### Due pensioni

«Attualmente lavoro presso un Ente locale e tra qualche mese sarò collocato a riposo. Siccome usufruirò contemporaneamente di due pensioni: una dalla CPDEL e l'altra dall'INPS, desidererei sapere se dovrò ugualmente presentare la denuncia Vanoni e se dovrò dichiarare l'intero reddito o la metà di esso. Qualora il reddito complessivo netto del quadro G non superi le lire 960.000, la denuncia dovrà sempre essere fatta? Sono ammogliato con un figlio a carico ed ho sessant'anni di età. Per quanto riguarda l'imposta di famiglia come dovrò regolarla?» (Gaetano Da Bari - Bari).

Se l'importo netto delle due pensioni supererà le lire 960.000 annue dovrà fare la dichiarazione. Per l'imposta di famiglia, comunichi tempestivamente all'Ufficio tributi del Comune ove è domiciliato il cambiamento di stato (cioè da impiegato a pensionato). In particolare, ai fini delle imposte comunali, le variazioni vanno comunicate dal primo al 20 settembre di ogni anno.

### Villetta media

«Sono un operaio e da 20 anni verso i contributi GESCAL. Ho costruito una casetta di 4 vani più i servizi. La casa è composta dalla cantina e da un piano che misura mq. 98. A suo tempo ho fatto tutti i documenti necessari per l'esenzione dal dazio (come ho letto sul giornale), ma l'Ufficio Imposte esige che io versi 180 mila lire perché sostiene che la mia casa è di tipo medio e quindi non è né economica popolare, né di lusso. Esiste nella classificazione delle villette il tipo medio?» (Gianuario Viola - Bubbiano, Milano).

L'art. 36 del Regolamento delle Imposte di Consumo approvato con D.D. 30-4-1939, n. 1138, prevede la possibilità di classificare le costruzioni, agli effetti dell'imposta di che trattasi, in quattro categorie: 1) costruzioni di lusso; 2) costruzioni di tipo medio; 3) costruzioni di tipo popolare; 4) costruzioni assimilabili a quelle di abitazione, come ospedali, ricoveri, edifici scolastici e simili. Lo stesso articolo stabilisce tassativamente che tra le costruzioni di tipo medio debbono comprendersi sia le case economiche ai sensi dell'art. 49 del T.U. 28-4-1938 n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica, sia le case che non sono prive di agi e di distinzione, purché non di lusso, quale certamente la sua casetta appare non essere. Le consiglio pertanto di resistere senz'altro alla pretesa tributaria di che trattasi, tenuto presente che nelle stesse riviste specializzate (tra le quali La rassegna delle imposte di consumo e la riforma della fi-

nanza locale, n. 11 del novembre 1966, pag. 221) si afferma che la quasi totalità delle abitazioni classificate «di tipo medio» godono dell'esenzione in parola, stante la loro assimilabilità quanto meno con le case di tipo economico di cui al già citato art. 49 del T.U. sull'edilizia popolare ed economica.

### Indennità di buonuscita

«Sono un insegnante andato in pensione a 70 anni nell'ottobre 1966, e a dicembre dello stesso anno ricevetti dall'ENPAS l'indennità di buonuscita. Il mio Ufficio Distrettuale Imposte Dirette mi ha convocato per sapere se ho ricevuto dall'ENPAS la buonuscita, ed io non ho mentito. Ho risposto affermativamente. Ora desidero sapere: 1) l'indennità di buonuscita dev'essere dichiarata sulla dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche ai fini della Complementare? 2) la stessa è soggetta a tale imposta per intero o solo per una parte di essa?» (Francesco Amenduni - Ruvo di Puglia).

La buonuscita va dichiarata nella denuncia annuale ai fini della Complementare, per intero, indicando però il numero degli anni di servizio compiuti.

### Cartella esattoriale

«Può essere notificata una cartella esattoriale, senza preventivo avviso o decisione anche per anni arretrati di Imposta Fabbricati? E' necessario opporre reclamo entro i trenta giorni all'Ufficio Imposte, oppure, data la irregolarità dell'iscrizione a ruolo, non è necessario fare reclamo?» (Vincenzo Russo - Palermo).

Indubbiamente non può essere notificata. Se una cartella esattoriale anche e soprattutto contenente tributi arretrati, pervenisse prima di ogni altra comunicazione di accertamento o decisione, il contribuente ha il diritto di ricorrere, entro trenta giorni dalla notifica, «contro i ruoli». Tale ricorso va proposto innanzi all'Intendente di Finanza.

### Imposta di famiglia

«Il Comune di Genova mi ha elevato l'Imposta di Famiglia di ben undici volte. Ho trattato ed ho ottenuto una notevole riduzione. Persino l'impiegato addetto si è meravigliato com'io fossi stato così tassato! Ho sottoscritto l'imponibile ridotto e la corrispondente imposta. Senonché a sottoscrizione avvenuta mi è risultato che per i redditi di lavoro e di pensione l'aliquota viene dimezzata mentre nei miei confronti è stata applicata integralmente. Il mio reddito è costituito da pensione (di Stato) per 9/10 e per un decimo da un appartamento classificato al catasto "popolare" ed a fitto bloccato. Per quanto riguarda l'imponibile — pur essendo elevatissimo — penso non ci sia più nulla da fare, ma per l'aliquota, pur avendo accettato l'imponibile, sono ancora in tempo per ricorrere? Posso ricorrere al Comune od alla Commissione di 1° grado?» (Antonello Primo - Genova Nervi).

Se ha steso un concordato non ritengo che possa impugnarlo, poiché non sussistono gli estremi. Mi sembra strano però che un Comune applichi percentuali ridotte, mentre semmai, a favore di determinate categorie, come la sua, vanno concesse riduzioni speciali sull'imponibile.



# AVA

per LAVATRICI



anche dopo anni  
il tessuto  
lavato con AVA per LAVATRICI...  
tiene!  
sempre forte come nuovo,  
tiene!  
perché il perborato  
contenuto  
in AVA per LAVATRICI  
è perborato, sì...  
ma stabilizzato

contiene  
**100 punti**  
del Concorso  
MIRA LANZA

nuovo  
**AVA**  
per LAVATRICI  
MIRA LANZA

**PERBORATO STABILIZZATO**  
l'importante garanzia di AVA per LAVATRICI

## il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

### Bobine e televisore

*«Con il mio apparecchio a 4 piste ho registrato alcune bobine che ora vorrei trascrivere in ordine su bobine nuove, possibilmente senza perdere la fedeltà della registrazione. In che modo potrei procedere? Il mio televisore presenta, fin da quando l'ho acquistato, il seguente inconveniente: appena in funzione si sente una specie di ronzio e si avverte un odore sgradevole, mentre il quadro "balla"; poi il sibilo scompare, in 10-15 minuti circa. Questo inconveniente non si manifesta nei mesi estivi».* (Gino Capelli - Milano).

Per riversare le registrazioni da un nastro all'altro, occorrono evidentemente due registratori collegati fra loro. Il segnale uscente dal primo in fase di riproduzione viene inviato al secondo che sarà predisposto per la riproduzione. E' opportuno impiegare per la riproduzione un registratore di discreta qualità ed eseguire le connessioni fra l'uscita del primo e l'ingresso del secondo, seguendo le istruzioni date dalla Casa costruttrice. La regolazione dei livelli richiede particolare cura: in genere la regolazione di uscita del primo registratore è esuberante rispetto a quella richiesta dal secondo e perciò occorre cor-

reggere opportunamente le regolazioni dei livelli in modo da mantenere le escursioni dell'indicatore ottico del secondo registratore entro i limiti ammessi. Passando ora al problema del suo televisore, riteniamo che esso sia affetto da un guasto nel generatore dell'alta tensione per il cinescopio. Questo deve produrre una tensione dell'ordine dei 15.000 ÷ 20.000 V e pertanto eventuali difetti di isolamento negli organi sottoposti a tale tensione danno luogo a vistosi fenomeni di scintillazione ed effluvi ai quali corrispondono sbalzi della tensione che alimenta il cinescopio: questi ultimi producono disturbi sull'immagine che appaiono sotto forma di scrosci.

### Alta fedeltà

*«Avrei intenzione di installare un complesso scomponibile in un soggiorno che ha le dimensioni di m. 4,30 x 4,10. Desidererei sapere quale tipo di amplificatore sarebbe più adatto, compresi i due box, per ottenere una soddisfacente riproduzione. Faccio presente che possiedo un registratore stereo e la Filodiffusione da poter usare come sintonizzatore».* (Umberto Filipuzzi - Torino).

La potenza musicale dell'amplificatore, necessaria in un impianto di riproduzione sonora semiprofessionale, dipende soprattutto dal rendimento dei diffusori acustici. Pensiamo che, impiegando materiali moderni, sarà conveniente orientarsi su un amplificatore stereo avente una potenza musicale di almeno 20 W per ca-

nale. Come diffusori potrà impiegare quelli aventi un volume compreso fra i 20 e i 40 litri e una potenza nominale di 30 W.

### Variazione di sintonia

*«Posseggo un radiorecettore ed un televisore da me costruiti con l'ausilio di una scuola, sistemati l'uno sull'altro su un apposito tavolino. Da qualche tempo l'apparecchio radio, dopo alcuni minuti di funzionamento, va fuori sintonia, costringendomi a ripetuti ritocchi, prima di stabilizzarsi: ciò accade soltanto in MF, mentre in MA funziona a meraviglia.*

*Mi è stato consigliato di cambiare il gruppo Alta Frequenza, ma neppure con ciò ho ottenuto buoni risultati. Desidererei avere delle spiegazioni in merito».* (Mario Roveri - Torino).

La variazione di sintonia che ella riscontra nel suo ricevitore qualche tempo dopo l'accensione può essere dovuta a: — influenza del calore su qualche elemento del circuito dell'oscillatore di conversione; — variazione della tensione di alimentazione per effetto della variazione di assorbimento durante la fase di riscaldamento conseguente all'accensione dell'apparecchio radio;

— variazione delle caratteristiche della valvola oscillatrice durante la fase di riscaldamento dell'apparecchio. Il cambiamento di sensibilità che ella nota ponendo il ricevitore in punti diversi della stanza fa supporre che lei usi il ricevitore senza una ade-

guata antenna esterna. Infatti sia che ella riceva in MA (onde medie), sia in MF (onde metriche), un ricevitore senza antenna capta le onde radio con l'intensità che esse hanno nel punto in cui è posto il ricevitore stesso, intensità che è diversa da punto a punto, secondo la posizione della stanza, la struttura dell'impianto elettrico e dell'impianto idraulico (anche dei locali vicini) e, per quanto riguarda la MF (onde metriche), persino la posizione delle persone nell'ambiente.

### Rumori molesti

*«Da circa dieci anni possiedo un apparecchio radio le cui trasmissioni da qualche tempo risultano disturbate da rumori assordanti, come scoppi continui ed un interrotto fruscio. Ho provato a cambiare la valvola raddrizzatrice, ma inutilmente. Vorrei sapere che cosa devo fare per riportare il ricevitore alla sua primitiva efficienza».* (Giuseppe Falsaperina - Catania).

I disturbi alla ricezione radiofonica da lei lamentati possono avere due origini e precisamente: disturbi dovuti a scariche elettriche di insegne luminose, motori elettrici, impianti elettrici difettosi, eccetera (compresi interruttori, spine, portalampade); disturbi dovuti a scariche elettriche nell'interno del suo apparecchio radio. Se i disturbi appartengono alla prima categoria, essi dovrebbero essere presenti anche sugli apparecchi radio ricevuti dagli altri utenti del palazzo o comunque su un qualunque altro radiorecettore posto nel suo appartamento. In tal caso occorre l'intervento di un elettricista perché provveda a determinare il punto dell'implan-

to elettrico in cui si producono le scariche e ne elimini la causa. Una volta accertato, invece, che l'origine dei disturbi non è dovuta a cause esterne, le consigliamo di far revisionare il suo apparecchio radio da un radioriparatore.

## il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

### Proiettori a cassette

*«Ho sentito parlare di speciali proiettori cinematografici a cassette. In che cosa consistono?»* (Michele Gioioso - Agrigento).

I proiettori cinematografici a cassette non sono una novità in senso assoluto. Infatti, il primo esemplare di proiettori a cassette risale nientemeno al 1920! Si trattava di un apparecchio inventato da un geniale inglese, George W. Ford, e battezzato Kinetone. Era ovviamente una realizzazione troppo in anticipo rispetto ai tempi per avere fortuna, benché, stando perlopiù agli opuscoli pubblicitari dell'epoca, il suo funzionamento fosse impeccabile. Nemmeno analoghi apparecchi prodotti successivamente, come quelli della americana Technicolor, ebbero un successo strepitoso. Oggi, l'idea viene riproposta con le autorevoli firme di Bolex Paillard e Braun e evidentemente con prospettive assai più favorevoli, suggerite dall'infallibile scienza delle indagini di mercato. Sembra infatti provato che la maggioranza dei cinedilettanti si limiti at-



## Cotton fioc Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.

Piano con lui. La pulizia del neonato va fatta quotidianamente e nel modo giusto.

Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con «Cotton Fioc JOHNSON'S».

Cotton Fioc JOHNSON'S morbido e flessibile, va usato:

- ① Per pulire accuratamente le orecchie, con sicurezza e tranquillità.
- ② Per rimuovere i residui di

muco dal nasino, perché il bambino possa respirare liberamente.

- ③ Per pulire i contorni e gli angoli degli occhi.
- ④ Per pulire e prevenire irritazioni in parti delicate, come le piegole del collo. Cotton Fioc JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini. JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson & Johnson

## UNA NOVITÀ EUROPEA LUNGA 40 CENTIMETRI

Le più importanti Aziende Europee produttrici di calze da donna stanno presentando nello stesso momento sui rispettivi mercati questi 40 centimetri di calza che si adattano sulle gambe di tutte le taglie.

In Italia la calza è MINI-BLOCH.

Ancora una volta la Bloch ha saputo per prima intuire l'importanza di questo nuovo tipo di calza, che può cambiare totalmente una fisionomia di mercato stabile da ormai parecchi anni.

MINI-BLOCH è una sola taglia, un filato nuovo che permette a tutte le donne di avere la calza ideale senza problemi di misure, senza problemi di rivoltare l'orlo superiore della calza se troppo lungo o di litigare con il reggicalze se la calza è troppo corta.

MINI-BLOCH risolve il problema dell'immediato cambio della calza quando questa, e di solito nei momenti più inopportuni, si viene a smangiare o a rompere. Basta avere un'altra MINI-BLOCH sottomano e ogni problema è risolto, addirittura la MINI-BLOCH di una amica.

MINI-BLOCH risolve il problema del rifornimento ai negozi che sono costretti a tenere in assortimento un gran numero di taglie per soddisfare le esigenze più disparate.

Per i negozianti vuol dire risparmio, vuol dire minor capitalizzazione, vuol dire un più rapido rifornimento. In definitiva perciò maggior giro d'affari.

Le aree-test usate per valutare la effettiva portata di questa idea di 40 centimetri sono state la Gran Bretagna e una parte degli Stati Uniti.

Il successo è stato al di là di qualsiasi tipo di previsione.

La calza, lanciata unicamente con del materiale sul punto di vendita senza appoggio di una specifica campagna pubblicitaria, è andata letteralmente a ruba.

Sulla base di queste aree-test, se così si possono chiamare, i produttori Europei hanno finalizzato, limitato e adattato alle richieste specifiche dei vari mercati, questo nuovo tipo di calza, rifuggendo dai filati normalmente elastici, ma presentando una soluzione originale adattata opportunamente per le esigenze delle gambe delle donne di ogni singolo Paese europeo.

Ancora una volta la Bloch potrà dire, e più che mai giustamente, MINI-BLOCH veste le gambe più belle del mondo, perché MINI-BLOCH è come «la tua pelle», perché MINI-BLOCH non ha grinze, MINI-BLOCH non ha peso, MINI-BLOCH si adatta e prende forma sulle gambe di tutte le donne.

## audio e video

tualmente a proiettare i propri films pari pari come vengono restituiti dal laboratorio di sviluppo, senza effettuare nemmeno un taglio. A conforto di questa ufficiale pigritia, sono perciò stati presentati il Bolex Paillard Multimatic e il Braun Paximat, cui probabilmente seguirà una fitta schiera di prodotti, capeggiati da un Eumig a sonoro magnetico di cui è già stato visto in circolazione un prototipo. Il principio ispiratore di questi apparecchi è identico: quello di limitare le operazioni al solo caricamento «una tantum» del film nei magazzini, dove se ne staranno al sicuro per anni, pronti in ogni momento ad essere proiettati. Il Bolex Multimatic ha la forma di un proiettore per diapositive. Può accogliere contemporaneamente fino a sei caricatori da 15 m. di pellicola Super 8, che vengono automaticamente proiettati l'uno dopo l'altro. Ogni caricatore viene automaticamente ribobinato durante la proiezione del successivo, così che, dopo la sesta cassetta, se nessuno arresta il meccanismo, il proiettore ricomincia dalla prima. Naturalmente, esiste anche un pulsante il cui azionamento consente di modificare a piacere l'ordine di proiezione. Il Multimatic può funzionare a 18 o 24 fot/sec., al rallentatore o a fotogramma singolo. Dispone di un obiettivo Hi-Fi zoom 13/28 mm. f. 1.0 di una delle nuove lampade 15 Volts 150 Watts con riflettore assiale dicroico. Il Braun Paximat Cine 8 MK è, invece, fatto a forma di televisore, con uno schermo traslucido di cm. 28 per 18 su cui possono essere proiettati films 8 mm e Super 8. I caricatori, da inserire di volta in volta, portano fino a 45 m. di pellicola e il loro inserimento comanda automaticamente l'accensione della lampada e l'avviamento del motore. Al termine della proiezione, che può essere effettuata sia sullo schermo incorporato, sia su uno esterno, il film viene immediatamente riavvolto ad alta velocità. Il Paximat Cine 8 MK è munito di un obiettivo di 10 mm., di lampada 8 Volts 50 Watts, della sola cadenza di 18 fot/sec. e di un semplice dispositivo a leva per il cambio di formato. Questi sono gli apparecchi che vedremo presto nelle vetrine dei negozi. Per l'Eumig a cassette sonoro è possibile soltanto qualche anticipazione suscettibile di modifiche: magazzini fino a 120 m., cadenze di proiezione 18-24 fot/sec., velocità di riavvolgimento ben 30 volte quella di proiezione, obiettivo zoom 18-28 mm. f. 1.0; lampada 12 Volts 100 Watts al tungsteno, altoparlante incorporato di 4 Watts.

### Diaproiettori

«Gradirei sapere se esistono proiettori automatici per diapositive di vario formato (24x36, 4x4, 6x6) e qual è il prezzo al listino. Lo stesso chiedo per i Braun con messa a fuoco elettronica» (L. S. - Napoli).

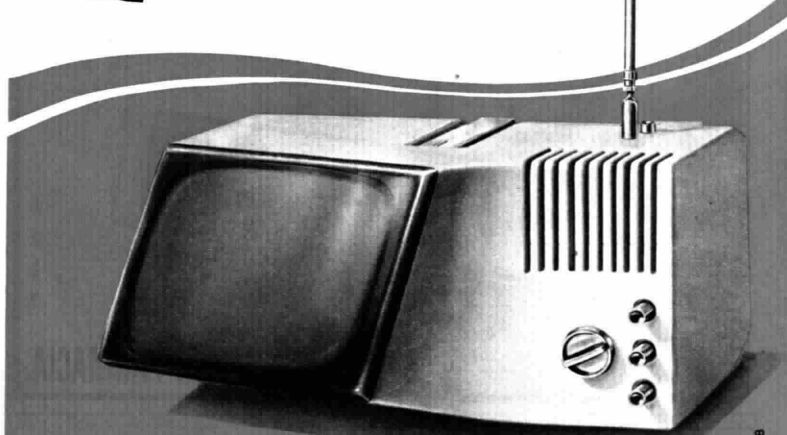
Come proiettore automatico multiformato esiste sempre e soltanto il proiettore Rollei, che costa di listino, con obiettivo 150 mm., 151.000 lire. I Braun con messa a fuoco automatica delle diapositive mediante dispositivo elettronico sono i Braun Paximat, prodotti da una Casa differente da quella che produce i Braun veri e propri. Sono il Paximat 3000 Autofocus, prezzo 112.400 lire, e il Paximat 5000 Electronic, prezzo 140.400 lire, che possono funzionare con normali caricatori orizzontali da 36 o 50 diapositive o con i caricatori circolari da 100.



## il RADIOTELEVISORE sarà la rivoluzionaria novità del 1969!

Colibri 6" il primo radiotelevisore portatile di sei pollici costruito in Italia sarà presentato nei prossimi giorni al pubblico italiano.

Perfetto e sicuro, realizzato con tecnica professionale, Colibri 6" è completamente transistorizzato, riceve in modo perfetto i programmi radio in modulazione di frequenza e funziona anche a batteria.



continua il

## GRANDE CONCORSO ULTRAVOX



Acquistando un televisore Ultravox, scelto nella nuovissima gamma di 11, 12, 16, 19, 20, 23, 24 e 25 pollici, parteciperete all'estrazione settimanale di magnifici televisori a colori

**ULTRAVOX**



# NOVITÀ caramelle digestive

UNA SPECIALITÀ

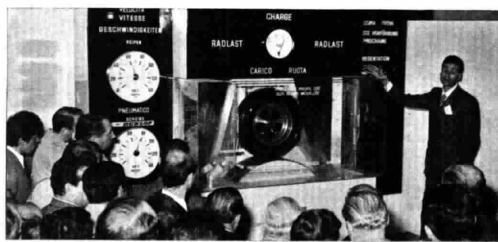
AMARO  
MEDICINALE  
GIULIANI

a base di erbe medicinali



SI VENDE SOLO IN FARMACIA

Aut. Min. San. 2553



Presentata in anteprima ai giornalisti il 28 ottobre, ecco l'apparecchiatura dimostrativa sul fenomeno dell'aquaplaning (all'tamento su strada bagnata) che dimostra in modo drammatico ed evidente, a tutti quanto sia pericoloso affrontare la pioggia con pneumatici non adatti o, peggio, consumati. L'apparecchiatura — basata sugli stessi principi degli apparecchi di prova e controllo installati a Fort Dunlop per lo studio dei pneumatici antipioggia — è in funzione allo stand Dunlop presso il Salone di Torino.

## Hai cambiato registratore?



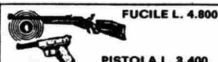
## No, ho cambiato nastro!

Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT



**FUCILE L. 4.800**  
**PISTOLA L. 3.400**  
Perfetto FUCILE da caccia con 6 piumbini e 100 pallini per sale L. 4.800 (+ L. 300 spese post.). PISTOLA ad aria compressa a canna lunga (cm. 26) con 6 piumbini e 100 pallini L. 3.400 (+ L. 400 spese post.). FUCILE e PISTOLA IN BICOCCO SOLE L. 7.500 (+ L. 500 spese post.). MERCE DI OTTIMA QUALITÀ E IDEALE SVAGO PER TUTTI. Richiedete a: **DITTA SAME Via Fauché 1/RC - 20154 MILANO**

### PER CARRIERE SUPERIORI

Corsetatevi all'Università di Londra seguendo a casa vostra i corsi inglesi per gli studenti esteri. Informazioni: **BRITISH - Via Giura 4/R - 10125 TORINO.**

## CALLI

ESTIRPATI CON  
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido **NOXACORN** dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

## la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



varani ». La prego con infiniti ringraziamenti di rispondermi. (Pietro Pomini - Formia, Latina).

Egregia signora, sono un ragazzo quattordicenne, ho letto sul Radiocorriere TV che voi date dei consigli ottimi ai ragazzi. Dato che siete una vera e propria amica dei ragazzi, non ho esitato molto a scrivervi. Sono appassionato di ciclismo e da molto tempo desidero avere una bicicletta da corsa ed iscrivermi ad una corsa ciclistica. Vorrei sapere, sempre se lei vuole accontentarmi, l'indirizzo vero e proprio della Casa ciclistica « Salvarani ».

Lasciamo il « voi » e il « lei » e diamoci del tu, Pietro. Abbiamo la stessa passione. Anch'io, pur possedendo tre biciclette, non ne ho nessuna da corsa. Ma, d'altra parte, dubito molto che la « Salvarani » mi prenderebbe in qualche considerazione. Corri tu, anche per me. L'indirizzo della « Salvarani » è: Baganzola (Parma).



Un'insegnante di educazione fisica può darti consigli preziosi. Franca. Esistono esercizi ginnastici che aiutano realmente a crescere di statura, ma sarebbe un po' complicato descriverti qui. Rivolgiti dunque alla persona giusta, che troverai nella tua scuola. Ma poi non esagerare, con gli esercizi. Non vorrei che ti mettesti in mente di superare, in altezza, la più alta gigantessa tuttora vivente e cioè questa ragazza newara, la cui statura si chiama Dolores Ann Pullard. Ha ventidue anni. A quindici anni era alta due metri e otto centimetri, a diciotto aveva raggiunto i due metri e ventisei centimetri. Non oso telefonare a De Quincy (Louisiana) per sapere a che quota è giunta, oggi, la sveltante Dolores Ann.

Cara signora, le premetto che le informazioni che le chiederò non saranno simili a quelle che generalmente le richiedono le ragazze e i ragazzi della mia età; la prego però di rispondermi ugualmente. Sono una ragazza di sedici anni, frequento la m. 1.56, peso cinquantatré chili circa. Tutti mi dicono che non sono bassa e io, a volte, riesco a convincermi. Quando però esco con le amiche che sono tutte più alte di me, soffro enormemente. Lo scopo della mia lettera è questo: c'è un metodo per farmi crescere ancora? (Franca Fusco - Sparanise, Caserta).

Cara Anna Maria, sono un ragazzo di tredici anni e frequento la terza media. Terminata tale scuola, vorrei frequentare una scuola professionale, dove insegnano la professione del fotoreporter. Non so se tale scuola sia nella mia città o in una vicina, ad esempio a Genova. Le sarei grato se volesse indicarmi. La ringrazio infinitamente anche a nome di tanti altri ragazzi che si trovano nelle mie condizioni e che leggono il Radiocorriere TV. (Silvano De Stefanis - Savona).



Tutti « fotoreporter »? Il biondo conte di Snowdon, marito di Margaret d'Inghilterra, deve avere le sue responsabilità in questa improvvisa vocazione collettiva per una professione difficile, oscura, ricca di pericoli e povera di soddisfazioni. E dividono con lui le responsabilità di questa moda un buon numero di film (d'arte o d'ordinaria amministrazione). E veniamo alla tua domanda. Nelle scuole professionali specializzate non si insegna a diventare « fotoreporter », ma « fotografi ». A Roma esiste, per questo, la scuola « Duca d'Aosta ». C'è una scuola del genere a Savona? Non lo so, ma lo saprai subito andandoti ad informare presso il Provveditorato agli Studi della tua città. Permettimi di concludere con un'osservazione: il mestiere del « fotoreporter » non si impara a scuola perché le cognizioni tecniche non bastano. Bisogna giungere ad avere qualità che nessuna scuola può insegnare: intuito, senso dell'opportunità, conoscenza degli uomini, pronta valutazione degli avvenimenti, estro creativo. Il bravo fotoreporter è un bravo giornalista che si esprime con le fotografie anziché con le parole; per lui il giornale non gli occorre soltanto un corredo di macchine e di pellicole, ma, soprattutto, un corredo intellettuale e spirituale, vale a dire cultura e sentimento.



Gentile signora, ho undici anni e vado in seconda media. Le vorrei domandare se mi può dire gli indirizzi dell'ente francese, inglese, tedesco e olandese. Spero che mi risponda perché queste informazioni mi servono per la scuola. (Elisabetta Govoni - Ferrara).

Mi sono scervellata per venire a capo di quel misterioso « ente ». Poi ho concluso che tu vuoi forse sapere l'indirizzo delle Ambasciate. L'Ambasciata Francese presso lo Stato Italiano è a Roma in piazza Farnese 67. L'Ambasciata di Gran Bretagna è in via Conte Rosso 25. Quella di Germania è in via Po 25/c. Quella dei Paesi Bassi (Olanda) è in via M. Mercati 8. Le Ambasciate dei Paesi accreditati presso la Santa Sede hanno poi i seguenti indirizzi di Roma: per la Francia, via Piave 23; per la Germania, via Mangli 9; per l'Olanda, via Caposile 10. E dopo aver fatto questa ricerca, merito di sapere in che modo ti servivano, a scuola, le precedenti informazioni.

Anna Maria Romagnoli

le calzature

**u\*romagnoli\***  
BOLOGNA





# citro neige



## DA' IL CANDORE DELLA NEVE ALLE VOSTRE MANI

Le vostre mani: la morbidezza che le distingue, la grazia che esprimono. Una testimonianza della vostra bellezza.

Ma il tempo ne mette quotidianamente a repentaglio delicatezza e salute. Perché non proteggerle? **CITRO NEIGE**, la crema per mani più venduta in Francia, vi aiuta a preservare le vostre mani naturalmente belle e, grazie alle genuine essenze di limone che contiene, ne conserva la pelle candida, distesa e liscia.

Un lieve massaggio quotidiano, mattino e sera, con **CITRO NEIGE** vi offre l'indispensabile protezione e cura di questo vostro prezioso bene in ogni stagione dell'anno e della vita.



Miles Italiana s.p.a. Milano



Giovedì 21 novembre u.s., nella sede della ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana in via del Babuino, 9 - Roma, alla presenza del funzionario del Ministero delle Finanze, dott. Mario Di Lalla, si è provveduto alla estrazione di una fra 41 testate vincitrici dei secondi premi relativi al concorso « Il tesoro nascosto » del « Radiocorriere TV » n. 45, onde determinare, secondo le norme del regolamento, il vincitore del primo premio.

E' risultata estratta la testata inviata dalla sig.a Simonetta Morrelli, via 95° Fanteria, 58 - Lecce, che pertanto vince la somma di lire un milione in gettoni d'oro.

### I VINCITORI DEL CONCORSO N. 46

Il primo premio di **1 MILIONE** in gettoni d'oro offerti da



è stato assegnato a Emma Laurenzi, via del Pioppo 5, Perugia, copia acquistata presso l'edicola Elde Casanini, via Annibale Vecchi, 42 - Perugia.

Gli altri premi sono stati vinti da: Mario Guizzotti, via Pacinotti 51, Pistoia - edicola via S. Sacconi, Pistoia (premio MICET); Francesca Gambella, vicolo Angelucci 14, Macerata - edicola piazza XXX Aprile 9, Macerata (premio SEB); Luciana Formaggi, corso Piave 6, Ferrara - edicola Stazione Ferroviaria di Ferrara (premio Castagna); Giovanni Magno, via Cavour 12, Collegno - edicola Armanoli Carlo, Collegno (premio Olmar); Giovanni Firmiani, piazza del Comune 11, Rieti - edicola piazza della Prefettura, Rieti (premio MICET); Marisa Ragazzoni, via Pu-

steria 5, Brescia - edicola piazza C. Battisti, Brescia (premio IAG); Lucia Descovich, via Washington 107, Milano - edicola piazza Napoli (premio Fracor); Romeo Di Fraia, via della Conca 1° traversa, Foggia - edicola largo Paona, Foggia (premio IAG); Rolando Rignoli, via Maggiori 10, Rovereto - edicola piazza Erbe 24, Rovereto (premio Ditta Lima); Iolanda Santero, via Bramante 1, Busto Arizio - edicola piazza S. Maria, Busto Arizio (premio Castagna); Dall'Occo Pietro, via Concole, Crespino - edicola Cesare Stocco, Crespino (premio MICET); Anna Rosa Treverin, via Trento 18, S. Donà di Piave - edicola Picchetti, S. Donà (premio Fracor); Rodolfo Evangelisti, via Eugenio Chiesa 29, Terni - edicola Croce Augusto, Terni (premio Fracor); Anita Giovannini, via Bicchieri 30, Montecatini Terme - edicola Melani, Montecatini (premio MICET); Albano Albanucci, via Cavour 19, Terni - edicola piazza Dalmazio, Terni (premio Castagna); Giovanni Pelissaro, via Ulisse 1 bis, Suse, edicola via XX Settembre, Suse (premio Candiani); Giuseppe D'Onofrio, via Pustello 6, Chiasso S. Domenico, Avellino - edicola Luongo, Avellino (premio Gibo); Olimpia Cicco, via Achille Viviani 5, Benevento - edicola via Pierasso, Benevento (premio Lima); Armando Iorasi, via di Villa Braschi, 35, Tivoli - edicola via di Villa Braschi, Tivoli (premio SEB); Santo Cannata, via Garzia 32 A, Siracusa (premio MICET); Vittorio Di Nunno, viale Papa Gio. XXIII 46, Ivrea - edicola p.zza della Repubblica, Ivrea (premio MICET); Maria Bison, via Martini 140, Portogruaro - edicola Sergio Vianello, Portogruaro (premio IAG); Angelo Berardi, 1° trav. Mellini 8, Chiari - edicola della Stione, Chiari (premio IAG); Anna Maria Rafreder, p.ta Sabiona 2, Bressanone - edicola Ilde Zennaro (premio Fracor); Luigina Zemella, via Patermo 27/9, Bolzano; Salvatore Obbili, via E. Giachino 18, Torino - edicola Barbara Nora, Torino (premio IAG); Carlo Belloni, via B. D'Alviano 11, Milano - edicola p.zza Frattini, Milano (premio Fracor); Alberto Vercellone, via Lorenteggio 31/2, Milano - edicola Luisa Casanini, Milano (premio Lima); Laura Pavesi, via Giovanni Pascoli 9, Mantova - edicola Borgo Angeli, Mantova (premio MICET); Iaccarino Ernesto, via Bumeliana 12, Roma - edicola v.le Trastevere 247 B, Roma (premio Fracor); Gherardo Cesina, via Scirvia 22, Cascine Vica - edicola c.so Torino 134, Cascine Vica (premio Fracor); Ferruccio Bertagnini, via S. Maria 85, Rovereto - edicola via S. Maria 9, Rovereto (premio IAG); Anita Chiozza, Cervignano del Friuli - edicola Marzari Elisa, Cervignano del Friuli (premio Fracor); Luigi Prando, via M. Falere 3/3, Aosta - edicola Rizzieri, Aosta (premio Mivar); Silvano Zentoldin, p.zza alla Vittoria 12, Asti - edicola Parena, Asti (premio SEB).

### Concorsi alla radio e alla TV

#### « Canzonissima 1968 »

Lotteria di Capodanno  
Sorteggio n. 7 del 16-11-1968

Vince L. 1.000.000: Bresnola Grazia, via Brennero, 65 - Domeglia (VR).

Vincino L. 500.000: Santoro M. Cristina, via Amaducci, 32 - Carpegna (PS); Fratarcangeli Sergio, via Colle Lisi, 19 - Ripi (FR); Russo Albino, via Lucio Silla, 60 - Napoli; Motta Guglielmina, via Villa della Regina, 4 - Torino.

#### « Europa nostra »

Trasmissione del 20-4-1968  
Gara n. 9 e 10

Vincino ciascuno « una bicicletta » gli alunni:

Stefano Ante - Cl. III, Sez. B - Scuola « G. Pascoli » - 41100 Modena; Marco Valentini - Cl. V - Scuola « Casa Famiglia » - 41100 Modena; Antonio Antelli - Cl. IV - Scuola « G. Pascoli » - 20075 Lodi (Milano); Alessandra De Cesari - Cl. V, Sez. B - Scuola Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

Vincino ciascuno « un pacco di libri » gli insegnanti: Irene Giacomelli Passarelli -

Scuola « G. Pascoli » - 41100 Modena; Teresa Trezzi - Scuola « Casa Famiglia » - 41100 Modena; Giuseppe Abba - Scuola « G. Pascoli » - 20075 Lodi (Milano); Giovanna Lotti - Scuola Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 13

I pronostici di MINA

Fiorantina - Verona	1	
Milan - Cagliari	1	x
Napoli - Juventus	1	x 2
Palermo - Atalanta	1	
Pisa - Sampdoria	x	2
Roma - Bologna	1	x
Torino - Inter	1	x 2
Varese - L. R. Vicenza	1	
Bari - Lecce	1	
Genoa - Ternana	1	
Reggina - Livorno	x	
Udinese - Venezia	x	
Massese - Arezzo	1	x

### SERIE B

Brescia - Lazio		
Catania - Modena		
Como - Monza		
Mantova - Catanzaro		
Padova - Reggina		
Perugia - Cesena		
Spal - Foggia		

## Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

### A tavola con Gradina

**PASTA CON BROCCOLETTI** (per 4 persone) - In acqua bollente salata si cuociono 400 gr. di pasta penne fino a cottura, poi aggiunti 2 kg. di broccoletti che avrete mondato, spezzettato e lavato. Terminata la cottura, sguocciate tutto e condite con 80 gr. di margarina GRADINA rosolata con uno spicchio d'aglio tagliato a metà. Cospargete la pasta con abbondante parmigiano grattugiato, prima di servire.

**POLPETTONE NELLA RETICELLA** (per 4 persone) - Tritate nel tritacarne 150 gr. di polpa di manzo, 150 gr. di polpa di vitello, 150 gr. di lombo di maiale e 50 gr. di pancetta di maiale. Aggiungete vi 1 pugno di mollica di pane bagnata nel latte e poco strizzata, 3 uova, 1 foglio di cucina, chialate di parmigiano grattugiato, sale, pepe e spezie. Con il composto ben amalgamato, formate un polpettone che appoggerete sulla reticella di maiale cosparsa di foglie di erba salvia. Avvolgetelo, legatelo, rosolatelo per 30 gr. di margarina GRADINA, poi cuocetelo lentamente per circa 2 ore e 1/2, bagnandolo di tanto in tanto con del brodo.

**PALOMBO AFFETTOSO** (per 4 persone) - Fate insaporire e cuocere in 80 gr. di margarina GRADINA un litro di cipolla, sedano, carota e aglio con 1 cucchiaino di capperi, 1 chiodo di garofano, 1 foglio di lauro. Mescolate spesso, poi unite 1 bicchiere scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, aggiungetevi 600 gr. di palombo tagliato a fette, continuate la cottura lentamente per un quarto d'ora, poi servite.

### con Milkana

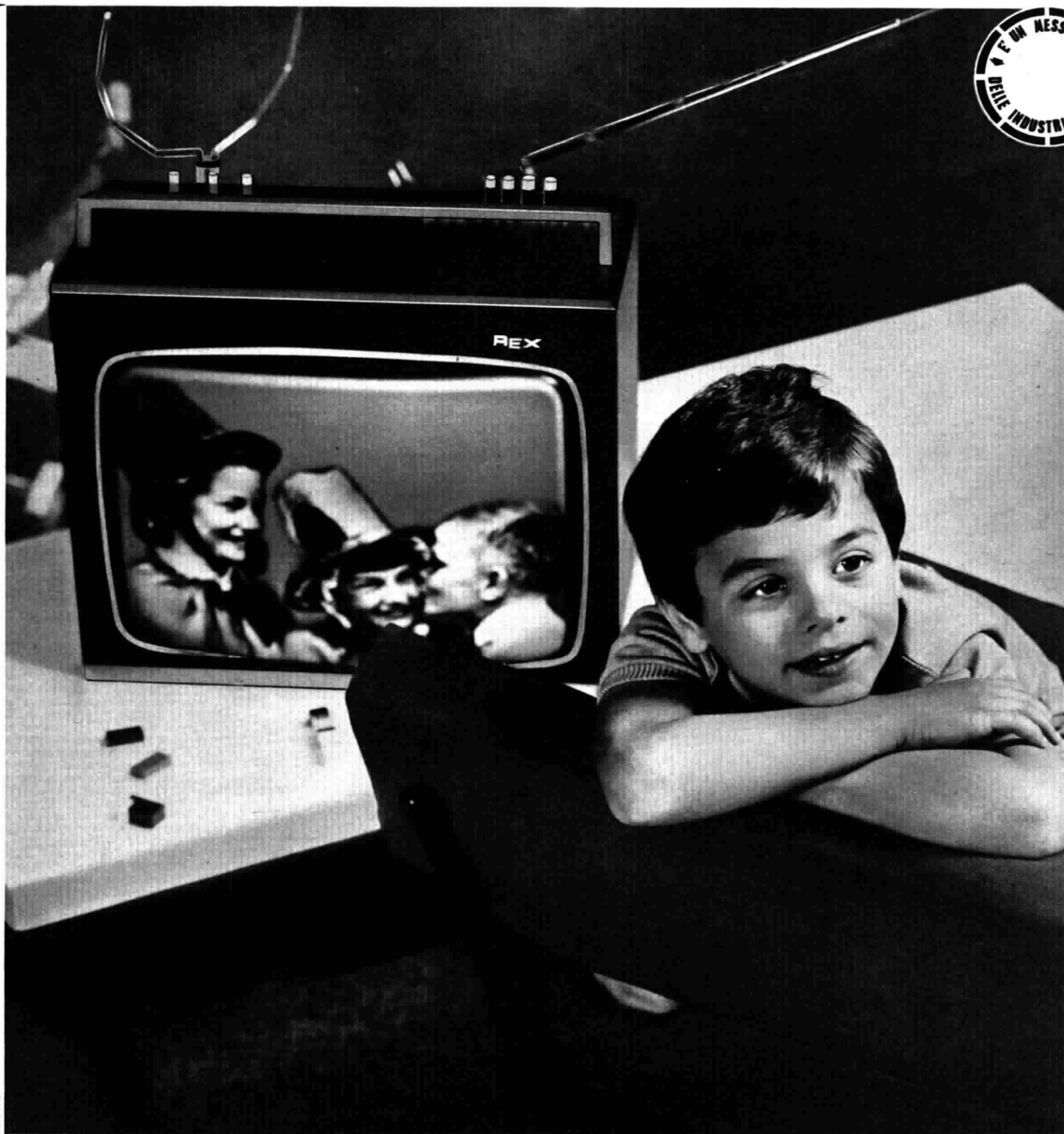
**POLenta PASTICCIATA** (per 4-5 persone) - Preparate la polenta in 500 gr. di acqua gialla, oppure usate una rimenza di polenta.

Fate un sugo così: burro, cipolla, 200 gr. di salsiccia, 1 cucchiaino di salsa di pomodoro, acqua calda e faio cuocere per 15 minuti. In una pentola unita, formate uno strato di polenta a fette, copritela con 5 fette Emmental MILKINETTE, con il sugo di salsiccia e terminate con la rimanente polenta e burro sciolto. Mettete in forno caldo per circa mezz'ora finché formerà una crosticina dorata alla superficie.

**HAMBURGERS MILKINETTE** (per 4 persone) - Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, con 4-5 cucchiaini di latte, sale e pepe. Dal composto ben amalgamato, ricavate delle polpette alte due dita e al centro di ognuna formate un incavo. Infarinatene e fatele rosolare dalle due parti in 40 gr. di margarina vegetale, poi in ogni incavo mettete un uovo, salate, pepatelo e appoggiatevi mezza fetta di Emmental MILKINETTE. Lasciate e tenete su fuoco moderato per pochi minuti o finché l'uovo si sarà cotto, e il formaggio incomincerà a sciogliersi.

**FRITTATA FARCITA** (per 4 persone) - Con 8 uova, 2 pugni di spinaci e 40 gr. di formaggio, sale e pepe, preparate due frittate piuttosto sottili. Mentre la seconda frittata è ancora nella padella, copritela con fette Emmental MILKINETTE, appoggiatevi l'altra frittata, mettetela il coperchio e tenetela su fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto. Se lo preferite, potrete porre le frittate appassite in forno. A parte servite a piacere della salsa di pomodoro.

**GRATIS**  
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » - Milano



ROM R 5



## papà... perché il televisore non parla come noi?

**perché? perché quel televisore "parla" tutte le lingue...**

☐ Una domanda possibile, con un televisore REX P17 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un televisore REX P17?

☐ Per la **sintonia continua**? Giusto. Il P17 funziona come una radio: girate una manopola e siete praticamente in grado di ricevere qualunque stazione nazionale ed estera con "segnale" sufficiente. All'estero poi, senza alcuna modifica, riceve istantaneamente le trasmissioni locali. E con il **"gruppo selettore a pulsantiera"** potete ritrovare ogni volta la vostra stazione, schiacciando uno dei tre pulsanti, senza più usare la manopola.

☐ Perché è un **REX**? Giusto. Questo è la REX: 10 milioni di apparecchiature vendute, 460 mila metri quadri di stabilimenti, 14.000 dipendenti, oltre 14.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

**REX**  
una garanzia che vale



## La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

**Formitrol** ci aiuta a combattere il mal di gola. **Formitrol** agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. **Formitrol** è indicato per adulti e bambini.

# Formitrol



Wander Milano

## I DISCHI

### MUSICA CLASSICA

#### Bernstein stereo



LEONARD BERNSTEIN

Tra i microscolco stereo che la «CBS» offre al pubblico musicale italiano in questa prima stagione dell'annata discografica, si contano numerose incisioni in cui l'impegno artistico è affidato al direttore d'orchestra Leonard Bernstein e alla «New York Philharmonic». Si tratta di novità, come, per esempio, il disco con la *Creazione* di Haydn, del quale daremo presto notizia ai lettori, oppure di dischi ripubblicati in nuova veste e con altro numero di catalogo. Tra questi ultimi figura un titolo di rilievo, la *Sinfonia in re minore* di César Franck (1822-1890), scritta dal musicista di Liegi in età di sessantatré anni. Un capolavoro, come tutti sanno, di cui i pedanti annottarono minuziosamente le manchevolezze, cioè la strumentazione non limpida per il raddoppio frequente degli strumenti, per l'uso poco sapiente degli ottoni. Fra i denigratori, purtroppo, c'era anche Gounod il quale si scagliò contro la pagina più ispirata della *Sinfonia*, l'«Allegretto». Qui, infatti, l'assolo del corno inglese che canta la melodia parve un errore formale, un arbitrio che «né Haydn né Beethoven si erano mai permessi». A dispetto di tali presunte mende, la *Sinfonia* di Franck è ancor oggi ammirata e popolare, come si rileva anche dalle numerose incisioni discografiche realizzate dalle Case più qualificate. Citiamo anzitutto l'esecuzione di Furtwaengler («Decca») che a nostro giudizio resta insuperata e quella, pregevolissima, di Münch («RCA», «Victrola»). A queste debbono aggiungersi le interpretazioni assai importanti di Klemperer, di Sir Adrian Boult, di Ernest Ansermet, di Cluytens, di Mazzei e quelle, in verità più scialbe, di Kurt Sanderling e di Rato Tschupp (quest'ultima versione è reperibile nella serie edita dai Fratelli Fabbri Editori «I Grandi Musicisti»). L'edizione della «CBS» è affidata, come si diceva, alla direzione di Bernstein. Non certo priva di meriti, l'esecuzione dell'artista americano suscita tuttavia perplessità e non è comunque paragonabile a quella di Furtwaengler o di Münch. I «tempi» adottati nel primo e nel secondo movimento («Lento-Allegro non troppo; Allegretto») sono assai lenti: Bernstein è all'evidente ricerca di una commossa espressività, che

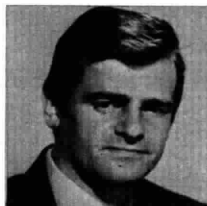
tuttavia non riesce a raggiungere. Il tema angoscioso che si affaccia all'inizio della *Sinfonia* negli archi (violenze, violoncelli, contrabbassi) manca di solennità: e si ripensa alle arcane «lentezze» di Furtwaengler o all'interrogativa, intensa semplicità di Charles Münch il quale adottava un ritmo deciso, ma non tardò. Fino dalle prime battute di Bernstein si ha l'impressione di decadere dalla commozione nell'esibizione; e l'eccessiva frenesia con cui, all'inizio dell'«Allegro non troppo», l'orchestra ripete il primo tema (battuta 77) non si giustifica neppure con l'indicazione dinamica («fortissimo») segnata dall'autore in partitura. Qui le sonorità risultano pesanti e impastate; davvero Bernstein sembra dar ragione ai severi censori del 1889 i quali reputavano l'«organista» Franck incapace di strumentare correttamente le partiture sinfoniche. Il ter-

zo movimento è senz'altro preferibile ai precedenti: con un colpo d'ala, Bernstein ritrova la sua vena, coglie nel testo musicale i giusti accenti. Le ultime pagine in cui ricompare in radiosa apoteosi il primo tema in «maggior» costituiscono un momento felice dell'interpretazione di Bernstein: gli ottavi sfioranti nel «Tutti» strumentale non vengono spinti all'enfasi o alla gonfia perorazione. C'è da aggiungere che nell'«Allegretto» centrale il corno inglese canta con una purezza di suono e una intensità espressiva invidiabili: ma, non si dimentichi, lo strumento è in mano a Englebert Brenner, uno dei «superstiti di Toscanini». Sotto il profilo tecnico la incisione è decante, ma nulla di più. Il testo sul retro busta, a cura di Charles Burr, ha il merito di essere in italiano. Il microscolco è siglato S 72625.

I. pad.

### MUSICA LEGGERA

#### La colomba



SERGIO ENDRIGO

Per il secondo turno di *Canzonissima* Endrigo aveva già preparato da tempo la sua nuova canzone. Ancora una volta questo moderno trovatore ha tratto ispirazione per la sua musica da una poesia, un delicato brano d'amore di Rafael Alberti, il più grande poeta spagnolo vivente: «Se equivocó la paloma». Ne è nata così *La colomba* (45 giri «Cetra») che è forse uno dei più indovinati pezzi che Endrigo ci abbia dato finora: senza cadere in preziosismi e con trasparente allusione, il cantautore ci parla ancora una volta di un amore sbagliato attraverso l'immagine di una colomba che scambia il giorno per la notte ed il mare per il cielo. E', come nel caso di *Canzone per te*, che gli aveva dato la vittoria a Sanremo, un motivo che sembra scritto apposta per un altro malinconico cantore d'amore, Roberto Carlos. Sul verso dello stesso disco, una commossa ballata in ricordo di «Che» Gervara, *Anch'io ti ricorderò*, dove ancora una volta sensibilità e intuito salvano Endrigo da quella che avrebbe potuto essere una fatale caduta nella banalità. Le due nuove canzoni sono presentate, oltre che in 45 giri, su un nuovo microscolco (33 giri, 30 cm. «Cetra») che raccoglie, insieme alle ultime composizioni di Endrigo (fra le quali la già ricordata *Canzone per te*, *Il dolce paese* e *Marianne*), anche un'al-

tra novità, la *Canzone della libertà* di Lucignola Morricone, incisa da Endrigo per un film di prossima programmazione, *L'alibi*, con Gassman.

#### Equipe coerente

Il quartetto condotto da Maurizio Vandelli questo disco se lo meritava. Perché l'«Equipe 84» è stato durante il tempo in cui imperava il beat, ed è tuttora il solo complesso italiano che abbia saputo portare avanti un discorso musicale coerente, condotto con serietà ed originalità. Il 33 giri, edito dalla «Ricordi» ed intitolato «Stereoequipe», è la pratica dimostrazione di quanto i quattro ragazzi hanno saputo fare negli ultimi anni, fondendo insieme felici ispirazioni ed un lavoro di ricerca condotto con impegno e costanza. Nell'incisione stereo delle loro più famose canzoni, da *Nel cuore, nell'anima* a *29 settembre*, da *Intermission* a *Intermission*, la sigla della rubrica televisiva TV 7, alla felice versione di *I can't let Maggie go*, appare tutta la cura con la quale sono stati dotati suoni ed effetti per raggiungere un inconfondibile stile. Un disco notevole.

#### Conferma per Eric

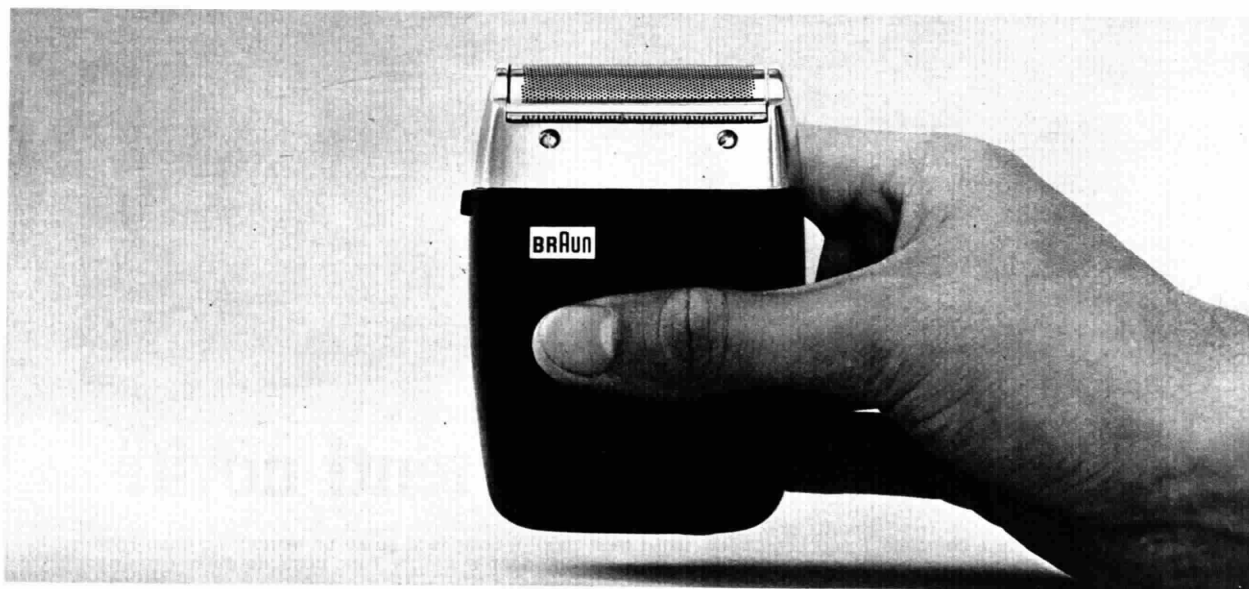
Rivelatosi con *Le monde est gris le monde est bleu*, Eric Charden è stato forse un po' frettolosamente osannato dalla critica, soprattutto quella francese, come un giovane e brillante sostituto dei Bécassins e degli Aznavour. Era forse meglio attendere una conferma: e questa è venuta, più che sul piano dell'interpretazione, su quello della composizione. Alain Barrière gli ha infatti portato al successo *Si tu m'aimes*, ed ora un nuovo 45 giri con *Soudain en plein été* rivela come in Charden abbia assai maggior peso l'autore che non l'interprete, anche se nel suo nuovo 45 giri «Decca» la sua voce trae risalto da un indovinato arrangiamento.

b. l.



# Braun, e basta!

STUDIO B



Braun, e il problema della vostra barba è risolto.

Braun Sixtant rade con decisione, fino in fondo. Senza inutili pressioni. Eliminando ogni ombra di barba. Perché solo Braun Sixtant ha una lamina così sottile ed elastica che permette a ben 36 lame di tagliare la barba alla radice.

Braun Sixtant rade con dolcezza, senza offesa. Lasciando la pelle fresca e liscia per tutto il giorno. Perché solo Braun Sixtant ha una lamina al platino che evita davvero ogni irritazione.

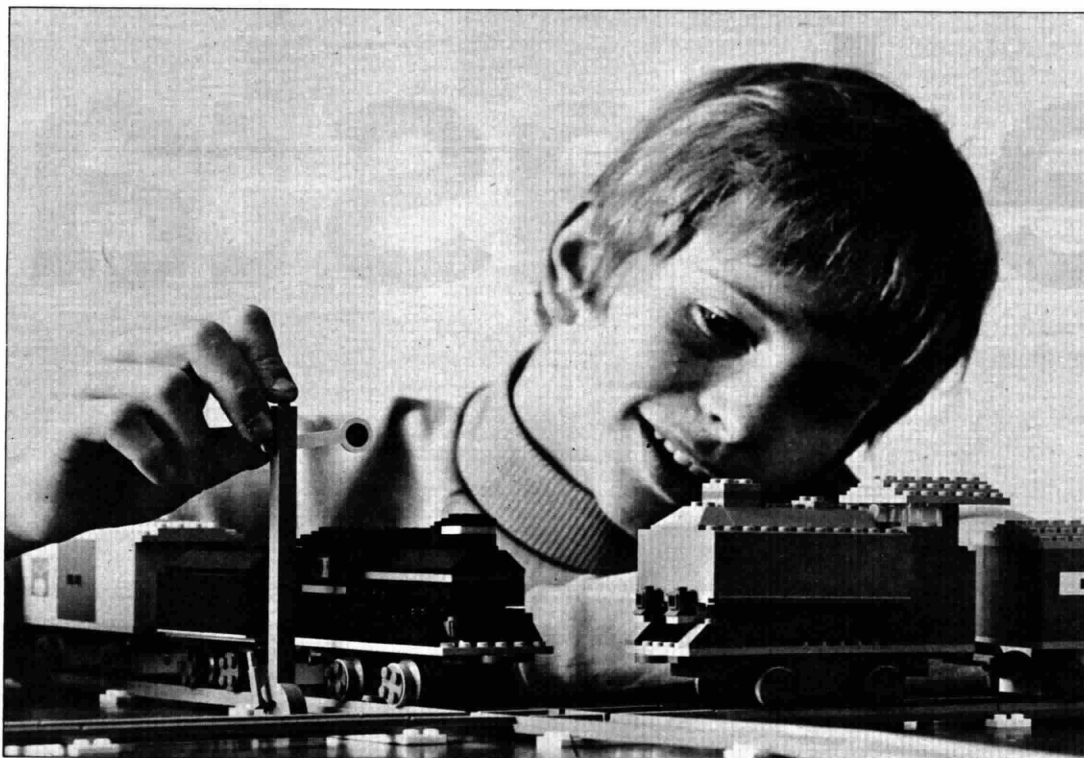
Lo direte anche voi, dopo: Braun, e basta!

Scegliete il Braun che fa per voi fra questi tre modelli:

Braun Sixtant normale a lire 16.500, Braun Sixtant S con tagliabasette inseribile automaticamente, Braun Sixtant BN a rete e a batteria.

**BRAUN**

# Con Lego ha la gioia di costruire i suoi giocattoli

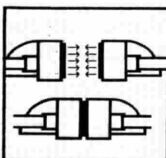
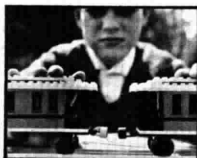


## e ci sono sempre divertenti novità

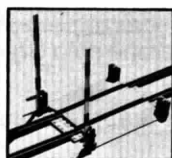
Il suo divertimento è completo. Il suo Lego treno, tutti i treni Lego, li costruisce da sé un mattoncino dopo l'altro. Poi ci mette il Lego motore e il suo treno corre tra case, stazioni, ponti e viadotti. Tutto costruito da sé con Lego.

**Oggi i treni Lego si arricchiscono di nuovissimi accessori:**

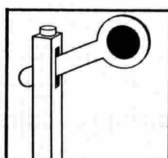
agganci magnetici per i vagoni



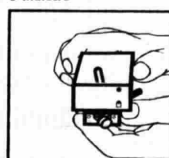
passaggi a livello



segnali di stop



dispositivo automatico  
per marcia avanti  
e indietro



**Lego costruire per giocare**

## è tempo di regali

**UN REGALO - BELLEZZA** è sempre gradito. Le donne apprezzano i prodotti importanti, di ottima marca. Il trio, che vedete nella foto qui sotto, è perfetto perché i due flaconi sono per la pulizia a fondo della pelle e la crema per nutrirsi e proteggerla. Non v'è donna oggi che non sappia quanto le giovino per conservarsi a lungo giovane e piacente. Questi tre prodotti hanno la prerogativa di essere adatti ad ogni tipo di pelle. Tanto il flacone di **Latte di Cupra** quanto quello di **Tonico di Cupra** sono ora in vendita, oltre che nel formato grande a 1200 lire, anche in una nuovissima confezione media a sole 700 lire ciascuno. Una confezione davvero pratica per il vostro beauty-case da viaggio.



Infine **Cera di Cupra**, nell'elegante e capace vaso di porcellana a 1200 lire, invita ad usare questa famosa crema con cera vergine d'api per la pelle del viso, delle mani e di tutto il corpo femminile.

**UNA FINE CONFEZIONE** racchiude tutti i prodotti della linea di bellezza «Cupra». Nel loro elegante astuccio si prestano a diventare un bel dono.



**UN SAPONE DA 600 LIRE** è il regalo che dovreste finalmente concedere alla vostra pelle delicata. **Sapone di Cupra Persivo** è stato studiato da una Casa farmaceutica per le pelli difficili e sensibili.

**RIPOSO:** per chi cammina molto, per chi lavora in piedi tutto il giorno, c'è **Balsamo Riposo** in farmacia a 500 lire. Questa crema dona immediato sollievo ai piedi.

**DENTI BEN CURATI:** per la loro salute affidatevi al controllo del medico-dentista, per la pulizia quotidiana scegliete una pasta dentifricia la cui massa sia composta da sostanze impalpabili e ventilate come **Pasta del Capitano** (lire 400 il tubo gigante per uso famiglia). Avrete denti bianchissimi, lucenti e respiro profumato.

## linea diretta



RENATO RASCEL

### Non si dice più

Renato Rascel, che alla fine del mese tornerà in teatro (*Venti zecchini d'oro*, regia di Franco Zeffirelli), ha in programma anche una rentrée televisiva con uno spettacolo da lui scritto insieme con Maurizio Costanzo. *Non si dice più* è il titolo del programma, articolato in sei puntate, ed imperniato su un galateo rivisto in chiave umoristica dall'attore romano, il quale si intratterrà soprattutto sui modi di comportarsi ormai dimenticati nella società d'oggi. *Non si dice più* sarà anche il titolo della canzone-sigla di apertura, degli stessi Rascel e Costanzo, mentre per la sigla di chiusura è stata scelta *Lo zigo zago*, trascrizione di un'antica canzone popolare italiana che l'autore di *Arrivederci Roma* ha elaborato per il film *Il segreto di Santa Vittoria*. La collaborazione Rascel-Costanzo proseguirà successivamente alla radio con la rubrica *Ma guarda che domenica*, che andrà in onda, naturalmente alla domenica, nei prossimi mesi.

### Per Kennedy

Il regista Leandro Castellani utilizzerà poesie scritte da Pier Paolo Pasolini, Nello Risi, Elio Filippucci, Romeo Lucchese per un documentario intitolato *Compianto per la morte di Bob Kennedy*. Si tratta di una inconsueta ricostruzione della figura del popolare uomo politico, vista attraverso temi e problemi legati alla tragedia di Los Angeles, e alla ideologia che Bob rappresentava. Il documentario televisivo prevede, tra l'altro, una cantata popolare sull'uccisione di Bob Kennedy composta da Franco Trinciale, il più conosciuto cantastorie italiano.

### Gli occhi di Aliscia

Sono stati gli occhi — dolci, ma non troppo angelici — a convincere Sandro Bolchi che Carlo Simone era il giovane adatto al ruolo di Aliscia nella riduzione televisiva di *I fra-*

*telli Karamazov* di Dostoevskij. Simone, marchigiano di nascita e bolognese d'adozione, è un volto totalmente nuovo per la televisione: uscito dall'Accademia ha preso parte ad un paio di lavori allestiti da Squarzina per lo Stabile di Genova e ad un paio di film realizzati in Spagna.

Per *I fratelli Karamazov* sono stati altresì scritturati Salvo Randone (il vecchio Karamazov), Corrado Pani (Dmitrij), Umberto Orsini (Ivan), Antonio Salines (Smerdiakov), Lea Massari (Gruscenka), Carla Gravina (Caterina) e Sergio Tofano (il monaco Zosima). La troupe del romanzo sceneggiato, entrata da qualche giorno in sala prove, terminerà le registrazioni, in studio, a Roma alla fine di febbraio, dopodiché gli attori si trasferiranno in marzo in Jugoslavia per gli esterni. Il telefilm, diviso in otto puntate, prevede l'impiego di novanta attori e di un centinaio di comparse.

### I tanghi di Milva

Milva, tra un viaggio negli Stati Uniti e un recital in Giappone, registrerà a Milano, a metà dicembre, uno «special» di un'ora, *Milva Tango*. La cantante emiliana ha inciso proprio di recente un long-playing con una dozzina di tanghi: dieci argentini, uno svedese e uno tedesco. La trasmissione, curata da Enzo Trapani e da Umberto Simonetta, dovrebbe andare in onda a gennaio. Per *Milva Tango* si spera, tra l'altro, di convincere Marcello Mastroianni a danzare il tango di *Ciao Rudy*; e Adriano Celentano a cantare il *Tangaccio*.

### Puccini a colori

Renata Scottò e Carlo Bergonzi hanno registrato alla Scala di Milano, con la regia di Vito Molinari, il duetto finale del secondo atto di *Madama Butterfly* («Bimba dagli occhi pieni di malia...»). L'esibizione sarà inclusa in un programma internazionale che l'UNICEF (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'assistenza all'infanzia) al-

lestisce ogni anno in occasione del Natale. Naturalmente nessun compenso viene percepito dagli artisti che figurano nello show, trasmesso in tutto il mondo, a colori o in bianco e nero. Coordinatore della trasmissione del Natale '68 sarà Danny Kaye. La Francia, dal canto suo, ha contribuito alla trasmissione con un programma di canzoni eseguite da Yves Montand, Nancy Wilson, Françoise Hardy e Les Frères Jacques.

### Tempo di guerra

In questi giorni Londra ha riassunto, in alcune sue zone, il malinconico aspetto che aveva durante l'ultima guerra mondiale. Colpa della televisione italiana. Una «troupe» agli ordini del regista Gianfranco Bettetini sta infatti girando, nella capitale inglese, gli esterni di un romanzo di Graham Greene, *La fine dell'avventura*, sceneggiato da Diego Fabbri. L'azione si svolge appunto negli anni del conflitto, quando su Londra piovevano le bombe di Hitler. Del cast fanno parte Raoul Grassilli (che è già stato protagonista di un romanzo di Greene, *Quinta colonna*), Mila Vannucci, Tino Carraro, Ernesto Calindri, Luciano Alberici, Wanda Capodaglio. Gli interni, saranno realizzati, da metà novembre a fine dicembre, a Milano. Come dire: da una capitale della nebbia a un'altra.

### Dickens natalizio

Charles Dickens è in questi giorni d'attualità negli ambienti radiofonici. Infatti mentre a Firenze si sta preparando l'adattamento in 20 puntate di *Grandi speranze*, curato da Alessandro De Stefani e con Alberto Lionello protagonista, a Roma si conclude la riduzione in tre puntate de *Le campane*, un racconto natalizio del popolare scrittore inglese. L'adattamento per la radio de *Le campane* andrà in onda il 23, 24 e 25 dicembre, nell'ambito degli sceneggiati del mattino, dopodiché inizierà la programmazione di *Grandi speranze*.

(a cura di Ernesto Baldo)

# CALZE GIORIZ DONNA

Aratlon



GIOVANE la calza realizzata col nuovo filato elastico RIZ-FI\***BETTY** la calza velata che dura 5 volte di più\***EVI** la calza superelastica a taglia unica\***EVI SUPPORT** la calza superelastica a taglia unica che si regge da sola\***PEPTA** la calza elegante a rilievo\***JESSICA** calza sportiva fantasia\***CHANTAL** la calza che arriva alla vita\*\*\*\*\*

una collezione completa per il vostro guardaroba



GIO-RIZ-25100 BRESCIA via Trento, 7

**IL PUNTO**

**EBRILLE**

SULL'ARREDAMENTO

mobili componibili per arredamento della collezione **EUROSTILE**

INGRESSI SOGGIORNI, PRANZO ARMADIATE, CAMERE STUDI

**FORNITURE**

un nuovo disegno per una maniera nuova di comporre con dei colori nuovi

IN **4** DIFFERENTI MODELLI

**EBRILLE**

14054 CASTAGNOLE LANZE - ASTI (ITALY) - TELEF. 84422 (con rita. aut.)



## GRECI A PARIGI

Quello degli Aphrodite's Child è, molto probabilmente, l'unico complesso del mondo che sia diventato famoso grazie ad uno sciopero. Uno sciopero delle Compagnie aeree, per la precisione. Provenienti da Atene (sono, infatti, di nazionalità greca), i tre componenti il gruppo all'inizio dell'estate scorsa erano in viaggio per l'Inghilterra, la terra promessa dei musicisti pop di oggi. Rimasero bloccati a Parigi e decisero di fermarsi per qualche giorno. Andarono in giro per i club, qualcuno li ascoltò e gli propose un contratto per un locale di St-Tropez. Nel regno di Brigitte Bardot, i tre ragazzi greci diventarono famosi in pochi giorni; un discografico volle scritturarli e, dopo una stagione molto movimentata sulla Costa Azzurra, gli Aphrodite's Child incisero il loro primo — e fino ad oggi unico — disco, quel *Rain and tears* che da quattro mesi domina le classifiche francesi e che da qualche settimana si è imposto anche sul mercato italiano. Il complesso, naturalmente, non tarderà ad arrivare in Italia. E' ormai la prassi per tutti coloro che diventano famosi. La versione italiana di *Rain and tears*, con il titolo *Lacrime e pioggia*, è già stata incisa da Dalida (insieme a *Quelli erano giorni*) dal complesso Quelli e da Cenza, una nuova cantante. La storia di *Rain and tears* è abbastanza curiosa. La musica di questo brano è, in origine, una composizione del '600, il *Canon* dell'abate Pachelbel, che i ragazzi del complesso hanno completamente riadattato secondo le loro esigenze. Il testo è stato scritto dal leader degli Aphrodite's Child, Vangelis Papathanassiou. Vangelis, che suona l'organo, il flauto e il vibrafono oltre a numerosi strumenti caratteristici greci, è figlio di un pittore e di una cantante lirica; ha frequentato la facoltà di Belle Arti all'Università di Atene, l'Accademia di cinematografia, poi ha lasciato tutto per dedicarsi alla musica. Con il batterista e cantante Lucas Sideras e col bassista Demis Roussos, ha formato il complesso, circa due anni fa. I tre hanno lavorato in Grecia finché si sono resi conto che, se volevano raggiungere un successo internazionale,

## BANDIERA GIALLA

avrebbero dovuto lasciare il loro Paese. Ora sono famosi, grazie anche all'aiuto della dea Venere (Afrodite), che hanno scelto come protettrice del complesso. Per poterli inserire tra i grossi nomi della musica pop di oggi, però, bisognerà aspettare che gli Aphrodite's Child incidano un nuovo disco. Non è raro, infatti, il caso di cantanti o complessi che con una sola incisione riescono a conquistare i primi posti delle classifiche di tutto il mondo per cadere poi nel dimenticatoio al loro secondo exploit. I tre musicisti sanno bene tutto questo ed hanno dichiarato che, prima di realizzare un nuovo disco, vogliono essere sicuri che si tratti di un brano veramente adatto alle loro possibilità.

Renzo Arbore

### MINI-NOTIZIE

● Seguendo l'esempio dei Beatles, i Rolling Stones hanno fondato una società che produrrà show televisivi e film. Il primo spettacolo, a colori, verrà registrato per la televisione a Londra in dicembre. Si intitolerà *The Rolling Stones' Rock and Roll Circus* ed è già stato venduto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Prenderanno parte allo spettacolo il com-

plesso dei Traffic e due gruppi « underground » americani, The Taj Mahal e Dr. John.

● Sulle orme di Mina, anche Shirley Bassey si è trasferita in Svizzera, dove ha già acquistato un appartamento a Lugano insieme al marito, il trestino Sergio Novak. La cantante ha in programma molti impegni in Italia ed ha quindi lasciato l'Inghilterra per stabilire la sua « base d'operazioni » nel centro dell'Europa. Dopo tre mesi di spettacolo negli Stati Uniti e la sua partecipazione a *Canzonissima*, la Bassey trascorrerà ora un periodo di riposo.

● Alla fine della stagione 1968-69, chiuderà i battenti il più celebre dei music-hall francesi, l'Olympia di Parigi, il leggendario teatro che ha visto esibirsi i più grossi nomi della musica leggera. Il deficit dell'Olympia cresce di giorno in giorno ed il proprietario Bruno Coquatrix ha deciso di trasformare il locale in una grande sala di registrazione che verrà noleggiata alle Case discografiche e alla televisione.

● Il complesso inglese dei Niche ha inciso un long-playing in cui un'intera facciata (quasi venti minuti di durata) è occupata da una suite tratta dal *Terzo Concerto Brandeburghese* di Bach. Il disco uscirà a giorni; intanto, è stato messo in commercio in Inghilterra un 45 giri tratto dal long-playing, dal titolo *Brandenburg*.

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
- 2) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
- 3) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
- 4) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 5) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
- 6) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)
- 7) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
- 8) *Il ballo di Simone* - Giuliano e i Notturni (Ri-Fi).

(Secondo la « Hit Parade » del 22-11-'68)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Love child* - Diana Ross & The Supremes (Motown)
- 2) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 3) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
- 4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 5) *White room* - Cream (Atco)
- 6) *Sweet blindness* - 5th Dimension (Soul City)
- 7) *Who's making love* - Johnnie Taylor (Laurie)
- 8) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
- 9) *Little green apples* - O. C. Smith (Columbia)
- 10) *Hold me tight* - Johnny Nash (JAD)

### In Inghilterra

- 1) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 2) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
- 3) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 5) *This old heart of mine* - Isley Brothers (Tamla Motown)
- 6) *Only one woman* - Marbles (Polydor)
- 7) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
- 8) *All along the watchtower* - Jimi Hendrix (Track)
- 9) *Breakin' down the walls of heartache* - Bandwagon (Direction)
- 10) *Little arrows* - Leapy Lee (MCA)

### In Francia

- 1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 2) *Le bon, le brin et le traid* - Hugo Montenegro (RCA)
- 3) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
- 4) *Quand on est musicien* - Les Sunlights (AZ)
- 5) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 6) *Tiger* - Brian Auger Trinity (Polydor)
- 7) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
- 8) *Little arrows* - Leapy Lee (Laurie)
- 9) *Baby come back* - Equals (Philips)
- 10) *Valse d'été* - Adamo (La Voix de Son Maître)

SIETE AFFLITTE DA DIFETTI AL

## VISO O ALLA PELLE?

**STHIL-VISAGE** è il trattamento di bellezza che elimina: imperfezioni, impurità, espulsioni, irritazioni, punti neri, comedoni, rossori, gonfiore, macchie cutanee, antietà, manifestazioni giovanili ecc.

**STHIL-VISAGE**, studiato e formulato secondo i più moderni concetti della cosmesi, è preparato a base di vitamine e prodotti attivi naturali che stimolando i processi rigenerativi cutanei conferiscono alla pelle luminoso splendore e vellutata morbidezza.

Il prodotto, assolutamente anallergico ma leggermente astringente e rassodante, dona un immediato sollievo e refrigerio; non procura irritazione alcuna ed è indicato per tutte le pelli anche le più sensibili e delicate. Esso è inoltre un efficace trattamento contro i pori dilatati e l'antietà, **pelle a buccia d'arancia**.

Affinché tutte coloro interessate al nostro prodotto possano rendersi conto della sua efficacia prima dell'acquisto, invieremo a chi ce ne farà richiesta trasmettendoci l'Allegato buono oppure il proprio nome, cognome ed indirizzo, un **CAMPIONE GRATUITO** di **STHIL-VISAGE** corredato di relativa documentazione.

Indirizzare le richieste a: **Laboratori Biocosmetici STHIL**.  
Rep. SV / 5 P. Centro CIP 20 - 70100 - BARI.

**BUONO**  
per ricevere  
**GRATIS** un  
**CAMPIONE** di  
**STHIL-VISAGE**

Nome e Cognome .....  
Via .....  
Città e Provincia .....  
Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCHIGIE di L. 50 per spese

STHIL-VISAGE è anche in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie

# FILODIFFUSIONE

dal 1° al 7 dicembre  
ROMA TORINO MILANO

dall'8 al 14 dicembre  
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 15 al 21 dicembre  
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 22 al 28 dicembre  
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottolineati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CARL MARIA VON WEBER  
Gran Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte

JOHANNES BRAHMS  
Quintetto in sol magg. op. 111 per archi

8,45 (17,45) JEAN SIBELIUS  
Cinque Lieder

9,05 (18,05) RITRATTO DI AUTORE: GEORG PHILIPP TELEMAN  
Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi e basso continuo — Fantasia n. 1 per violino solo — Concerto in mi magg. per flauto, oboe d'amore, viola d'amore, archi e continuo — Magnificat in do magg. per soli, coro e orchestra (da un manoscritto inedito, ritrovato di K. Riedel)

10,10 (19,10) CONSTANT LAMBERT  
Trois pièces nègres pour les blanches, per pianoforte a quattro mani

10,20 (19,20) FREDERIC CHOPIN  
Variazioni op. 2 per pianoforte e orchestra su « La ci darem la mano » da « Don Giovanni » di Mozart

ANTON DVOŘAK  
Variazioni sinfoniche op. 78 su un tema originale

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. Lorin Maazel; br. Mario Bortolotto; H. Chri-

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ALESSANDRO MARCELLO  
Concerto in si min. per due oboi e archi, da « La Cetra » (Revis. di F. Giegling)

GAETANO PUGNANI  
Sinfonia n. 3 a più strumenti

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO

9 (18) MAURICE RAVEL  
Tzigane, per violino e pianoforte

9,10 (18,10) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ALBERTO PAOLETTI con LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ONELIA FINESCHI E DEL BASSO MARIO PETRI

10,10 (19,10) ARTHUR HONEGER  
Pastorale d'été

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE  
L. van Beethoven: Undici Danze viennesi (a cura di H. Riemann); A. Ljadov: Otto Canti popolari russi, op. 58

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI  
L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempe / F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do magg. « La Grande » - Orch. Sinf. di Vienna, dir. W. Sawallisch

12,30 (21,30) NICCOLO' PAGANINI  
Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra

FRANZ SCHUBERT  
Trío in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. André Cluytens; ten. Mario Lanza; cb. André Lardot; bs. Ezio Pinza; vc. Robert Bex; sopr. Renata Scotti; dir. Guido Cantelli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA  
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'ineffabile »; B. Britten: Quattro Interludi marini op. 33 a 4 - Peter Grimes -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Rodgers: People will say we're in love; Carter-Owens: Questa sera come sempre; Peters-White: Il viso; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Quando una ragazza si fa nuova; Mc Carney-Lennon: Michelle; Bardotti-Flewerberg: Quando parlo di te; Panzeri-Pace-Livraghi:

atian Lardé; maspr. Ebe Stignani; vl. Eduard Melkus; ten. Gianni Poggi; dir. Fritz Reiner

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CÉSAR FRANCK  
Preludio, Corale e Fuga per pianoforte — Sonata in la magg. per violino e pianoforte — Pièces héroïques da « Trois pièces pour grand orgue »

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO  
L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra (pf. J. Gimpel - Orch. Sinf. di Berlino, dir. A. Rother - (Disco Ricordi)

14,05-15 (23,05-24) HEITOR VILLA LOBOS  
Fantasia concertante per orchestra di violoncelli — Studio per chitarra n. 8 — Preludio n. 1 in mi min. per chitarra  
CARLOS CHAVEZ: Sinfonia romantica

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.; K. Szymanowski: Concerto n. 2 per violino e orchestra; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Popp: Shopping in Paris; Gaskill-Robin-Columbo: Prisoner of love; Bardotti-Cini: Nata per

Quando m'innamoro; Duran: A notte du meu bem; Pallavicini-Kramer: Mare non cantare; De Lange-Van Heusen: Darn that dream; Williams: Royal garden blues; Bardotti-Pintucci: Fatalità; Specchia-Russell: Cry to me; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Casucci: Gliglio; Silvers-Van Heusen: Nancy with the laughing face; Iannuso-Simonelli: Dimmi solo cosa, arrivato; Panzeri-Pace-Pilat: Uno tranquillo; Jobim: So danço samba; Chiosso-Barbosa: Che tempo fa Gligli; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Testa-Renis: Quando, quando, quando; Bigazzi-Endrigo: Marianne; Musy-Gigli: Ieri, solo ieri; Sampson: Blue Lou; Cassia-Dossena-Debut-Dumas: Come un ragazzo; Beretta-Cataldi-Negri-Pintucci: Vorrei sapere; Loewe: Get me to the Church on time; Lopez: Mambo gil

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
Gilbert-Barroso: Bahia; Ithier-Mamou-Reed: The last waltz; Aber-Salvador-Carrara: Le jour le plus beau de l'été; Rossi: E se domani; Anonimo: What he's done for me; Lara: Granadita; Testa-Lo-Nitino: Tristezza; Cross-Cory: I left my heart in S. Francisco; Amade-Bécud: L'important c'est la rose; Hammerstein-Rodgers: The surrey with the fringe on top; Vecchioni-Lo Vecchio: Sera; Fabrega: Guararè; Brooks-Razaf-Waller: Ain't misbehavin'; Thomas: Hawaii tattoo; Yount-Stevenson-Miller: Release me; Lafarge: La Seine; Hardy: Qui peut dire; Trovajo: Vivere felici; Smith-Carrar: I'm gonna shout; Volcott: Two silhouettes; Almerighi: A corda e a chitarra; Dotin-Nongaro: Le jazz et la jazz; Miglicci-Zambini-Enriquez: Se non avessi più te; Pisano-Cioffi: Na sera 'e maggio; Marquez: Mambo O.K.; Handy: St. Louis Blues; Hart-Rodgers: The most beautiful girl in the world; Arnavoud: Calcut qui j'aime; Marquina: España caní; Carlos: Quere que va tu po inferno

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Mc Dermot: African Waltz; Hazlewood: These boots are made for walking; Linzer-Randell: A lover's concerto; Barroso: Facelira; Beretta-Olivares-Renis: Tenerezza; Porter: Night and day; Dogier-Holland: You keep me hangin' on; Hammerstein-Kern: Ol' man river; Howard: Fly me to the moon; Schifrin: The wave; Savagnone-Piccioni: Tutta di musica; Dylan: Blowin' the wind; Gerahwin: The man I love; Mercer: Something's gotta give; Bonfà: Non stop to Brazil; Mozart (lib. trascr): Fuga, dalla sonata in la magg. n. 36 (K. 402); De Lange-Van Heusen: Darn that dream; Jurgens-Amuri-Martelli: Ti sento ragazzo; Dietz-Schwartz: You and the night and the music; Nise-Pallavicini-Sherman-Massara: Permettete signorina; Mc Carney-Lennon: Can't buy this love; Mancini: Moon river; Werber-Guadagni: Cast your fate to the wind; Maxwell: Ebbi idea; Coleman: Non stop to Street ray; David-Bacharach: I say a little prayer; Peterson: Hallelujah time; Herman: Mame; Roberts-Clayton-Elington: Blue piano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

amare te; Simonetta-Gaber: Porta Romana; Rose: Holiday for strings; Montano-Spotti: Le tue mani; Bigazzi-Del Turco-Lugli: Morton: King Porter stomp; Nise-Bonfà: Per vivere; Pincini-Aguilè: Miguel y Isabel; Toz-Donaldson: Shame and scandal in the family; Calabrese-Nevel-Springfield: Adios amor; Testa-Sciorilli: Non sei bello ma sei simpatico; Léhar: Valzer da « La vedova allegra »; Donato: A media luz; De Moraes-Jobim: Felicidade; Garshwin: They can't take that away from me; De Gregorio-Acamora: Vieni; Hammerstein-Rodgers: A wonderful guy; Harrell-Bailey: Sweet, sweet lovin'; Miglicci-Trovajo: Bada Caterina; Mercer: Dream; Italo-Donaggio: Un uomo di spade; Cenas: Ragazzi non succedo più; Pace-Umbino-Panzeri: Un nuovo mondo; Dylan: Quiet your low down ways; Jurgens-Amuri-Martelli: Ti sento ragazzo; Di Capua: Maria Mari; Porter: Easy to love

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Vale-Portela-Galhardo: Lisboa antiga; Barrou-Lali: Vivre pour vivre; Ragavoy-Makeba: Malayish; Rossi: Stomato a luma paka; Hamblin: Green ice and mountain men; Fiorini-Gilbert-Neves: Morre de amor; De Oliveira-Jobim: Dindi; Hammerstein-Rodgers: Ball Ha I; Lemarque: A Paris; Arnold: Tunes of glory; Mogol-Tenco: Se stessera sono qui; Gilbert-Grenet: Mamma lene; Key-Gardner: Baby, please don't go; Anonimo: Magyar czardas jalenet; Cahn-Van Heusen: All the way; Ignoto: La petite valse; Brel: Seul; Miglicci-Zam-

brini-Enriquez: La fisarmonica; Timokim: High noon; Anonimo: Cielito lindo; Carlos: Quere que va tu po inferno; Bernstein: West Side story; Baselli-Jourdan-Carlier: Non c'est rien; Meacham: American astro; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Rome: South America take it away; Horton-Hamilton-Seeger: We shall overcome; Cohen: Give my regards to Broadway

16 (18-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wyche-Watts: Allright, okay, you win; Mitchell: Davis: You are my sunshine; Williams: Royal Garden blues; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Gilles-Parker: Anthropology; Santamaria: Linda guajira; Dill-Tilly: Detroit city; James-Swift: Fine and dandy; Mogol-Soffici: Canto gliori; Fields: Don't drink the water; Molar-Lane-Taylor: Everybody love somebody; Donovan: Sunshine superman; Parish-Miller: Moonlight serenade; Jobim: The girl from Ipanema; Dylan: It's all over now, baby blue; Pascal-Bracardi: Una canzone; Porter: I love you; Conte: Azzurro; Puente: Cha con cha; Hart-Rodgers: Where or when; Gannon-Inwinyan: Il vecchio; Clark: The white Prindle; Owens: El amor; Chiosso-Giacchetti-Savona-Ferri: Non cantare, spara; Mc Carney-Lennon: She's a woman; Matron-Presley: Love me tender; Loewe-Lerner: On the street where you live; Francesio-Beretta-Intra: Non accetterò; Chase: 23 red; Sampson: Blue Lou

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Despota-Mazzucco: Prima di domani; Lewis-Stork-Rose: Blueberry hills; Esposito-Romeo: Guappetella; Parazzini-Mascoli: Quando la simpatia diventa amore; Boncompagni-Testa-David-Bacharach: Un ragazzo che ti amava; Valzer da « Il conte di Lussemburgo »; Thomas-Chiosso-Charden: Questa sinfonia; Mogol-Mc Williams: Fiori nel vento; Limiti-Beretta-Martini: Proibita e vietata; Merrill-Style: People; Luttazzi: El can de Trieste; Rota: Guilelitta degli spiriti; Ferrara: Amore amor; Mattone: E sera; Mogol-Dalano-Charron: M'ama, non m'ama; Phillips: San Francisco; Mogol-Kenny-Gist: Il prossimo aereo per Londra; Miglicci-Bonguato: Il vecchio; Girelli: The white Prindle; Edwards: See you in September; Genise-Lama: Come le rose; Nise-Reitano: Liverpool addio; Dylan: Don't think twice it's all right; Van Heusen: All the way

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
Brown: Papa's got a brand new bag; Rossi: Vecchia Europa; Del Monaco-Currie-Donegan: Parla tu, cuore mio; Murray-Callender: Bonnie e Clyde; Pagnani-Thomas-Dalò: Emiliano Zapata; Gligli-Modugno: Tu si la cosa grande; Anonimo: El jarabe tapatio; Toombs: One mint julep; Endrigo: Canzone per te; Mogol-Colonello: Quel momento; Amadei: Charleston boy; Pieretti-Sanjus-Aguilè: Quando salì da Cuba; Vidalin-Bécud: Les cerisiers sont blancs; Strauss: Confetti viennesi; Playboy-De Holland: La più grande città del mondo; Enriez: Il mago; Calabrese-Theodorakis: La danza di Zorba; Chaplin: Cara felicità; Camacho-Gawed-Fields: My heart belongs to somebody else; De Tili: tu verria valse; Page: The « in - crowd; Kálmán: Valzer da « La principessa della Czar »; Bonfà: Manha de carnaval; Barrou-Lali: Un uomo, una donna; Miglicci-Zambini-Enriquez: La fisarmonica; Conte: Insieme a te non ci sto più; Pallavicini-Conte: Azzurro; Fields-Kern: A fine romance; De Holland: La banda

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Fields: Don't drink the water; Oliviero: All; Bacharach: What's new Pussycat?; Pace-Panzeri-Pilat: Non illuderti mai; Ciotti-Miller-Wells: Dove vai; Valle: Summer samba; Terzi-Rossi: Che vuoi per me; Hazlewood: This town; Jones: Riders in the sky; Pace-Pinto-Rossini: Io sono un artista; Grenet: Mamma Inez; Rimsky Korsakov-Rosso: Il volo del calabrone; Bono: Little man; Guglielmi-Giordano-Lava: D'amore non si può morire; Pagnani-Maurizi: Mc Carney; De Holland: Meu refrão; Dossena-Pintucci: Il pianoforte; Mc Hugh: When my sugar walks down the street — I can't believe that you're in love with me; Nise-Reitano: Quando il vento sconsa fe campana; Hansen: Samba carerra; Capelli-Dudan-Coquatrix: Clopin clopant; Brel: Le plat pays; Fuqua: Sweet soul; Piccioni: Tutta di musica; De Moraes-Jobim: So danço samba; Mogol-Tenco: Passa l'estate, sono qui; Rini: Easy living; Fasano: Barbara Ann; Franco-Ortega: La felicità; Creamer-Layton: After you've gone

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO





# Natale più...



Unitas Italia

98 X10 x 223

*Sarà un Natale specialissimo.  
L'avete preparato con amore:  
la casa ha un'aria di festa, l'albero  
è pronto, i regali per i bambini  
ben nascosti in fondo all'armadio.  
Anche voi avete scelto  
un regalo, quest'anno. Splendido:  
un frigorifero Zoppas,  
un sogno da adulti.  
Sarà davvero un Natale "più",  
e quel "più" è Zoppas.*

# Natale Zoppas

Un Natale più? Chiedetelo a

## Zoppas

C'è un rivenditore Zoppas anche vicino a casa vostra: visitatelo e scegliete il vostro "regalo"

# CGE '16 pollici' mette tutti d'accordo

Lui desidera un televisore che costi poco, lei lo vuole poco ingombrante.

Il figlio lo chiede leggero e portatile, la figlia che sia elegante, la nonna, soprattutto, che permetta di vedere bene...

CGE 16" mette tutti d'accordo

perché è nello stesso tempo leggero, agilmente portatile  
e con schermo di giusta misura  
per vedere bene e chiaro.

E il suo prezzo è convenientissimo.



CGE '16 POLLICI' IL TELEVISORE CHE SODDISFA TUTTE LE ESIGENZE

GENERAL  ELECTRIC

CGE Compagnia Generale di Eletticità S.p.A. - Milano



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 49 - dal 1° al 7 dicembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Antonino Fugardi	30	Li convinsero con la tortura a confessare assurdi delitti
Antonio Lubrano	32	La duchessa della moda sexy
S. G. Biamonte	34	Il direttore didattico che canta le sue poesie
Giorgio Albani	36	Nicolino in aiuto agli amici cacciatori
Mario Vardi	37	La breve vita di Apollinaire
Ernesto Baldo	38	Cili hanno tolto il complesso dello zero
Giovanni Perego	42	Le contraddizioni di un solitario
Gianna Rossi	45	Fondatore dell'inventore del grammofono
Laura Padellaro	47	La - Mao - alle porte
Francesco Bolzoni	54	Riusci a commuovere un reparto di SS suonando il suo violino
Donata Gianeri	56	La fine del re di Montelepre
Edoardo Guglielmi	62	Renata valletta filosofa
Leonardo Pinzauti	74	Si avviò alla regia come - aiuto - di De Sica
Italo Moscati	77	La poesia del Natale cantata da Bach
		Il - Don Carlos - dal Teatro alla Scala
		Il bisturi di Betti rivela le ipocrisie segrete

## 80/109 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	12	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
	18	I DISCHI
	21	LINEA DIRETTA
	22	BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi	29	PRIMO PIANO
		La disciplina sovietica
	58	IL SERVIZIO OPINIONI
	60	MONDOPOTIZIE
	81	RUOTE E STRADE
	86	MODA
		Tweed più
	71	COME E PERCHÉ
	76	CONTRAPPUNTI
	78	QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo		Storia che diletta
p. g. m.		Dietro le quinte del cinema: attori e registi in controluce
	112	IL NATURALISTA
	114	L'OROSCOPO
	114	PIANTE E FIORI
	116	DIMMI COME SCRIVI
	120	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (0134) Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38.781, int. 22.68

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57.53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20134) Milano / tel. 69.82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31.04.41 distribuzione per l'Italia: SODIP - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688.42.51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79.42.24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (0134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



*l'incantato mondo delle arti  
si apre davanti a Voi!*

## TUTTE LE ARTI NEI SECOLI



Una splendida, originale opera enciclopedica che tratta, con esemplare chiarezza, tutte le arti, quelle maggiori e quelle minori.

Preziosa per l'amatore che intende formarsi una precisa e solida cultura artistica. Utilissimo sussidio didattico per lo studente. Eccellente strumento di consultazione, si legge come un romanzo.

La cura e la compilazione è dovuta alla collaborazione di uno staff redazionale di ben 26 insigni specialisti di fama europea.

Si DISTINGUE per la sua nuova particolare impostazione; in essa infatti sono presentate tutte le espressioni dell'arte: pittura, scultura, architettura, danza, musica, mobili, ceramici, oreficeria, moda.

Il contenuto dei due volumi è organicamente e cronologicamente svolto: dal Paleolitico all'Egitto, alla Grecia, a Roma; da Bisanzio al Paleocristiano, al Gotico, all'arte Musulmana; dal Rinascimento al Barocco, al Rococò, all'arte moderna; ed infine le civiltà dell'India, della Cina, del Giappone, l'arte Precolombiana e quelle Oceanica ed Africana.

D'ogni periodo storico viene anche tratteggiata la vita sociale, religiosa, economica e politica, cosicché il panorama artistico acquista una completezza rara, perché viene inquadrato in una visione globale, limpida e esposta in una trattazione densa, sostanziale e sinteticamente esauriente.

CARATTERISTICHE EDITORIALI: 2 volumi formato cm. 22 x 28 circa, per complessive 614 pagine, rilegatura in tutta tela colore blu, impressioni oro, 2044 riproduzioni, delle quali 77 a colori a tutta pagina, doppio indice: bibliografico e nominativo-analitico che permette la migliore consultazione; custodia pratica ed elegante, sovrastampata a colori.

## Offerta speciale

**NATALE 1968**

porto - imballo - I.G.E. - gratis

in più OMAGGIO

di una magnifica riproduzione d'arte, cm. 30 x 40, stampata su tela

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA

tagliare e spedire in busta affrancata

COGNOME E NOME .....

INDIRIZZO .....

CITTA' .....

PROV. ....

Ordino alla Spett. ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.

Via Cortina d'Ampezzo 10, 20139 MILANO

N. 1 copia dell'opera - Tutte le Arti nei Secoli - al prezzo di L. 20.000 (con omaggio). Pagamento contro assegno.

Firma .....

**ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.**  
EDIZIONI BEATRICE D'ESTE  
VIA CORTINA D'AMPEZZO, 10 - 20139 MILANO



Katrin prontomoda: divisione della Monti confezioni



*anch'io mi sono innamorata di*

**Katrin**  
prontoModa

perchè sono una donna moderna, impegnata, elegante.  
Perchè mi piace la ricercatezza unita alla praticità.  
Perchè so come distinguermi e scegliere ciò che mi si addice.

# LA DISCIPLINA SOVIETICA

**Il recente convegno di Budapest ha confermato la politica dei dirigenti del Cremlino, che tendono a consolidare l'autorità dell'URSS sul movimento comunista internazionale e soprattutto, secondo i principi esposti da Brezhnev, sui Paesi satelliti**

di Arrigo Levi

**L**a conferenza mondiale comunista si farà probabilmente la primavera prossima a Mosca; questo il risultato dell'ultimo convegno preparatorio svoltosi a Budapest, con la partecipazione dei rappresentanti di oltre sessanta partiti comunisti. Se non sorgeranno ostacoli imprevisti, i successi di Krusciov otterranno così, nel 1969, quello che a Krusciov stesso non era riuscito di fare nel 1963-64. Cinque anni fa la conferenza mondiale comunista avrebbe avuto un duplice scopo: scomunicare gli eretici e scismatici cinesi; disciplinare i potenziali eretici europei, i revisionisti «alla jugoslava», ansiosi di seguire delle «vie nazionali» diverse e indipendenti dalla via russa. Ma nel 1963-64 l'autorità dell'Unione Sovietica e del partito comunista sovietico era in crisi, e Krusciov non riuscì a convocare la conferenza: non tanto perché vi si opponessero i cinesi, che comunque erano già fuori giuoco, ma perché vi si opposero con successo gli italiani, gli jugoslavi, i polacchi, ossia proprio quei comunisti che erano, politicamente, al polo opposto dei cinesi, ma che diffidavano della scoperta volontà dei sovietici di riaffermare il loro potere disciplinare su tutti i partiti. In una conferenza mondiale, alla quale i cinesi non avrebbero partecipato, si sarebbe nuovamente imposto il vecchio principio staliniano del «blocco monolitico» guidato da Mosca, e sarebbe tramontata la nuova ideologia dell'«unità nella diversità», delle vie nazionali al comunismo, del campo policentrico.

## Intenzioni chiare

Così gli italiani e gli altri fecero un'aperta resistenza ai piani di Krusciov, e questi cadde prima di essere riuscito a vincere questa resistenza: la conferenza mondiale rimase un progetto irrealizzato. Questa volta sembra proprio che Brezhnev riuscirà invece a spuntarla e che la conferenza si farà, benché molti partiti, a cominciare

appunto da quello italiano, continuino ad essere contrari alla convocazione, per le stesse identiche ragioni di cinque anni fa. Oggi, anzi, le intenzioni disciplinari dei sovietici sono ancora più chiare di allora: perché nel frattempo c'è stato l'intervento armato in Cecoslovacchia, e dopo l'intervento c'è stata anche la proclamazione della «dottrina Brezhnev». Questa dottrina stabilisce che quando, in un Paese comunista, si manifestano delle forze «interne od esterne» ostili al comunismo e che minaccino di far ritornare questo Paese «al capitalismo», allora si crea «un problema comune che interessa tutti i Paesi socialisti», i quali hanno pertanto il diritto di intervenire: anche se all'intervento armato si oppone il legittimo governo comunista del Paese in questione, anche se questo legittimo governo e partito comunista reclama il loro diritto di seguire una autonoma «via nazio-

nale», anche se questo partito e governo sono sostenuti da altri partiti comunisti. In sostanza, la decisione dell'intervento tocca a Mosca.

Questa dottrina, che Brezhnev ha nuovamente esposto al congresso del partito comunista polacco ai primi di novembre, è particolarmente dannosa per i partiti comunisti occidentali, i quali aspirano a conquistare il potere seguendo la via democratica e parlamentare: il loro successo è reso più difficile dall'affermazione sovietica che il Paese in questione, se mai diventasse comunista, cadrebbe automaticamente sotto le potenziali sanzioni della «dottrina Brezhnev», diventerebbe cioè, come dicono gli jugoslavi, un Paese «a sovranità limitata».

I partiti comunisti occidentali si oppongono quindi alla dottrina Brezhnev, e si oppongono alla conferenza mondiale dalla quale i sovietici cercheranno di otte-

nere un documento che proclami ufficialmente i nuovi, o meglio vecchissimi, staliniani principi del primato di Mosca e del monolitismo. Ma Mosca è oggi molto forte, sia pure nell'ambito di un movimento comunista che si è considerevolmente ristretto. Alla conferenza mondiale del 1960 i partiti presenti (tutti i partiti comunisti allora esistenti) erano 81: l'anno prossimo saranno sicuramente di meno, e mancheranno diversi partiti comunisti al potere (cinesi, albanesi, jugoslavi, nord coreani, nord vietnamiti), mentre altri (i cecoslovacchi e i romeni) saranno presenti ma certo non con molto entusiasmo. Tuttavia, bisogna riconoscere che, usando i carri armati contro i comunisti cecoslovacchi, Mosca ha rafforzato la propria autorità. Questa autorità viene esercitata in molti modi: in Cecoslovacchia, l'intervento diretto mira a riportare gradualmente al potere i comu-

nisti «novotniani» (ma ancora non è certo che il tentativo di esautorare Dubcek riuscirà); in Romania, una serie di pressioni e velate minacce hanno effettivamente ricondotto la politica estera romena ad un quasi perfetto allineamento con Mosca; nei rapporti con i partiti «dissidenti» d'occidente (i principali sono l'italiano e il francese), i sovietici hanno fatto pesare la minaccia di una vera e propria scomunica, che potrebbe spezzare l'unità di questi partiti.

## Il più vecchio

Contemporaneamente, servendosi di tutti i possenti mezzi di pressione di cui dispone (politici, finanziari ecc.) il partito comunista sovietico cerca di isolare Fidel Castro nell'America Latina, mentre in Europa tutta la potenza nazionale sovietica mira a intimidire e isolare gli eretici jugoslavi, accusati di essere «ostili alla Russia».

Questo è il quadro generale del tentativo compiuto dal gruppo dirigente sovietico (il gruppo dirigente più vecchio del mondo: l'età media dei 190 membri del Comitato Centrale sovietico è di quasi sessanta anni!) per rafforzare un sistema di potere che da molti anni attraversa una grave crisi. Avrà successo questo tentativo di restaurazione neostaliniana? Riusciranno davvero i dirigenti sovietici a ristabilire un «campo socialista» monolitico, guidato con ferma autorità da Mosca? O condurranno invece questi loro sforzi a nuovi scismi, a nuove scomuniche?

Si farà davvero, nel 1969, la conferenza mondiale, e avrà davvero l'esito voluto da Mosca? O non accadrà piuttosto che l'azione intrapresa per ristabilire l'ordine e la disciplina fra i Paesi comunisti europei conduca al sacrificio dei partiti comunisti dell'Occidente, o al loro distacco dall'Unione Sovietica? Sono, tutti questi, interrogativi ancora senza risposta. Certo, in questa ambiziosa impresa della «conferenza mondiale» i successori di Krusciov — come a suo tempo Krusciov stesso — giocano tutto il loro prestigio e il loro stesso potere.



Leonid Brezhnev e Alexei Kossighin, i due principali responsabili dell'attuale politica sovietica. A Brezhnev, segretario del PCUS, si deve l'enunciazione della dottrina che rivendica a Mosca il diritto d'intervento nei Paesi satelliti «minacciati» da tendenze liberali

Ritorna sui teleschermi «Teatro-inchiesta» con una ricostr

# LI CONVINSERO CON L A CONFESSARE ASSU

**La tenebrosa vicenda rientra nel quadro delle repressioni ordinate da Stalin all'inizio degli anni Cinquanta per costringere alla più assoluta sottomissione i Paesi satelliti. Non si seppe mai esattamente perché la sua ira si fosse scatenata contro il segretario del partito comunista cecoslovacco e contro Clementis, ministro degli Esteri**

di Antonino Fugardi

**G**li inizi degli anni Cinquanta furono terribili per i Paesi satelliti dell'Unione Sovietica. I partiti comunisti che, in modo più o meno violento, dopo il 1947 avevano preso il potere in Cecoslovacchia, in Polonia, in Ungheria, in Romania e in Bulgaria, s'erano messi ad attuare il socialismo in modo dogmatico, rozzo e brutale senza tener alcun conto delle tradizioni locali, della mentalità e della situazione ambientale. Ne era derivata una crisi economica acutissima che accentuava, a sua volta, resistenze e malcontenti non solo fra i borghesi, piccoli e grandi, ma fra gli stessi operai e contadini.

L'esempio della Jugoslavia che era riuscita a sottrarsi alla pesante tutela economica e politica dell'URSS ed iniziava un proprio esperimento di realizzazione del socialismo costituiva un possibile motivo di attrazione e di fascino anche a Praga, a Varsavia, a Budapest, a Sofia e a Bucarest.

Stalin intuì il pericolo e ricorse al suo sistema consueto: quello di dare un giro di vite contro ogni forma di libertà e di autonomia mettendo sotto processo ed eliminando gerarchi e militanti comunisti che per un motivo o per l'altro potevano dargli ombra. Fu così che i fedelissimi dei Paesi satelliti si videro arrivare gli elenchi delle persone da eliminare ad ogni costo sotto la vigilanza diretta di emissari del Cremlino.

Tra il 1951 ed il 1952 vennero arrestati, processati e condannati migliaia di comunisti o simpatizzanti, e fra essi grossi personaggi come Gomulka in Polonia (che però si salverà dalla forca e verrà riabilitato dopo la morte di Stalin), Kostov in Bulgaria, Rajk in Ungheria e, infine, Slansky e Clementis in Cecoslovacchia. Le accuse erano più o meno le solite: connivenza con gli imperialisti occidentali, simpatia per il traditore Tito, collusione con il sionismo internazionale, il tutto allo scopo di scatenare una terza guerra mondiale ed abbattere l'Unione Sovietica ed il socialismo.

I processi intentati contro questi uomini ed i loro cosiddetti complici ripeterono l'allucinante messa in scena dei processi sovietici degli anni Trenta, con prove stupefacenti, testimonianze e confessioni incredibili, ed una vera e propria cupidigia di autodistruzione. Esempio e sintomatico a questo proposito il processo svoltosi a Praga fra il 20 ed il 27 novembre 1952 contro Slansky, Clementis ed altri dodici imputati.

Rudolf Slansky era stato, sino al momento dell'arresto, segretario generale del partito e vice-presidente del governo; Vladimir Clementis ministro degli Esteri. Non si sa perché l'ira di Stalin si sia scatenata contro di loro invece che contro altri.

## Vendette e intrighi

Per quanto riguarda Clementis, l'ipotesi più probabile è che Stalin — che lo conosceva da molti anni — si sia voluto vendicare delle critiche piuttosto aspre che lo stesso Clementis aveva rivolto al patto russo-tedesco di non aggressione del 1939. Le ragioni che portarono Slansky sul banco degli imputati vanno invece cercate all'interno del comunismo cecoslovacco. Allorché i tedeschi occuparono la Cecoslovacchia, Slansky aveva preferito rifugiarsi nell'Unione Sovietica insieme con un altro esponente comunista di Praga, Klement Gottwald. Fra i due

era maturata una profonda amicizia, che diede ottima prova fra il 1946 ed il 1948 quando Gottwald, che presiedeva il governo di coalizione formatosi subito dopo la guerra, riuscì — con l'appoggio appunto di Slansky che era segretario del partito — ad estromettere e defenestrare (in certi casi, come per Masarik, nel senso letterale della parola) i ministri delle altre correnti politiche e ad impadronirsi del potere.

Ma a partire dal 1950 i rapporti fra Gottwald e Slansky non furono più così cordiali come per il passato. Ciascuno dei due voleva primeggiare. Da una parte Gottwald faceva funzionare in suo favore le leve dello Stato; dall'altra Slansky si era impadronito dell'apparato del partito e cercava di accentuare la propria influenza nel Paese. Ne derivò un dissidio sordo ed implacabile che si risolse come tutti i conflitti fra uomini spietati e fanatici: con l'eliminazione dello sconfitto.

Quando Stalin invitò Gottwald, di cui si fidava ciecamente, ad elimi-

nare gli elementi pericolosi che potevano far maturare nella Cecoslovacchia fermenti analoghi a quelli della Jugoslavia, il presidente del governo ritenne giunto il momento di sgretolare l'apparato del partito controllato da Slansky. L'incarico lo diede ad un funzionario dell'apparato stesso che era suo seguace, quell'Antonin Novotny che assumerà poi alla carica di segretario del partito, dalla quale lo caccierà infine Dubcek nel dicembre dell'anno scorso. Sembra che sia stato proprio Novotny a suggerire l'opportunità di incriminare Slansky ed il vicesegretario del partito Frank, ma non si hanno prove sicure. E' un fatto però che nel 1963 egli autorizzò sì la parziale riabilitazione di Slansky, ma non permise mai la revisione del processo, alla cui organizzazione aveva di certo partecipato. Clementis venne arrestato mentre stava passeggiando con il proprio cagnolino. Di solito, durante queste passeggiate l'accompagnava la moglie Lida. Ma quel giorno Lida era raffreddata e non uscì. Clementis la



Il personaggio di Rudolf Slansky, nella ricostruzione TV di «Teatro-inchiesta» diretta da Leandro Castellani, è affidato a Luigi Vannucchi. Qui l'attore è con la moglie Franca ed i figli Luca e Sabina

uzione del processo Slansky

# A TORTURA ARDI DELITTI

salutò dicendo che sarebbe tornato di lì a poco, ed invece nessuno lo vide più. Si fece vedere al suo posto la polizia che chiese ripetutamente alla moglie di indicare dove fosse fuggito il marito. Lida cadde dalle nuvole ed assicurò che non era fuggito affatto. Allora la imprigionarono e la interrogarono, sempre chiedendole in quale Paese dell'Occidente si fosse rifugiato Clementis. Un giorno però un secondino si lasciò sfuggire che Clementis era pure lui in carcere, ed allora la polizia autorizzò Lida a scrivergli a patto però che non dicesse mai che era ella stessa prigioniera.

Slansky, invece, la sera del 23 novembre 1951 si trovava con la moglie ad un pranzo offerto dal presidente della Repubblica cecoslovacca Zapotocky in onore di una delegazione sovietica.

Quando si alzò per congedarsi, lo pregarono insistentemente di rimanere ancora. Il perché lo seppe dopo: in quei momenti la polizia stava occupando la sua abitazione per poterlo arrestare di sorpresa. Lo ammanettarono e lo portarono via senza tanti complimenti.

Il processo a Slansky, a Clementis e agli altri dodici imputati (sette vice-ministri, il vice-segretario generale, un dirigente nazionale ed un segretario regionale del partito comunista, un alto funzionario della presidenza della Repubblica ed un giornalista) si svolse dopo un anno. Il procuratore Urvalek li accusò «quali traditori trozkisti-titoisti, sionisti, nazionalisti borghesi e nemici del popolo cecoslovacco, del regime di democrazia popolare e del socialismo, di aver organizzato, al servizio degli imperialisti americani e sotto la direzione dei centri di spionaggio occidentali, un gruppo di cospirazione contro lo Stato; di aver cercato di sovvertire le basi del regime di democrazia popolare, di impedire l'edificazione del socialismo, di nuocere all'economia nazionale; di essersi dedicati ad una attività di spionaggio; di aver tentato di indebolire l'unità del popolo cecoslovacco e la capacità di difesa della Repubblica allo scopo di strapparla alla sua solida alleanza e all'amicizia con l'Unione Sovietica, nonché allo scopo di liquidare il regime di democrazia popolare in Cecoslovacchia, di restaurarvi il capitalismo, di attrarre di nuovo la repubblica nel campo dell'imperialismo e di distruggerne la sovranità e l'indipendenza nazionale».

## Prove fabbricate

Non era vero niente. Se c'era uno, fra i quattordici imputati, che meritava un processo, questi era il vice-ministro della Difesa Bedrich Reicin, ma per una colpa di diversa natura, quella di aver giustiziato numerosi ufficiali che erano stati epurati.

Le assurde accuse elencate dal procuratore si basavano su prove che — come si seppe poi — erano state fabbricate da Alexej Cepika, che era allora ministro della Difesa, e da Ladislav Kopriva, a quei tempi mi-

nistro dell'Interno. L'uno e l'altro saranno poi espulsi dal partito nel 1963. Ma gli imputati, invece di confutarle, fecero a gara — di fronte ad un ristretto pubblico di militanti e di giornalisti ben selezionati — nel confermarle con le loro contrite confessioni. Tutti indistintamente ammisero di aver complotto con gli imperialisti, con i nazionalisti, con i sionisti e addirittura di non essere mai stati sinceri comunisti.

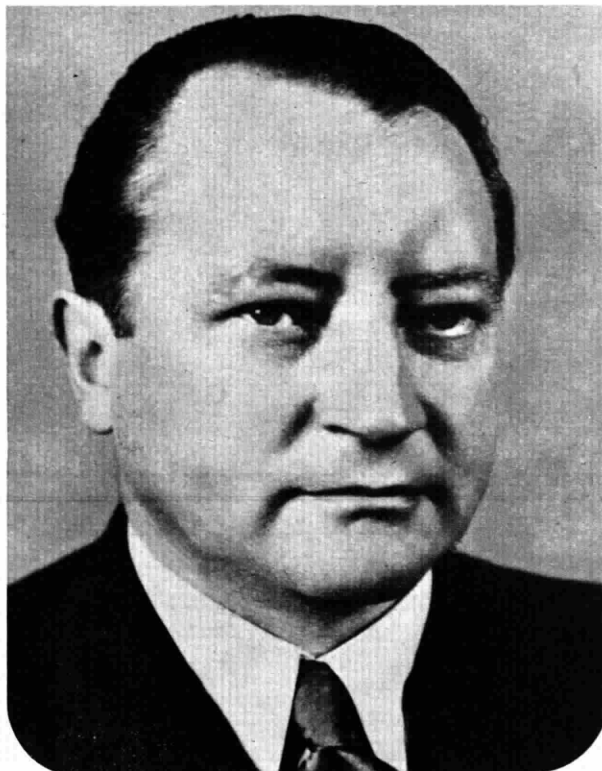
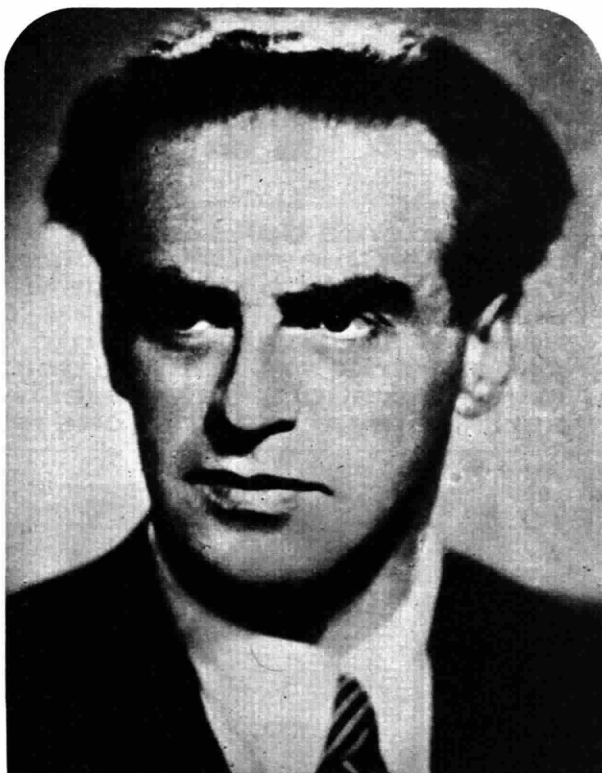
## Il racconto della moglie

Come ciò sia potuto accadere, lo possiamo dedurre dalle dichiarazioni dei tre imputati che scamparono alla morte (London, Hajdu e Löbl) e del fratello di Slansky, che dovette anch'egli affrontare un processo ed un periodo di carcere: estenuanti interrogatori, sevizie d'ogni genere, lusinghe e promesse alternate a minacce, e soprattutto l'obbligo di imparare a memoria — parola per parola — le dichiarazioni e le risposte che avrebbero dovuto dare al processo. Solo quando gli inquisitori furono certi che ogni imputato conosceva a menadito la parte che gli era stata affidata davanti ai giudici e agli avvocati, il dibattimento poté avere inizio e svolgersi senza sorprese.

Conclusosi il processo il 27 novembre 1952, Slansky, Clementis e gli altri nove imputati condannati a morte, poterono vedere per una ventina di minuti i loro congiunti, che però non sapevano né del processo, né della condanna. La moglie di Slansky racconterà poi che il colloquio, proprio per questo motivo, suscitò in lei qualche malinteso: «Non sapevo», disse, «che quella visita sarebbe stata l'ultima, che gli stavo dicendo addio, ed egli non poteva neppure con una parola farmi capire che qualche ora dopo sarebbe morto, che era stato condannato. Si trattò di una conversazione piena di terribili equivoci. Quella conversazione è oggi un ricordo che non posso sopportare». Anche Lida Clementis, tenuta in carcere, poté vedere il marito per pochi minuti ignorando che di lì a qualche ora sarebbe stato ucciso.

Le esecuzioni cominciarono alle 2.45 del mattino del 3 dicembre. Slansky fu l'ultimo a salire sul patibolo. Pochi giorni dopo i tribunali ripresero a lavorare per completare la grande epurazione voluta da Stalin. Altre 40 mila persone furono condannate a pene varie e 75 mila fra insegnanti, funzionari e impiegati vennero inviati a lavorare nelle fabbriche e sui campi. Con la morte di Stalin e con quella di Gottwald (tutti e due scomparsi nel 1953) cominciò il lento disgelo. Nel 1963 i condannati furono riabilitati e nel 1968 fiorì la brezza ma intensa primavera cecoslovacca soffocata, come sappiamo, dai carri armati del patto di Varsavia.

*La puntata di Teatro-inchiesta dedicata al processo Slansky va in onda venerdì 6 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*



Vladimir Clementis (qui sopra) e Rudolf Slansky (in alto) com'erano nel 1952, al tempo del drammatico processo



# La duchessa d

**Discendente della casata genovese che ha dato alla Chiesa due papi, la giovane e bellissima nobildonna si dedica da tre anni all'industria dell'eleganza. Definisce la linea dei suoi modelli come ispirata ad una «geometria anticonvenzionale, spaziale». Inventava i suoi abiti più estrosi per indossarli. Detesta tutto ciò che le viene imposto**

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

**A**nche le nobildonne lavorano, non è più una novità. Il cinema attira le titolature, come il teatro e la TV: basterebbe citare Ira Fürstemberg ed Esmeralda Ruspoli, Soraya, Lee Radziwill e Marina Ciccogna che appartiene ormai alla ristretta cerchia dei grandi «capitani» del mondo della celluloid. Ma è soprattutto la moda, pare, il campo preferito dalle signore con blasone: Simonetta Fabiani, ad esempio, le principesse Irene Galitzine, Luciana Pignatelli e Marcella Borghese, che ha fondato una Casa di cosmetici. L'ultimo acquisto dell'industria dell'eleganza è una giovane duchessa, Marina Lante della Rovere.

Romana di nascita, discendente da quella celebre famiglia di origine ligure che ha dato alla Chiesa due papi (Sisto IV e Giulio II), Marina Lante della Rovere inventa modelli da quando era bambina. Non più tardi di tre anni fa decise di mettere a frutto questa sua predisposizione aprendo nel quartiere Parioli un atelier: «Fino a quel momento avevo disegnato vestiti solo per me», racconta la ventiseienne patrizia, «suscitando la più viva curiosità nella cerchia degli amici. Perché allora non disegnare per gli altri? Proviamo, mi dissi, se non vendo la prima collezione, pazienza, userò io tutti i modelli e chiudo. Invece è andata bene...».

Fra qualche giorno, la rubrica televisiva *Linea contro linea*, curata da Giulio Macchi, ospiterà l'ultima collezione della giovane e bellissima duchessa. Nel servizio che il regista Filippo De Luigi ha realizzato sul libro di Ottiero Ottieri, *I divini mondani*, sarà la stessa Marina Lante della Rovere a presentare i vari modelli: «I miei vestiti», spiega, «sono estremamente sexy, pieni di buchi, vedesse..., tessuti trasparenti».

La moda, perforata, insomma. «Esatto». Ma lo spazio, allora, che c'entra? «C'entra, perché la linea dell'abito è sempre ispirata al mondo del futuro, quando andremo tutti sulla Luna come se andassimo qui, al Circeo. Geometria anticonvenzionale, spaziale ecco, spaziale e sexy allo stesso tempo, chiaro?». Lo spero. Penso a Barbarella. «Lo ha detto, Barbarella. Lei si immagina le ragazze che incontra ogni giorno, vestite come il personaggio famoso dei comics appena arrivato sugli schermi. Naturalmente non è una moda di serie, non può essere cip, io amo la moda rifinita, non gli straccetti, mi sembra evidente...». Anche a me sembra evidente: Barbarella diventa aristocratica, assume il titolo di duchessa. Alta, il viso sottile e dolce, gli occhi castani, i capelli lunghi, Marina Lante della Rovere è lei stessa coerente con la linea che ha creato. Ma nella sua tuta spaziale marrone non c'è un centimetro quadrato di stoffa traforata. Sarà che non me ne intendo. Adesso parliamo degli autorevoli e famosi «collegi». Quali sono i grandi sarti che lei considera come maestri?

«Soltanto tre: Paco Rabanne, Ungaro e Courrèges. Gli altri li riten-



Marina Lante della Rovere con un estroso maxi-pettine. Fra i grandi sarti internazionali, dice di ammirare Paco Rabanne, Ungaro e Courrèges. Considera invece Coco Chanel come «un'antidiluviana». Prima di occuparsi di moda nel suo atelier al Parioli, Marina s'era dedicata all'antiquariato

# ella moda sexy



In queste fotografie Marina Lante della Rovere nell'atelier romano presenta alcune sue creazioni. Si ispira, dice, al personaggio di Barbarella. Lavora nove ore al giorno, il tempo libero lo dedica soprattutto alla figlioletta Lucrezia, di due anni, con la quale vive in un palazzo della vecchia Roma

go superati, sono tutti fritti e ri-fritti, direi impossibili».

Provo a citare un nome sacro per il pubblico femminile: Chanel.

«Coco Chanel? Un'antidiluviana».

E Dior, Balenciaga, Saint-Laurent?

«Per me Dior è proprio da dimenticare, Saint-Laurent ancora ancora si salva».

E gl'italiani? Non so, le Fontana, Schuberth, Fabiani, Capucci, Valentino...

«Ma sa, l'alta moda italiana ha raggiunto una tale perfezione, che ormai nessuna firma può essere messa in discussione. Io li trovo tutti terribilmente noiosi, l'unico che mi piace è Valentino».

Vive in un severo palazzo di via Borgognona, nel cuore del centro storico di Roma. Ma il suo appartamento, all'ultimo piano, anticipa il comfort e l'essenzialità del Due-mila, dai tavoli di plastica alle sculture, ai divani, al letto, all'illuminazione. Ne gode quando l'atelier lo consente: «Lavoro nove ore al giorno, dalle dieci alle quattordici e dalle sedici alle ventuno. Tuttavia non creda che io mi lasci condizionare dall'ufficio, se così si può definire la mia Casa di moda. Ho anche altre cose a cui pensare, soprattutto a Lucrezia».

Lucrezia è una deliziosa bambina di due anni, la figlia. Mentre siamo lì nel salotto a parlare, arriva con la sua vestaglietta rosa, mi guarda con aria sospettosa e corre dalla madre a darle il bacio della buonanotte. Dopo, sorride.

Prima di dedicarsi alla boutique di alta moda, Marina Lante della Rovere si è occupata di antiquariato. Il suo nome figura costantemente nelle cronache mondane italiane e straniere. Non c'è festa famosa, anteprima, ricevimento, gran ballo a cui lei non sia presente. Nel settembre scorso, per esempio, ha partecipato al «ballo dei miliardari» a Lisbona, in casa dei Patino. C'erano i personaggi più famosi dell'alta finanza, da Ford a Paul Getty, e dello smart set internazionale, il solito Gunther Sachs e poi la Fürstenberg, la Lollobrigida eccetera; mancava Onassis. Dice che lei, in queste occasioni, si diverte moltissimo perché viaggia, e viaggiare comunque le piace, e poi perché può sfoggiare gli abiti più estrosi, quelli che disegna esclusivamente per sé, proprio come faceva da ragazza quando andava a scuola ed era una pessima studentessa. «Sì, era insopportabile per me frequentare le lezioni. Forse perché la parte del mio carattere detestare tutto ciò che viene imposto e che non sono libera di scegliere io».

Nessuno potrebbe negare che è sincera. «Sì», conferma, «fino alla brutalità». E non può essere una dote negativa per il suo lavoro? «Certo. Ma l'atelier mi rende diplomatica, è un lavoro che ho scelto io e mi diverte». Marina Lante della Rovere si è sposata a 21 anni, ora vive separata: «Mi piacerebbe risposarmi», dice, «soltanto per avere altri figli. I bambini sono la mia passione. Ne vorrei altri dieci, ma non un marito».

Alla collezione di alta moda di Marina Lante della Rovere è dedicato un servizio della rubrica settimanale Linea contro linea, che va in onda sabato 7 dicembre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

di S. G. Biamonte

# IL DIRETTORE DIDATTICO CHE CANTA LE SUE POESIE

**L'idea di lasciarsi prendere nel gran giro della musica leggera di consumo lo spaventa. Preferisce presentare le sue originali ballate agli amici, e considera quest'attività come un hobby. Sta preparando una versione italiana di tutta l'opera di Brassens**

**I**l nuovo 33 giri di Fabrizio De Andrè, *Tutti morimmo a stento*, è praticamente un'operina composta sullo schema della cantata. Si tratta d'una sequenza di otto episodi diversi, legati però da un filo conduttore: i loro personaggi infatti vivono, ma moralmente sono morti e nessuno ha per loro una parola, un pensiero di pietà. L'orchestrazione (per sessanta elementi, fra coristi e orchestrali) Fabrizio se l'è fatta fare da Giampiero Reverberi, l'arrangiatore-compositore genovese che è tra i suoi musicisti prediletti; la prefazione l'ha chiesta a Eugenio Montale.

Non è un atto di superbia, visto che tutti lo considerano ormai un «poeta che canta» ed evitano accuratamente di chiamarlo «cantautore» (una definizione che lo fa arrabbiare). Ma è un gesto perlomeno insolito nel mondo della canzone italiana, dove le note stampate sulle copertine dei dischi sono in genere concepite in funzione puramente pubblicitaria. Del resto è lecito domandarsi se Fabrizio De Andrè, con i suoi temi inconsueti, con le sue buone letture e soprattutto con la sua condizione di «apparato» difeso quasi ferocemente, appartenga davvero al «giro» della musica leggera. Gli piace raccontare che subito dopo la guerra, a Genova, s'era messo a capo d'un gruppo di ragazzi che avevano fondato una specie di opera assistenziale per gatti randagi fra le macerie d'una casa bombardata. Quei ragazzi saccheggiavano le dispense materne, rifornendo i loro ospiti d'ogni ben di Dio. Così sorse una comunità di gatti tra le più floride che siano mai esistite. Altri derelitti (non più gatti, ma uomini) sono ora i protagonisti delle canzoni di Fabrizio: creature sconfitte, diseredate, lasciate ai margini della società. Non sono prodotti da jukebox, insomma.

Eppure il nome di De Andrè comincia ormai a essere conosciuto anche fuori di quella ristretta cerchia di intenditori un po' sofisticati, che cinque-sei anni fa avevano scoperto i suoi primi dischi: *Il testamento*, *Carlo Martello*, *Il fanullone*, *La guerra di Piero*, ecc. Fu anzi *Carlo Martello* a richiamare su di lui l'attenzione del pubblico, dopo che un cittadino veronese l'ascoltò, la ritenne licenziosa e ne denunciò l'autore.

## Con Villaggio

Si scoprì così che quella canzone era il racconto, in chiave naturalmente grottesca, d'un'immaginaria avventura galante del nonno di Carlo Magno dopo la battaglia di Poitiers, e se ne ricavò la confortante constatazione che, in tempi di musica di consumo, c'era ancora qualcuno che non si preoccupava esclusivamente del cielo blu, della barca lucente e del cuor che fa rima con amor. Una curiosità: il testo di *Carlo Martello* Fabrizio De Andrè lo aveva scritto con la collaborazione d'un altro giovanotto genovese destinato a farsi un nome: Paolo Villaggio.

Nel frattempo era uscita *La canzone di Marinella*, basata su un fattaccio di cronaca nera, ma trasformato in fiaba poetica su consiglio della signora De Andrè. Era la prima composizione di Fabrizio che si avvicinasse in qualche maniera ai moduli tradizionali, e infatti ebbe una diffusione abbastanza larga, tanto che più tardi Mina ne incise

su disco una sua versione. Il ghiaccio, a questo punto, era rotto e molti cominciarono a cercare anche le vecchie cose dell'autore di *Marinella*. Il quale, anziché abbandonarsi alla gioia del successo, si arroccò più di prima sulla difensiva. Lo spaventa — almeno così dice — l'idea di diventare un professionista della canzonetta. Va a fare di tanto in tanto le sue serate (ha una quotazione che si aggira sulle 300 mila lire), ma preferisce cantare gratis per gli amici, e poi si ostina a considerare quest'attività alla stregua d'un hobby. Il suo vero mestiere (anche se gli rende molto meno) è quello di direttore

d'una scuola: un mestiere che gli permette di stare in mezzo ai bambini che adora e che non gli fanno sentire il disagio del contatto con la gente.

Probabilmente Fabrizio De Andrè è un timido, ma parla volentieri di sé. Spiega anche perché per tanto tempo è stato considerato il cantante della Genova-bene. E' nato 29 anni fa in una favolosa villa cinquecentesca in Albarno, e suo padre è stato per molti anni una delle figure più coraggiose e dinamiche della vita politica cittadina. Una famiglia piuttosto in vista. Oggi Fabrizio vive con la moglie e il figlio Cristiano, di cinque anni, in un ap-

partamento sul lungomare che porta a Nervi, e sta lavorando alla traduzione in italiano di tutta la produzione di Georges Brassens (ha ottenuto da poco il permesso). Brassens è appunto, con Jacques Brel e Léo Ferré, il suo cantante-compositore prediletto. «Adoro», dice, «tutto ciò che è francese». E probabilmente c'è in lui qualcosa del famoso «maledettismo» francese che parte da Villon e arriva fino a Baudelaire e Rimbaud. Non per nulla, fra le tante etichette che si è tentato di appiccicarci (menestrello, cantastorie moderno, cantafavole, ecc.) l'unica che sembra lusingarlo un pochino è quella di



Fabrizio De Andrè con la sua chitarra. Deve il suo successo presso il pubblico a due composizioni: «La canzone di Marinella» (di cui anche Mina ha inciso un'edizione) e «Carlo Martello»



# quasi a dispetto della sua timidezza una vasta popolarità

trovatore. E non gli piace neanche che si cerchi d'imparentarlo, sia pure vagamente, alla cosiddetta « scuola genovese » dei cantautori: Bindi, Paoli, Tenco (che pure era suo amico), Lauzi, ecc. La sua solitudine è puntigliosa. « Ci sarà stato », ammette, « un certo spirito di emulazione, ma niente di più. Non abbiamo assolutamente nulla in comune ».

Ma come ha cominciato a cantare le sue poesie? Ha cominciato alla Borsa di Arlecchino, il teatrino d'avanguardia ricavato dal sottoscala d'un caffè di via XX Settembre a Genova, che intorno al 1960 ebbe un certo peso nelle cronache dello spettacolo italiano. Fu in quel teatrino che vennero rappresentati per la prima volta in italiano testi di Ionesco e De Ghelderode. Ebbene, una sera fu messa da parte la prosa e andò in scena una rivistina da camera, *Eva a gogo*. Autore del copione e regista era Gianni Cozzo. Poi c'erano Marzia Ubaldi, Silverio Pisu, Maria Grazia Lazzari e Fabrizio De Andrè che piacque subito con quelle sue composizioni impegnate sul piano sociale, ma non viziate da un populismo di maniera. Una piccola Casa discografica di Genova pubblicò subito dopo il suo primo disco con *La ballata dell'eroe* e *La ballata del Michè*.

## Discorsi sui poeti

Ha una bella voce profonda, alla Yves Montand. L'aspetto è quello dei « duri eleganti » del cinema americano degli anni Quaranta. Non gli sarebbe difficile, naturalmente, diventare un divo, ma non ne vuol sapere, ne ha quasi paura. A volte capita, infatti, che anche senza cercare il successo facile ci si trova al vertice della popolarità: il caso di Enzo Jannacci, per esempio. Fino a ieri Jannacci era considerato un personaggio « difficile » più o meno come Fabrizio De Andrè. Adesso, chi va a bussare alle porte d'una Casa di dischi si sente rispondere nove volte su dieci: « Mi porti qualche cosa alla Jannacci e l'incidiamo senz'altro ». Certo, sarebbe interessante vedere che cosa farebbe Fabrizio se un giorno la gente, dopo *Vengo anch'io*, *No tu no*, si mettesse a cantare improvvisamente *Tutti morimmo a stento*. Ma per il momento lui continua a difendere la propria « privacy » e ad accogliere con freddezza i rallegramenti di chi gli dice che quest'estate un suo 33 giri è stato tra i più richiesti sul mercato, a poche lunghezze di distacco da un microsolco di Morandi. Il trovatore non è tipo da classifiche. I discorsi che gli stanno a cuore sono quelli sui poeti. « Credo », dice, « che Jaufré Rudel, Rambaldo di Vaqueiras e gli altri provenzali siano entrati in misura abbastanza sensibile nell'orientamento del mio gusto letterario ». Figurarsi se gli si può andare a parlare di Mogol, Pallavicini e Migliacci. Tuttavia, la sua ricercatezza di « aspirante poeta che ha fatto il liceo classico » (come si definisce) si ferma ai testi. Per quanto riguarda la musica, invece, la sua vena è decisamente popolare, cantabile alla maniera di certe ballate del folklore regionale. E' un gusto preciso, il suo, al quale è rimasto fedele (a quanto assicura) anche per la composizione delle musiche di scena che gli sono state commissionate per la riduzione televisiva dei *Viaggi di Gulliver*.

Fabrizio De Andrè canta alla radio domenica 1° dicembre alle ore 13,35 sul Nazionale.



Fabrizio De Andrè con la moglie Punny e il figlioletto Cristiano, di 5 anni, nella loro casa di Genova sul lungomare Italia. Il cantante, poeta e musicista (in primo piano nella foto in alto) ha 29 anni

di Giorgio Albani

Firenze, dicembre

**C**accia alla voce, anno secondo. Alla radio la popolare gara musicale ad ostacoli presenta-

ta da Pippo Baudo e ideata dagli autori toscani Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli riprende giovedì 5 dicembre. Come già avveniva per la precedente edizione, conclusa il 27 giugno, la realizzazione del programma-quiz si svolge di fronte ad un migliaio di spettatori riuniti al Teatro Puccini di Firenze. *Caccia alla voce* si avvarrà, per questa nuova edizione, di un'attrice popolare (si parla di Ombretta Colli, che debutterebbe alla radio come interprete fissa di uno spettacolo leggero); e di Pietro De Vico, il popolare Nicolino della TV dei ragazzi (molti lo ricordano nella serie di *Giovanna, la nonna del Corsaro Nero*). La regia è affidata a Berto Mantì, pseudonimo di un professore d'Università — Gilberto Tinacci Mannelli — che insegna a Firenze.

«La struttura dello spettacolo», spiega Pippo Baudo, «sarà rivoluzionata. Se la Colli riuscirà a liberarsi di un precedente impegno cinematografico, avrà un ruolo particolare nella trasmissione, ed inoltre mi aiuterà nelle presentazioni, e poi ci sarà Pietro De Vico. Un cast, quello di quest'anno, che ci dovrebbe consentire di improvvisare differenti caratterizzazioni che abbracceranno un po' tutta l'Italia: a *Caccia alla voce*, infatti, si respirerebbe aria di Milano con la sciòra Maria; di Napoli con don Fefé e di Catania con don Michele, che sono io!».

Ad ogni puntata del quiz del giovedì sera interverranno un paio di cantanti ospiti; per la trasmissione del 5 dicembre sono previste Patty Pravo e Rita Pavone. Per la sigla di apertura, l'interprete non è stato ancora scelto; tuttavia si tratta di una canzone nata in famiglia poiché gli autori sono Pippo Baudo e Riccardo Vantellini, il quale «ultimamente curerà la parte musicale del programma».

Praticamente immutata è invece la formula del quiz.

## Tre soluzioni

Si avranno cinque giochi preliminari ai quali si sottoporranno i tre concorrenti di turno. Il punteggio acquisito nella fase preliminare offrirà al candidato che sarà in testa la possibilità di scegliere il pulsante con il quale ascoltare la voce del personaggio che caratterizzerà ogni settimana il gioco finale. La voce dell'ospite viene presentata ogni giovedì in tre registrazioni differenti: con notevole alterazione, con alterazione minore e senza alcuna alterazione. I partecipanti al gioco, quindi, sceglieranno nell'ordine derivante dalla loro

# NICOLINO IN AIUTO AGLI AMICI CACCIATORI

**Pietro De Vico è il personaggio fisso della trasmissione realizzata al Teatro Puccini di Firenze. Due ospiti canori in ciascuna puntata: questa settimana tocca a Patty Pravo e Rita Pavone**



Pietro De Vico nei panni del nostromo Nicolino in «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», la trasmissione televisiva che l'ha reso popolare fra i ragazzi. De Vico interpreterà una galleria di personaggi nella nuova serie del quiz radiofonico «Caccia alla voce»

graduatoria una delle tre soluzioni. Il concorrente che avrà scelto la prima registrazione dovrà indovinare il nome del personaggio attraverso l'ascolto del nastro. Qualora la risposta fornita non fosse esatta, si ascol-

terà la registrazione numero due e se nemmeno il concorrente ad essa abbinato riuscirà ad indovinare il nome del personaggio, si passerà alla terza ed ultima registrazione. A chi avrà fornito la risposta esatta

toccherà un premio, in gettoni d'oro, del valore di 500 mila lire.

I quiz della fase preliminare consentiranno agli attori di *Caccia alla voce* di improvvisare di volta in volta delle scenette. Ogni settimana,

ad esempio, ascolteremo Pietro De Vico nei panni di un ispettore di polizia che per l'occasione sarà affiancato da un'avvenente segretaria; naturalmente il quiz poliziesco dovrà risolverlo il concorrente. Per Pietro De Vico (un comico che in tutta la sua carriera non è riuscito ancora a liberarsi dal cliché del balzubuto che gli affidarono all'esordio) gli autori hanno preparato anche un altro siparietto nel quale l'attore napoletano farà il verso alla «voce amica» (l'ignoto che risponde a un certo numero telefonico in tutte le grandi città e che dice parole di conforto a chi ne ha bisogno).

E' inoltre previsto che ogni settimana i concorrenti si esibiscano in imitazioni di personaggi suggerite da Pippo Baudo, imitazioni che verranno giudicate dagli spettatori presenti in sala. *Caccia alla voce* costringerà il presentatore siciliano alla «spola» continua tra Milano, dove si registra *Settevoci*, e Firenze. Una fatica considerevole se si tiene conto che Baudo finisce il martedì sera di registrare la parte di *Settevoci* che va in onda la domenica mattina dopodiché corre a Firenze per il quiz radiofonico e il giovedì deve rientrare di corsa a Milano.

## Cantanti cercansi

«*Settevoci*», ci anticipa Baudo, «difficilmente potrà quest'anno andare avanti fino a giugno in quanto, nonostante la convinzione corrente, c'è penuria di cantanti. Mancano i cantanti bravi di serie B per cui si deve chiudere prima se non si vuole ricorrere agli scarti. *Settevoci* consuma 5 cantanti nuovi a settimana, 20 ogni mese: mica pochi!».

Nonostante il Natale cada quest'anno a metà settimana, *Settevoci* rispetterà la tradizione di allestire una puntata riservata ai bambini. Baudo inoltre ha in mente una trasmissione «monstre» per il numero di *Caccia alla voce* previsto a Santo Stefano.

La stagione '68 si può ritenere la più ricca di soddisfazioni per Pippo Baudo: lo dimostra il fatto che *Settevoci* richiama complessivamente ogni domenica l'attenzione di quindici milioni di spettatori e che *Caccia alla voce* si è congedata nel giugno scorso con un elevatissimo indice d'ascolto. Tuttavia l'aspirazione massima del presentatore-attore è quella di riuscire nel prossimo autunno a debuttare in una commedia musicale vera e propria. «Per il teatro, ma come dico io», conclude il presentatore, «sarei anche disposto ad abbandonare la televisione qualche mese. E' la mia idea fissa. Prima o poi ci arriverò».

*Caccia alla voce* va in onda giovedì 5 dicembre alle ore 20,11 sul Secondo Programma radiofonico.

La radio ricorda il poeta francese  
a mezzo secolo dalla sua morte

# La breve vita di Apollinaire

di Mario Vardi

In questi tempi di riscoperta del futurismo — vedi il moltiplicarsi delle note critiche sugli scritti di Marinetti raccolti in un volume appena uscito —, vien fatto di associare il nome di Apollinaire, quando lo si sente pronunciare, a quello del polemico e geniale iniziatore dell'importante movimento artistico-culturale del primo Novecento. Il caso vuole che si riparli di Marinetti proprio mentre ricorrono i cinquant'anni dalla morte dello scrittore francese. In realtà, basta sfogliare un po' di documentazione per trovare i due uniti, insieme con altri illustrissimi, nella firma di un manifesto stilato dallo stesso Apollinaire e intitolato con il famoso epiteto di Cambromme. Gusto letterario dell'invettiva e inquietudine erano caratteristiche della sfaccettata personalità di Apollinaire, frequentatore di Montmartre e amico di Jacob, André Salmon e Picasso.

Come arrivò Apollinaire alla fama di Parigi? Non fu una strada priva di tortuosità. Anzitutto, l'interrogativo sulla sua nascita. Ancora enciclopedie e dizionari si dicono incerti sulla paternità (l'ufficiale italiano Francesco Fluy d'Aspermont?), ma non sul luogo e sulla data: Roma, 28 agosto 1880. E non sulla madre, una polacca amante, non riamata, del gioco d'azzardo, e non solo del gioco evidentemente. Il trasferimento in Francia fu necessario ben presto, considerate le continue perdite. E il piccolo Guillaume crebbe risentendo della educazione senza regole e delle ristrettezze economiche. Si trovò precettore, lavoro per il quale fu costretto a girare per l'Europa ma che gli diede il primo stimolo a scrivere novelle per una rivista, novelle che piacquero ad Alfred Jarry, il padre del grottesco *Ubu roi*. Poi il ritorno, un posto in banca, le ore della notte riservate alla pagina da riempire; finalmente, più tardi, il giornalismo e addirittura la fondazione di una rivista che riempiva di articoli e di racconti dai quali traspaiono chiaramente il suo talento, la sua permanente ricerca di forme nuove, senza peraltro brusche rotture con la tradizione, in un agile e affascinante equilibrio stilistico. Questo atteggiamento era sufficiente per creargli intorno un alone particolare che gli serviva per incrementare il suo successo a Montmartre. Successo che

crebbeva a mano a mano che dava alle stampe i suoi libri, fra i quali una raccolta di racconti che ricevette voti nella selezione per il Premio Goncourt. Era il 1910. Si profilava lontana la prima guerra mondiale e si stava consumando il mito facile della Belle Époque, toccata ai benestanti dell'inizio secolo. Guillaume Apollinaire s'impose definitivamente con *Alcools* e *Calligrammi* che furono seguiti da altri libri di versi. Ne scrisse tanti di versi che ancora oggi se ne trovano degli inediti. Intanto coltivava anche l'arte al punto che licenziò il volume *I pittori cubisti* in cui riversò non soltanto il suo acume critico ma anche le conoscenze acquisite in una abituale frequentazione. Volontario in guerra, dal '14 al '16, dovette lasciare il fronte per una brutta ferita alla testa che richiese la trapanazione del cranio e che lo debilitò notevolmente. Era ormai guarito quando fu colto dall'epidemia della febbre spagnola e non poté resistere. Si spense nell'ospedale italiano della capitale francese.

Quella di Apollinaire è la storia tipica di un artista agli inizi del Novecento, soprattutto per il contatto con gli ambienti culturali parigini nei quali i giovani intellettuali dovevano ricevere una formazione incancellabile. Nonostante gli aspetti specifici della sua personalità, Apollinaire non perdettero mai di vista l'utilità effettiva di un inserimento nel vivo del dibattito delle idee sul surrealismo e sul simbolismo, partecipando con un intento rinnovatore entro i limiti consigliati anche dal temperamento incline al sentimentalismo. Il fatto stesso che seppe cogliere il messaggio del futurismo e diede ad esso un proprio contributo prova la sua volontà di inserirsi nelle correnti più dinamiche. E in ciò deve avere avuto parte una certa nostalgia per l'Italia, malgrado il suo cosmopolitismo e i lunghi giri europei. Forse nella sua letteratura è rimasto quel piacere per il gioco d'azzardo che aveva tradito sua madre. La fuga del tempo, l'incertezza per il domani sono infatti i suoi temi preferiti. Temi che resistono come resiste la sua unica opera teatrale *Le mammelle di Tiresia* di cui, di tanto in tanto, si dà rappresentazione.

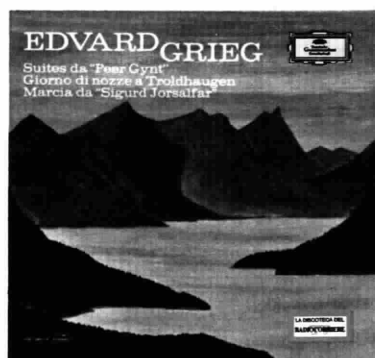
L'avventura Apollinaire va in onda domenica 1° dicembre alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.

# LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamente di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL  
RADIOCORRIERE



EDVARD GRIEG

«Peer Gynt»: Suite n. 1 op. 46

Orchestra Sinfonica di Bamberga  
diretta da Richard Krauss

Giorno di nozze a Trolldhaugen

Orchestra Sinfonica Nordmark  
diretta da Heinrich Steiner

«Peer Gynt»: Suite n. 2 op. 55

Orchestra Sinfonica di Bamberga  
diretta da Richard Krauss

Marcia di omaggio da «Sigurd Jorsalfar

Orchestra Sinfonica Nordmark  
diretta da Heinrich Steiner

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a questo eccezionale di

**LIRE 2700** + TASSE  
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

## I dischi usciti...

1. OUVERTURES  
Musiche di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
2. L'ADAGIO DI ALBINONI  
ED ALTRI CAPOLAVORI  
DEL BAROCCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS  
Fantasia ungherese, Rapsodie ungherese 4 e 5. Danze ungheresi
4. ETTORRE BASTIANINI  
Scene da opere verdiane con Antonietta Stella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Foggia, Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER  
interpreta Chopin e Debussy
6. GRANDI VALZER LIRICI  
E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET  
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2. Carmen - Suite n. 1; «Coro dei morelli» e «Canzone gitana» dalla Suite n. 2
8. FRANZ SCHUBERT  
Quintetto «La Tröta». Quartettstutz in do min., D. 703
9. DIVERTIMENTI, SERENATE  
Musiche di Mozart e Haydn
10. ANTONIO VIVALDI  
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min. op. 3 n. 11 P. 250
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE  
Musiche di Turina e De Falla
12. CONCERTO RUSSO  
Musiche di Kaciaturian, Ciaikovski, Rimski-Korsakov, Mussorgski, Borodin
13. VALZER PER PIANOFORTE  
Musiche di Brahms, Schubert, Chopin  
pianisti: Seemann, Demus, Askenase, Vášary
14. DAVID E IGOR OISTRAKH  
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. per violino e orchestra, op. 26  
Beethoven: Due romanze per violino e orchestra  
Royal Philharmonic Orchestra di Londra
15. SINFONIE DI ROSSINI  
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin

## ...e che usciranno

17. PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE  
Musiche di Mozart, Beethoven e Weber. Solisti: Annie Fisher, Svyatoslav Richter e Margrit Weber
18. JOHANN SEBASTIAN BACH  
Oratorio di Natale. Cori e arie  
Solisti: Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich. Coro e Orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter

**E' già in vendita il sedicesimo disco della  
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

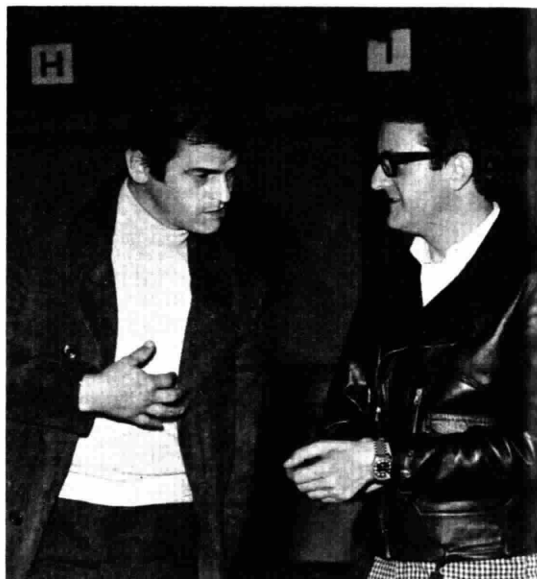
Più tranquilli i concorrenti di «Canzonissima» dopo le riforme

# Gli hanno tolto il co

**Diciotto minuti di micro-battaglia per togliere qualche arma alla severa giuria giovanile del Teatro delle Vittorie. Jannacci, fedele al suo personaggio, contesta: «Lo zero fa spettacolo». Al Bano, vincitore dell'ultimo turno eliminatorio, ha scritto un libro autobiografico**



Proteggendolo dalla pioggia, Mina porta con sé alle prove il figlio Massimiliano. La cantante ha sottobraccio alcuni libri di favole, che il bimbo leggerà mentre lei sarà al lavoro



Protagonisti della puntata di «Canzonissima», in onda sabato 23 novembre, con la quale s'è iniziato il secondo turno. Da

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

**I**l «complesso dello zero» — più psicologico che reale —, che nelle prime otto settimane aveva condizionato i concorrenti di *Canzonissima*, è adesso scomparso. Nel secondo turno della gara canora del sabato sera non potrà più verificarsi che un cantante raccolga tutti i zeri dalla spregiudicata ed antitradizionale giuria del Teatro delle Vittorie, come è accaduto allo sfortunato Aurelio Fierro. La battaglia intrapresa dai sindacalisti delle «ugole d'oro» per eliminare gli zeri non ha provocato spargimento di sangue.

È stata — diciamo meglio — una micro-battaglia durata appena diciotto minuti: il tempo per esporre i desideri dei cantanti. Il compito di guidare la delegazione incaricata di trattare con i responsabili dello spettacolo per la modifica del sistema di votazione era affidato a Edoardo Vianello, segretario dell'Unione Cantanti e, guarda caso, una delle vittime più illustri degli «zeri».

«Non è giusto», sosteneva l'altro sindacalista Jimmy Fontana, «che cantanti professionisti, dopo anni di attività, siano bocciati in un

concorso canoro con un umiliante zero». La richiesta dei cantanti, in un clima di mutua collaborazione, è stata accolta dai dirigenti della televisione in quanto si trattava non di modifica, ma di adeguamento della formula di votazione; anche perché i 24 superstiti della prima selezione si sarebbero ritrovati all'inizio del secondo ciclo alla pari, non avendo più alcun valore i voti della precedente classifica generale.

I sindacalisti proponevano di mettere i giudici in condizione di distribuire (sempre nello spirito del regolamento) un maggior numero di voti ai concorrenti di turno, eliminando però il voto zero.

## La catarsi

In che cosa si differenziava questa richiesta dal sistema finora seguito? Vediamolo un momento. Il meccanismo originale prevedeva che per il secondo turno (tre «manches» di otto cantanti) i giudici delle due giurie esterne avessero a disposizione tre voti positivi (1, 2 e 3) e uno negativo (zero), e i giudici del Teatro delle Vittorie tre voti positivi (1, 2 e 3), e cinque negativi (zero).

Adesso, invece, come si è visto sabato scorso, cia-



# del sistema di votazione introdotte all'inizio del secondo turno

# mplesso dello zero



sinistra Sergio Endrigo, Jimmy Fontana, Michele, Rocky Roberts e Milva. Quest'ultima, subito dopo l'impegno televisivo, è partita per gli Stati Uniti, dove l'attende una tournée. Nei primi giorni di dicembre, la cantante si trasferirà a Monaco di Baviera per prendere parte a uno show della TV tedesca

scun giudice delle «esterne» dispone di quattro palette (con i valori 4, 3, 2 e 1); mentre i giudici del Teatro delle Vittorie dispongono di un 3, di un 2 e di sei 1. I maligni insinuano adesso che gli «zeri» della giuria terribile — mascherati con l'«1» — sono aumentati da cinque a sei. Tuttavia i cantanti appaiono più tranquilli!

«Agli zeri», dice Michele, «da molta importanza la gente e di riflesso noi cantanti siamo sensibilizzati dal rischio».

Sergio Endrigo, che detiene tuttora il primato dei voti attribuiti ad un cantante dalle giurie (85.000) è sempre stato contrario allo «zero» perché quest'anno non si vota per la canzone, ma per il cantante. Di diverso parere è Enzo Jannacci: «Gli zeri sono molto divertenti, malgrado quello che ne pensano Fontana e Vianello. Tutto sommato la gente vuole la catarsi. Quando si verifica un incidente stradale la gente si ferma per vedere se c'è il morto. Se c'è soltanto un ferito, la gente va via. Il sangue, come lo zero, fa spettacolo! Perché i romani andavano al Colosseo? Credo che della mancanza dello «zero» lo spettacolo ne risentirà. Personalmente mi ero preparato al peggio: venti zeri!». Il pessimismo di Enzo Jan-

nacci era giustificato dal fatto che sabato scorso ha presentato una di quelle canzoni (*Gli zingari*) delinite difficili, o comunque inadatte a una gara canora. «E' una canzone», spiega l'occhialuto cantautore, «legata alla faccia di Jannacci che mi sta più a cuore. E' una canzone in cui cerco di dire qualcosa. Non si può sempre speculare sull'ignoranza degli altri. Visto che come cantante non valgo niente, diciamolo, ho puntato su una canzone parlata. In fondo siamo tutti degli zingari!».

## Milva USA

Tra i primi cantanti del secondo turno c'era anche Milva, che si è così esibita a *Canzonissima* per la seconda volta nel giro di otto giorni. L'inclusione della cantante-attrice nel primo gruppo si è resa necessaria per consentire di rispettare un precedente impegno: una tournée negli Stati Uniti. La partenza era già da tempo fissata per giovedì 28 novembre. A New York Milva si tratterà fino al 4 dicembre, dopodiché volerà a Monaco di Baviera per un altro impegno televisivo.

In base a quale criterio ha scelto i due brani presentati segue a pag. 40

## COSI' I CANTANTI IN GARA

### SABATO 23 NOVEMBRE

Classifica provvisoria (in base ai voti espressi dalle giurie), dei cantanti esibiti sabato 23 novembre per i quali non si conosce ancora il numero dei voti-cartolina raccolti:

SHIRLEY BASSEY (208.540)	voti 69.000	MICHELE (141.923)	voti 49.000
(To give)		(Giovanna non piangere)	
SERGIO ENDRIGO (555.023)	62.000	ORIENTA BERTI (269.118)	48.000
(La colomba)		(Non illuderti mai)	
ROCKY ROBERTS (256.134)	56.000	JIMMY FONTANA (215.684)	44.000
(Sono tremendo)		(La sorpresa)	
MILVA (209.158)	51.000	ENZO JANNACCI (142.726)	41.000
(M'ama non m'ama)		(Gli zingari)	

### SABATO 30 NOVEMBRE

JOHNNY DORELLI (570.042)	MARISA SANNIA (232.093)	FRED BONGUSTO (120.889)
(Non è più vivere)	(Io ti sento)	(Il fischio)
CLAUDIO VILLA (509.986)	PATTY PRAVO (230.692)	GIGLIOLA CINQUETTI
(Serenata messicana)	(Sentimento)	(114.935)
AL BANO (353.003)	DINO (135.064)	(Quelli erano giorni)
(Il ragazzo che sorride)	(La tua immagine)	

### SABATO 7 DICEMBRE

GIANNI MORANDI (1.186.956)	FAUSTO LEALI (274.110)	ROBERTINO (123.423)
(Il giocattolo)	(E' colpa sua)	(Non ti aspettavo più)
LITTLE TONY (379.018)	CATERINA CASELLI (220.950)	ORNELLA VANONI (121.054)
(Lacrime)	(Il volto della vita)	(Sono triste)
	DON BACKY (217.076)	BETTY CURTIS (120.160)
	(Sogno)	(Vedrai, vedrai)

Dei 24 cantanti rimasti in gara i 12 meglio classificati saranno ammessi al terzo turno di *Canzonissima*. Tra parentesi i voti raccolti dai cantanti nel primo turno: adesso questi voti non hanno più valore, perché la gara abbinata alla lotteria di Capodanno ricomincia da zero.







Shirley Bassey ha fatto trattenere il fiato, la settimana scorsa, agli organizzatori di «Canzonissima»: il suo aereo è stato bloccato a Parigi dalla nebbia, e la cantante ha dovuto raggiungere Roma in treno, appena in tempo per le prove. A destra, Oretta Bertì con il marito Osvaldo Paterlini



**WAMAR**  
IL  
PANETTONE  
D'ORO





Due atteggiamenti di André Malraux, attuale ministro della Cultura e dell'Informazione nel governo francese. Pubblicò il suo primo libro, « *Lunes en papier* », quando aveva soltanto vent'anni. Le sue opere più famose sono « *La condition humaine* » (frutto d'una lunga esperienza in Cina) e « *L'espoir* »

## LE CONTRADDIZIONI

di Giovanni Perego

**G**ide conversava sovente con Malraux. Meglio, lo ascoltava a lungo, era colpito dalla sua faccenda stordente, dal fiammeggiare del suo monologo. Ebbe a dirgli un giorno: « Non ci sono imbecilli nei suoi libri ». E Malraux: « Non scrivo per arrabbiarmi. E per gli idioti, basta la vita ». Gide gli rispose: « E' che lei è ancora troppo giovane... ». Si era intorno al '38 e Malraux aveva 37 anni. Difficile immaginarlo troppo giovane. Aveva fatto e scritto le cose più importanti della sua vita e quel che avrebbe dato nei tre decenni che ci separano dal 1938 non avrebbe aggiunto molto al personaggio e all'opera. Sarebbe soprattutto servito a capirne meglio le motivazioni, a leggerlo fino in fondo. Singolarissimo personaggio che non si può contemplarlo senza ammirazione e insieme senza rammarico, senza partecipazione unita a una punta di disagio. Rammarico e disagio che vengono da una apparente contraddittorietà, non certo riscontrabile nell'opera letteraria; piuttosto nella vicenda umana e po-

litica. Certe presunte conversioni di Malraux, certi mutamenti di adesioni e di indirizzi hanno suscitato riserve e addirittura condanne, in genere non molto fondate, e comunque giudizi sbrigativi; e si tratta viceversa di un « caso » difficilmente liquidabile con giudizi sommari.

Lloyd George e Orlando distruggevano a Versailles gli ideali di Wilson, Trotzky sconfiggeva le armate bianche e Lenin costruiva la Repubblica dei Soviet. I suoi coetanei si chiamavano Tzara, Breton, Aragon, ma non ebbe con loro molta contiguità culturale. Viveva più

uomini, e d'un viaggio tra oggetti familiari, ma strani, il tutto secondo verità o ornato di incisioni su legno, ugualmente molto veridiche, di Fernand Léger ». (Léger, si può aggiungere, che in quel momento stava facendo i più bei quadri di allucinati cannoni, irti sulle trincee della Marna, e guardava il mondo delle macchine del XX secolo con i suoi occhi innocenti e gravi di pastore normanno). Insomma nel primo Malraux vi è una specie di estraneità, un distacco dalla Parigi fervida degli anni Venti, da quel vasto lavoro culturale rivolto a far « tabula rasa » di ogni precedente esperienza per inaugurare la stagione delle avanguardie che si bruciano una dopo l'altra in un continuo sperimentare, una stagione che è ancora la vicenda dei nostri giorni. E' che, per uno di quei processi, non si sa bene se determinati da casualità o da attitudine, tutto Malraux, probabilmente già in quel momento, si era formato e fissato, si è tentati di dire definitivamente, su un complesso di idee e di tendenze ben determinate. Si parla in genere di Nietzsche, a questo proposito, e forse sbrigativamente. In realtà, gli influssi che agirono su di lui sono

***Tutti gli avvenimenti più clamorosi del nostro tempo, dalla guerra civile in Spagna alla Resistenza al nazismo, lo hanno avuto protagonista e testimone***

Parigino, studiò archeologia e civiltà orientali. Aveva 17 anni quando Apollinaire moriva nella sua casa, all'angolo del Boulevard Saint-Germain, della ferita al capo degli ultimi giorni di guerra; 19, 20, quando tra Montparnasse e la Senna s'annunciava la grande vicenda del surrealismo, quando Clemenceau,

indietro o diversamente, e dedicava le sue prime cose a Max Jacob che aveva 25 anni più di lui e che presentava l'esperienza letteraria che s'era maturata prima e a cavallo della guerra mondiale. *Lunes en papier*, pubblicato a vent'anni, è un « piccolo libro dove si dà conto di qualche lotta poco nota degli



Ancora un'immagine di Malraux. «Compagno di strada» dei comunisti nel Fronte Popolare, se ne distaccò allo scoppio della seconda guerra mondiale. Eroe combattente nella Resistenza, fu al fianco di Charles De Gaulle come ministro dell'Informazione nel primo governo della Francia liberata

# I DI UN SOLITARIO

molto più francesi e tipicamente francesi, e preme di rilevare che sono gli stessi che avevano formato, pochi anni avanti, un giovane allievo dell'Accademia militare di Saint-Cyr, di nome Charles De Gaulle. Il che spiega subito e a sufficienza gli incontri e le conversioni per cui Malraux va famoso.

Al centro dell'opera di De Gaulle, soldato e statista, come al centro della vicenda umana e letteraria di Malraux, vi è un certo culto che chiameremo, per semplicità, dell'eroe. Ma un eroe particolare per cui subito il pensiero corre non certo a Nietzsche, ma a quel grande filone della cultura cattolica francese che si diparte da Pascal e approda al misticismo cristiano di Bergson. Il più grande libro di Bergson, il libro che lo rappresenta più vivamente, *L'énergie spirituelle*, apparve nel 1919, quando Malraux aveva dunque diciott'anni. E tutto il mondo letterario e tutta la vita di Malraux sono una illustrazione dell'energia spirituale bergsoniana, il culto di un particolare eroe tutto incentrato, tutto motivato dall'energia spirituale. E infatti, come osservava Gide, si tratta di eroi assolutamente intelligenti, tutti uguali fra loro, tutti senza alcuna pre-

senza o determinazione fisica; non si sa nulla del loro volto, del loro aspetto, di quelle che sono le miserie della loro carne. Sono inoltre tutti uomini, che l'universo femminile per Malraux non esiste, quasi gli uomini soli fossero adatti a quel tipo di energia e di eroismo.

*Conquérants* del 1928 e *La condition humaine* del 1933, testimonianze uniche e sconvolgenti del martirologio dei comunisti cinesi abbandonati da Stalin alla repressione del Kuomintang. E' il momento in cui il suo gioco letterario e umano è già fatto: Malraux com-

scrittore è pronto ad altre straordinarie avventure. Diviene il presidente del Comitato Mondiale di Liberazione di Dimitrov, lo strumento con cui Stalin, che sta per liquidare sanguinosamente l'opposizione internazionale all'interno dell'Unione Sovietica, organizza all'estero l'alleanza tra proletariato e borghesie progressiste: i Fronti Popolari. Malraux è naturalmente accanto a Blum, è uno dei leaders del Fronte Popolare in Francia, e subito dopo, nel '36, vive l'episodio più alto ed eroico della sua vita. E' l'organizzatore e il comandante dell'aviazione straniera al servizio del Governo Repubblicano spagnolo. Una povera aviazione dove il comandante stesso compie rischiose missioni di guerra contro le forze relativamente strapotenti delle aviazioni nazista e fascista. Dalla guerra di Spagna, il terzo dei suoi grandi libri, *L'espoir*, dove certo non si scorgono connotati letterari diversi da quelli dei *Conquérants* e della *Condition*, dove magistero linguistico, acutezza, forza patetica non riescono tuttavia a far muovere vere creature, ma che vale appunto, come gli altri, perché fa testimonianza del suo tipo di eroe alle prese con una certa realtà,

*segue a pag. 44*

***Per tutta la vita è rimasto fedele ad una concezione individualistica, discutibile forse ma non ignobile, dell'uomo e del suo destino. Accuse di incoerenza***

Era difficile che questo nucleo di tendenze e convinzioni portasse Malraux a rinchiudersi in una stanza ad elaborare cultura e infatti, a ventidue anni appena, partì per l'Indocina e la Cina per viverci una esperienza di rivoluzionario che durò quattro anni e che si tradusse in due dei suoi maggiori libri: i

battente e Malraux testimone e aedo, biografo di se stesso, ma non di tutto se stesso: di tutto quanto in lui appartiene alla sfera di un eroismo spoglio di connotati carnali, lucido, razziocinante. Nel '34, tradotta interamente e consumata con *La condition humaine* l'esperienza cinese, Malraux uomo e



# IL TUO TV TI VA?



**CERTAMENTE...!**  
**E' UN**  
**TELEVISORE**  
**RADIO**  
**MARELLI**  
PRODOTTO  
**MAGNETI**  
**RADIO ■ TELEVISORI ■ AUTORADIO ■ GIRANASTRI**  
**HI-FI ■ ELETTRODOMESTICI**

## MALRAUX

segue da pag. 43

vissuta nel suo punto più alto, con tutta la partecipazione e tutto il rischio possibile.

La tragedia della Spagna, la fine del Fronte Popolare in Francia, la guerra, il patto Ribbentrop-Molotov; Malraux, che è stato un compagno di strada dei comunisti, se ne distacca clamorosamente, va al fronte, è ferito, è fatto prigioniero nella disfatta, evade, si schiera con Charles De Gaulle e la « Francia Combattente », è nel Maquis.

In uno dei grandi rastrellamenti tedeschi del '44 è ferito di nuovo, di nuovo è fatto prigioniero, riesce a fuggire ancora una volta e di viene il comandante della Brigata Alsazia-Lorena che partecipa alla Liberazione e alla sconfitta della Germania nazista. « Compagnon de la Liberation » tra i più vicini al Generale, è ministro dell'Informazione nel governo De Gaulle del 1945. Il resto è tutto inevitabile e tutto scontato: il lungo appartarsi dalla vita pubblica, la consacrazione dei tre maggiori romanzi nella « Bibliothèque de la Pléiade » (1953), le due grandi opere storico-critiche, *La Psychologie de l'Art* e *Le Musée imaginaire de la sculpture mondiale*. Quando si consuma il colpo del 13 maggio 1958, e De Gaulle ritorna al potere, Malraux è a fianco del suo eroe bergsoniano che governa la Quinta Repubblica.

### Da un equivoco

Sembra ingiusto, e ci sia consentita questa annotazione conclusiva, che la popolarità di Malraux sia assicurata non soltanto dalla sua opera, diffusissima in tutto il mondo, tradotta in molteplici lingue, ma ancor più dall'accusa ricorrente di contraddizione, di incongruità, quando non addirittura di tradimento di ideali e di impegni politici.

Accusa quest'ultima nella quale si può con qualche difficoltà trovare un fondamento, se si tien conto che nasce da un equivoco. Dall'aver sospettato che Malraux abbia combattuto in Cina o in Spagna per ideali diversi da quelli per cui in realtà ha combattuto. Per ideali politici cioè, in qualche modo contigui a quelli dei partiti di confessione rivoluzionaria o anche soltanto di indirizzi democratico-radicali.

Ciò che condusse André Malraux sui campi di battaglia fu invece una concezione individualistica, addirittura solitaria, e peraltro non ignobile, anche se per taluni discutibile, dell'uomo e del suo destino: concezione alla quale, senza dubbio, rimane sempre incrollabilmente fedele.

Giovanni Perego

L'Incontro con André Malraux  
va in onda sabato 7 dicembre,  
alle ore 21,15 sul Secondo TV.

# regalatevi un Black & Decker®



## e farete tutto da voi

Inviando a  
**STAR utensili elettrici s.p.a.**  
**22040 Civate (Como)**  
questo tagliando con il vostro indirizzo  
riceverete gratis il catalogo di tutta  
la gamma Black & Decker per la casa

PL 94/88



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M.500 a una velocità, M.520 o M.720, a 2 velocità sincronizzate, M.900 P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

## da L.13.000

la soluzione di tanti lavori:

torare



levigare





# Fondata dall'inventore del grammofono

**I**l 2 dicembre, la «Deutsche Grammophon Gesellschaft», una delle Case discografiche più attive, compie settant'anni. L'azienda nacque, infatti, come società a responsabilità limitata, il 2 dicembre 1898: quel giorno Emil Berliner, l'inventore del grammofono, dopo anni di ricerche e di prove, fondava a Hannover con il fratello Joseph la prima stamperia destinata unicamente a produrre dischi. L'inizio fu difficile: la DGG disponeva soltanto di quattro presse e i problemi tecnici sembravano insolubili: le musiche non potevano durare più di due minuti e dovevano essere unicamente per strumenti a fiato o per voce e pianoforte. Ci vorranno alcuni anni perché i tecnici di Berliner possano registrare il suono degli archi. Nel 1900, quando l'azienda si costituì in società per azioni, le presse erano già quarantacinque. La «Phonographische Zeitung» vantava con abbondanza di punti esclamativi le cinquemila registrazioni in tutte le lingue della DGG, aggiungendo che gli ascoltatori potevano ormai contare su «dischi duri e non molli cilindri!» e su un suono «più forte, più chiaro e naturale!». Sorta ad Hannover una seconda fabbrica, s'incominciano a incidere frammenti d'opera: ecco, nel 1904, la registrazione di brani della *Tetralogia wagne-*

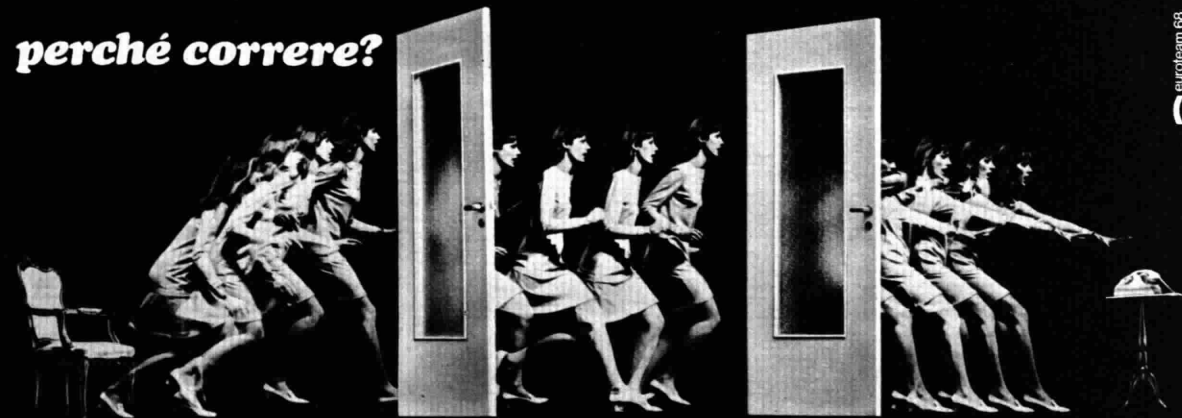
riana; ed ecco, negli anni seguenti, le prime opere complete, la *Carmen*, il *Faust* (ancora nella trascrizione per fiati). Nel 1908 la produzione tocca il record di 6 milioni e 200 mila dischi: spiccano sulle etichette i nomi di Scialapin, Tamagno, Battistini, Caruso. Nel '13 gli «ingegneri del suono» della DGG vincono un'altra battaglia: dopo numerosi tentativi con piccoli complessi di archi, si registra con la intera Orchestra dei Filarmottoni di Berlino. La musica prescelta per il memorabile avvenimento è la *Quinta Sinfonia* di Beethoven, diretta da Arthur Nikisch. Dopo la triste parentesi della prima guerra mondiale, in cui la DGG rischia il naufragio, incomincia un lavoro che ha il carattere di una vera e propria ricostruzione. Giovani di talento — direttori, pianisti, violinisti, cantanti che si chiamano Fritz Busch, Kleiber, Klemperer, Walter, Kempff, Prihoda, Lehmann — contribuiscono validamente alla rinascita.

Gli anni passano, i cataloghi si arricchiscono; ma verso il '25 il commercio discografico è a una svolta capitale. La nuova tecnica di registrazione elettrica con microfono e amplificatore rende pressoché invendibili i dischi in catalogo, soprattutto quelli di genere classico; sarà necessario realizzare nuovamente la registrazione di quasi tutto il repertorio. Un giovane direttore d'orchestra, Wilhelm Furtwaengler, incide nel '27 il primo disco elettro-acustico della DGG: ancora una volta, la *Quinta* di Beethoven. L'anno seguente, la Casa annunzia la pubblicazione della *Missa Solemnis* beethoveniana in undici dischi da 30 cm. della durata di cinque minuti ciascuno. E' un traguardo di grande importanza. Nel '29 l'azienda produce 30 milioni di dischi. A mano a mano la schiera degli interpreti si arricchisce: Paul van Kempen, Carl Schuricht, Victor De Sabata e il giovane Karajan sono i nuovi alfieri della musica DGG.

Poi, il rischio del secondo naufragio: i bombardamenti colpiscono nel '43 le fabbriche di Hannover, nel '44 gli uffici amministrativi di Berlino, nel '45 lo studio di registrazione: le perdite sembrano irreparabili allorché, finita la guerra, i responsabili della Casa si accingono alla ricostruzione. Nel '46 l'amministrazione militare britannica concede, dopo molti rifiuti, la licenza per la fabbrica di Hannover, mentre quella americana firma la rinascita della succursale berlinese. Nel '48 la DGG ha già pronto un primo catalogo in cui figurano, fra gli interpreti, anche Fricsay e Jochum. La produzione sale a un milione e 800 mila dischi. Nel '49, in seno alla «Deutsche» viene fondata l'«Archiv-Produktion», uno studio musicologico che sarà diretto dapprima da Fred Hamel e in seguito da Hans Hickmann, recentemente scomparso. La «Archiv» è, ancora oggi, il gioiello della DGG, una sezione rara e pregiata, i cui

dischi sono contraddistinti dalla famosa etichetta d'argento. Accanto alla «Archiv», il marchio del repertorio classico: l'etichetta gialla con il nome «Deutsche Grammophon» sotto alla corona di tulipani bianchi. Inoltre, per la musica leggera, il marchio «Polydor», etichetta rossa. Questo, in breve, il cammino dell'azienda creata da Emil Berliner. Oggi, incisioni come l'*Oro del Reno* diretto da Karajan, che la DGG offre a prezzo speciale per la sottoscrizione 1968, coronano gli sforzi, le fatiche di settant'anni. Due volte rinata, la DGG ha rinnovato più volte il catalogo intero: l'ultima, dieci anni fa quando il «long-playing» e lo stereo hanno rivoluzionato la tecnica discografica. Un disco commemorativo, in cui Karajan prova e dirige il gioioso finale della *Nona* di Beethoven, testimonia nell'autunno '68 la tappa raggiunta: dai tempi di Berliner, di lavoro alla DGG ne è stato fatto parecchio.

## perché correre?



modello  
LILLO



modello  
UNIFICATO

## CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA chiamate il 187

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello «UNIFICATO» bigirio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata. SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

## Perché attendere domani?

**ABBONATEVI  
OGGI AL  
"RADIOCORRIERE TV"  
PER IL 1969**

**RADIOCORRIERE**

**VI INVIEREMO  
IL SETTIMANALE  
GRATUITAMENTE FINO  
AL 31 DICEMBRE 1968**

A tutti coloro che effettueranno in questi giorni un nuovo abbonamento annuale al

**"RADIOCORRIERE TV"**

per il 1969

decorrenza 1° gennaio - 31 dicembre  
verranno inviati gratuitamente  
i numeri del settimanale  
sino al  
31 dicembre 1968

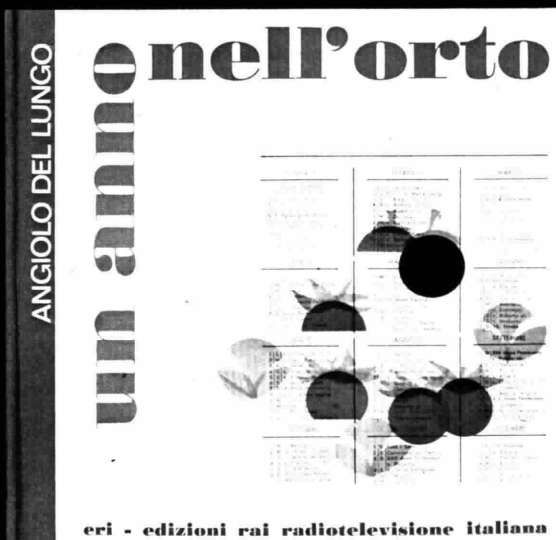
**RADIOCORRIERE**

L'abbonamento annuale  
costa L. 4.200  
e può essere effettuato  
sul c/c postale n. 2/13500  
intestato al

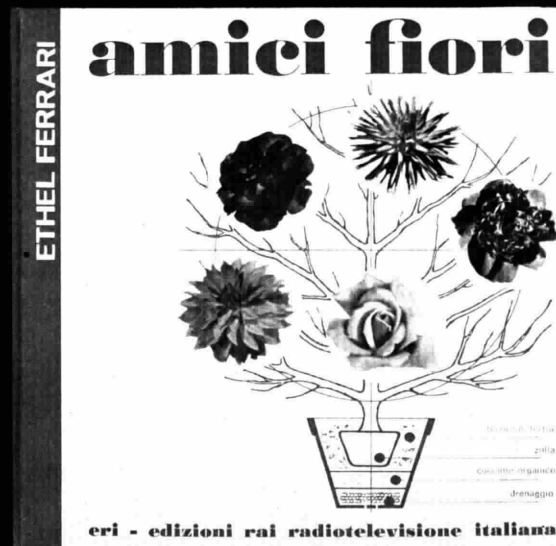
**"RADIOCORRIERE TV"**

Via Arsenale, 41  
10121 TORINO

Quando si deve seminare? Come si deve potare, trapiantare, concimare, annaffiare? Come difendersi dai parassiti delle piante? Quanto tempo per il raccolto delle verdure? Come rallegrare la casa con piante e fiori? A queste e ad altre domande rispondono Angiolo Del Lungo per l'orto, ed Ethel Ferrari per i fiori, nei primi due volumi di «CASA MIA» nuova collana edita dalla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1100



Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero e un grande inserto a colori. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1400

**ERI**

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

**«Opinioni a confronto» alla TV sulla nuova influenza di cui si pronostica l'arrivo in Italia**

# LA "MAO" ALLE PORTE

**Tre illustri scienziati, i professori Aldo Cimmino, Giuseppe Giunchi e Giovanni Battista Marini Bettolo, chiariscono la portata e le conseguenze della malattia, suggerendo la più opportuna difesa. Il Ministero della Sanità ha già cominciato la distribuzione del vaccino. Come si è giunti, attraverso un'organizzazione mondiale, a fronteggiare l'insorgere di queste epidemie**



I partecipanti al dibattito televisivo della serie «Opinioni a confronto» trasmesso il 27 novembre. Terzo da sinistra, il moderatore Giuseppe Bozzini

## Moderatore

Secondo notizie correnti, il «virus di Hong Kong» o, come molti la chiamano, la influenza «Mao», sarebbe alle porte: c'è chi l'aspetta con un po' di timore, c'è chi dice di averla già avuta. Per conoscere la vera situazione ne parliamo con tre illustri esponenti della scienza medica: il prof. Giovanni Battista Marini Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità; il prof.

Aldo Cimmino, preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Roma e direttore dell'Istituto di Microbiologia; e il prof. Giuseppe Giunchi, direttore della Clinica delle malattie infettive della Università di Roma.

## Cimmino

Esistono tre tipi principali di virus influenzali: A, B e C. Il primo si differenzia dagli altri perché dotato di una notevole capacità di diffu-

sione: basta avvicinare un individuo in periodo di incubazione di influenza, per contrarre la malattia. Il primo virus influenzale A fu scoperto nel 1933 e con quelle caratteristiche è circolato in Europa e nel mondo fino al 1946. Successivamente sono comparsi altri virus che furono denominati A1 perché, mentre conservavano molti caratteri dell'A, cominciavano però a differenziarsi per quanto riguarda il potere antigene:

cioè avevano nella loro parte esterna (il virus è circondato da un involucro di natura proteica) delle proteine diverse da quelle dell'A. Questo è un fatto importante perché tutti i fenomeni immunitari, cioè di difesa dell'organismo, sono appunto legati alla natura proteica di questo involucro. Di conseguenza gli individui, che avevano superato una infezione influenzale di tipo A, erano indifesi nei riguardi dell'A1. Il vi-

rus A1 è circolato sino al '56-'57, quando ha fatto la sua comparsa il ceppo A2, quello che ha dato luogo all'epidemia influenzale chiamata «asiatica» perché proveniva dalla Cina. Nel luglio di quest'anno, a Hong Kong, si è verificata una grossa epidemia influenzale, e in parecchi casi è stato isolato un virus, al quale è stato dato il nome di A2 1968 Hong Kong, che in parte è parente stretto dell'altro A2, ma che non si può

## LA «MAO» ALLE PORTE

escludere possa portarci ad un altro ceppo diverso da quello classico.

### Moderatore

Di qui la necessità di preparare nuovi mezzi di difesa.

### Marini Bettolo

Il Ministero della Sanità ha già da tempo previsto la preparazione di vaccino influenzale inattivo, preparato con i ceppi dell'A2 Hong Kong.

### Moderatore

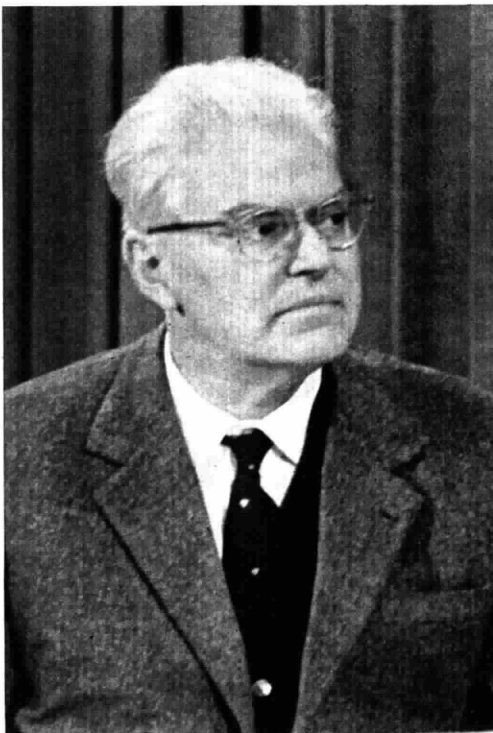
Ma questo A2 Hong Kong è già arrivato da noi in Italia?

### Marini Bettolo

Io posso assolutamente escluderlo sulla base di tutte le informazioni a mia disposizione. Per affermarlo, infatti, si deve fare non soltanto un accertamento clinico, ma anche sierologico: ora, tutti gli accertamenti sierologici fatti su malati da ospedali e da altri centri hanno dato sempre negativa la presenza dell'Hong Kong.

### Giunchi

Dal punto di vista clinico direi si possa veramente so-



A sinistra, il professor Giovanni Battista Marini Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità. Nell'altra foto, il professor Giuseppe Giunchi, direttore della Clinica delle malattie infettive alla Facoltà di Medicina dell'Università di Roma

**calore stile  
dimensione  
qualità**

Ecco ciò che si chiede  
a una stufa a kerosene

Ecco ciò che vi offrono  
le stufe a kerosene



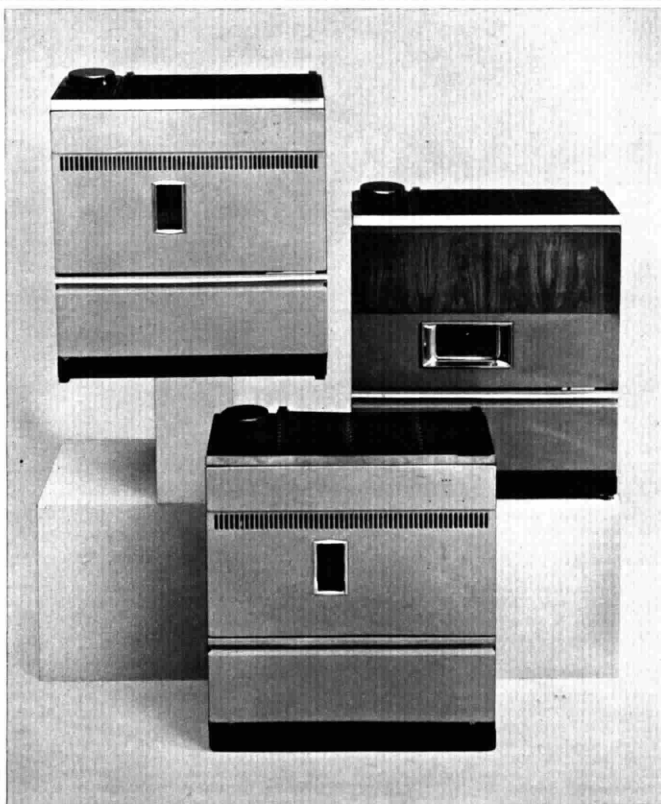
*Fratelli Onofri s.p.a.*

RENATE BRIANZA (MILANO)

serie **REGINA** - griglia superiore in ghisa vetrificata - umidificatore incorporato - torcia per accensione dal basso.

serie **TERMOSTAT** - griglia superiore in ghisa vetrificata - termostato ambiente incorporato per la regolazione ed il mantenimento della temperatura ambiente desiderata - umidificatore incorporato - torcia per accensione dal basso.

serie **PRIMAVERA** - griglia superiore in lamiera smaltata.





Il prof. Aldo Cimmino, preside della Facoltà di Medicina e direttore dell'Istituto di Microbiologia all'Ateneo romano

stenere che non è ancora arrivato in Italia. Perciò ritengo un po' ingiustificato questo timore che si è andato diffondendo, forse confondendo l'influenza con le normali recrudescenze stagionali. Comunque dell'influenza dobbiamo temere non tanto la malattia in sé, la quale è benigna e dura da tre a cinque giorni al massimo, quanto le complicazioni, specie le broncopneumoniti influenzali, le quali in genere hanno anche una altra causa: quella di comuni batteri (nella « asiatica » del '57 avevamo soprattutto lo stafilococco associato al virus dell'influenza; nella cosiddetta « spagnola » del '18 si ebbe un altro germe che fu qualificato come emofilo influenzale), con i quali siamo a contatto tutti i giorni, e che si associano al virus dell'influenza costituendo una specie di associazione a delinquere che porta veramente nocumento all'organismo. Per questo, particolari malati — per esempio i cardiopatici, le persone anziane, i bronchitici cronici, gli enfisematosi, quelli che soffrono per malattie del ricambio, i diabetici — hanno veramente interesse a fare la vaccinazione. Sarebbe invece assurdo, perché antieconomico e poco produttivo, concepire una vaccinazione di massa.

#### Marini Bettolo

Occorre precisare che disponiamo di una vasta rete di informazioni su eventuali

periodi di epidemia. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha costituito a Londra il Centro Internazionale per l'Influenza, che riceve tutte le notizie da 80 centri periferici distribuiti in tutto il mondo, e raccoglie i virus isolati in modo che essi vengano tipizzati con la necessaria analisi sierologica. Quindi tutte le informazioni sulla distribuzione di questi virus influenzali in tutto il mondo vengono, con i mezzi più celeri, diramate a tutte le istituzioni sanitarie nazionali.

#### Moderatore

Ma il vaccino costituisce la unica difesa?

#### Giunchi

Dobbiamo distinguere tra mezzi preventivi e mezzi curativi. Si dirà: ma se non avete una medicina che uccida il virus, come fate a curare l'influenza? Rispondo che, se non possiamo uccidere la causa dell'influenza, possiamo però agire molto attivamente per reprimere tutte le complicazioni dell'influenza. E ne abbiamo una prova confrontando il numero di morti causati dall'epidemia del 1918 (quando non avevamo gli antibiotici) e i morti avuti nell'epidemia del '57, o quelli di cui attualmente è responsabile il virus di Hong Kong. La differenza è enorme: oggi abbiamo una mortalità molto bassa, perché contro le complicazioni dell'influenza

possediamo gli antibiotici, che sono veramente attivi contro quei microbi che possono associarsi al virus influenzale. A questo proposito tuttavia vorrei ammonire che non bisogna cadere nell'errore di usare gli antibiotici indiscriminatamente. Ciò può essere nocivo per il singolo individuo, ed è certamente nocivo per la collettività, perché espone al rischio di una inutile spesa di decine di miliardi, come già è avvenuto in passato. D'altra parte bisogna evitare anche l'errore inverso, quello cioè di sottovalutare ogni attacco influenzale: errore che fu fatto nel '57 in alcuni Paesi anglosassoni, dove gli antibiotici furono usati in ritardo e si ebbero quindi dei quozienti di mortalità piuttosto elevati. La via giusta è quella di rivolgersi al medico, il quale è l'unico capace, caso per caso, di decidere se debba dare della semplice aspirina o una tisana calda, o se si debba usare l'antibiotico. Il malato non può sostituirsi al medico. Questo vorrei veramente raccomandare, e raccomanderei anche a tutti i colleghi — in Italia abbiamo ottimi medici — di prendere a cuore il problema dell'influenza nel senso di seguire veramente questi malati che, se sono banali nella pratica medica, alcune volte possono diventare malati molto importanti con complicazioni di una certa gravità.

#### Cimmino

Bisogna sottolineare che il virus A2 Hong Kong è benigno, perché appartiene al gruppo verso il quale c'è in tutte le popolazioni un certo stato immunitario, in quanto questo ceppo circola nel mondo dal '57. A questo punto vorrei fare una precisazione. Ci sono dei virus fissi, e per nostra fortuna uno di questi è il virus del vaiolo il quale, da quando fu isolato la prima volta — quasi duecento anni fa — non ha mai cambiato la sua fisionomia.

#### Moderatore

Questi vaccini hanno una efficacia duratura o no?

#### Marini Bettolo

I vaccini per l'influenza hanno di solito una durata piuttosto limitata. Quindi è opportuno che la vaccinazione venga fatta sì, prima che s'inizi l'epidemia, ma non troppo presto, ad evitare appunto che al momento opportuno il vaccino abbia perso di efficacia.

#### Moderatore

Comunque il vaccino in Italia c'è già: ma è pronto in dosi numerose?

#### Marini Bettolo

Già le prime partite sono state controllate dall'Istituto Superiore di Sanità. La distribuzione quindi è già incominciata.



La Super pista elettrica con curve sopraelevate per competizioni ad alto livello. È costruita con materiale plastico indestructibile, di facilissima ed illuminata componibilità. Scala 1 : 24 ottenuta con matematica precisione in rapporto alla carreggiata totale di cm. 22 ed alla distanza di cm. 10 fra i due binari guida. Binari scorrevolissimi, curve sopraelevate, pulsanti dotati di freno, vetture con potenti motori smontabili ed elaborabili.

**Protezione termica a rapido intervento in caso di corto circuito.**

Cambio gratuito in ogni momento di qualsiasi pezzo qualora presenti un sia pur minimo difetto di fabbricazione.

Modelli completi di pista Policar/Super con trasformatore e contagiri meccanico a partire da L. 23.000... e Policar da L. 9.800

**CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA IN TUTTA ITALIA**

Catalogo illustrato gratis a richiesta su cartolina postale.

**POLISTIL - 20153 MILANO - VIA CAIO MARIO 11/15**

**POLICAR**  
Scala 1 : 24  
**Super**

**L'EBBREZZA DELLA CORSA PER I PILOTI DEL DOMANI**  
provate in casa Vostra con i Vostri ragazzi e con gli amici il brivido della pista con:





Il violinista Angelo Stefanato con la signora Margaret e le figliette Catherine, di 10 anni, e Alexandra di 8. Entrambe, sulle orme dei genitori, coltivano precoci interessi musicali: Catherine studia il pianoforte e Alexandra il violino

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

**C**apita spesso che un mediocre musicista riversi le sue frustrate ambizioni sui figli: al limite, c'è anche l'esempio di un Leopoldo Mozart il quale, se mediocre non era, si pavoneggiò con la genialità del suo grande rampollo. Singolare, invece, il caso presentatosi nella famiglia Stefanato in cui un pessimo dilettante di violino, parrucchiere di mestiere e padre di quattro figli, per vendicarsi di certi amici denigratori, adocchia il primogenito Angelo come il predestinato a compiere la rappresaglia. Che il figlio impari un po' di violino, quel tanto che basta a suscitare l'invidia degli amici linguacciuti: ecco il sogno di Stefanato padre. Come sono andate le cose, sappiamo tutti: Angelo Stefanato è oggi un violinista noto in campo internazionale, che milita al posto d'ono-

re nei ranghi dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma e nel complesso strumentale dei Virtuosi di Fasano. La storia incomincia a Venezia nell'ottobre 1926, quando Angelo nasce in una famiglia modesta che per sue vicende si trasferisce a Cordovado, il paesino del basso Friuli reso celebre dal Nievo.

### Musica nell'aria

Qui la musica è l'hobby di tutti; qui vivono famiglie di nobile tradizione musicale: la famiglia Freschi, per esempio, che ha il suo più valido esponente in un certo conte Antonio il quale passa alla storia come un espertissimo maneggiatore d'arco e, discepolo del Bazzini, riesce ancora a suonare, a ottant'anni, tutte le sei Sonate di Bach. La musica, insomma, è nell'aria; ogni anno, in estate, vengono a ristorarsi a Cordovado i musicisti di Vienna e di altre grandi città, gli Hubermann, i Pollini, i De Guarneri. I ragazzi van-



Margaret e Angelo formano un duo che compare spesso sui manifesti delle sale da concerto. La Barton è nata in Australia, ha studiato pianoforte a Londra alla « Royal Academy of Music ». Stefanato ha compiuto i suoi primi studi musicali al Liceo di Udine; durante la guerra s'esercitava nascosto sotto un pavimento, per sfuggire ai rastrellamenti nazisti

Cominciò da un singolare episodio la splendida carriera artistica di Angelo Stefanato, che ascolteremo in un concerto alla radio

# RIUSCÌ A COMMUOVERE UN REPARTO DI SS SUONANDO IL SUO VIOLINO

Vasa Prihoda, il grande musicista boemo che fu suo maestro a Salisburgo, disse di lui: «È nato per suonare come gli uccelli del bosco sono nati per cantare». Wolfgang Sawallisch lo fece salire sul podio dopo un'applauditissima edizione della «Tetralogia». I suoi autori preferiti sono Bach, Vivaldi, Mozart, Beethoven e Mendelssohn

no a esercitarsi in cantoria, gli adulti suonano tutti qualche strumento: e pazienza se il violino, docilissimo col conte Antonio, respinge il parrucchiere Stefanato come un folletto crudele. C'è sempre la speranza di quel figlio che dalla madre ha ereditato un perfetto orecchio musicale. Appena Angelo è in grado di reggere il violino, il padre glielo affida trepidamente, confidando in una «vendetta» davidica. Sennonché Angelo sembrava aver assai più talento che voglia di studiare, innamorato com'era delle avventure e delle disavventure: nuotava negli stagni pericolosi e, ancora peggio, appena s'annunciava un temporale saliva sul tetto di casa con un filo di rame, e lo agitava per sentire le scariche elettriche, col rischio di restare fulminato. Quando il ragazzo compie dieci anni, la sorte viene in aiuto del parrucchiere di Cordovado: un maestro veneziano, Vittorio Fael, ascolta Angelo, lo vuole subito nella sua classe di violino al Liceo di Udine, lo porta in pochi anni a un diploma onorevole. Senza nulla togliere ai meriti del maestro, Stefanato è convinto di dover qualcosa anche ai tedeschi. Infatti, durante la guerra, per sfuggire ai rastrellamenti, Angelo si nascose in casa, in un ripostiglio sotto il pavimento di legno della cucina. In questa prigione, passava ore e ore a studiare, diventava una cosa sola con lo strumento. Nel '43, la sera di Natale, avvenne un fatto curioso. Due SS bussarono alla porta: cercavano il ragazzo violinista di cui si vantava la bravura in paese. Lo caricarono su un camion, lo condussero in una località poco distante, nel covo delle SS: l'intera notte Stefanato suonò il violino accanto all'albero natalizio, mentre i soldati tedeschi piangevano come gli austriaci del Giu-

sti in Sant'Ambrogio. Stefanato s'innamorò della musica quella sera. Finita la guerra, il perfezionamento a Salisburgo con Vasa Prihoda aprì a Stefanato i primi grandi orizzonti.

## Piccoli segreti

Il violinista boemo, già maturo d'anni, diceva apertamente in classe che nel violino il cinquanta per cento è arte e l'altro cinquanta è inganno: basta saper trovare l'equilibrio, soggiungeva. Ai ragazzi svelava i

trucchi del mestiere: l'uso di speciali diteggiature, sufficienti a sciogliere il nodo tecnico di passi arrischiati, l'uso di suoni armonici che l'orecchio non fa in tempo a percepire e sembrano perciò note piene. Tutti piccoli segreti che però consentivano al violinista inesperto di platee di dominare la emozione. Di Stefanato, che era suo discepolo prediletto e che volle presentare in un concerto al «Mozarteum», Prihoda disse: «È nato per suonare il violino come gli uccelli del bosco sono nati per cantare». Stefanato ripartì dalla pa-

tria di Mozart con il rodaggio di una grande scuola. Nel '48 vinse un concorso nazionale organizzato al Conservatorio di Torino. Prese anche a interessarsi di musica d'insieme: fu dapprima nel quartetto di Luigi Ferro, poi nel famoso Quintetto Chigiano. In seguito, con elementi dell'orchestra del «Nuovo», a Milano, fondò un suo quartetto. Nel '51 entrò alla RAI. Fece le prime esperienze come «spalla» a Torino e nel '62 divenne primo violino a Radio Roma. Amico di tutti, Stefanato dice che in

orchestra tutti «gli vogliono bene». Certo è difficile immaginare, non dico un nemico, ma un semplice avversario in quest'uomo che nel dolce accento veneziano, nei tratti fini del volto rotondo, nei modi garbati rivela una segreta identità con il più sensitivo e sensibile degli strumenti. Amato dai colleghi, amatissimo dagli allievi (insegna quartetto al Conservatorio di Roma), Stefanato ravviva la sua amabilità con le spezie di un umorismo che gli vela l'aspetto tragico della vita e gli mostra il pros-

segue a pag. 53



Angelo Stefanato in casa sua, durante una delle quotidiane esercitazioni. Assunto alla RAI nel 1951, è da alcuni anni primo violino nell'Orchestra Sinfonica di Roma. Come solista, ha suonato nei maggiori centri musicali, dalla «Royal Festival Hall» di Londra al «Lincoln Center» di New York. Fa anche parte di un complesso famoso, quello dei Virtuosi di Roma, con i quali ha eseguito «Le quattro stagioni» di Vivaldi a Teheran, per l'incoronazione dello Scià di Persia

**Non esiste filato  
LANA GATTO  
che non sia  
garantito dal  
marchio pura  
lana vergine**



**LANA GATTO**

La LANA GATTO mette a Sua disposizione una ricca raccolta di modelli spiegati nel fascicolo « **Magia della Lana** » 1968/69 che potrà ricevere **gratuitamente** inviando alla Filatura e Tessitura di Tollegno Casella Postale 452 - 13051 Biella, il seguente tagliando compilato e accompagnato da L. 140 in francobolli per le spese postali.

Desidero ricevere **gratuitamente** il fascicolo « **Magia della Lana** » 1968/69 (allego L. 140 in francobolli per le spese postali).

Nome .....  
Indirizzo .....

8030

## FECE PIANGERE LE SS SUONANDO IL VIOLINO

segue da pag. 51

simo, anche i suoi possibili nemici, come « bestioline di Walt Disney ». In orchestra, lo scorso anno quando se ne uscì nel grande assolo di *Shéhérazade*, i colleghi trattenevano il respiro, sudando per l'emozione. Zubin Mehta, che dirigeva, chiamò alla fine il violinista al podio, abbracciandolo dinanzi al pubblico. Sawalisch fece di più: al termine della *Tetralogia*, mentre la sala gremita urlava d'entusiasmo, scese dal podio e lo obbligò a prendere il suo posto. Hermann Scherchen, dopo un'esecuzione dei *Brandeburghesi*, stupito della purezza del violino di Stefanato, invitò l'artista nel suo studio elettronico di Gravesano per servirsi nei suoi esperimenti di quel suono « perfettamente limpido ».

Stefanato, nella sua attività, adopera due strumenti: un violino moderno costruito da Poggi, liutaio bolognese, e un Guadagnini. Quest'ultimo fu acquistato a Milano. Quando Stefanato lo trovò, lo strumento era privo della parte più capricciosa e decorativa: il riccio. La storia del ritrovamento della testina originale sembra una favola.

« Sei anni fa », mi racconta l'artista, « mi trovavo in America. Dopo un concerto, si presenta in camerino un signore. Elogia lo strumento, ma soggiunge enigmatico: peccato che la testa non sia la sua. Era vero: avevo cercato disperatamente il riccio a Parigi, a Londra, dappertutto. Impossibile trovarlo. Il discorso si accende, vengo a sapere che il mio interlocutore è un famoso liutaio di origine veneta. Il giorno dopo vado da lui. Mi mostra un riccio e mi dice: è trent'anni che lo conservo; pur di averlo, ho comprato un intero violino che poi ho buttato via. Volevo costruire uno strumento di perfetta imitazione, ma ora ci rinunci. Il riccio è quello originale, badi bene: glielo regalo, anzitutto perché lei suona magnificamente, poi perché il violino lo merita, e infine perché lei è veneziano come me. Fu come ritrovare un ago in un pagliaio ».

### Vivaldi in Persia

Stefanato parla del suo violino come di un'amante, anche se dice (ed è vero) che l'amore per lo strumento non vince il suo amore per la musica. Bach è il suo pane quotidiano, anzi « suo padre ». Vivaldi, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Brahms sono gli altri suoi lari. E sorprende, a proposito di Vivaldi, l'ebbe quando suonò con i Virtuosi di Roma per l'incoronazione dello Scia di Persia. Fecero le *Stagioni*, convinti di adoperarsi in quel momento a diffondere l'arte del grande veneziano.

Sennonché, quando furono ricevuti dai sovrani, lo Scia prese a parlare di Vivaldi come di un musicista nazionale.

In casa Stefanato, la musica, nella giornata, ha il peso dominante. Incomincia il violinista all'alba (« Non ho altra scappatoia, con i miei impegni in orchestra e al Conservatorio »), e poi continuano le figlie Catherine e Alexandra: la prima, che ha oggi dieci anni, ruba per ore e ore la tastiera alla sua mamma, la pianista Margaret Barton. La seconda, di otto, si esercita al violino. Margaret e Angelo si conoscono a Siena.

### Il « fischio »

Nata in Australia da genitori inglesi, la pianista era venuta giovanissima in Italia con la referenza invidiabile della medaglia d'oro della « Royal Academy of Music » di Londra. Incominciarono a suonare in duo, scoprirono affinità elettive che andavano oltre la comune passione musicale. Ancora oggi, con il peso dei figli sulle spalle, Margaret non ha lasciato la carriera attiva e i nomi della coppia Stefanato-Barton compaiono spesso sui manifesti concertistici.

Come solista, Angelo Stefanato ha suonato nei maggiori centri musicali, alla « Royal Festival Hall » di Londra, al « Lincoln Center » di New York, alla « Salle Gaveau » di Parigi, in Italia, in Germania, in Giappone. Una tecnica moderna, una cavata robusta che tuttavia non tocca il cosiddetto punto di frattura del suono, un vibrato stretto, senza rilassatezze e languori, vengono conquistati in un lavoro di tecnica e d'interpretazione in cui nulla, mi confessa Stefanato, è affidato al caso. Una carriera, oltretutto, da soddisfare le più sfrenate ambizioni paterne. Ma il mondo è strano: quando Stefanato senior ascolta il figlio, anziché ringraziare la prodiga sorte, indossa la veste curiale del censore. Secondo lui, un violinista è bravo se riesce a evitare che il violino « fischi ». Qualche tempo fa, dopo una splendida esecuzione della *Sinfonia spagnola* di Lalo, a S. Cecilia, l'artista si avvicinò al padre il quale gli disse con aria delusa: « Guardate, figlio mio, che a un certo momento hai mollato un bel fischio: si vede che non eri in vena ». Davvero, a soddisfare un padre dilettante di violino, non basterebbe neppure il talento di Paganini. Speriamo che Paolo, il figlio primogenito di Angelo, studente liceale a Udine e critico musicale in erba, rimetta le cose a posto quando gli toccherà giudicare i concerti del padre.

Laura Padellaro

Ascolteremo il violinista Angelo Stefanato nel concerto sinfonico in onda venerdì 6 dicembre alle ore 13,05 sul Terzo Programma radiofonico.

Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico:

## il riduttore di prezzi

automatica  
lire 85.000

zig-zag  
lire 66.000

punto diritto  
lire 45.000

de luxe  
lire 70.000

**risultato:  
ribassi fino al 20%!**



la piccola GOLDEN PANORAMIC: un meraviglioso giocattolo.

Una vera SINGER in miniatura, che funziona a pila o a mano. A sole

L. 12.500

Sì, ora bastano poche decine di migliaia di lire per una macchina per cucire "SINGER"! E potete scegliere fra una vasta gamma di modelli: macchine a zig-zag, automatiche, superautomatiche, tutte a prezzi favolosi. I nuovi grandi ribassi si estendono anche agli elettrodomestici. In più eccezionali condizioni di pagamento: rate mensili perfino di sole 2.000 lire!

# SINGER

\* un marchio di fabbrica di "THE SINGER COMPANY".

Approfittate della speciale

**"OPERAZIONE CAMBIO".**

Speciali valutazioni della vostra vecchia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER. Inviatelo subito questo tagliando, oppure rivolgetevi ad un negozio SINGER.

**SPETT. SINGER** VIA H. BONNET, 6/A - 20154 MILANO

Vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER.

NOME .....

COGNOME .....

VIA .....

LOCALITÀ ..... PROVINCIA .....







CREMA  
GLICEMILLE

Viset

È UN PRODOTTO RUMIANCA S.p.A. - Torino

Alla televisione il film di Rosi  
sul bandito Salvatore Giuliano

## La fine del re di Montelepre

Un'opera di grande forza emotiva  
tra la cronaca e il saggio storico

di Francesco Bolzoni

**È** il 6 luglio 1950: i quotidiani annunciano che Salvatore Giuliano è stato ucciso in uno scontro a fuoco. Il « re di Montelepre », come lo chiamano, ha incontrato la morte nel cortile di una casa di Castelvetrano. Nelle stesse ore, continuano i giornali, alcuni suoi fedeli (Frank Mannino, Nunzio Badalamenti, ecc.) sono finiti in mano ai carabinieri. All'appello manca soltanto Gaspare Pisciotta, cugino e principale collaboratore del bandito siciliano. I comunicati ufficiali non convincono, però, un giornalista dell'*Europeo*, Tommaso Besozzi, che comincia a interrogare gli abitanti del quartiere dove sarebbe avvenuta la sparatoria. « Di sicuro c'è solo che è morto », può scrivere sul suo giornale. La settimana successiva, *L'Europeo* rivela: « Lo uccise nel sonno Pisciotta ». Questo spunto cronistico costituisce l'inizio di *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi, film che apparve sugli schermi nel 1961.

Il film non si limita a fornire un resoconto veritiero della carriera di un « picciotto » trasformatosi in bandito. Come si sa, sorprese nel '43 mentre trasportava su un mulo due sacchi di grano di contrabbando, Turiddu si diede alla fuga dopo avere ammazzato un milite. Intorno a lui, si formò una banda che, nel '45, venne assoldata dal movimento separatista. Per qualche mese, il « colonnello » Giuliano attaccò caserme e treni. Il 7 gennaio del '46, accettò addirittura una vera e propria battaglia in campo aperto con un reparto dell'esercito.

### Feroce impresa

Pur combattendo a favore dell'indipendenza siciliana, non trascurò mai il suo mestiere di bandito. Coi soldi estorti ai ricchi proprietari, favoleggiavano i suoi ammiratori, Giuliano aiutava i poveri. La leggenda dell'« ultimo brigante buono » venne smentita da una feroce impresa. Il primo maggio del '47, la banda di Montelepre aggredì, per ordine dei latifondisti locali, i contadini riuniti a Portella della Ginestra per la Festa dei lavoratori. Undici morti,

cinquantasei feriti. Nonostante l'eccidio, Giuliano conservò fino alla morte un fascino strano sui diseredati siciliani che, in lui, videro il vendicatore di tanti torti subiti. Era, invece, uno strumento manovrato dalle forze mafiose.

### Il separatismo

Più che raccontare la storia « privata » di Turiddu, Rosi intende, nel suo film, restituire lo « spaccato » di certa società siciliana, in cui la diffidenza per un ordine statale non compreso, non amato, favorisce la soggezione al potere, tanto più potente quanto più nascosto, della mafia. Dal vasto materiale raccolto il regista isola quei momenti-chiave che gli permettono di scoprire le radici sociali del « fenomeno Giuliano »: la « battaglia » separatista; l'eccidio di Portella della Ginestra; il processo di Viterbo a Pisciotta e soci; l'eliminazione, con il veleno e con la lupara, dei testimoni dei delitti mafiosi. I vari « capitoli », che non seguono un ordine strettamente cronologico, sono commentati dalla voce stessa del regista, quasi un giudizio sugli avvenimenti presentati.

Su essi getta inoltre una luce livida la presenza del cadavere di Giuliano, nel cortile e nell'obitorio, una sorta di contrappunto dei diversi blocchi.

« Vorrei trasformare un fatto storico in fatto drammatico », confessò Rosi durante la lavorazione del film. Per ottenere questo, il regista convinse la gente di Montelepre a ripetere davanti alla sua macchina da presa gli avvenimenti spesso proprio nei luoghi stessi che videro le imprese di Turiddu. Le immagini cinematografiche si impongono, così, di una spontanea carica emotiva. Ad essa, si è detto, si unisce una sicura coscienza critica dei fatti esposti.

*Salvatore Giuliano* possiede, insomma, la schiettezza del « reportage » giornalistico e, insieme, la forza del saggio storico. Rimane, senza dubbio, uno dei più importanti film italiani degli ultimi dieci anni.

*Il film Salvatore Giuliano, che fa parte del ciclo « Momenti del cinema italiano (1946-1963) », va in onda lunedì 2 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*





**BOUQUET CARPENE**

Il "bouquet" dello SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT. Lo conoscete? E' un "bouquet" inconfondibile, tutto finezza, aroma, profumo. E' il "bouquet" che nasce dall'eletta selezione delle pregiate uve « pinot », dalla lunga e paziente lavorazione secondo il classico metodo « Champenois ».

SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT

prodotto in quantità limitata, fedelissimo agli antichi e tradizionali metodi di lavorazione.

1868  1968  
**CARPENE' MALVOLTI**  
TRADIZIONE CENTENARIA DI ILLIMITATA QUALITA'



Non ci si può più fidare nemmeno delle tradizioni. Per anni si è continuato a considerare le vallette delle trasmissioni televisive alla stregua di bambole consapevoli soltanto della propria grazia. Giudizio piuttosto crudele e forse un tantino ingiusto anche se, tutto sommato, abbastanza rispondente a una realtà obiettiva. Dicevamo che non ci si può più fidare nemmeno delle tradizioni. Infatti è arrivata Renata Lunati. A vederla sui teleschermi, valletta dell'edizione serale di Settevoci, si rischia di rimanere incantati dal suo dolcissimo sguardo trasparente, dalla sua « allure » di classe, dalla cordialità del suo fascino; si rischia di rimanere incantati da tutto ciò, con la conseguenza di non « vedere » altro. Renata, invece, è una valletta speciale. Una donna molto giovane (22 anni) che conosce il segreto, squisitamente femminile, di dare alla bellezza una giusta importanza; ma che non per questo rinuncia a credere ostinatamente nelle cose in cui la gente crede sempre meno. Una valletta che parla non solamente col suo prossimo (è già un caso d'eccezione), ma che riesce a parlare anche con se stessa. Che, cioè, quando vuole, e lo vuole spesso, riesce a chiudersi nella piccola stanza della

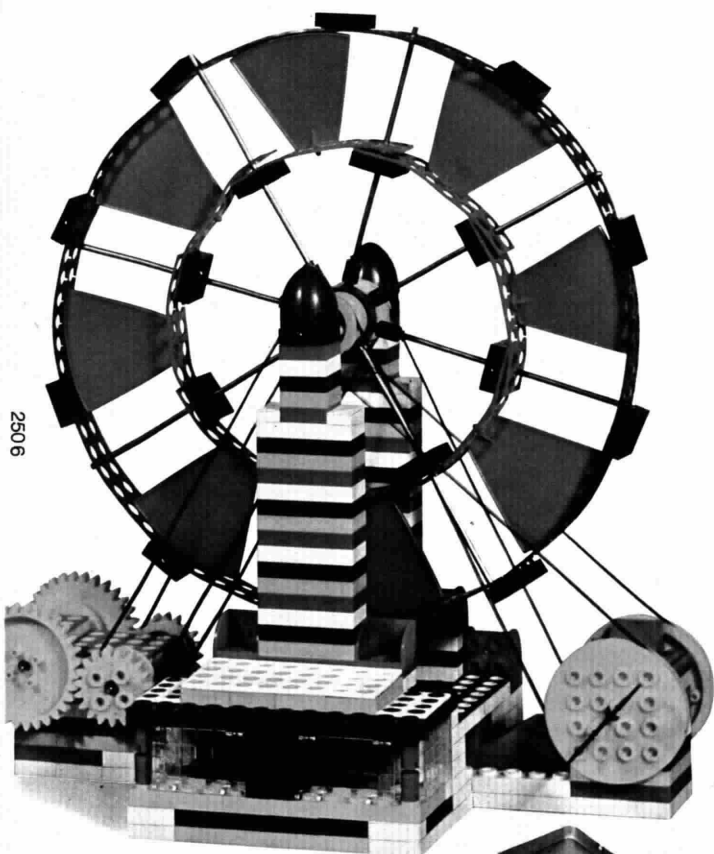
sua privacy per godere a perdita d'occhio lo spettacolo del mondo intero. In altre parole, Renata è una intellettuale. Non per posa o per sentito dire. Se le chiedete quali sport pratici, vi risponderà la letteratura, la pittura, la filosofia. Legge molto: opere di pensiero, che di solito è difficile trovare nelle case delle ragazze moderne. E dipinge. Ha frequentato l'Accademia di Brera, e se non fosse l'instabile entusiasta che è, diventerebbe qualcuno. Adesso, per esempio, s'è messa in mente che le piacerebbe cantare, vorrebbe addirittura un complessino. Lei cantante e tre ragazzi ballerini: alla Claude François, per intenderci. E' un sogno che resterà un sogno: anche perché Renata, a quanto dicono, è un po' stonata. In attesa di intonarsi, fa la valletta di Settevoci e continua nella sua attività professionale di sempre: indossatrice e fotomodella. Poi, anche per lei verrà il giorno della marcia nuziale: lui c'è già. E' un pubblicitario, milanese come Renata; si chiama Vittorio Gastaldi. « E adesso che mi avete fatto dire tutto, buonasera. Ah, potete aggiungere che ho una sorella, maggiore di me, e un fratello, che sta facendo il servizio militare. Vi basta? E poi scrivete che le vallette non sono loquaci... ».

**Il volto nuovo del varietà  
musicale TV «Settevoci»**

# **RENATA VALLETTA FILOSOFIA**



# QUESTO GIOCO NON UCCIDE



2506

Questo è un esempio delle mille cose  
che si possono costruire  
con i mattoni a pressione bilanciata  
Plastic City

e con le ruote,  
pulegge, e ingranaggi di Plastic City Dinamic.

Alla vostra pazienza e fantasia  
crearVi un mondo tutto nuovo.



## ITALOCREMA

ITALO CREMONA

GAZZADA VARESE ITALY

## il servizio opinioni

### TRASMISSIONI RADIO del mese di settembre 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati  
delle indagini svolte dal Servizio  
Opinioni nel mese di settembre 1968  
sui principali programmi radiofonici

Indici di  
gradimento  
Migliaia di  
ascoltatori

#### drammatica

Il cugino Gerardo (E. Roda)	79	1.600
La boutique (F. Durbridge)	77	300
Cenetta a due (Y. Chatelain)	75	250
La più bella del mondo (A. Drago)	74	1.500
La provinciale (A. Arbasino)	68	250
Il tacchino con la gamba di legno (U. Liberatore)	63	—
Una visita all'indomani (E. Maccario)	58	600

#### musica seria

L'Elisir d'amore (G. Donizetti)	84	—
Mefistofele (A. Boito)	78	1.500
Pagine da...	78	350
Le Nozze di Figaro (W. A. Mozart)	77	—
Musiche cameristiche di Beethoven	72	100
La Discoteca del Radiocorriere	68	250
Antologia musicale	66	950

#### culturali, speciali e di categoria

Sorella radio	77	500
Il giornale delle donne	74	1.900
Culto evangelico	71	700
Come e perché	70	850

#### musica leggera, rivista e varietà

Hit Parade	85	6.700
Svegliati e canta	83	800
Gran varietà	82	5.100
Prima di cominciare	80	850
Rapsodia	77	750
Non sparate sul cantante	75	3.200
Ventimila leghe sopra i mari	74	350
Alberto Lupo presenta: io e la musica	73	1.800
Adriano-Club	73	2.900
Per voi giovani	72	1.100
Ping-pong	71	450
Le sette belle	71	2.300
Arrivano i nostri	70	350
Musica e luna	69	2.200
Sorridete prego	69	400
Al vostro servizio	69	3.400
Divagazioni in altalena	68	550
I transistoriani	68	400
Dischi volanti	67	650
Cori da tutto il mondo	67	450
Qui Ornella Vanoni	67	2.000
Il Club degli ospiti	65	550
Il serpente di mare	64	—
La vostra amica Catherine	63	2.900
La busta verde	61	1.800
Count down	61	450

#### trasmissioni giornalistiche

Giornale radio delle 8,30 (S.P.)	77	800
Giornale radio delle 13 (P.N.)	77	4.100
Radiosera	78	1.100
Ponte radio	74	1.800
Il giornale delle scienze	70	750
Giorno per giorno	69	4.200
Italia che lavora	64	300
Ciak	62	1.700
Sette arti (ore 8,15 P.N.)	60	2.100

#### trasmissioni sportive

Musica e sport	74	700
----------------	----	-----

**é fatta con la  
lana migliore  
del mondo**

**é garantita  
da questo marchio  
é una  
coperta di Somma...**



**...coperta di sogno**







**...questo sì  
che è  
un caffelatte!...**

Certo, il caffelatte è ancora meglio, più ricco e sostanzioso, perché è preparato con **LATTE CONDENSATO ZUCCHERATO NESTLÉ**, il latte che piace ai bambini



spalmato sul pane...

...Il **LATTE NESTLÉ**  
è tanto buono che potete usarlo così com'è



a cucchiariate...

Oggi il **LATTE NESTLÉ** Condensato Zuccherato vi offre anche di più: **la possibilità di vincere un favoloso**

**viaggio**

**a**

**Disneyland**

U.S.A.

per due persone ed altre centinaia di premi, tra i quali biciclette per ragazzi, braccialetti d'oro, abbonamenti a «Topolino», ecc. per ogni estrazione del **GRANDE CONCORSO**. Leggete dietro le etichette delle scatole e degli astucci dei tubi di **LATTE NESTLÉ** le modalità di partecipazione al Concorso.

Più etichette inviate più possibilità di vincita.

Data delle estrazioni: 29 ottobre - 16 dicembre.

Aut. Min. 2/93489 del 10-5-'68

**NESTLÉ al servizio di una infanzia felice**



## MONDONOTIZIE



### Storia della TV

Su un intero piano, alla sede centrale della Independent Television Authority, è stata aperta a Londra una mostra storica della televisione. Concepita in modo brillante, essa illustra e spiega la storia e la pratica televisiva, dalle prime scoperte sulla persistenza delle immagini alla produzione di un'intera serie televisiva. James Gardner, che ha curato l'esposizione, ha applicato nuove tecniche per la realizzazione della mostra. Egli ha lavorato, negli ultimi quattro anni, alla costituzione del Museo olandese per la tecnologia, portato a termine di recente. La mostra di Londra unisce in modo superbo la scienza e l'arte: Gardner ha usato, ad esempio, grandi schermi a parete per la proiezione contemporanea di più diapositive in una successione di immagini guizzanti ed in alternanza tra loro.

### Novità da Vienna

La riforma televisiva in fase di attuazione in Austria contempla l'inizio contemporaneo, sui due Programmi, delle principali trasmissioni per offrire al telespettatore una maggiore possibilità di scelta. Una delle più sostanziali variazioni riguarda il notiziario televisivo, che a partire dal 1° gennaio sarà anticipato nei giorni feriali alle 19,30 e durerà mezz'ora. Non conterrà più informazioni sportive che andranno a costituire una trasmissione a sé. I servizi di cronaca e attualità intitolati *Oesterreich Bild* saranno diffusi tre volte la settimana, anziché due volte. La composizione dei programmi seguirà anch'essa uno schema rigido: le trasmissioni domenicali, ad esempio, si articoleranno — salvo rarissime eccezioni — come segue: prima settimana: trasmissione di prosa e trasmissione musicale; seconda settimana: rivista musicale e programma leggero od opera; terza settimana: trasmissione televisiva di prosa e concerto o balletto; quarta settimana: ripresa diretta da un teatro e trasmissione culturale. Il Secondo Programma avrà un carattere nettamente differenziato rispetto al Primo.

### Dizionario televisivo

Nel quadro dell'accordo di collaborazione franco-tedesco nel campo della radio e della televisione, sottoscritto nel 1965, venne costituita una commissione di lavoro, diretta dal dott. Christa Schulze-Rohr, con il compito di compilare una raccolta

di espressioni e termini tecnici radiotelevisivi e di redigerne un dizionario. Nei giorni scorsi è apparsa la prima bozza, stampata in un numero ristretto di esemplari. La commissione si accinge ad esaminare le proposte di variazioni e aggiunte da inserire nell'edizione definitiva.

### Evoluzione sudanese

Il giovane ente televisivo del Sudan, nato nel dicembre del 1962, trasmette attualmente quattro ore e mezza quotidiane di programmi, dalle 18 alle 22,30. Le trasmissioni sono così articolate: programmi culturali, particolarmente rivolti ai giovani; programmi culturali e sociali di divulgazione scientifica, letteraria e sociale; programmi informativi; programmi artistici, sportivi, di prosa e ricreativi. A questi si aggiungono trasmissioni per gli agricoltori, per le donne e di divulgazione medica. I televisori in uso nel Paese ammontano a 50.000 e, in previsione di un notevole incremento nel prossimo futuro, il Ministero del Commercio e dell'Industria ha autorizzato l'importazione di un gran numero di apparecchi televisivi prodotti all'estero.

### Teleuniversità

L'Intendant della tedesca Zweites Deutsches Fernsehen, Holzamer, ha dichiarato che fra due anni la sua società sarebbe in grado di trasmettere un vero e proprio corso di studi universitari, così come si fa già in Giappone e in Polonia. L'iniziativa costituirebbe un notevole contributo alla soluzione del problema del sovrappopolamento degli atenei federali.

### Progressi jugoslavi

Secondo le pubblicazioni della Radiotelevisione jugoslava gli abbonamenti radiofonici nel Paese ammontano, attualmente, a 3.053.767, mentre quelli televisivi a 1.001.929, con un aumento rispettivamente di 50.000 e 224.000 unità in confronto all'anno scorso. I dati relativi alle singole regioni informano del notevole aumento dei radioascoltatori in Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Slovenia e Macedonia, e della flessione avvenuta, invece, in Serbia e Montenegro. Queste due ultime figure invece ai primi posti per quanto concerne l'incremento degli abbonamenti televisivi, seguite da Macedonia, Bosnia ed Erzegovina. Nella sola Serbia i nuovi teleascoltatori dell'ultimo anno sono circa 100.000.

## Traffico e parcheggi

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nel corso di una intervista televisiva durante il Salone di Torino, aveva detto che i fabbricanti non dovevano soltanto fare le automobili, ma preoccuparsi anche del traffico e dei parcheggi cittadini. Parole piene di buon senso e piene di promesse. Qualcuno stava già per arrciare il naso quando la Fiat, la Pirelli e la Esso Standard hanno comunicato la costituzione della società PARC. La sigla significa «Parcheggi Auto Rimesse Cittadine». L'iniziativa è nata proprio per dare un contributo per la soluzione dei problemi che il traffico nelle grandi città rende ogni giorno più gravi. La società, che si è costituita a Torino, ha un capitale iniziale di novanta milioni che può essere portato ad un miliardo. Come dice il comunicato ufficiale, «la PARC si propone lo studio e la attuazione di nuove iniziative nel settore del traffico urbano con particolare riguardo alla creazione di parcheggi, sia diurni sia notturni, per autovetture. Queste realizzazioni che dovranno essere sviluppate in accordo con le autorità competenti saranno attuate e gestite dalla PARC sia direttamente sia promuovendo ed assumendo partecipazioni in società di Enti con gli stessi obiettivi». L'iniziativa, lo si comprende subito, è molto interessante. Anche se è chiaro che essa ha un valore, naturalmente soltanto per ora e per poco tempo, soprattutto pubblicitario, bisogna riconoscere che Fiat, Pirelli ed Esso meritano un plauso. Il primo passo è fatto. Adesso si tratta di andare avanti; il numero degli automobilisti che non usa l'auto si fa sempre più grande. E sia Fiat, sia Pirelli sia Esso hanno tutto l'interesse che le automobili circolino, anche in città, il più possibile. In tema di parcheggi, segnaliamo la istituzione di una «zona verde» a

## RUOTE VERDE STRADE



Milano. Dentro la cerchia dei Vecchi Navigli, dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 13,30 alle 15,30, le automobili possono circolare, ma non fermarsi per sostare. Si deve dire che i milanesi hanno ubbidito e che il centro della metropoli lombarda nelle ore di «divieto» appare quasi deserto, quasi fosse Ferragosto, come ha scritto un cronista. Gli orari in cui la sosta è vietata coincidono con quelli della gente che va a lavorare, di quelli insomma che si recano in ufficio in

auto e che la lasciano per ore ed ore in parcheggio, magari scendendo ogni tanto a «girare» il disco. E' ora che si vada a lavorare a piedi oppure usando i mezzi pubblici. Qualche giorno di rodaggio per tutti, cittadini e vigili, e poi le autogru hanno preso a portar via le auto lasciate in sosta. Il provvedimento parà a qualcuno... antidemocratico, ma forse è l'unico mezzo per affrontare il problema della circolazione e del parcheggio nelle nostre città.

**Il «Lui», lo scooter Innocenti carrozzato da Bertone, allarga la sua gamma. Accanto al 50 C ed al 50 CL viene messo in vendita il modello 75 cmc. In due versioni: 75 S e 75 SL.**



## Un razzo Chrysler

La Chrysler ha comunicato con una certa soddisfazione che il primo stadio d'el razzo Saturno I B (che ha spinto l'Apollo 7 verso l'impresa dello scorso ottobre con tre astronauti a bordo) è stato fabbricato nei suoi laboratori spaziali di New Orleans. Durante i due minuti e mezzo del suo funzionamento (dal decollo allo spegnimento dei motori) lo stadio della Chrysler ha consumato 412 tonnellate di carburante.

## La «1000 Alfa Sud»

La dichiarazione del presidente dell'Alfa Romeo, Luraghi, rilasciata a Notizie IRI a proposito dell'Alfa Sud e della vettura che essa porrà in vendita tra qualche anno, ha riacceso la curiosità degli automobilisti. Anche parecchi fotografi si sono rimessi in caccia dei prototipi che circolano ben mascherati. Dobbiamo precisare: non in Italia. Le piccole Alfa stanno compiendo migliaia di chilometri lontane dal nostro Paese. E le fotografie finora apparse sono fasulle. La vera «1000 Alfa Sud» è ancora segreta: così dice la Casa milanese.

## Alcuni prezzi

Negli articoli dedicati al Salone di Torino non abbiamo mai parlato di prezzi. Ripariamo ora. Eccevo alcuni di modelli nuovi: BMW 2500 L. 2.975.000; Citroën ID 20 Super 1.898.000; Ferrari 365 GTB/4 7.900.000; Opel GT 1.995.000; Peugeot 504 1.630.000 (con motore ad iniezione 1.817.000); Renault «8 S» 998.000; Triumph 2500 PI 2.390.000; Volvo 144 a 4 porte 1.690.000 (è una 2 litri).

Gino Rancati

# a testa alta: Linetti

ora potete scegliere tra due formule!

## Formula brillantina

(la brillantina più venduta in Italia)

La tradizionale, famosa brillantina Linetti - in confezione liquida, solida o spray - vi attende, ogni mattina, all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine e tutto il giorno così, a testa alta!

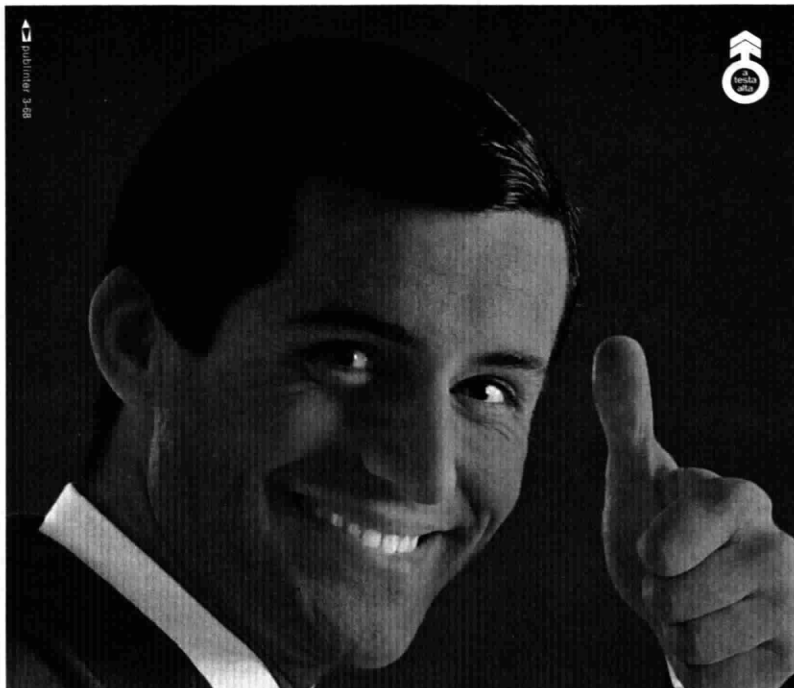
## Formula dry

(leggermente alcoolica)

Un prodotto nuovo, tonificante, a base leggermente alcoolica, quindi adatto a tutti ma in particolare a chi ha capelli grassi. Linetti dry assicura capelli a posto tutto il giorno, capelli puliti, asciutti e morbidi. Anche con Linetti-dry, tutto il giorno così, a testa alta!



LINETTI PROFUMI S.P.A. - VENEZIA



La serie TV «Processi a porte aperte», gradita al pubblico e alla critica, ha confermato il successo professionale di Lyda C. Ripandelli

# SI AVVIÒ ALLA REGIA COME «AIUTO» DI DE SICA

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

**N**el suo campo, è quello che si dice una donna arrivata. Nella vita, è una donna stanca, delusa, col terrore della solitudine. Una delle tante che, poste di fronte al grande dilemma della donna moderna, famiglia o carriera, hanno preferito la carriera e raggiunto il successo; ma il successo l'ha divorata, non lasciandole più il tempo per vivere. Eppure, se tornasse indietro farebbe un'identica scelta e oggi si ritroverebbe allo stesso punto perché: «Di fronte ad un lavoro che ti condiziona totalmente la vita, come qualsiasi lavoro artistico, il problema è senza soluzione per una donna: se rinunci alla carriera per diventare una madre di famiglia, arriverà il momento in cui comincerà a sentirsi frustrata; se invece sceglie la carriera, come ho fatto io, si troverà dinanzi allo squallido bilancio d'una vita senza affetti. Naturalmente c'è anche colei che riesce a conciliare le due cose, a lavorare, e ad offrire al marito un ménage efficiente, ma quella la considero una eroina, degna di tutta la mia ammirazione», dice Lyda Ripandelli.

## Dalla gavetta

Questa ottima regista televisiva, a differenza di altri che diventano famosi col solo cognome o addirittura col solo nome, si è fatta conoscere dal pubblico col nome per disteso, Lyda C. Ripandelli, compresa l'iniziale puntata. All'inizio, quando lavorava per il cinema, era Lyda Carla, poi, per ragioni di spazio, divenne Lyda C. e Lyda C. è rimasta: «Un nome abbastanza buffo, le pare? Si scontano sempre le debolezze dei padri. Mia madre si chiamava Ida, ma il babbo la chiamò sempre Lida, dicendo che era più scorrevole: quando nacqui io fui Lyda con l'i greco, mentre mia madre restò con l'i semplice. Il C. è in onore di mio padre, Carlo». Emiliana d'origine, nata precisamente a Carpi, la Ripandelli si trasferì giovanissima a Roma per occuparsi di cinema: quando, non si dice, Qualche civetteria bisogna conservarla e, anche se regista, una donna resta sempre donna. Ma grosso



Lyda C. Ripandelli vive a Milano: nella pagina accanto, una foto che la ritrae lungo il Naviglio. Emiliana, si trasferì giovanissima a Roma, dove fece i primi passi nel cinema

**Don Vittorio le offrì anche di interpretare una parte nel film «I bambini ci guardano»: rifiutò per non essere distratta dalle sue aspirazioni più vere. Alla televisione lavora dal 1952. Il suo debutto avvenne con la «Fiaba di Cappuccetto Rosso» recitata da marionette. Qualche volta rimpiange le cose e gli affetti che la carriera le ha sottratto, e si sente sola**

modo il suo esordio coincide con l'avvio del cinema milanese — dovuto a Ponti — da cui uscirono i Comencini, i Lattuada e i Risi. Come loro, anche la Ripandelli si dedicò al cinema per pura passione, cominciando dalla gavetta: montaggio, sincronizzazione, eccetera. Divenuta aiuto-regista, girò il suo primo film con De Sica.

## L'intuizione

«Come s'intitolava, signora, quel film?».

«Lo vuole proprio sapere? Ebbene, glielo dico, anche se fa tanto data: era *I bambini ci guardano*. In quell'occasione De Sica mi offrì persino una parte, ero giovane, bellina, senza problemi di caccia; ma capii che se mi fossi messa a recitare non avrei fatto mai più la regista. Perciò, rifiutai. Fu la prima grande intuizione della mia vita».

«Ce ne furono altre?».

«Sì, un'altra, qualche tempo dopo: eravamo nel '52 e stava nascendo la televisione. Io mi trovai a una grossa svolta: possedevo un certo mestiere, mi ero fatta un'esperienza e soprattutto avevo una forte carica personale: perciò, come aiuto-regista stavo diventando ingombrante, soprattutto se i registi erano giovani, magari alle prime armi. Fu allora che Carlo Terron, direttore della sezione prosa alla TV di Milano, mi mandò a chiamare: io dapprima credetti a uno scherzo, poi, ebbi paura della novità e volli un assurdo contratto, per un mese, di prova. Ma soprattutto l'intuito mi suggerì di non debuttare subito nella regia: se lo avessi fatto allora, sarei finita certamente nei programmi rosa destinati a rallegrare il mattino delle massaie o il pomeriggio degli infanti. E così, mi salvai per la seconda volta. Dopo, non accadde più».

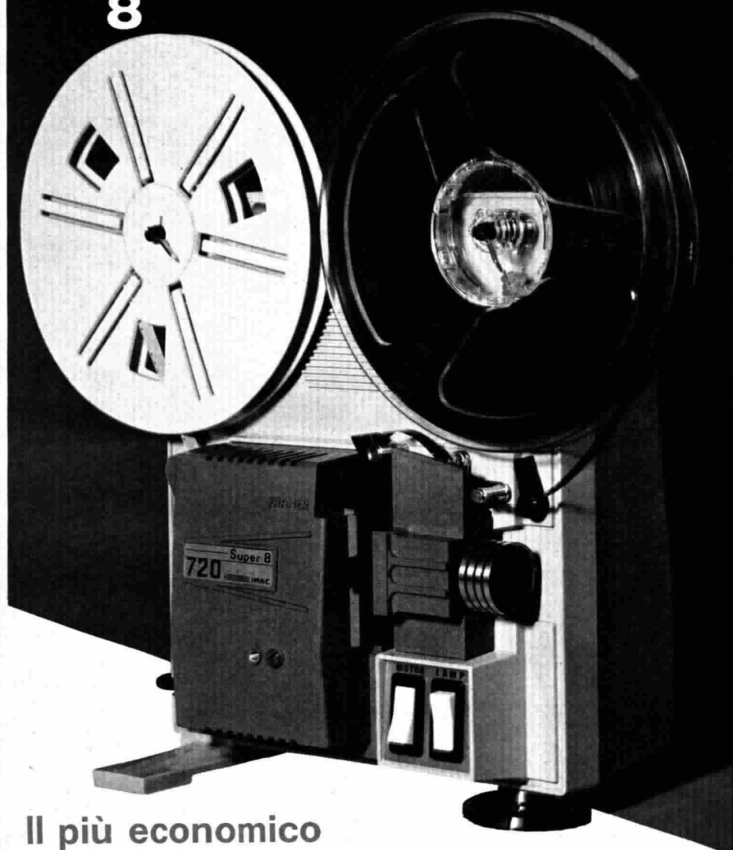
«Che cosa?».

«Di trovarmi ad altre grandi svolte. Ormai ero dentro, immersa sino al collo. Dapprimo fu terribile. Ma anche affascinante: eravamo dei pionieri, tutto era nuovo per noi, nessuno aveva un'esperienza televisiva e dovevamo improvvisarci alla giornata. Anzitutto dovetti ridimensionare il mio sistema nervoso: ero abituata al cinema, dove ogni cosa procede più lenta e sono possibili i ripensamenti, le revisioni, i tagli. In TV, allo-

segue a pag. 64



# IMAC 720 SUPER 8



**Il più economico  
SUPER 8  
del mondo**

**SOLIDO  
ELEGANTE  
SEMPLICE NELL'USO**

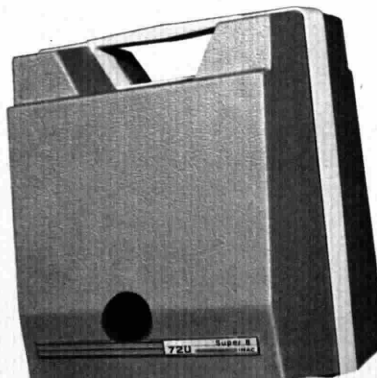
Proiettore automatico secondo il principio da bobina a bobina

**è il più bel dono  
che potete farvi  
per Natale**

Se il vostro fornitore ne è sprovvisto  
SCRIVETE, CITANDO CODICE RC, a:

**IMAC®**  
INDUSTRIA MECCANICA APPARECCHIATURE CINEMATOGRAFICHE  
S.A.S.

20131 MILANO - Viale Lombardia, 27  
Tel. 23.61.436-25.50.44



Un'altra foto della Ripandelli. Per la regia di «Processi a porte aperte» ha ricevuto il Premio Salsomaggiore

segue da pag. 62

ra, quasi tutto veniva fatto in presa diretta e uno sbaglio poteva essere fatale. Presentavamo anche delle commedie, certo; ma in genere venivano trasposte sul video così com'erano. Al massimo, si cercava di movimentarne le scene, e se il dialogo per esempio si svolgeva tutto in un salotto, lo si ripartiva tra salotto e giardino: non ci volevano grandi sforzi di fantasia...». Il suo debutto in qualità di regista televisivo avvenne con *La fiaba di Cappuccetto Rosso* recitata da marionette. La Ripandelli aveva fatto incidere a parte la colonna sonora e le marionette muovevano la bocca in sincronia con le parole trasmesse in audio: una specie di anticipo del play-back.

## Aspirazioni

Ma la notorietà le venne con le riviste *Un, due, tre* e la consacrazione della critica con i quattro *Processi a porte aperte* della stagione scorsa che le hanno meritato il Premio della Regia televisiva a Salsomaggiore. Quest'anno i «Processi» diretti da lei sono soltanto due su quattro, per questione di tempo: il primo della serie, *Il barone dei diamanti*, e il terzo, *Io accuso, tu accusi*. «Ha altre aspirazioni?». «Quelle di tutti i registi: fare una storia voluta, pensata e raccontata come mi pare, oppure un "film d'autore". La trasposizione del libro popolare mi interessa meno, è un po' come prendere la storia e illustrarla con fotografie: senza contare che, per chi conosce il libro, il risultato è sempre inferiore all'opera. Mi attira, invece, il romanzo sceneggiato: primo, perché consente di dare un maggior

respiro all'autore, secondo perché è la massima consacrazione per un regista televisivo. Fa salire le quotazioni, mi spiego?». «Trova faticoso dirigere degli attori, essendo donna?». «Non più di quanto lo troverei se fossi uomo. Chi ha a che fare con questi strani personaggi, che sono gli attori, segue senza saperlo un corso di psicologia ad alto livello. Per mio conto, ho imparato molte cose: l'autocontrollo, ad esempio. Proprio io, che ero la tipica "pasionaria". Oggi», precisa con un sorriso da salotto, «i miei rapporti con gli attori sono "molto amabili" ed io faccio di tutto perché rimangano tali. Quindi, tra un attore che mi possa rendere dieci, ma sia un maledetto rompicatole ed uno che invece renda solo otto, ma permetta di stabilire un rapporto umano, io scelgo il secondo. Comunque, il mio sistema nervoso risente dell'autocontrollo. Per questo, sono continuamente affannata e in balia d'una stanchezza eterna che non mi dà nemmeno il vantaggio di perdere qualche chilo: più sono a terra, più ingrasso e quando proprio arrivo allo stress, mi gonfio e divento floridissima». Ride, ma il suo viso è triste, quasi patetico, sotto il trucco pesante: le ciglia posticce, la bocca turgida e carnosa rosso viola, i boccolotti biondi che sembrano incollati uno per uno alla testa. E' lo stile 1930, oggi di moda, ma forse non abbastanza aggiornato. Porta un loden verde con un colletto di volpe, troppo rossa: d'altronde, in tutta la sua persona c'è qualcosa di troppo. Mentre le donne «arrivate» in un campo schiettamente maschile acquistano spesso un aspetto asessuale, per Lyda C. Ripandelli avviene il contrario: è persino trop-



po donna e con le caratteristiche di una fatalona da schermo.

« Mi manca soltanto un lungo bocchino d'avorio, non trova? », dice. « E lo sa perché mi concio così? Perché rientra nel mio personaggio o, meglio, nel personaggio che qui mi attribuiscono. E rientra nel mio cliché anche la capacità, anzi il dovere, di far ridere tutti, io sono il giullare della televisione, devo aver sempre la battuta pronta, raccontar barzellette, parlare come un facchino; perché è questa ormai l'opinione che si sono fatti di me, che io sono una donna sicura, forte e sboccata ». « Ma lei è veramente una donna forte, signora ». « Oh no, non lo sono per niente. Ho lasciato perdere degli uomini che avrebbero potuto interessarmi, proprio perché mi credevano forte e, essendo deboli, volevano appoggiarsi a me. Io so, invece, di non poter sostenere nessuno. Ma questo non lo scriva: se lo scrivo dirò che si è inventata tutto, che è una bugiarda ».

La maschera si sfalda, i grandi occhi neri si inumidiscono: fuma una nazionale dopo l'altra e parla tenendo la sigaretta in un angolo della bocca, sempre lo stesso angolo.

« Ha forse dei rimpianti? ». « Molti. Moltissimi. Anche per ciò che riguarda la carriera, rimpiango tutto quello che avrei potuto fare e non ho fatto: tante cose. Per ciò che riguarda la mia vita intima, la considero assolutamente negativa, minacciata da una solitudine senza scampo. E non perché le mie giornate siano vuote, badi: so come riempirle, anche prescindendo dal lavoro. Appena ho tempo leggo, viaggio, visito musei. E' dentro di me che restano dei "vuoti". Quand'ero giovane e bella, miravo al successo e ogni volta che incontravo qualcuno, che non era proprio l'uomo ideale nel senso antiquato del termine, rifiutavo di sposarlo, temendo che potesse diventare un alibi al mio fallimento di regista. Se questo qualcuno poi era anche ricco, sposandolo mi sarei sentita addirittura disonesta. Ora che il successo l'ho raggiunto, per quanto in tono minore, cioè nell'ambito modesto di una televisione, il problema non si porrebbe più. Ma il mio tempo è passato ».

Sono le tre pomeridiane, e la signora deve tornare al lavoro: « Vado a fare qualche belluria in amplex », dice. Ed entriamo nella stanza in cui si procede a quei « tagli » che fanno lo stile d'un regista. La maschera torna al suo posto, Lyda C. Ripandelli ritrova di colpo l'aria aggressiva, il passo sicuro. Il personaggio è rientrato nelle abituali dimensioni. Una segretaria, con la faccia triste, alza la testa dal copione e mormora: « Che donna! Ma come farà ad aver sempre voglia di scherzare, quella lì? ».

**Donata Gianeri**

*Lyda C. Ripandelli è la regista di Io accuso, tu accusi, in onda domenica 1° dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

# a bocca aperta...



a tu per tu con lo specchio!

smalto stupendo  
anche sulle arcate interne

sicurezza nuova  
nel prestigio CIBA

## denti Binaca

la risposta allo specchio!



e da domani... alito Binaca



# TWEED PIÙ

Considerato da sempre il tessuto sportivo per eccellenza quest'anno il tweed ci viene riproposto, oltre che nella sua veste abituale, anche come tessuto elegante. Per caratterizzarlo in un senso o nell'altro sono sufficienti alcuni particolari « in più ». Ecco una rassegna dei più tipici suggerimenti della moda 1968-'69



## MODA

### PIÙ RICAMO

*In oro, rame e ciniglia è ricamato l'insieme da gran sera in tweed bordato di martora zibellino. La blusa è di chiffon con ricami in jais (foto in alto e qui a lato, a sinistra). Applicazioni di cristalli e passamaneria spiccano sul modello da cocktail in tweed bianco e nero con il corpino in seta opaca (a destra)*



## PIÙ JERSEY

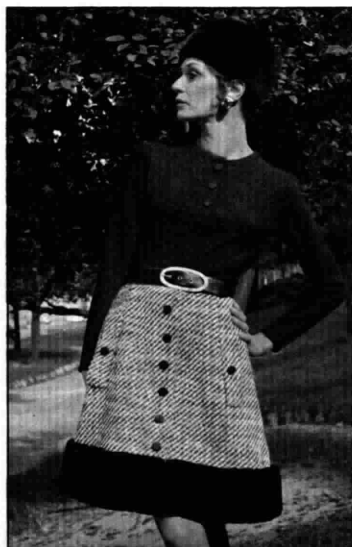
*In jersey di cashmere è la casacca del tre pezzi sportivo in tweed spinato (sopra, a sinistra). Il mantello (foto a destra) ha collo ampio, vita segnata da un'alta cintura e tasche a pattina*

## PIÙ NAPPA

*In morbidissima nappa glacé è la blusa-scamiciato del tailleur pesante composto da pantaloni bermuda e giacca*



*doppiopetto con grandi tasche applicate (foto in alto e qui sopra, a destra)*



## PIÙ PELLICCIA

*Sono di castoro i bordi del completo in tweed diagonale bianco e marrone, con il corpino in jersey unito. E' interamente foderato in ermellino il giaccone senza maniche che riscalda il tailleur in tweed grigio. Abiti della sartoria Emy Badolato, cappelli Maria Volpi, bijoux Borbone*

# 30 LIRE



← è proprio grande così →

il nuovo

**Sibon PERUGINA**

l'allegro spuntino tascabile.  
Nella nuova confezione sigillata  
sempre fresco e fragrante.

pasta dolce  
soffiata

miele

squisito  
cioccolato



Anche Sibon da 50 lire nel pratico formato rettangolare

## LE SIGLE MUSICALI DELLA RADIO

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

**Alberto Lupo presenta** - Specchia-Spina: Io ti amo. Disco Cetra SP/1350.

**Al vostro servizio** - Roberts: Sono tremendo. Disco Durium/34319.

**Anni folli** - Armstrong: Sol blues. Disco Odon/27007.

**Apertura delle trasmissioni** - Parelli: Campana. Disco Cetra EI/800.

**Bandiera gialla** - Anderson: The bird. Disco Barclay BN/6079.

**Batto quattro** - Kraner-Vaime-Terzoli: Batto quattro. Registrazione RAI.

**Buonanotte** - Nevini: Narcisus. Registrazione RAI.

**Buonanotte Europa** - Jones: The birth of band. Disco Mercury MG/20444.

**Buon giorno domenica** - Brown-Adderley: Work song. Disco Durium CNL/9208.

**Buon viaggio** - Migliardi: Buon viaggio. Registrazione RAI.

**Chiara fontana** - Nataletti: Fonte viva. Registrazione RAI.

**Chiusura delle trasmissioni** - Novaro-Mameli: Inno di Mameli (trascrizione Vassella). Disco Cetra EI/808.

**Ciak** - Sigle iniziali: Martin: Egyptian epic. Disco Decca PFS 4043.

**Stetel** - Indianapolis: Disco CGD/SR 1016. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.

**Classe Unica** - Mozart: Minuetto dalla Sinfonia n. 40 in sol minore. K. 550. Disco I Classici XAM/4016.

**Corrado fermo posta** - Sigla iniziale: Porter: High society. Disco Capitol LCT 6116. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.

**Count down** - Pollito: Play boy. Registrazione RAI.

**Dove andare** - Pocho Gatti: Blue note. Disco Melody NP/941.

**Elena Zareschi presenta** - Anonimo: Muscadin. Disco VOX/SVBX 572.

**Giallo e nero** - Roland Kirk: You did you, you did you it. Disco Mercury MCF/127223.

**Gran varietà** - Sigla iniziale: De Martino: Numero nove. Registrazione RAI. Sigla finale: De Martino: Per tutti. Registrazione RAI.

**Hit Parade** - Fucik Roelens: Marcia dei gladiatori. Registrazione RAI.

**Il canzoniere di Vittorio Gassman** - O. Henry: Camp. Disco Columbia SMCQ/7109.

**Il circolo dei genitori** - Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore, op. 71. Disco Columbia ML/5043.

**Il club degli ospiti** - Ortolani: Cape Town. Disco Ariete ALTP/2008.

**Il Contestone** - Greenaway-Cook: Bitter taste of love. Disco Crescendo POP 2.

**Il gambero** - Negri: Il gambero. Registrazione RAI.

**Il giornale delle donne** - Kramer: Donna. Registrazione RAI.

**Il grasketches** - Sigle iniziali: Trovajoli: Shabadabada. Disco RCA ML/10388. Salvador: Henri. Salvador's amuse. Disco Polydor 560075.

**Il mondo del disco italiano** - Anonimo: Tarantella. Disco Columbia SMCQ/1923.

**Il mondo dell'opera** - Verdi: Il Trovatore. Danze atto II. Disco Col. QIMX/7021.

**Il motivo del motivo** - Coleman: La mosca ubriaca. Disco Ricordi SRL/10488.

**Il senzatito** - Amaragaman: Thrilling. Disco Ariston AR/0229.

**Il sofà della musica** - Vivaldi: La primavera. Disco Dpd/QALP/10032.

**Inconsciamente tua** - Piccioni: More than a miracle. Disco Capitol ACI/129.

**Inevitabilmente Adriana** - Sigle iniziali: Bellini: Casta diva. Disco Time Records SMD/121. Prima: Sing sing sing. Disco Time Records DPM/9021.

**Italia che lavora** - Mancini: Experiment in terror. Registrazione RAI.

**Kreiseriana** - Schumann: Kreisleriana. Disco Col./QCCX/10182.

**La corride** - Umiliani: La corride. Registrazione RAI.

**La voce dei lavoratori** - Turati-Galli: Inno dei lavoratori. Registrazione RAI.

**La vostra amica Anna Proclemer** - Charles Aznavour: Isabelle. Canta l'autore. Disco Barclay 6085.

**Linea diretta** - Pallavicini-Leone: Così come viene. Registrazione RAI.

**L'Approdo** - Bucchi: Pastorale. Registrazione RAI.

**Musica e sport** - Marlowe-Scott: A taste of honey. Disco Derby DB/5143.

**Non si entra senza cravatta** - Composizione originale di Sauro Siri. Registrazione RAI.

**Operetta edizione tascabile** - Offenbach: La vie parisienne: Canzone del brasiliano. Disco Meazzi MLP/04030.

**Oriente espresso** - J. Langosz: China cha cha cha. Disco Meazzi M/01050.

**Paese mio** - Composizione originale di De Filippo. Registrazione RAI.

**Pari e dispari** - Composizione originale di Roelens. Registrazione RAI.

**Partita doppia** - Paoli: Se Dio ti dà. Disco Durium CN/A9271.

**Per voi giovani** - Schifrin: The cat. Disco Verve 8587.

**Piacevole ascolto** - De Sica-Terry: Mille parole d'amore. Disco GTA PGN/40065.

**Ping-pong** - Dale: Marching there and back. Disco Audio BMP/104.

**Poltrotonissima** - Simonetti: Poltronissima. Registrazione RAI.

**Pomeriggio con Mina** - Bigazzi-Casa: Regularmente. Disco PDLA/5002.

**Ponte radio** - Sigle iniziali: Pisano-Alpert: La gallina. Parigi-Manory: Flash. Elaborazione originale di Parigi. Disco Tiffany 525/MM/066.

**Prima di cominciare** - Greenaway-Cook: Where the rainbow ends. Disco Joker/M/006.

**Prismanamente** - Bach: Fuga in re minore. Disco Philips BT7921.

**Punto e virgola** - Composizione originale di Roelens. Registrazione RAI.

**Rapsodia** - Legrand: Noix de coco. Disco Philips 373399.

**Secondo Lea** - De Francesco: Lea. Disco RIFI CCIR 15/38.

**Sette arti** - Piccioni: Aria del lutto. Registrazione RAI.

**Sorella radio** - Balotta: Serenità. Registrazione RAI.

**Stasera si replica a soggetto** - Schuster: Hold me. Disco Project PR/1015 D.

**Svegliati e canta** - Evy-Rivat-Renard-Thomas: Due minuti di felicità. Disco RCA/N/1525.

**Tutto da rifare** - Toussaint: Soul drum. Disco CBS/63290.

**Vita nei campi** - Sigla iniziale: Pierotti: Danza campestre. Disco Parlophon GP/92158. Sigla finale: Anton: Cascina le Querce. Registrazione RAI.

**Voci dal mondo** - Gervasio: Voci dal mondo. Registrazione RAI.



# LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

**Apertura delle trasmissioni** - Rossini: Guglielmo Tell. Registraz. RAI.

**Arco baleno** - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.

**Break** - Contrappunto ritmico di Piero Umiliani. Registrazione SACIS.

**Canzonissima** - Sigla iniziale: Amurri-Cantora: Zum, zum, zum. Registrazione RAI. Sigla finale: Amurri-Cantora: Vorrei che fosse amore. Registrazione RAI.

**Carosello** - Gervasio: I menestrelli (trascrizione della melodia di P. Magliacci). Registrazione SACIS.

**Che domenica amici!** - Castellano-Pipolo-Kramer: 300233. Registrazione RAI.

**Chiusura delle trasmissioni** - Composizione originale di Roberto Lupi. Registrazione RAI.

**Cronache del cinema e del teatro** - Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI. Sigla finale: Greenaway-Cook: Lungo le Senna. Disco Yoker M/7006/45.

**Cronache italiane** - Sigla iniziale: Johnson: Prowl. Registrazione KPM Music/134. Wilson: Incidental piece. Registrazione Theme Music/134. Sigla finale: Graham: Sourry up. Registrazione KPM Music/116.

**Doremi** - Composizione originale di De Martino. Registrazione SACIS.

**Eurovisione** - Charpentier: Te Deum. Registrazione RAI.

**Faccia a faccia** - Sigla iniziale: Poitevin: Bassifondi, dal film Tecnica di un omicidio. Disco RCA/8017. Sigla finale: Alessandrini: Intimità. Disco SR-SF/110.

**Girotondo** - Gervasio: Grandola. Registrazione SACIS.

**Ieri e oggi** - Sigla iniziale: Gallo: Ieri e oggi. Registrazione RAI. Sigla finale: Daisy Lumini: Scherzi senesi. Disco Canacolo M/701.

**Il giro del mondo** - Theodorakis: Danza dal film Zorba il greco. Registrazione RAI.

**Incontri 1968** - Paich: Times square. Disco Kapp KXL 5001.

**Intermezzo** - Composizione originale di Giampiero Boneschi. Registrazione SACIS.

**Intervallo** - Paradisi: Toccata; Couperin: Sarabanda; Haendel: Passacaglia. Registrazioni RAI.

**Itinerari** - Reichert: Century of progress. Disco Boosey & Hawkes B & H/02385.

**La domenica sportiva** - Guatelli: Ragazzi in gamba. Disco Durium CNA/9126.

**La posta di padre Mariano** - Bruckner: Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in mi bemolle - Romantica. Disco Decca BLK 21020.

**Linea contro linea** - Vivaldi: La primavera. Disco Philips PY/842125.

**Momenti del cinema italiano** - Composizione originale di Carmine Rizzo. Registrazione RAI.

**Oggi al Parlamento** - John Lewis: Fanfare n. 1. Disco Atlantic/1334.

**Oggi cartoni animati** - E. Macchi: Cartoni animati. Registrazione RAI.

**Opinioni a confronto** - Trombey: Rhythmical interruption. Disco De Wolfe/DW 2919.

**Prima visione** - Cipriani: Stasera al cinema. Registrazione RAI.

**Processi a porte aperte** - J. Barry: Quiller memorandum. Disco CBS/72879.

**Prossimamente** - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.

**Santa Messa** - Bach: Suite n. 3: Aria. Disco Archiv/APM/14172.

**Sapere** - Composizione originale di Umiliani. Registrazione RAI.

**Sette giorni al Parlamento** - Composizione originale di Gajon. Registrazione RAI.

**Settevoci** - Sigla iniziale: Paolini-Silvestri-Baudo: Stasera si canta Armando Savini. Disco Philips PF/363730. Sigla finale: Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: Donna rosa. Canta Nino Ferrer. Disco Riviera SIF/NP 77015.

**Telegiornale** - Composizione originale di Egidio Storaci. Registrazione RAI.

**Telegiornale Sport** - Peres: Presto. Disco Philips X/75904.

**Tempo dello spirito** - Stravinski: Sinfonia di Salmi. Disco Philips/MA/VERO/11934.

**Tic-tac** - Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.

**Tribuna politica** - Campbell: Sceptered isle. Registrazione Impress IA/137.

**Tribuna sindacale** - Campbell: Noble occasion. Disco Impress IA/179.

**TV degli agricoltori** - Sigla iniziale: Williams: Greenleaves. Disco Columbia GOX/11538. Sigla finale: K. Palmer: Shopping street. KP Music KP/003.

**TV dei ragazzi** - Umiliani: Marcetta per ragazzi. Registrazione RAI.

**TV 7** - Wetzel-Graham: Intermission riff. Arrangiamento dell'Equipe 84. Edizione Chappel.

**Vivere insieme** - Hammer: Heroic saga. Disco Harmonic CBL/391.

**Zoom** - Composizione originale di Ferrio. Registrazione RAI.

# Il primo detersivo per lavastoviglie che lava come "a mano".

Solo LAVO lava come "a mano", perché solo LAVO ha risolto i tre più grossi problemi delle lavastoviglie.

## 1 - Sporco tenace e... stoviglie delicate.

LAVO contiene una speciale formula ad alto potere sgrassante a cui potete affidare anche le porcellane più delicate.

## 2 - Odori, residui di cibo.

Grazie al suo deodorante, LAVO elimina odori e sapori poco graditi come uova e pesce (non si limita a coprirli: li elimina!).

## 3 - Macchie d'acqua.

LAVO contiene una speciale sostanza che impedisce il depositarsi dei sali che formano le antipatiche "macchie d'acqua".



E' un prodotto Rumianca S.p.A. - Torino





**RAMAZZOTTI**

anche adesso

con simpatia  
ramazzotti  
l'amaro classico  
che fa sempre bene



al bar, a casa, al ristorante, con la famiglia, gli amici, gli ospiti, liscio, con ghiaccio, caldo con scorzetta, col caffè, con i suoi due bicchieri nella confezione Simpatia\* sempre aggradevole, digestivo, tonico, aperitivo. Ramazzotti, con simpatia, anche adesso.



# COMETE PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

## La calvizie

*Un'ascoltatrice da Pavia, che preferisce restare anonima, scrive: «Da parecchi anni mi cadono i capelli. Nessuna cura si è mostrata efficace e, di questo passo, sarò costretta a mettere una parrucca. Potreste dirmi quali sono le cause della calvizie? E' provocata da fattori ormonici o da fattori ereditari?».*

Le cause che provocano la caduta dei capelli, sia nell'uomo, sia nella donna, sono fondamentalmente quattro: caratteri ereditari acquisiti dai genitori; variazioni ormoniche dell'organismo; malattie e agenti diversi; impianto nella cute della testa di un lievito, il *Pitirosporon Ovalis*, che si annida nel follicolo pilifero e dà infiammazione. Comunque il maggior responsabile è l'ormone maschile, detto anche androgeno. Una superproduzione di questo e una conseguente riduzione di quello femminile, provocano la caduta dei capelli.

L'ormone maschile stimola la secrezione oleosa della pelle e particolarmente dello «Squalene», una sostanza del sebo che è un vero depilatorio. Per ovvi motivi, non si possono somministrare ormoni femminili a uomini calvi, ma alle donne sì. Sarà appunto la sintesi di qualche nuovo ormone femminile che sconfiggerà la calvizie. Nel frattempo, cosa fare? Consigliamo anzitutto il parere di un buon endocrinologo. Proponiamo inoltre di seguire le sei regole che l'American Medical Association suggerisce per la cura dei capelli: mantenere la testa pulita mediante shampoo bisettimanali contenenti sostanze antiforfora; non bagnare i capelli ogni giorno con acqua; spazzolarli giornalmente e con delicatezza per cinque minuti, con una spazzola di setola naturale; praticare tutti i giorni un delicato massaggio al cuoio capelluto per riattivare la circolazione; evitare le frequenti tinture e l'uso di sostanze chimiche troppo violente per la permanente; pettinare i capelli con pettine con punte arrotondate.

## Latte crudo

*La Signora Franca Castelnovo, di Ascoli Piceno, scrive: «Durante l'estate, quando siamo in campagna, abitiamo vicino ad una fattoria dove si produce del latte che può essere consumato crudo. Io però ho paura di*

*darlo ai bambini, anche se mi si dice che il latte crudo ha un più alto valore nutritivo. Che cosa ne pensate?».*

Per quanto riguarda la questione del latte crudo, è necessario, in primo luogo, distinguere gli aspetti igienici da quelli nutrizionali del problema. La produzione di latte da poter consumare crudo è stata incoraggiata allo scopo di combattere due gravi minacce sempre incombenti sugli allevamenti: la tubercolosi bovina e la brucellosi o febbre ondulante. Tali malattie si trasmettono dagli animali all'uomo attraverso il latte non sottoposto a bonifica igienica, ossia a pastorizzazione o bollitura. Il latte da consumare crudo è quindi un prodotto proveniente da allevamenti indenni dalle suddette malattie, ma, a parte queste caratteristiche, il latte crudo non presenta superiori proprietà nutritive rispetto al latte pastorizzato o bollito. L'importanza insostituibile del latte è dovuta infatti, sostanzialmente, al contenuto in proteine di alto valore biologico ed in sali di calcio. L'utilizzazione nutritiva di tali sostanze non è minimamente modificata dal trattamento termico e quindi, se non esistono particolari ragioni, sarà bene che, specie ai bambini, questo alimento sia sempre somministrato pastorizzato o bollito.

## Astronauti

*Il signor Mario Castelnovo, di Merlana, in provincia di Pistoia, scrive: «Nelle cronache delle spedizioni spaziali, si riferisce che gli astronauti si muovono in una condizione di imponderabilità, cioè senza peso. Vorrei sapere per quale ragione gli astronauti perdono il peso mentre volano e se questo fatto ha conseguenze dannose sulla loro salute».*

Per evitare una risposta troppo lunga, ci limitiamo al solo caso per ora sperimentato, ossia di uomini che si trovano nei satelliti che ruotano intorno alla terra. Questi uomini partecipano dello stato in cui si trovano i satelliti stessi, i quali appunto, mentre stanno in orbita, sono senza peso. A voler essere più esatti, un corpo in orbita è soggetto a due forze. L'una è il peso che lo attira verso la terra, l'altra è la forza centrifuga che tende a spingerlo in direzione opposta. Lo equilibrio di queste due forze fa sì che il corpo stesso

E fu subito donna. In quell'attimo esplose la sua femminilità. Un magico momento in cui scopri con Flip SI-SI d'essere se stessa, più donna, più femminile e desiderabile. E gli altri la guardavano. E lei dapprima si schermì poi, affascinante e sicura di sé, cominciò a colpire, a colpire sempre più l'attenzione di tutti. Una donna con un'arma infallibile il fascino delle calze SI-SI

Flip 19 Lire 1.000  
Flip Stretch Lire 1.000  
Flip Nyel Lire 1.200



segue a pag. 73

# Meglio avere il problema dei capelli, che non averlo più

Pantèn vi aiuta a risolvere i tre problemi fondamentali dei capelli. Finchè siete in tempo.

**Caduta dei capelli.** Far ricrescere i capelli, appartiene ancora alla magia. Ma rinforzarli e arrestarne la caduta, questo è scientificamente possibile, e si ottiene con Pantèn.

Il suo principio si basa sull'efficacia, clinicamente provata, del Pantyl, una vitamina del gruppo B, nella cura dei capelli.

**Forfora.** Pantèn tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri. Combattendone le cause, riesce effettivamente a eliminare la forfora.

**Capelli in ordine.** L'acqua rende i capelli opachi e fragili. Una frizione Pantèn, ogni mattina, li rende invece morbidi e lucenti.

Pantèn: due formati e tre formule diverse per capelli normali o grassi, secchi, bianchi o brizzolati.

arresta la caduta dei capelli  
elimina la forfora  
tiene in ordine la pettinatura

## PANTÈN

La lozione per capelli più venduta nel mondo



## COME E PERCHÉ

segue da pag. 71

risulti praticamente — e temporaneamente — senza peso. All'altra parte della domanda — se cioè questa condizione sia dannosa alla salute degli uomini — si può rispondere che, se questo stato non dura molto a lungo, non c'è danno. In realtà, anche nella vita ordinaria, ci sono casi in cui noi ci liberiamo del peso. Se spicchiamo un salto in verticale, nel breve momento in cui ricadiamo all'inghiù, siamo senza peso. Durante quel tempo ci viene naturale di tenere il respiro, ma non avvertiamo altro inconveniente. Senza peso, in un certo senso, noi ci troviamo anche quando siamo immersi nel bagno — o meglio siamo tuffati sott'acqua — perché l'acqua ci sostiene circa nella stessa misura del nostro peso. In questo caso, però, c'è una differenza rispetto all'imponderabilità spaziale. Nel bagno, i nostri visceri, come lo stomaco o l'intestino, continuano a pesare dentro di noi, mentre nello spazio, partecipando del gioco delle forze contrarie che abbiamo già descritto, sono essi pure esenti da peso. Oggi non c'è più bisogno di andare per congetture. Gli astronauti hanno volato per ore e giorni in assenza di gravità, senza inconvenienti di rilievo. Il cibo e la bevanda possono essere ingeriti con facilità; la circolazione ed il battito cardiaco sono normali. Insomma, fino ad oggi, la mancanza di peso non sembra abbia danneggiato gli uomini che si sono avventurati nello spazio.

### Nervi e insonnia

«Soffro di insonnia», ci scrive da Calasetta, in provincia di Cagliari, il signor Adriano Modesti, «dovuta in buona parte ad una irrequietezza che mi coglie poco dopo essermi coricato. Ho provato sedativi e sonniferi, ma con scarso risultato. Che cosa mi consiglia per eliminare, o almeno attenuare, questo disturbo? Come fare per individuare la causa?».

A parte il fatto che stabilire le cause dell'insonnia è spesso difficile, la cura causale è tutt'altro che semplice, poiché bisogna che l'interessato si convinca della necessità di cambiare regime di vita e sia disposto a farlo. Per esempio, è molto frequente l'insonnia in persone con sistema nervoso labile, costrette ad una esistenza febbrile, oppure che abusano di caffè e di tabacco, o che eccedono nei cibi. In genere si può dire che qualsiasi strapazzo mentale e fisico porta con sé l'insonnia. I selvaggi dormono meglio degli uomini civili perché sono molto più vicini allo stato primitivo. L'uomo civile ha complicato le cose associando l'idea del sonno al rituale che di solito lo precede e che si svolge press'a poco così: fumare l'ulti-

ma sigaretta, caricare l'orologio, spogliarsi, lavarsi e scivolare tra le coltri. Qualsiasi cambiamento d'abitudine può provocare l'insonnia. Se non è possibile eliminare i fattori sfavorevoli connessi al regime di vita, si può almeno cercare di seguire alcune norme igieniche, che il più delle volte sono sufficienti. Fare un pasto serale molto leggero, coricarsi presto, evitare gli eccitanti del sistema nervoso. Avere una stanza buia, silenziosa, fresca, un letto non troppo soffice, coperte non troppo pesanti. Fare un bagno caldo mezz'ora prima di coricarsi.

### Meteoropatia

Una signora di Roma, della quale non siamo riuscite a decifrare il nome, scrive: «Vi sarei molto grata se poteste farmi conoscere qualcosa intorno a un problema che spesso mi lascia perplessa: la meteoropatia. Possono i fenomeni atmosferici influire sull'organismo umano, alterandone le funzioni?».

I fenomeni atmosferici, specie quando hanno brusche e ampie oscillazioni, possono influire in maniera notevole sull'organismo umano. Infatti, lo stato di salute è la risultante di un equilibrio interno che l'organismo si sforza di mantenere. Tutti gli stimoli che provengono dall'ambiente debbono essere contenuti in modo che non possano arrecare eccessive perturbazioni alle normali funzioni dell'organismo. Ora, se l'ambiente è sfavorevole, ecco che una struttura si altera e anche la funzione legata ad essa si modifica. Nell'ambiente hanno molta importanza le radiazioni ionizzanti e gli sbalzi atmosferici. Certamente, una particolare sensibilità dell'organismo può esporre più facilmente quest'ultimo a risentire delle variazioni circostanti e di quelle meteorologiche in particolare. In base all'osservazione che molti individui sentano i cambiamenti del tempo perché si accentuano certi loro doloretto o si sentono più nervosi, si può dedurre che esista una qualche relazione tra questi fenomeni apparentemente diversi. Alcune malattie vengono messe in relazione con i fenomeni meteorologici, nel senso che essi ne modificherebbero il decorso o sarebbero addirittura responsabili della loro comparsa. Sono appunto queste le forme morbide che vengono raggruppate sotto il nome generico di meteoropatie. Naturalmente, quale sia il meccanismo con cui tali fattori agiscono non è noto. Tutt'al più si può pensare che l'organismo, sotto la loro azione, venga a subire una qualche modificazione — per esempio, la caduta delle difese dell'organismo — la quale indurrebbe una situazione adatta per lo sviluppo della malattia.



sente crescere l'erba...

perché  
ogni registratore  
**PHILIPS**  
grazie  
alla speciale  
testina  
magnetica  
e all'amplificatore  
a larghissima  
banda  
non perde  
una parola...  
anche sussurrata!

Ecco  
il registratore  
N 4308  
4 piste, 2 velocità,  
transistorizzato.  
Costa L. 99.000

La gamma  
dei registratori Philips  
va dal MINI K 7  
a caricatori (L. 45.000)  
al semiprofessionale  
stereo (L. 240.000).  
Una vasta serie  
di accessori consente  
la più soddisfacente  
utilizzazione  
degli apparecchi.

D.M. 2/30511 del 14-2-68



### 7 PREMI PER 7 MESI PER UN VOSTRO PARERE

Ogni mese dal 1-7-68 al 31-1-1969, tra gli acquirenti di registratori Philips, verrà estratto un premio a scelta: Fiat 500 a giacca di visione Richmond e 50 gettoni d'oro del valore di 10.000 cadauno. Più un premio finale di

**1.000.000 IN GETTONI D'ORO**

fra coloro che avranno inviato la cartolina indagine. In ogni registratore Philips c'è il regolamento del concorso.



# FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

# LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Maazel inaugura la Stagione del «Terzo»

## LA POESIA DEL NATALE CANTATA DA BACH

di Edoardo Gugieli

**P**ur nel mutato orientamento del gusto e delle poetiche, il culto di Johann Sebastian Bach non conosce flessioni. Si continua ad amare la sua musica (eccezionale, a Roma e in alcune città del Nord, il successo dei cicli organistici), si continua a cercarvi una consonanza alle inquietudini nuove. E non c'è una sola delle composizioni di Bach, anche fra quelle di più ardua e segreta misura, che non abbia il suo pubblico fedele.

Tutta l'opera di Bach è nutrita di un profondo sentimento religioso, ma nel *Weihnachts-Oratorium* BWV 248, composto verso la fine del 1734, sembra che il grande musicista voglia esprimere senza riserve (eppure senza alcun trionfalismo) il vige- lio fervore della sua anima alla ricerca di una presenza divina. In questa raccolta di sei cantate da chiesa, destinate al tempo dell'Avvento e alle feste religiose seguenti, un'emotività intensa e grave trascorre di frase in frase, di corale in corale, con un ritmo compositivo mai frammentario.

Il motivo dominante è la celebrazione del Mistero della Natività; gli accenti gioiosi, nelle alternanze chiaroscurali e nell'impetuosa tensione barocca dei cori, si alternano a quelli contemplativi, di raccolta intimità o pre-saga mestizia. Infatti nel corale dell'Avvento (prima cantata) Bach si serve di un tema della *Matthäus-Passion*, quasi a sottolineare che Gesù è venuto al mondo per soffrire. Lo stesso musicista, che rive con drammatica e fonda intensità il dolore della *Passione*, esaltato a tragedia cosmica, evoca nell'*Hirtenmusik* i cieli notturni di Betlemme, un'atmosfera di raccoglimento agreste. L'uso di canti tradizionali del Natale risponde ad una precisa determinazione creativa. Si sente in questa mirabile pagina, secondo Jo. Schweitzer, l'uomo che ogni anno vive con i suoi figliuoli la poesia del Natale. Ed a noi pare che l'*Hirtenmusik* rechi in sé qualcosa della rustica e patetica tenerezza che pervade

le immagini natalizie di un Jacopo da Ponte. Il Mistero della Natività, sulla narrazione evangelica di Luca e Matteo, confonde al *Weihnachts-Oratorium* un carattere unitario, carattere che lo Schweitzer contestò, attribuendo ad una ragione puramente cronologica la riunione delle sei cantate sotto l'unico titolo. Numerosi sono i pezzi trasferiti da composizioni anteriori e di genere diverso, come la cantata profana (o «dramma per musica») *Lasst uns sorgen, lasst uns wachen* BWV 213, sulla leggenda di Ercole al bivio, composta nel 1713 per il compleanno del principe elettore Friedrich Christian di Sassonia. Un mutamento di «colore» strumentale (per esempio l'aggiunta di due oboi) è sufficiente a Bach per offrire un nuovo significato espressivo.

Ogni cantata comprende un coro d'apertura, alcune arie collegate da corali e da reci-

tativi di singolare plasticità e un corale conclusivo. Profondamente suggestivo è il clima timbrico creato dai flauti traversi, dagli oboi d'amore e da caccia. Un particolare rilievo assumono l'aria del basso «Grosser Herr und starker König», vigorosa proclamazione della regalità di Gesù, e la preziosa «berceuse» del contralto, «Schlafe, mein Liebest, geniesse der Ruh», con le sue figurazioni di inesauribile mutevolezza. Un fitto e seducente colloquio fra il tenore e il flauto traverso caratterizza un'altra splendida aria: «Frohe Hirten eilt, ach eilet». Il corale finale «Nun seid ihr wohl gerochen», luminoso e nobile, annuncia che gli uomini non hanno più nulla da temere, poiché la loro sorte è affidata al Signore.

Il *Weihnachts-Oratorium* venne riscoperto molti anni dopo la celebre esecuzione della *Matthäus-Passion* diretta da Mendelssohn alla

L'opera di Verdi diretta da Claudio Abbado

## IL «DON CARLOS» DAL TEATRO ALLA SCALA

di Leonardo Pinzauti

**I**l Teatro alla Scala inaugura quest'anno la stagione lirica 1968-69 con l'opera *Don Carlos* di Giuseppe Verdi: il cast degli interpreti è senza dubbio fra i più ricchi che oggi siano possibili nel mondo, e degno di far da «prima pagina» all'attività di un teatro celebrissimo come quello milanese. Né d'altra parte è pensabile un allestimento di *Don Carlos* senza la partecipazione di artisti che non abbiano doti sovrabbondanti, per così dire, sia sul piano musicale che su quello dell'interpretazione drammatica: perché questa è davvero un'opera fra le più difficili del repertorio verdiano, recuperabile soltanto a prezzo di enormi fatiche e di grande amore; altrimenti rischia di soffocare nella sua grandiosa tristezza e nel potente rilievo di alcune situa-

zioni umane anche gli esecutori musicalmente più preparati.

E' per questo che la Scala, pur nelle limitazioni che quest'anno sembrano evidenti anche in qualche parte del suo cartellone, presenta nell'opera inaugurale della stagione una compagnia di canto di eccezionale rilievo, formata da alcuni dei più celebri artisti italiani e da due illustri cantanti stranieri, i bassi Nicolai Ghiaurov e Martti Talvela. Rita Orlandi Malaspina, Fiorenza Cossotto, Bruno Prevedi e Piero Cappuccilli, insieme con Ghiaurov e Talvela, sono dunque gli strumenti vocali di cui il giovane Claudio Abbado dispone per realizzare un progetto che da tempo cercava di realizzare, e che è finora forse il momento più impegnativo della sua luminosa carriera.

Abbado, com'è noto, è un programmatore attento della sua attività; e se in pas-



Il maestro Claudio Abbado durante una prova del «Don Carlos». L'opera verdiana inaugura la Stagione scaligera

«Singakademie» di Berlino (1829). Infatti solo nel 1844, per iniziativa di Johann Theodor Mosevius, la seconda cantata dell'*Oratorio di Natale* fu eseguita a Breslavia.

Il *Weihnachts-Oratorium* sarà ora riproposto nel concerto sinfonico del Terzo Programma. Dirigerà il maestro Lorin Maazel, un interprete che da tempo ha assunto ruolo di protagonista nella vita musicale europea. Parteciperanno all'esecuzione cantanti di sicuro prestigio come Elly Ameling, Shirley Verrett, Lajos Kozma e Keith Engen.

Il concerto Maazel va in onda venerdì 6 alle ore 21.30 sul Terzo Programma radiofonico.

questo conosciamo, del resto, valide anticipazioni nel suo modo di cogliere la poesia della *Messa di requiem*. Quanto ai cantanti può apparire perfino superfluo sottolineare la loro eccellenza. Ma senza far torto ad artisti come Fiorenza Cossotto (una voce limpidamente verdiana), Rita Orlandi Malaspina, il tenore Prevedi e il baritono Cappuccilli, un rilievo di eccezione è destinato ad avere in questa edizione l'incontro di Ghiaurov con Talvela, rispettivamente nelle parti di Filippo e dell'Inquisitore. Questa coppia ha precedenti illustri (basterebbe ricordare un'indimenticabile edizione fiorentina con Christoff e il compianto Neri), ma i due giganti — uno bulgaro e uno finlandese — hanno tutte le possibilità per lasciare una traccia emozionante nella sensibilità dei loro ascoltatori.

*Don Carlos* ha da poco passato il secolo di vita, essendo stato rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1867. La leggenda del principe Don Carlos aveva attratto l'attenzione dei poeti fin dall'ultimo Cinquecento, toccando un culmine nella tragedia di Schiller. Da questa François Joseph Méry e Camille Du Locle trassero il libretto per l'opera di Verdi, strutturata secondo le esigenze spettacolari del Grand-Opéra francese. Ma dopo il 1867 Verdi riprese più volte questo suo lavoro, così tipicamente «suo» in tante parti eppure così legato alle esigenze del costume teatrale di quegli anni: per questo nacquero un'edizione «tagliata», più adatta ai teatri italiani, in quattro atti, e poi di nuovo un'altra in cinque, che fu riproposta nel 1883. Nell'edizione scaligera, Abbado userà l'edizione in quattro atti (quella senza la scena di Fontainebleau), avendo come collaboratore il regista Jean Pierre Ponnelle.

Il *Don Carlos* viene trasmesso sabato 7 dicembre alle ore 20.45 sul Nazionale radiofonico.



# Un dolce ricco di tante buone cose...



Questo è il  
Panforte **SAPORI**,  
un dolce ricco di  
tante buone cose.

*Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,  
morbida frutta candita, aroma delicato...*

*Questo è il Panforte Saporì  
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.*



panforte

# SAPORI

CASA FONDATA NEL 1832

SIENA

**CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.**

# UN OROLOGIO PER LA VOSTRA ELEGANZA

Un orologio Vetta o più d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità. Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antiurto Incabloc, Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata ad uno stile che dura nel tempo.

# Vetta



70063



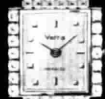
71079



77063



97093



97054



72011

70063 - In oro 18 ct. satinato. Quadrante soleil, ore dorate. L. 37.800

71079 - Extrapiatto, in oro 18 ct. satinato. Quadrante bianco, ore e sfere nere. L. 55.800

97093 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. finemente inciso. Quadrante soleil, ore e sfere nere. L. 159.000

97054 - Orologio e bracciale in oro bianco 18 ct. con 14 brillanti. Bracciale inciso e satinato. Quadrante satinato, ore in oro bianco. L. 305.700

77063 - In oro 18 ct. Quadrante argentato, vetro sfaccettato, ore dorate. L. 38.000

72011 - In oro 18 ct., datario. Quadrante soleil, ore dorate. L. 46.500



## Rossiniana

Crescendo davvero rossiniano di iniziative sullo scorcio di questo anno celebrativo del Pesarese. Alla Piccola Scala le «tavole rotonde» indette da Piero Santi, con il concorso di illustri studiosi, per illuminare i molteplici aspetti della poliedrica personalità di Rossini, hanno registrato il particolare successo di quella dedicata ai problemi dell'interpretazione, esaminati con competenza da Rodolfo Celletti, Eugenio Gara, Alberto Zedda e Sandro Sequi, sotto la brillante guida del «moderatore» Fedele d'Amico. Nel campo specifico dell'esecuzione rossiniana sono invece da ricordare l'edizione in tedesco di *Cenerentola* diretta al Volksoper di Vienna da Argeo Quadri con la regia di Günther Rennert, la «esumazione» al Festival irlandese di Wexford de *L'equivoco stravagante* diretto da Aldo Ceccato, e l'esecuzione a Essen, nell'ambito delle «Settimane italiane» svoltesi recentemente colà, di brani tratti dalle *Soirées musicales*. Resta infine da segnalare l'avvenuta proiezione a Londra del telefilm su Gioacchino Rossini, impersonato per l'occasione da Guido Alberti, il noto industriale e attore cinematografico.

## Leyla «encantadora»

Così è stata definita Leyla Gencer dalla stampa di Bilbao, dopo avere colà interpretato per la prima volta *Ernani*. Altri grossi impegni attendono ora la celebre cantante per l'imminente stagione: Medea alla Fenice e più tardi al Politeama Margherita di Genova, Lady Macbeth al Comunale di Firenze e all'Opera di Roma, Maria Stuarda e Maria (nel *Sraniero* di Pizzetti) al San Carlo, l'ennesima Alceste al Nuovo di Torino, e infine Antonina (nel *Belisario* di Donizetti) ancora alla Fenice.

## Amleto ungherese

Dopo un *Amleto* francese (Thomas), uno italiano (Zafred), e uno inglese (Searle), eccone ora uno magiaro della durata di quasi quattro ore. A Budapest è stata infatti rappresentata — con «vississimo successo», riferiscono le notizie di agenzia — l'ennesima versione musicale del mitico principe di Elsinore. Ne è autore il trentasettenne Sandor Szokolay, che ci ha lavorato intorno per un decennio.

## Silveri II

Fra i nomi dei recenti premiati nell'ambito della Rassegna nazionale compositori 1968, spicca Giuliano Silveri, figlio del celebre baritono, il quale si è affermato nella

sezione «composizione sinfonica» intascando 600 mila lire. Il bulgaro Alexander Jossifov, il tedesco Hans Vogt e il nostro Michele Lizzi sono invece gli autori delle musiche vincitrici rispettivamente del primo, secondo e terzo premio al VII Concorso internazionale di composizione sinfonica indetto come gli scorsi anni a Trieste.

## «Quinta» per otto

Curioso nella sua singolarità, ma senza dubbio interessante per i confronti che inevitabilmente proporrà, si preannuncia il ciclo denominato *La Quinta Sinfonia* destinato a sostituire il «clou» dell'inverno concertistico viennese. Il pubblico della Konzerthaus ascolterà infatti la esecuzione di otto sinfonie, tutte recanti il numero cinque, composte da altrettanti musicisti: Beethoven, Schubert, Bruckner, Ciaikovski, Mahler, Sciostakovici, Prokofiev, Sibelius.

## Impresari morosi

La «spedizione punitiva» di Parigi, imperniata sul binomio *Otello-Zazà*, finirà in tribunale. Al disastroso esito artistico, di cui demmo sollecita notizia nel n. 44, è seguito infatti puntualmente il clamoroso dissesto finanziario, caratterizzato, come al solito, da cantanti che strillano per ottenere il dovuto compenso da impresari uccel di bosco. Fra coloro che protestano c'è naturalmente il soprano Ute de Vargas, al secolo von Aichbichler, da tempo sentimentamente legata all'ex-marito di Gina Lollobrigida, il quale pare avesse anticipato ai due responsabili degli spettacoli parecchi milioni per le spese organizzative.

## Vittoria italiana

Sarà certamente quella che, una volta tanto, concluderà un Concorso di canto, ovvero quello recentemente bandito dal Teatro San Carlo di Napoli e giunto ormai alla terza edizione. Vi possono concorrere, infatti, solo cantanti di nazionalità italiana che, alla data del 30 dicembre, risultino compresi fra il 18° e il 30° anno di età.

## Lieder in Italy

Non accade tutti i giorni che un cantante italiano non solo abbia un repertorio liederistico ma venga addirittura invitato a interpretarlo in Austria, naturalmente in lingua tedesca. Merita quindi di essere segnalato il caso del baritono Elio Battaglia che ha recentemente eseguito alla Radio di Salisburgo un programma di Lieder postromantici con la collaborazione del noto pianista Erik Werba.

gual.

In televisione la commedia «Il vento notturno»

# IL BISTURI DI BETTI RIVELA LE IPOCRISIE SEGRETE



Il commediografo Ugo Betti è scomparso quindici anni fa

di Italo Moscati

**N**on è ignota a nessuno la crisi che il teatro italiano attraversa anche per quanto riguarda gli autori. Si moltiplicano i premi e le iniziative, i cui frutti tuttavia non sembrano offrire indicazioni valide. Gli stessi autori e registi lamentano nelle interviste e nei convegni un'assenza che si protrae da vario tempo. I nomi che circolano sono i soliti e ad essi ci si rivolge per garantire almeno una proposta alternativa all'invasione degli stranieri, diventata preoccupante in questo primo scorcio di stagione tutto volto ai lavori di intrattenimento stile Broadway. Ed ecco la riscoperta di Pirandello. In due anni le riprese sono state molte e hanno interessato il pubblico. Qualcuno ha pensato anche a Betti ma non ha avuto buona sorte. In effetti, il momento è delicato poiché alla mancanza di autori, o al timore di sperimentarli, si accompagnano problemi nuovi sul teatro; e si parla di testi scritti dal drammaturgo in collaborazione con le compagnie, il regista, gli attori. Poi, c'è un ritorno ai classici per una rilettura antitradizionale. Così pare che il vecchio modello dell'autore solo al suo tavolino sia ormai in vistoso declino.

Ugo Betti appartiene ad una generazione di teatranti per i quali la divisione del lavoro — lo scrittore che segue la sua personale ispirazione, e gli interpreti che si sforzano di rappresentarla cercando di intenderla nel modo migliore — era un criterio fondamentale che consentiva due diversi tipi di impegno, confluenti in una sintesi sulla scena. Betti, come tanti altri, era portato a confondere proficuamente il teatro con la sua attività letteraria più complessa. Stendere una commedia significava per lui continuare una ricerca su se stesso e sulla realtà del mondo di cui faceva parte.

Ad autori come Betti il teatro forniva l'occasione, diciamo così, per una confessione pubblica di una ricerca privata. Egli, in questo senso, costituisce un esempio significativo, fin dalla sua prima commedia, *La padrona*, in cui si nota subito il suo intento di dilatare la dimensione personale per farne oggetto di una riflessione capace di coinvolgere l'esperienza più generale del pubblico. Lo segnala Leon Moussinac nel volume storico ristampato in una edizione economica dell'editore Laterza. E il giudizio su Betti e il suo teatro non è molto mutato da quello espresso autorevolmente da Silvio D'Amico, il quale dice che *Fra allo scalo nord* (1935), *Il cacciatore di*

*anitre* (1940), *L'albergo sul porto* (1934), *Noite in casa del ricco* (1942), *Ispedizione* (1947) e gli altri titoli di una produzione piuttosto intensa sono «altrettante denunce d'un mondo atroce, messo in stato di accusa da un giudice inesorabile, che contempla la vita e ne scopre i suoi immondi segreti con una sorta di spietato orrore». Non è difficile comprendere che Betti fu ed è per un pubblico in cerca di piacevoli allettamenti «un autore spesso ingrato, e tuttavia d'una essenzialità e di una potenza estreme; solo qua e là sembra aspirare a una catarsi, a una luce che comunque lasci intravedere, nella opacità dei suoi quadri, una speranza di redenzione». E perciò i più non si stupirono del fenomeno che gli spettatori facessero miglior viso alle cose sue più svagatamente ironiche come *Il paese delle vacanze* (1942) o *Nostri sogni* (1937) dove «mostrava di pronunciare una parola fidente, preferendo all'impossibile sogno la modesta realtà».

Betti non ha, come altri scrittori del primo Novecento, una biografia ricca di fatti e di episodi che possano consentire quel tipo di aneddotica tanto cara alla critica superficiale. Si può, anzi, affermare tranquillamente che sono gli stessi lavori teatrali a tracciare la sua storia. Insieme alle raccolte di versi, alle novelle, ai romanzi, al libro di liriche dal titolo *Il re parsimonioso* che segna il suo esordio ufficiale nel 1922 (*La padrona* è infatti del 1927). La sua fortuna è legata alle rappresentazioni e basta controllarle per averne la riprova: hanno dato Betti, in ordine di tempo, la Pavlova, le compagnie De Sica-Donadio-Rissone-Melnati, Palmer-Almirante-Scelzo, Tofano-Matagliati, Ricci, la compagnia d'arte drammatica diretta da Orazio Costa, la Ruggeri-Adani, la Zareschi-Randone, la Pagnani-Cervi, e poi Gassman, Squarzina. Notevole anche il numero delle recite all'estero. Le commedie preferite sono quelle che ancora oggi suscitano interesse da *Il vento notturno* a *Loti fino all'alba*, da *Marito e moglie* a *Il giocatore*, da *La regina e gli insorti* a *La fugitiva*, fino a *Corruzione* a *Palazzo di Giustizia*, il testo più conosciuto di Betti e, di recente, interpretato da Gianni Santuccio.

*Il vento notturno* di Ugo Betti va in onda martedì 3 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

# gambe che parlano



**Danna calze**

questo capo ha superato i tre controlli  
SCALA D'ORO  
RHODIATOCE  
sul filo  
sulla confezione  
sulle finiture

ITALIA RHODIATOCE ITALIA RHODIATOCE ITALIA RHODIATOCE

# QUALCHE LIBRO PER VOI

La regina Giovanna II  
in un'accuratissima biografia di Cutolo

## STORIA CHE DILETTA



Alessandro Cutolo

L'Istituto Geografico De Agostini è carico al nostro ricordo perché il suo nome evoca molti sogni: i sogni che, da ragazzi, facevamo ad occhi aperti avendo davanti le carte dei suoi bellissimi atlanti. Oggi non solo per questo il De Agostini è famoso (il suo *Calendario-Atlante* annuale è un utilissimo strumento di lavoro), ma anche per le sue edizioni che sono quanto di meglio si possa desiderare in un settore, come quello dell'illustrazione grafica, in cui l'Italia occupa uno dei primi posti nel mondo. L'Istituto ha iniziato di recente una collana storica di cui abbiamo davanti i primi tre volumi: *Giovanna II* di Alessandro Cutolo, *Augusto* di Léon Homo e *L'epopea delle Crociate* di René Grousset (rispettivamente, pagg. 230, lire 1800; pagg. 343, lire 2000; pagg. 341, lire 2000). Della regina Giovanna II di Durazzo non era stata mai fatta una biografia tanto accurata come quella di Cutolo. Molti, anche napoletani, confondono questa sovrana con l'omonima Giovanna prima d'Angiò, che in verità fu più saggia della seconda, benché spesso abbia avuto la mala sorte di vedersi attribuire i disordini e le sregolatezze della protagonista del libro di cui discorriamo. Joannella, ossia Giovanna II, ebbe molte sfortune, non ultima quella di succedere al fratello Ladislao che sembrò ereditare tutta la fasziosità e la crudeltà del ramo durazzesco degli Angioini di Napoli, sicché il passaggio di lui sul trono fu contrassegnato da continue guerre, eccidi, ribellioni e turbolenze. Ladislao fu anche di sangue molto caldo; e

si dice che, bravo guerriero, uno dei migliori dei suoi tempi, non disdegnasse di farsi accompagnare al campo da un certo numero di donzelle, le cui virtù non erano proprio quelle della classica Lucrezia. Giovanna II, che gli successe quasi improvvisamente, ebbe, per converso, il gusto dei begli uomini; e ciò fu per lei una fonte inesauribile di guai. Ma a che raccontare una storia tanto bene narrata da Cutolo? Cutolo — sa infiorare tutto ciò che dice o scrive di inarrivabile spirito. Per lui storia e cultura sono cose piacevoli e non noiose: riesce sempre a dilettere chi lo legge o l'ascolta. Ma, a parte il pregio dell'esposizione, Cutolo possiede anche il dono di rendere accette certe ostiche ricerche erudite, che in altri sanno di muffa e di polvere. Apprese la tecnica adatta parecchi (diciamo) anni orsono, quando cominciò a familiarizzarsi con le vecchie pergamene e i caratteri gotici nell'archivio di Stato di Napoli. Oggi è uno dei maggiori esperti italiani della storia della sua città, che imparò ad amare dalle labbra e dai libri di Benedetto Croce, il quale gli voleva bene. Questo libro su Giovanna II raccoglie dunque molte ricerche e corona un'opera davvero insigne di studioso. Il libro di Léon Homo su Au-

gusto non avrebbe bisogno di presentazione, trattandosi di un testo divenuto classico. Il nome di Augusto evoca tutta la gloria di Roma: quella che egli volle raffigurata nell'*Ara pacis* e per cui Orazio scrisse il *Carme secolare*. Homo ha illustrato la figura del primo imperatore romano fuori di ogni schema convenzionale. Lo poteva ben fare, del resto, perché di nessun personaggio dell'antichità abbiamo tante particolari notizie. Orazio ci ha narrato i suoi viaggi e Virgilio scrisse per lui l'*Eneide*. Di Mecenate, di Agrippa sappiamo quanto basta per dire che questo imperatore ebbe la suprema intelligenza di circondarsi di amici eccezionali. Anche Svetonio lo storico più pettegolo di Roma, rispetta Augusto e ce ne dà l'immagine di un semidio.

Il terzo volume della serie storica De Agostini s'intitola, come abbiamo detto, *L'epopea delle Crociate*, e l'arte di René Grousset, accademico di Francia, rende la sua lettura quasi affascinante. Le Crociate furono un poema cavalleresco: non per nulla ad esse dobbiamo uno dei capolavori della poesia universale, la *Gerusalemme liberata*. Le Crociate, però, non furono solo un'avventura; furono anche la più grande trasmutazione di popoli del Medioevo. L'idea del crociato vi ebbe la sua parte, ma non fu tutto. I pellegrini armati che si mossero per liberare il Santo Sepolcro avevano sogni ed illusioni personali; per molti non basta il verso tassiano: «... invaghì la giovinetta mente - la tromba che s'udia dall'Oriente», a spiegare la loro risolu-



## Dietro le quinte del cinema: attori e registi in controluce

**D**i quando in quando si sente parlare, a proposito di cinema, di un presunto tramonto del divismo. Ed è indubbiamente vero se ci si vuol riferire al divismo per antonomasia, quello massicciamente imposto alle platee di tutto il mondo dall'organizzazione industriale hollywoodiana fra gli anni Trenta e i Cinquanta. Ma, fuori di quei confini di tempo e di costume, il fenomeno non è scomparso, semplicemente s'è andato trasformando, s'è adeguato all'evoluzione dei gusti e dei mutevoli umori del pubblico, s'è manifestato e si manifesta nella cronaca quotidiana, coltivato con cura da quanti hanno tutto l'interesse a non lasciare morire per sempre ciò che crolla, altri dieci se n'edificano, anzi a ritmo più serrato che non ieri, perché cresce, nel settore dello spettacolo, il consumo di volti, di personaggi, di leggende. E il pubblico legge e guarda e ascolta, spesso soltanto passivamente, impossibilitato com'è a buttar gli occhi dietro le quinte.

Enzo de Bernart, giornalista e «press-agent» cinematografico fra i più noti fino a qualche tempo fa (ora è passato ad altre attività), offre allo spettatore medio, vittima predestinata del divismo industrializzato, l'occasione per addentrarsi nel mondo degli «addetti ai lavori», per scoprire come si lancia un film, come si costruisce un

personaggio; per far la conoscenza con produttori, attori, registi famosi, visti, appunto, dietro le quinte. Il libro è *La corna della gloria* (ed. Canesi); e non sapremmo se definirlo romanzo, o autobiografia, o «pamphlet», tanto tiene d'ognuno di questi generi, nella struttura come nel linguaggio. De Bernart, con una tecnica che s'apparenta al «flash-back» cinematografico, racconta i suoi ricordi di «press-agent», e insieme quelli della sua vita di uomo alle prese con le illusioni e le disillusioni che coinvolsero tutta una generazione, tra la cartapesta magliuquente del fascismo e la tragica realtà della sconfitta. E' un'opera singolare, che del mondo del cinema offre un'immagine smagata e talvolta cinica; eppure s'avverte qua e là come una specie di nostalgia, un ricordo che negli anni si fa affettuoso sia pure attraverso il filtro d'una sempre vigile ironia. Ed è soprattutto valida l'atmosfera, che De Bernart sa cogliere e restituire sulla pagina, di questi anni così inquieti e frastornanti entro i quali, a ciascuno di noi, riesce sempre più difficile ritrovare il senso d'una vita autenticamente nostra.

p. g. m.

Nella fotografia: Enzo de Bernart, autore del romanzo «La corna della gloria»

zione. René Grousset discorre di tutti: di Pietro l'Eremita, che primo bandì la Crociata, e di Federico II che quasi concluse le Crociate; ossia di un santo e di un ateo. Ambidue avevano come meta Gerusalemme, ma con fini quanto diversi! Le Crociate furono un miraggio e una frenesia; ma, al di là del loro significato storico, ebbero il merito di mettere in moto la vita dell'Europa che s'era quasi arrestata nel torpore degli anni bui. Ancora una volta la spinta al rinnovamento venne da un'idea, più che dalla volontà di riconquistare un vuoto sepolcro; ma lo spirito che vinse tante prove era lo stesso che, da quel sepolcro, aveva trionfato nella storia mirabile del Cristianesimo.

Italo de Feo

### novità in vetrina

#### Flash su una società

**Giose Rimanelli:** «Tragica America». Scrittore e giornalista, Rimanelli si è conquistato un posto non marginale nella letteratura italiana del dopoguerra con il romanzo *Tiro al picciotto*, da cui è stato tratto anche un film. Le opere successive non hanno avuto eguale fortuna di critica, ma egli resta una delle presenze più vivaci nel nostro panorama pubblicistico. Questo libro, scritto con taglio cronistico, è un reportage sugli Stati Uniti degli anni Sessanta: è fatto di umori e malumori, di racconti, conversazioni, viaggi. Come dice Rimanelli, «è un libro di crisi in anni di crisi». (Ed. Immordino, 259 pagine, 2500 lire).

#### La cultura si fa universale

«Dizionario della letteratura mondiale del secolo XX». Il mondo si fa sempre più piccolo, nel senso che i confini fra gli Stati, e diremmo anche fra i con-

tinenti, per la velocità dei mezzi di comunicazione, tendono a scomparire. Così è anche nel campo del pensiero: la cultura da nazionale diventa sempre più universale.

Di grandissimo ausilio quindi può essere questo Dizionario, edizione italiana a cura di Luciano Galati e Mario Carpiello. Vi si trovano le notizie essenziali a chi ha bisogno spesso di documentarsi sugli uomini e la loro opera. Ottimo ci è sembrato il criterio di riportare, su ciascun autore, un giudizio critico. Per molti nomi citati in questo Dizionario si può apprezzare anche l'essenziale bibliografia. (Roma EP - Saie - Torino, quattro volumi, riccamente illustrati, 55.000 lire).

#### Saggi politici

**Giorgio Pasquali:** «Pagine stravaganti». Linguista e filologo classico, studioso con vasta dottrina di vari argomenti di critica e metodologia, il Pasquali (1885-1952) in questa opera affronta temi essenzialmente di carattere politico-storico. Scrive Pugliese Carratelli nella prefazione: «Chi ha

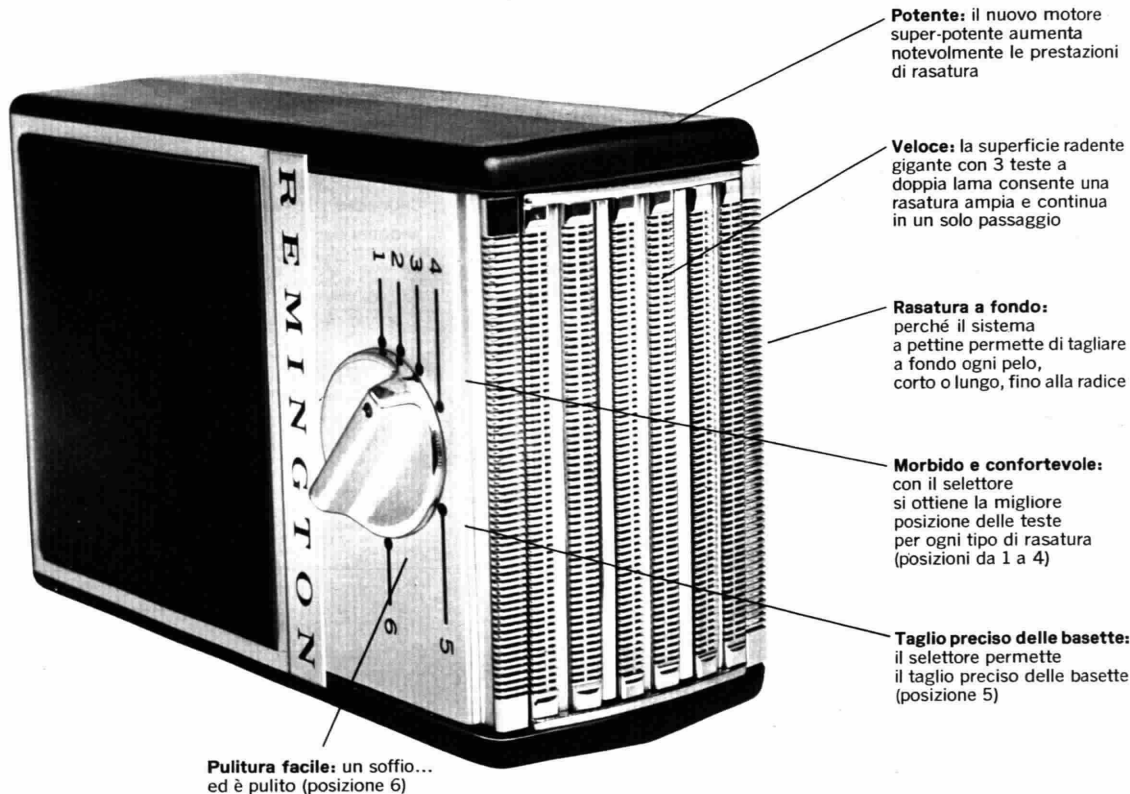
avuto consuetudine, anche breve, con Pasquali rivede in questo libro lui vivo, studioso uomo maestro, nei molti aspetti in cui si manifestava la sua inquieta umanità, che esprimeva e otteneva simpatia». (Ed. Sansoni, 400 pagine, 2000 lire).

#### L'esperienza più tragica

**Giovanni Passeri:** «Piazza Istria, 12». E' la storia autobiografica di un uomo che, passando attraverso diverse esperienze, raggiunge prima la tentazione della fine e poi la necessità morale di ricominciare, stati d'animo rivissuti e sofferti nell'arco delle 48 ore trascorse dal protagonista in coma al centro di riabilitazione del Policlinico di Roma. La vicenda viene ricostruita sotto gli effetti dell'ossigeno e il linguaggio del romanzo è disordinato: non per posa, si dice nella prefazione, ma perché la situazione descritta nell'opera non permette un linguaggio diverso. Il romanzo di Passeri del resto ricorda nello stile i sotterranei del beatnik americano Kerouac. (Ed. Bietti, 244 pagine, 1900 lire).



# Il problema è: radersi in breve



**Potente:** il nuovo motore super-potente aumenta notevolmente le prestazioni di rasatura

**Veloce:** la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

**Rasatura a fondo:** perché il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

**Morbido e confortevole:** con il selettore si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)




**Taglio preciso delle basette:** il selettore permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

**Pulitura facile:** un soffio... ed è pulito (posizione 6)

## E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

**REMINGTON  
SELECTRIC 300**

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968

 <p><b>1) Lektro-sveglia Remington</b> Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.</p>	 <p><b>2) Orologio da parete Lektro-Kling Remington</b> Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.</p>	 <p><b>3) Ferro da stiro automatico Remington</b> È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.</p>
---	--	--

(Non sono buone idee per Natale?)



# QUESTA SERA in CAROSELLO la piccola Anna in "PIRATI A CAPRI"



Un gruppo di pirati formato tascabile, alla conquista di Capri faranno i conti con Anna, la deliziosa interprete del Carosello M.C.M. che andrà in onda questa sera col primo episodio. Le M.C.M. - Manifatture Cotoniere Meridionali si sono assicurate l'esclusiva di questa piccola, bravissima attrice per tutta la loro pubblicità e in particolare per la campagna dedicata alle famose lenzuola Canguro.

## Questa sera e sabato sera in intermezzo appuntamento con



## domenica

### NAZIONALE

- Giornata Nazionale dell'Emigrazione  
11 — Dal Duomo di Vercelli  
**SANTA MESSA**  
celebrata da S. E. Mons. Albino Mensa, Arcivescovo di Vercelli  
Ripresa televisiva di Carlo Balma  
12 — EMIGRAZIONE: UOMINI  
**SENZA FRONTIERE**  
a cura di Claudio Sorgi  
Regia di Guido Gianni

### meridiana

- 12,30 SETTEVOCI  
Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presenta Pippo Baudo  
Complesso diretto da Luciano Finchesi  
Regia di Maria Maddalena Yon  
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

**BREAK**  
(Calze Ambrosiana)

### 13,30 TELEGIORNALE

- 14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura  
a cura di Renato Vertunni  
Notiziario agricolo TV

### pomeriggio sportivo

- 14,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### 17 — SEGNALE ORARIO

**GIROTONDO**  
(Glicemille Rumianca - Bambole Furga - Olio d'oliva Carapelli - Lines Bros Italiana)

### la TV dei ragazzi

**ARRIVANO I VOSTRI**  
Domenica in allegria  
a cura di Aldo Novelli  
con la partecipazione di Rita Pavone  
Presenta Giustino Durano  
Realizzazione di Gigliola Rosmino

### pomeriggio alla TV

- 18 — E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...  
**CHE DOMENICA AMICI!**  
Spettacolo di Castellano e Pipolo  
presentato da Raffaele Pisu  
con Carmen Villani e Ric e Gian  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Sebastiano Soldati  
Coreografie di Floria Torrigiani  
Orchestra diretta da Gorni Kramer  
Regia di Vito Molinari

### 19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GONG**  
(Formaggino Bebè Galbani - Alax lanciere bianco)

- 19,10 Campionato italiano di calcio  
**CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA**

### ribalta accesa

### 19,55 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(L'Oreal - Brodo Liebig - Pavesini - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Dash)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEI PARTITI

#### ARCOBALENO

(Telefunken - Margarina Foglia d'oro - Mon Cheri Ferrero - Gori & Zucchi - Bio Presto - Illycaffè)

#### IL TEMPO IN ITALIA

### 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Manifatture Cotoniere Meridionali - (2) Invernizzi Invernizzina - (3) Ramazzotti - (4) Rasoi elettrici Philips - (5) Confetto Falqui

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Film-Iris - 4) Roberto Gavioli - 5) Cinetelevisione

### 21 — PROCESSI A PORTE APERTE

**IO ACCUSO TU ACCUSI**  
di Lodovico Terzi

Personaggi ed interpreti:  
Il presentatore Rolf Tasna  
Ruth Snyder Lydia Alfonsi  
Judd Gray Renzo Palmer  
Il procuratore Newcombe  
Renato De Carmine  
L'avvocato Hazelton  
Walter Maestosi  
L'avvocato Millard  
Silvano Tranquilli  
Il giudice Scudder  
Leonardo Severini  
La signora Mulhausen  
Franca Tamantini  
Il sovrintendente McLaughlin  
Gianni Mantesi  
Toni Ucci

Haddon McDermott  
Il tenente Umberto D'Orsi  
Leroy Ashfield Bob Marchese  
Tom Drake Giorgio Biavati  
Lorraine Snyder  
Patrizia Tavecchio  
Commento musicale a cura di Peppino De Luca  
Scene di Ludovico Muratori  
Costumi di Maud Strudthoff  
Delegato alla produzione  
Tullio Kezich  
Regia di Lyda C. Ripandelli

#### DOREMI'

(Amaro Averna - Deodorante Air-Fresh - Macchine per cucire Borletti)

### 22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere  
a cura di Gian Piero Ravaggi

### 22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### 23,10

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Dixan - Olio di semi Teodora - Pasta di semola Buitoni - Caffè Hag - Braun Sixtant - Piselli novelli Findus)

### 21,15

### I BUGIARDI

Telefilm

da racconti di C. Stacie Aumonier, A. France, Lord Dunsany, W. Sansom

Regia di David Cunliffe

Prod.: Granada TV

Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair, Ian Ogilvy

#### DOREMI'

(Prodotti Mec Lin Bebé - Lubiam Confezioni maschili)

### 22,05 SETTEVOCI

Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Finchesi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Seconda edizione)

### 23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere  
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

### 20 — Tagesschau

### 20,10-21 Gogoscope

Ein verrücktes Programm - für Volljährige verboten  
Regie: Conti  
Verleih: O.R.F.



Dawn Porter, che vedremo nel telefilm «I bugiardi» (21,15 Secondo)

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

## SETTEVOCI

Un ritorno oggi a Settevoci: Nicola Arigliano riappare dopo una lunga parentesi sui teleschermi per presentare una sua canzone recentemente incisa, *La lontananza*. I cantanti in gara sono: Giusy Romeo (I primi minuti), Pep-pino Gagliardi (Amore mi manchi), Tony Cucchiara (Amore che mi hai fatto), Maria Doris (Proibita e vietata) e Niki (Suonavano le chitarre).

ore 18 nazionale

## CHE DOMENICA AMICI!

Anche questa, per Enrico Montesano, sarà una settimana «lunga, difficile e faticosa», come è ormai noto. Montesano impersona il disgraziatissimo Felice Allegria che passa da «n'apocalisse» a un'altra: oggi ascolteremo le sue disavventure alla scuola serale. Ric e Gian dedicano il loro «teatrino» agli sport: pugilato, ginnastica ritmica, karaté, scherma, calcio. E' poi la volta del diario siciliano di Pino Caruso che calcherà su un tema particolarmente scottante: la mafia. Completano il programma altri soliti quadri, come il duetto Raffaele Pisu-Carmen Villani e il trio dei simpatici vecchietti. La canzone che Carmen Villani ha scelto per questa domenica si intitola *E' la vita* di una donna. Ospite d'onore è Françoise Hardy che inter-preterà *La bilancia dell'amore*.

ore 21 nazionale

## PROCESSI A PORTE APERTE

lo accuso tu accusi



Lydia Alfonsi e Renzo Palmer, due degli interpreti

L'odierno numero di *Processi a porte aperte* presenta uno dei più singolari casi giudiziari degli ultimi anni. Si tratta dell'uccisione del grafico americano Albert Snyder per mano della moglie Ruth e dell'amante della donna Judd Gray. Arrestati e sottoposti a giudizio, i due assumono una identica linea di difesa. Non esitarono infatti ad autocaccusarsi di aver voluto uccidere Snyder, ma entrambi confessarono anche di aver tenuto il proprio partner in stato di soggezione psichica, di plagio. Era questa la difficile verità o si trattava di un'abile mossa difensiva per scagionarsi reciprocamente? La corte condannò i due imputati alla sedia elettrica. Ma il pubblico, chiamato ad emettere il suo verdetto nello studio televisivo secondo le norme della trasmissione, sarà dello stesso avviso?

ore 21,15 secondo

## I BUGIARDI

E' il primo telefilm di una nuova serie antologica nella quale novelle di scrittori dell'Ottocento e del primo Novecento vengono narrate o recitate da quattro personaggi fissi: il flemmatico nobile inglese Sir Hector, il suo spiritoso nipote Clouveus e le due nipotine, la vivace Cecily e la maliziosa Hermione. La prima storia, *Miss Bracegirdle*, riguarda una zitella inglese rimasta bloccata per uno sbaglio in un albergo francese, nella stanza di uno sconosciuto che giace morto nel suo letto. La seconda, *Hefferman*, tratta da un racconto di Anatole France, ha per protagonista una signora che, per la prima volta nella sua vita, s'inventa una clamorosa bugia di cui rimane vittima. Nella terza, *Mal di mare*, Sir Hector racconta di un singolare ufficio di Parigi ove è possibile scambiare guai, idiosincrasie e disgrazie con altre sfortune di uguale entità. E infine l'ultima, *Avventura a Nizza*, è la storia di una movimentata parentesi galante.

## CALENDARIO

**IL SANTO:** Naum profeta. Altri santi: Diodoro prete e martire, Mariano diacono e martire, Proclo vescovo e martire, Natalia moglie di S. Adriano martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,42; a Roma sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,04 e tramonta alle 16,48.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1952, muore a Roma Vittorio Emanuele Orlando. Nato a Palermo nel 1860, giurista e uomo politico liberale, fu presidente del Consiglio dopo Caporisti (1917). Delegato alla conferenza di pace di Versailles, all'avvento del fascismo si ritirò a vita privata.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Soltanto i buoni sentimenti possono legarci l'un l'altro; l'interesse non ha mai determinato una stabile amicizia. (A. Comte).

## per voi ragazzi

L'avventura che Stanlio e Ollio presenteranno oggi in *Arrivano i vostri s'intitola L'elefante smarrito*. I due amici, seduti su una panchina dei giardini pubblici sgranocchiano allegramente un cartoccio di noccioline; all'improvviso si allunga tra loro una proboscide e il cartoccio di noccioline sparisce in un attimo. Stanlio volta il capo e, vedendo un elefante che gli fa cenni di saluto scuotendo il testone, lancia un urlo e tenta di scappare; ma Ollio, rapido come il fulmine, lo afferra per un braccio e gli mette sotto il naso il giornale su cui è scritto a grossi caratteri che lo Scia di Persia arrivato il giorno prima col suo seguito, ha perduto il suo elefante preferito, e promette un ricco compenso a chi sarà in grado di riportarglielo. L'elefante che ha mangiato le loro noccioline è quello dello Scia, non v'è dubbio, e i due amici, sicuri di andare incontro alla fortuna, si lanciano in una serie di buffe situazioni.

Gianni e Pinotto, a loro volta, tentano di vincere una bellissima automobile partecipando ad un concorso della ditta Jeep-er Creeper, che produce alimenti per bambini. Luca Tortuga, l'impavido spadaccino, affronterà questa volta il bandito Tom Mignolo e riuscirà, con l'aiuto dello scudiero Dum Dum, a catturarlo. *Occhio al trucco* presenterà il gioco di Aladino, ovvero «La bottiglia magica». Rita Pavone, ospite del programma, canterà *Citty citty, bang bang*.

## TV SVIZZERA

- 10 Da Vicoopiano (Grigioni): CULTO EVANGELICO
- 13,15 UN'ORA PER VOI
- 14,30 CAPPUCETTO A POIS. - La filastrocca. Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perigo
- 15 Da Montreux: CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA ARTISTICA INDIVIDUALE
- 17,05 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo. 8. «Il mare antico»
- 17,55 TELEGIORNALE. 1° edizione
- 18 DOMENICA SPORT
- 19,10 CONCERTI DI MAGADINO. J. S. Bach: Corali (BWV 730, 731, 733, 759, 740). Fantasia e Fuga in sol min. (BWV 542). Organista: Marie-Claire Alain. Realizzazione di Sergio Genni. 2° parte
- 19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19,55 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 VENTO CALDO. Lungometraggio. Regia di Delmer Daves. (A colori)
- 22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione



**FALQUI**  
presenta in Carosello  
**Tino Scotti**  
in  
**“basta la parola”**



oggi in BREAK

**CALZE AMBROSIANA**  
le calze della donna elegante



# NAZIONALE

# SECONDO

**1° dicembre  
domenica**

# TERZO

- 6** <sup>30</sup> Segnale orario  
Musiche della domenica
- 7** <sup>29</sup> Pari e dispari  
<sup>40</sup> Culto evangelico
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane  
<sup>30</sup> **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori

- 9** Musica per archi (Vedi Locandina)  
<sup>10</sup> **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)  
<sup>30</sup> **Santa Messa** in rito romano  
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia

- 10** <sup>15</sup> **SALVE, RAGAZZI**  
Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli  
<sup>45</sup> **Le ore della musica**

- 11** <sup>40</sup> **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: La famiglia come gruppo

- 12** Contrappunto  
<sup>37</sup> **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso  
<sup>47</sup> Punto e virgola

- 13** **GIORNALE RADIO**  
— Vidal Profumi  
<sup>15</sup> **Giallo e nero**  
Un programma di Enrico Roda con Aroldo Tiersi e Giuliana Lajdiche - Regia di Arturo Zanini  
<sup>30</sup> Si o no  
<sup>35</sup> **CANTANO GIGLIOLA CINQUETTI E FABRIZIO DE ANDRE** (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy

- 14** Musicorama e Supplementi di vita regionale  
<sup>30</sup> **COUNT DOWN**, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi

- 15** **Giornale radio**  
<sup>10</sup> Motivi all'aria aperta  
— Stock  
<sup>30</sup> **Tutto il calcio minuto per minuto**  
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi

- 16** — Chinamartini  
<sup>30</sup> **POMERIGGIO CON MINA**  
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

- 17**

- 18** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da **Claudio Abbado**  
con la partecipazione del soprano Gundula Janowitz e del contralto Maureen Forrester  
Orchestra Filarmonica di Berlino (V. Locandina)

- 19** <sup>30</sup> Interludio musicale

- 20** **GIORNALE RADIO**  
**BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pavone e Cechi e Renato - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

- 21** <sup>10</sup> **LA GIORNATA SPORTIVA**  
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica  
<sup>25</sup> **CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22** <sup>15</sup> **Appuntamento a Caserta**  
<sup>20</sup> **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di Enzo Bonagura  
<sup>42</sup> **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

- 23** **GIORNALE RADIO** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

- 24**

- 6** — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

- 7,30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco  
**7,40** Billardino a tempo di musica

- 8,13** Buon viaggio  
**8,18** Pari e dispari  
**8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota)  
**8,45** **Il giornale delle donne**  
Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo

- 9,30** **Notizie del Giornale radio**  
— Manetti & Roberts  
**9,35** Amurri e Jurgens presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Della Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni  
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

- 11** — **LE CANZONI DELLA DOMENICA** (Vedi Locandina) — **Sorrisi e Canzoni TV**  
**11,30** **Notizie del Giornale radio**  
**11,35** Juke-box (Vedi Locandina)

- 12** — **ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni  
**12,15** Leflo Luttazzi presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**  
**12,30** Supplementi di vita regionale

- 13** — **IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora  
— Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.  
**13,30** **Giornale radio**  
— Mira Lanza  
**13,35** Peppino De Filippo presenta:  
**Paese mio**  
Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli

- 14** — **Supplementi di vita regionale**  
**14,30** **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

- 15** — **L'altra radio**, diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia  
**15,30** Orchestra diretta da Paul Mauriat  
**15,45** **La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey

- 16,30** **Notizie del Giornale radio**  
— Castor S.p.A./Elettrodomestici  
**16,35** **Domenica sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

- 17,35** **FANTASIA DI CANZONI**

- 18,30** **Notizie del Giornale radio**  
**18,35** Bollettino per i naviganti  
**18,40** Buon viaggio  
**18,45** **Il Girasketches** (Prima parte)

- 19,23** Si o no  
**19,30** **RADIO SERA**  
**19,50** Punto e virgola

- 20,01** **IL GIRASKETCHES** (Seconda parte)

- 21** — **LA GERMANIA DI GUNTHER GRASS** a cura di Massimo Vecchi  
**21,30** **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di Silvio Gigli  
**21,55** Bollettino per i naviganti

- 22** — **GIORNALE RADIO**  
— Mira Lanza  
**22,10** Peppino De Filippo presenta: **PAESE MIO** - Testi di Faele e Torti - Regia di Silvio Gigli (Replica)  
**22,40** **Trio di jazz**: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro - Gato - Barbieri

- 23** — **BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredi Matteoli

- 24** — **GIORNALE RADIO**

## TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

- 9,25** **Un naturalista nel Transvaal**. Conversazione di Romano Costa  
**9,30** **Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radiocollaboratori italiani  
**9,45** **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Sei Romanze senza parole op. 102 (p. A. Dorfmann)

- 10** — **F. Durante**: Concerto in fa min. (Revis. di V. Negri Bryks) (Completo «I Musici») • G. Pugnani: Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. F. Scaglia

- 10,30** **Musiche per organo** (Vedi Locandina)  
**10,55** **CONCERTO OPERISTICO** diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Elena Suliotis e del tenore Alfredo Kraus (V. Locandina)  
**11,45** **L. van Beethoven**: Andante «favori» in fa magg. (p. A. Foldea) • **R. Schumann**: Phantasietücke, tre pezzi op. 73 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)

- 12,10** Biglietti o del «Dito puntato» - Conversazione di Silvano Ceccherini  
**12,20** **Musiche di ispirazione popolare**  
E. Granados: Quattro Danze spagnole (p. J. Echaniz) • E. Halffter: Escriche: Canciones españolas per voce e orch. (msopr. T. Berganza - Orch. • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. l'Autoria • I. Albeniz: Catalonia, suite su temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracia)

- 13** — **Interpretazioni celebri**  
J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) • R. Strauss: Don Chisciotte, variazioni su un tema cavalleresco, op. 35, per vc. e orch. (sol. Pierre Fournier - Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)

- 14,30** **F. Schubert**: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (D. De Rosa, pf.; R. Zanetovich, vl.; L. Lana, vc.) • **C. Nielsen**: Quartetto n. 4 in fa magg. op. 44 (Quartetto Koppel)

- 15,30** **Nuovo Radioteatro Italiano**  
**Intervista aziendale**  
da un'idea di Primo Levi  
Improvvisazione radiofonica degli attori del «Teatro Gruppo» diretti da Carlo Quartucci  
L'intervistatore: Marco Parodi; Il direttore generale: Gianni Fortebraccio; La saldatrice: Sabina De Guida; L'operaio delle Torri verticali: Luigi Castejon; La fatturatrice: Angela Cardile; Il capo progettisti: Edoardo Torricella; Il bambino: Sabina De Guida; e inoltre: Edoardo Fiori, Valeriano Gialli, Tullia Piredda  
Tecnico del suono Piero Boeri - Sonorizzazioni di Gianni Casolino - Regia di Carlo Quartucci  
**16,15** **Concerto del Quartetto di Roma** (Vedi Locandina)

- 17,10** **Jazz tradizionale**  
**17,30** Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia  
**17,45** **OCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA** a cura di Carlo Marinelli

- 18,30** **Musica leggera**  
**18,45** **La Lanterna**  
Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia • Baudelaire e Sartre •

- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,30** **Passato e presente**  
«L'Italia e la prima guerra mondiale»  
V. Dal Piave a Vittorio Veneto  
a cura di Novello Papafava

- 21** — **Club d'ascolto**  
**L'avventura Apollinaire**  
Programma di Maria Luisa Spaziani  
Partecipano: A. Foa, M. Foschi, A. Guidi, F. Jovine, B. Martini, G. Piperno - Interventi di Giuseppe Ungaretti e Giorgio De Chirico  
Regia di Marco Lami

- 22** — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**22,30** **KREISLERIANA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 23,20** **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura





# La differenza si vede quando si stira

Siamo obiettivi, oggi tutte le lavatrici vanno bene: nel senso che la roba esce pulita. Ma guardate la biancheria al momento di stirarla, e vedrete la differenza Zerowatt: la biancheria è intatta, come nuova, e morbida. C'è il perché: la Zerowatt ha dieci programmi, ce n'è uno per tutti i tipi di biancheria, perfino per le camicette di seta. E tutti lavano con la delicatezza che occorre per conservare a lungo la vostra roba. La Zerowatt ha due velocità di lavaggio, due velocità di risciacquo e tutti gli automatismi che oggi si

è in diritto di chiedere a una macchina. Dura di più e vi fa durare di più la roba. Perfino vostro marito, cosa può chiedere di più e di meglio, a una lavatrice?

**4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.**

**Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.**  
Zerowatt - 20100 Milano  
Casella Postale 3677

**Zerowatt la lavatrice senza problemi**

PANETTONE

# Galup



ditta PIETRO FERRUA - Pinerolo

## lunedì

### NAZIONALE

#### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

**10,30 Educazione artistica**  
Prof. Alessandro Del Prato  
Modellazione a tutto tondo: la figura

**11 Osservazioni scientifiche**  
Prof.ssa Franca Facchin  
Il piancton

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Geografia**  
Prof. Bruno Accordi  
La montagna

**12 Musica**  
Mr. Riccardo Allorto  
La sonata del clavicembalo al pianoforte

#### meridiana

**12,30 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
Il corpo umano  
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi  
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata  
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi  
10ª puntata  
(Replica)

**13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 29**  
a cura di Giorgio Ponti  
— Incontro con i figli  
— L'atteggiamento verso la società  
— Le scelte di lavoro  
Dibattiti diretti dal Prof. Dino Origlia  
Interventi di Gianfranco Corsini e Gabriella Di Raimondo  
Realizzazione di Marcella Masi-schietto

**13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**  
BREAK  
(Cip-Zoo)

**13,30-14 TELEGIORNALE**

**trasmissioni scolastiche**

**15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

**per i più piccini**

**17 — GIOCAGIO'**  
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones  
Regia di Marcella Curti Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Sebino)

**la TV dei ragazzi**

**17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO**  
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.  
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) LASSIE

Una gita a Prater  
Telefilm - Regia di Earl Bellamy  
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Revilly  
Prod.: Jack Wrather

c) BOBY E COMPAGNI

L'amico fantasma  
Prod.: C.B.S.

#### ritorno a casa

GONG

(Autopiste Policar - Lavatrici Philco)

**18,45 TUTTILIBRI**

**Settimanale di informazione libraria**  
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

**19,15 SAPERE**

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Storia:

Simon Bolivar  
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma

Consulenza di Romain Rainero  
Realizzazione di Libero Biz-zarri

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Salumi Bellentani - Olia Biologica - Aspro - Sottilette Kraft - Thermocoperte Lanerossi - Seleco)

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**  
(Olio Sasso - Sunbeam Italiana - Carpenè Malvolti - Armando Curcio Editore - Panettone Oro Wamar - Formitrol)

**IL TEMPO IN ITALIA**

**20,30**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**CAROSELLO**  
(1) Cera Grey - (2) Calze Si-Si - (3) Sambuca extra Molinari - (4) Formaggio Parmigiano Reggiano - (5) Zoppas

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vmder Film - 2) Ferranti-Orti - 3) Massimo Saraceni - 4) Cartoons Film - 5) Paul Film

**21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (XI)**  
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

**SALVATORE GIULIANO**  
Film - Regia di Francesco Rosi

Prod.: Lux - Video - Galatea Int.: Frank Wolff, Salvo Randone, Federico Zardi, Pietro Cammarata, Fernando Cicerone, Sennuccio Benelli

**DOREMI'**  
(Confezioni Abital - Aspirina - Prodotti dell'agricoltura Star)

**23 — L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE**

**23,10**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

### SECONDO

**19,19,30 SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

**Corso di inglese**  
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani  
2ª trasmissione

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Miscela Lavazza - De Rica - Artsana - Ariel)

**21,15**

**AMERICA-EUROPA**

Venti anni di rapporti  
Inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci

**6ª — L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA**

**DOREMI'**  
(Lanificio di Somma - Kleenex Tissue)

**22,15 IV FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE - A. BENEDETTI MICHELANGELI -**

Il pianoforte di Chopin  
Pianista Alexis Weissenberg

Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra:  
a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace

Orchestra - Gasparo da Salò - diretta da Agostino Orizio

Regia di Cesare E. Gaslini

**22,50 LA PREGHIERA DELL'UOMO**  
a cura di Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola

Regia di Arnaldo Genoino  
3ª - Vita e rito

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**20 — Tages- und Sportschau**  
**20,15 Hier Interpol - Inspektor Duval...**

«Platin»  
Polizeifilm  
Regie: Bill Lewthwaite  
Verleih: ITC

**20,40-21 Die Störche**  
Filmbericht  
Verleih: ATAD



ore 21 nazionale

### SALVATORE GIULIANO



Frank Wolff e Pietro Cammarata nel film di Rosi

Dopo La sfida (1957) e I magliari (1959), Francesco Rosi realizza nel '61 quello che a tutt'oggi è considerato il suo miglior film e, in assoluto, una delle opere più alte, in senso artistico e civile, che il cinema italiano abbia dato negli ultimi vent'anni: Salvatore Giuliano, presentato questa sera nella rassegna dedicata ai momenti più significativi della nostra produzione dal dopoguerra ad oggi. La vicenda, in un film come questo, non è gran che importante da raccontare, anche perché le « imprese » del fuorilegge siciliano sono cronaca nota. Strutturando il racconto secondo un disegno convulso e apparentemente caotico, nel quale si specchia alla perfezione il clima di reale confusione — di valori, di responsabilità, di sotterranee connivenze — in cui si mosse il personaggio di Giuliano, Rosi ripercorre le tappe fondamentali di quella sanguinosa esperienza, dalla rivolta individuale del bandito, al tentativo di legittimarla attraverso l'adesione al movimento separatista siciliano, dall'esplosione della violenza indiscriminata (il massacro di Portella della Ginestra), al progressivo saldarsi delle complicità e dell'omertà fino all'uccisione in una casa di Castel Vetrano; e inoltre agli strascichi di faida che provocarono tra l'altro l'avvelenamento del luogotenente di Giuliano, Pisciotta.

ore 21,15 secondo

### AMERICA-EUROPA

La puntata di questa sera, penultima dell'inchiesta di Paolo Gorio e Luciano Ricci, si occupa dell'organizzazione della cultura in America in Europa. Dopo l'esodo dei « cervelli », provocato dall'avvento in Europa del fascismo e del nazismo, gli Stati Uniti hanno saputo mantenere la « leadership » nel campo culturale e scientifico avvalendosi tra l'altro di una capillare struttura organizzativa che fa capo alle « fondazioni ». Sull'argomento potremo ascoltare questa sera i pareri di eminenti scienziati, filosofi, sociologi e storici, come Marcuse, Adorno, Tynbee, Goldman e Pauling.

ore 22,15 secondo

### CONCERTO WEISSENBERG

Alexis Weissenberg è l'interprete del celebre Concerto n. 2 in fa minore, op. 21, per pianoforte e orchestra di Chopin. All'esecuzione, registrata in occasione del IV Festival Pianistico Internazionale « A. Benedetti Michelangeli », partecipa l'orchestra « Gasparo da Salò » diretta da Agostino Orizio. Nato a Sofia nel 1929, Weissenberg ha compiuto gli studi musicali in patria, perfezionandoli poi sotto la guida di Olga Samarojff nella « Juilliard School » di New York. Dopo altri consigli « lezioni » avuti da Schnabel e dalla Landowska, Alexis Weissenberg ha clamorosamente esordito, all'età di diciotto anni, alla « Carnegie Hall » insieme con la Filarmonica di New York diretta da Szell.

ore 22,50 secondo

### LA PREGHIERA DELL'UOMO

Uno dei momenti fondamentali della vita dell'uomo che le religioni hanno consacrato con particolari riti è il passaggio dall'adolescenza all'età matura. Nella società e nelle religioni primitive, questi riti hanno spesso una apparenza cruenta: la circoncisione, praticata nella foresta dai negri Nzakara che abitano il Sudan meridionale, o il contatto con un branco di fameliche formiche rosse presso alcuni indios dell'America meridionale. Sono riti detti « di iniziazione » che hanno anche valore di prova del carattere del giovane. Nelle religioni più avanzate il significato spirituale viene predominante: ad esempio, nella religione ebraica, il giovane, vestito di un manto speciale, deve dimostrare la sua conoscenza con canti particolarmente difficili del libro sacro, la Tora.

### CALENDARIO

**IL SANTO:** Bibiana vergine e martire.

Altri santi: Lupo vescovo e confessore, Pontiano martire, Silvano e Nonno vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,05 e tramonta alle 16,48.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1805, Napoleone I sconfiggeva ad Austerlitz (Moravia) gli eserciti di Francesco I d'Austria e di Alessandro I di Russia. Esattamente un anno prima, Napoleone era stato incoronato imperatore.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La prima legge dell'amicizia è di chiedere agli amici cose oneste, e di fare per gli amici cose oneste. (Cicerone).

### per voi ragazzi

Lassie, il celebre cane di razza « collie », torna in una nuova serie di telefilm; gli sono accanto, come sempre, il padroncino Timmy ed i suoi amici Rudy e Donald, detto Don. Apre la serie Una gita a Prater. Timmy, Rudy e Don fanno parte del gruppo « Piccoli Esploratori » della contea di Green Stone. I ragazzi ne sono molto fieri e fanno del loro meglio per accattivarsi le simpatie del capogruppo ed ottenere il passaggio nei « Rovers », cioè degli anziani, ai quali è consentito fare lunghe escursioni, entusiasmandosi campeggi durante i quali possono cacciare gli animali selvatici, pescare nei torrenti, nuotare, arrampicarsi sugli alberi e fare tante altre cose che ai « piccoli esploratori » non sono consentite. Poiché la desiderata promozione tarda a venire, i tre ragazzi decidono di dare una brillante prova delle loro capacità scoutistiche.

Faranno un campeggio a Prater, zona rocciosa, piena di boschi e torrenti, portando soltanto un sacco a pelo, corda, scure, torcia elettrica, una paletta, una cassetta di pronto soccorso. Della compagnia farà parte anche Lassie. Ed è una fortuna che il bravo cane sia con loro, poiché i tre imprudenti « piccoli esploratori » si cacciano in una pericolosa avventura, che ricorderanno per un bel pezzo.

La rubrica Immagini dal mondo presenterà, tra l'altro, un servizio dall'Australia dedicato ad una mostra di modellini di navi, e un reportage dalla Jugoslavia che ha per oggetto una gara di mongolfiere.

### TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz - « Ginnastica in casa ». Lezioni pratiche di Franca Hausammann-Giardi. 12ª puntata  
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
19,15 TV-SPOT  
19,20 OBIETTIVO SPORT  
19,45 TV-SPOT  
19,50 Africa: NEL REGNO DELLA SABBIA, a cura di Attilio Gatti. (A colori)  
20,15 TV-SPOT  
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale  
20,35 TV-SPOT  
20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 8ª episodio: La battaglia del Mediterraneo.  
21,05 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale  
22,45 IN EUROVISIONE DA BERLINO: « Antologia di interpreti ». Concerti di Gala alla « Deutsche Oper » in occasione dell'assegnazione del Premio della critica di sociografia tedesca. 2ª parte  
23,20 OGGI ALLE CAMERE FEDE- RALI  
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

# I MAESTRI DEL '900

in 20 grandi volumi mensili  
illustrati con stupende tavole a colori  
e rilegati con sovraccoperta  
i massimi artisti del nostro tempo

In edicola e in libreria  
a lire 1000

il primo volume

## MARINO MARINI

SADEA / SANSONI



QUESTA SERA ORE 20,45

## MOLINARI

extra

\*

LA SAMBUCA  
FAMOSA  
NEL MONDO

\*



PRESENTA IN CAROSELLO  
"OCCHIO ALL'ETICHETTA"

**6** <sup>30</sup> Segnale orario  
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini  
Per sola orchestra

**7** <sup>10</sup> <sup>37</sup> <sup>48</sup> **Giornale radio**  
**Musica stop** (Vedi Locandina)  
Pari e dispari  
**LEGGI E SENTENZE**, a cura di Euse Sella

**8** **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti  
**Palmolive**  
**LE CANZONI DEL MATTINO**  
con Little Tony, Carmen Villani, Domenico Modugno, Patty Pravo, Peppino Gagliardi, Orietta Berti, Michele, Anna Identici, Robertino

**9** **La comunità umana**  
**Colonna musicale**  
Musiche di Adam, Jarre, Puccini, Weiss, Berlin, Grieg, Thaler, Rachmaninoff, Herman, Bucchi, Ciaikovski, Li-vington, Bizet

**10** **Giornale radio**  
**La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)  
Sfida al gigante: « Il K 2 », a cura di Luciana Lan-  
tieri ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo  
— Henkel Italiana

**11** **Le ore della musica** - Prima parte  
Ero la guardia della regina. La mia ragazza sa. Quando  
sali da Cuba, I miei giorni felici, Call me, La tua  
storia è una favola, Non illuderti mai, Se la terra gira,  
Qualcosa più grande di noi

**12** **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la col-  
laborazione di Paola Avetta  
**Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.**  
**LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte  
**ANTOLOGIA MUSICALE**

**13** **Giornale radio**  
**Contrappunto**  
Si o no  
**Lettere aperte**: Rispondono gli esperti del Circolo  
dei Genitori - Vecchia Romagna Buton  
Punto e virgola  
Giorno per giorno

**14** **GIORNALE RADIO**  
— Coca-Cola  
**Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)  
<sup>45</sup> Virginie Morgan all'organo elettronico

**15** **Trasmissioni regionali**  
<sup>37</sup> Listino Borsa di Milano  
**Zibaldone italiano**  
<sup>45</sup> Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**  
— King Edizioni Discografiche  
<sup>45</sup> Cocktail di successi

**16** **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi  
**PIACEVOLE ASCOLTO**  
<sup>30</sup> Melodie moderne presentate da Lilian Terry

**17** **Giornale radio**  
<sup>05</sup> Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich,  
a cura di G. Shenker  
**PER VOI GIOVANI**  
<sup>10</sup> Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei  
giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria  
Fusco - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina)

**18** **L'Approdo**  
<sup>38</sup> Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Antonio Manfredi: Piccola antologia delle lettere di Ben-  
venuto Cellini - Giuseppe Raimondi: Una poesia « Tem-  
po » - Rassegna di narrativa, Aldo Bortolenghi: « Gli  
Atlantici » di Niccolò Tucci - Guido Fink: L'America  
Inorganica, di Carlo Izzo

**19** **Si nostri mercati**  
<sup>08</sup> **Incontri con Renzo Ricci**  
<sup>13</sup> **ed Eva Magni**  
a cura di Gastone Da Venezia  
XI. « Non dire matto se non l'hai nel sacco »  
Luna-park

**20** **GIORNALE RADIO**  
<sup>15</sup> **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**21** **Concerto**  
diretto da Fulvio Vernizzi  
con la partecipazione del soprano Pina Malgarini,  
del baritono Renzo Scorsoni e del basso Silvano  
Pagliuca  
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)  
Nell'intervallo:  
DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori

**22** **Le ferrovie nel Sud**. Conversazione di Sebastiano  
Drago  
**POLTRONISSIMO**  
<sup>30</sup> Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino  
Doletti

**23** **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani -  
Buonanotte

**24**

**6** **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino pre-  
sentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti -  
Notizie del Giornale radio

**7,30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby  
del giorno  
**7,43** Billardino a tempo di musica

**8,13** Buon viaggio  
**8,18** Pari e dispari  
**8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con  
lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15  
— Marygold  
**8,45** **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

**9,09** COME E PERCHÉ  
Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani  
**9,15** ROMANTICA — Soc. Grey  
**9,30** **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei  
**9,40** Album musicale — Società del Plasmone

**10** **La prodigiosa vita**  
**di Gioacchino Rossini**  
di Edoardo Anton - 8° episodio - Regia di Um-  
berto Benedetti (Vedi Locandina) — Invernizzi  
**10,17** JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli  
**10,30** **Notizie del Giornale radio** - Controluce  
**10,40** **Alberto Lupo** presenta:  
**IO E LA MUSICA** — BioPresto

**11,30** **Notizie del Giornale radio**  
**11,35** LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza  
— Doppio Brodo Star  
**11,41** **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

**12,15** **Notizie del Giornale radio**  
**12,20** **Trasmissioni regionali**

**13** **Tutto da rifare**  
Settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Regia  
di Dino De Palma  
**13,30** **Giornale radio** - Media delle valute  
**IO E IL MIO AMICO JIMMY** - Dialoghi musicali  
fra Jimmy Fontana e Renzo Nissim — Simmenthal

**14** **Canzonissima 1968**, a cura di Silvio Gigli  
**14,05** Juke-box (Vedi Locandina)  
**14,30** **GIORNALE RADIO**  
**14,45** Tavolozza musicale — Dischi Ricordi  
**15** Selezione discografica — R.I.F. Record  
**15,15** **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**  
**15,30** **Notizie del Giornale radio**  
**15,35** Canzoni napoletane  
**15,56** Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

**16** **Le nuove canzoni**  
**16,30** **Notizie del Giornale radio**  
**16,35** **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**  
a cura di Piero Rattalino

**17** **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio  
**17,10** **POMERIDIANA**  
Nell'intervallo:  
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**  
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**  
Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo  
IV. Anatomia e fisiologia delle vene

**18** **APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo:  
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola en-  
ciclopedia popolare  
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**  
**18,55** Sui nostri mercati

**19** **DISCHI VOLANTI** - Un programma di Luigi Grillo  
— Ditta Ruggero Benelli  
**19,23** Si o no  
**19,30** **RADIOSEIRA** - Sette arti  
**19,50** Punto e virgola

**20,01** **Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia  
e all'estero, a cura di Franco Soprano  
**21** **Italia che lavora**  
**21,10** **Il contestone**  
di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli  
ovvero come contestare la contestazione e vivere  
quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi -  
Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di  
Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)  
**21,55** Bollettino per i naviganti

**22** **GIORNALE RADIO**  
**Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.**  
**22,10** **IL CAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da  
Enzo Tortora (Replica)  
**22,40** **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**  
Programma di Vincenzo Romano presentato da  
Nunzio Filogamo

**23** **Cronache del Mezzogiorno**  
**23,10** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

**24** **GIORNALE RADIO**

**TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)**  
**9,55** **Monaldo Leopardi, giornalista sfortunato**. Con-  
versazione di Mario Dell'Arco

**10** **O. Benevoli: Messa in do magg.** per soli, coro  
e orch. (Solisti e Coro della Cattedrale di Sali-  
burgo - Orch. Sinf. di Vienna dir. J. Messner)

**10,50** **G. Fauré: Sonata in la magg.** op. 13 per vl. e pf.  
(J. Helfetz, vl.; B. Smith, pf.) • **S. Prokofiev: So-  
nata in re magg.** op. 94 per fl. e pf. (S. Gazzel-  
loni, fl.; L. De Barberis, pf.)

**11,30** **C. Franck: Le Chasseur maudit**, poema sinfonico (Orch.  
Filarmonica Boema dir. K. Seifert) • **J. Sibelius: Tapio-  
la**, poema sinfonico op. 112 (Orch. della Suisse  
Romande dir. E. Ansermet)

**12,10** Tutti i Paesi alle Nazioni Unite  
**12,20** **G. Tartini: Sinfonia in re magg.** (Revis. di H. Erdmann)  
(Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner)

**12,30** **E. T. A. Hoffmann: Due Sonate** in fa min., in fa magg.  
(pf. G. Vianello)

**12,55** **Antologia di interpreti**  
Dir. W. Furtwaengler, bs. B. Christoff, vl. R. Ricci,  
sopr. R. Tebaldi e ten. M. Del Monaco, pf.  
A. Schnabel, sopr. A. Cerquetti, dir. M. Maazel  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**14,30** **A. Corelli: Sonata a tre in fa magg.** op. IV n. 7 per  
due vl.i., vc. e clav. (M. Góberman e M. Tree, vl.i.;  
J. Schneider, vc.; E. Earle, clav.) • **M. Clementi:  
Dodici Valzer** (pf. M. Crudeli)  
**14,55** **Capolavori del Novecento** (Vedi Locandina)

**15,30** **L. van Beethoven: Serenata in re magg.** op. 41 per  
fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron-Lacroix, pf.) •  
**A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg.** per archi (Quar-  
tetto Borodin)

**16,20** **Il volo transoceanico**  
su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritm. Ital. di  
M. M. Parisi) - Musica di Kurt Weill (V. Locandina)

**17** **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera  
**17,10** **Giovanni Passeri: Ricordando**  
**17,20** **Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini  
(Replica dal Programma Nazionale)  
**17,45** **N. Porpora: Sinfonia da camera in re magg.** op. 2  
n. 4, per due vl.i., vc. e clav. (Revis. di E. Giordani-  
Sartori) (Compl. Musicorum Arcadia)

**18** **NOTIZIE DEL TERZO**  
**18,15** **Quadrante economico**  
**18,30** **Musica leggera**

**18,45** **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
P. Prini: « Psicologia dell'avere »: un saggio di Mario  
Giorda - A. Frugoni: « Oriente e Occidente nell'Alto  
Medioevo » di Paolo Lemma - G. De Rosa: « La contro-  
rivoluzione cattolica in Italia » di Sandro Fontana -  
Taccuino

**19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**20,30** **Nuovo Radioteatro Italiano**  
**Il Nume**  
Radiodramma di Massimo Dursi  
Musiche originali di Sergio Liberovici  
Regia di Andrea Camilleri  
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

**21,30** **S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg.** op. 26  
per pf. e orch. (sol. E. Ghileis - Orch. Sinf. della  
Radio dell'URSS, dir. K. Kondrascin)

**22** **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**22,30** **LA MUSICA, OGGI**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**23** **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità  
delle strade statali - Chiusura



# panforte SAPORI



CHI DICE PALIO DICE SIENA... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI

questa sera in

## CAROSSELLO

### 1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi  
una splendida  
batteria  
da cucina

# trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale  
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

## FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.  
Il termovasellame che conserva il calore  
a lungo, anche lontano dal fuoco.

## CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

# martedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Mini-  
stero della Pubblica Istruzione,  
presenta

#### SCUOLA MEDIA

**10,30 Storia**  
Prof. Gino Zennaro  
*Il Sacro Romano Impero*

**11 — Religione**  
P. Antonio Bordonali  
*Libri e Letture*

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Letteratura italiana**  
Prof. Valerio Volpini  
*Incontro con uno scrittore: Carlo  
Cassola*

**12 — Chimica**  
Prof. Arnaldo Liberti  
*I legami chimici*

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di co-  
stume  
coordinati da Silvano Giannelli  
*Il pianeta Terra*

a cura di Giancarlo Masini  
con la consulenza di Guglielmo  
Righini  
Realizzazione di Giuseppe Rec-  
chi  
puntata  
(Replica)

#### 13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— *Picnic a Hollywood*  
di Sid Marcus  
— *Caleidoscopio*  
di Sid Marcus  
— *Il concerto*  
di Sid Marcus

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

**BREAK**  
(Termine di Recoaro)

#### 13,30-14

### TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

**15 — (REPLICA DEI PROGRAM-  
MI DEL MATTINO)**

### per i più piccini

#### 17 — CENTOSTORIE

*Il cestino magico*  
di Ruggero Y. Quintavalle e Do-  
menico Volpi  
Personaggi ed interpreti:  
Argente Mimmo Craig  
La signora Berenice

Anna Bolens  
Stefano Bertini  
Della Valle  
Remigio  
La madre  
Annibale  
Il gendarme  
Il giudice  
Scene di Eugenio Liverani  
Costumi di Rossana Romanini  
Regia di Vittorio Brignole

#### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### CIROTONDO

(Graziella Carnielli) - Choco-  
lat Tobler - Giocattoli Toy's  
Clan - Tortellini Mamma Fran-  
cesca)

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) PANORAMA DELLE NA-  
ZIONI: IL MADAGASCAR**  
Testi di Maria Rosa De Salvia  
Presenta Mino Bellei  
Regia di Michele Scaglione  
Prima puntata

**b) RAGAZZI ALL'ERTA**  
Avventure nella foresta canadese  
Segnali di fumo  
Telefilm - Regia di George  
Gorman  
Distr. I.T.C.  
Int.: Graydon Gould, Rex Hagon,  
Ralph Enderby, Michael Zenon,  
Gordon Pinsent, Eric Cryderman

### ritorno a casa

#### GONG

(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

#### 18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:  
**CONVERSAZIONI DI PA-  
DRE MARIANO**

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-  
stume  
coordinati da Silvano Giannelli  
*Questa nostra Italia*  
a cura di Guido Piovene  
Regia di Virgilio Sabel  
5. puntata  
**Umbria e Marche**

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Ava per lavatrici - Prodotti  
St. Erasmo - Caramelle Go-  
lia - Penne Aurora - Meren-  
dario Talmone - Venus Ber-  
telli)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Cotechino Citterio - Lavatrici  
Candy - Coricidid Essex -  
Bonheur Perugia - Cera Grey -  
Lama Bolzano)

#### IL TEMPO IN ITALIA

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Digestivo Antonetto -  
(2) Panforte Sapori - (3) Mio  
Locatelli - (4) Brandy Vec-  
chia Romagna - (5) Orolo-  
gio Revue

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Arno Film - 2)  
PAN-TV - 3) Pagot Film - 4)  
Roberto Gavioli - 5) Ultra-  
vision Cinematografica

#### 21 —

### IL VENTO NOTTURNO

di Ugo Betti

Personaggi ed interpreti:  
Antonio Quinzì Antonio Battistella  
Candida, sua madre Sara Ridolfi  
Elisa Anna Miserocchi  
Pietro Carlo Hintermann  
Il Comm. Lo Quarta

Antonio Pierfederici  
L'ing. Nibbi Edoardo Toniolo  
Il Comm. Cardì Loris Gizzi  
Assunta Lucia Riccione  
Bianca Giuliana Calandra  
Iside Marisa Quattrini  
Il portiere Checco Rissone  
Il signor Massimo

Francesco Sormano  
Il signor Oreste Gustavo Conforti  
Una signora Donatella Gemmò  
Il postino Filippo Degara  
Un usciere Edoardo Torricella  
Un inquilino Carlo Lessi  
Un'altra signora Gin Maino  
Uno studente Antonio Radaelli  
Una domestica Lina Bernardi  
Scene di Mario Grazzini  
Costumi di Maria Luisa Alianello  
Regia di Ottavio Spadaro

Nel primo intervallo:

#### DOREMI'

(Sansoni Editori - Pandoro  
Bauli - Dixan)

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

#### 19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di  
costume  
coordinati da Silvano Gian-  
nelli

*Una lingua per tutti*

#### Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut  
Realizzazione di Lella Sini-  
scalco Scarampi  
2.ª trasmissione

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Panetton Oro Wamar - Cal-  
ze Ergee - Invernizzi Susan-  
na - Pentola a pressione La-  
gostina - Oia Biologico - Piz-  
za Catari)

#### 21,15

### RAPIMENTO IN BARBAGIA

di Emilio Sanna  
Premio Este 1968

#### DOREMI'

(Orologio Cifra 3 - Elettrodo-  
mestici Ariston)

#### 22,15 VEDETTES D'EUROPA

Incontri musicali a cura di  
Giorgio Calabrese

#### Shirley Bassey

Presenta Mascia Cantoni  
Collaborazione di Sergio  
Bernardini  
Regia di Salvatore Nocita

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

#### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

#### 20,10-21 Star unter Sternen

Begegnung mit Gert  
Fröbe -  
Regie: Hans Borgelt  
Verleih: ATAD



Shirley Bassey, prota-  
gonista dello show in onda  
alle 22,15 sul Secondo



# V

# 3 dicembre

ore 21 nazionale

## IL VENTO NOTTURNO



Sara Ridolfi e Anna Miserocchi nel dramma di Betti

Il commendatore Antonio Quinzì, un anziano scapolo che vive con la vecchia madre, trova conforto alla sua dignitosa e melanconica solitudine nelle voci, ora aspre e concitate, ora dolorose ed accorate, che gli provengono dalla parete accanto. Nell'appartamento contiguo al suo convivono, infatti, Elisa e Pietro Macciò, due poveri esseri che sfogano l'amarezza di un'esistenza delusa in violente e clamorose liti, mal sopportate dagli inquilini del casamento. Quando Elisa, avvilita dalla minaccia di sfratto e stanca del brutale comportamento del suo compagno, chiede protezione a Quinzì, nasce fra i due uno spirituale e tenerissimo affetto. In virtù di questo umanissimo incontro, Elisa finisce per illuminarsi di una segreta e toccante purezza interiore che la riscatta dal suo squallido passato e le apre il cuore a nuove speranze. Ma la dura realtà non tarda ad infrangere la loro singolare comunione. La vecchia madre di Quinzì, spaventata dalle maligne insinuazioni degli inquilini, ostacola l'amicizia di Antonio ed Elisa e provoca lo sfratto dei Macciò. La cattiveria e l'incomprensione hanno ancora una volta trionfato, ma Antonio ed Elisa hanno egualmente conquistato una consolante certezza: che il messaggio conclusivo della commedia di Ugo Betti: esiste un regno degli spiriti in cui tutte le creature umane, una volta sciolte dalle meschinità del vivere terreno, riusciamo a realizzare un'unione totale e indistruttibile.

ore 21,15 secondo

## RAPIMENTO IN BARBAGIA

La trasmissione del documentario di questa sera era già prevista la sera del 6 novembre, ma fu rinviata per far posto ad un servizio di attualità sulle elezioni presidenziali americane. Rapimento in Barbagia è un'inchiesta su uno dei più recenti casi di sequestro di persona avvenuti in Sardegna. Il sequestrato si chiama Daniele Moreddu, un piccolo proprietario di Forni. Di lui non si è avuta più notizia. L'inchiesta, svolta nel giro di un mese in provincia di Nuoro, è un tentativo di penetrare alle radici del banditismo sardo. A questo scopo, la troupe televisiva guidata da Emilio Sanna ha ripercorso gli itinerari compiuti dai banditi in passato, ha interrogato testimoni e sequestrati, si è recata fra i pastori degli ovili più sperduti, ha seguito un rastrellamento compiuto con forze imponenti da carabinieri e « baschi blu ». C'è un collegamento fra furti di pecore e sequestri di persona? La delinquenza ha il suo « cervello » nelle città? Quali i mezzi più idonei per risolvere il drammatico problema? A questi interrogativi la trasmissione cerca di dare una risposta. L'inchiesta è stata condotta con la consulenza del maggior studioso del banditismo sardo, il prof. Antonio Pigliaru dell'Università di Sassari. Rapimento in Barbagia ha ottenuto per l'inchiesta filmata il massimo riconoscimento dei critici cinematografici e televisivi al IX « Premio dei Colli » che si è svolto recentemente ad Este.

ore 22,15 secondo

## VEDETTES D'EUROPA: SHIRLEY BASSEY

Dopo le esibizioni delle vedettes francesi Gilbert Bécaud, Charles Aznavour e Antoine, arrivano alla ribalta gli astri della canzone anglo-americana. E' la volta questa sera della nota cantante di colore Shirley Bassey. Sono in programma queste canzoni: Goldfinger, The shadow of your smile, Kiss me honey, honey kiss me, Pronto sono io, I have nothing, Let me sing and I am happy, Domani domani, What now my love, Strangers in the night, If you go away, La vita e, infine, I could have danced all night.

## CALENDARIO

**IL SANTO:** Francesco Saverio confessore.

Altri santi: Sofonia profeta, Claudio tribuno, Ilaria sua moglie e i figli Giasone e Mauro martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,45 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,48.

**RICORRENZE:** Nel 1883 nasce a Vienna il compositore Anton von Webern, esponente della musica dodecafonica. Opere: *Sinfonia n. 21*. Muore nel 1945.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La poca felicità che ne è dato sperare sulla terra, consiste nella certezza di aver fatto il maggior bene e il minor male possibile al cuore dei nostri amici. (U. Foscolo).

## per voi ragazzi

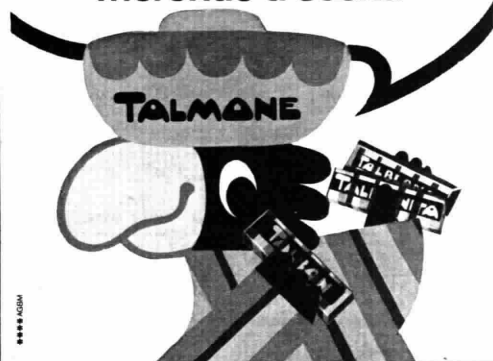
Il cestino magico è il titolo della fiaba che va in onda oggi per la rubrica *Centostorie* dedicata ai più piccoli. In una piccola valle, chiusa tra alte montagne, c'era un minuscolo paese che aveva poche case, una piazzetta, un calzaio, un sarto ed infine un negozio di generi alimentari di cui era proprietario il signor Argante, un uomo grande, grosso e senza scrupoli. Approfitto del fatto che era il solo negoziante nel raggio di dieci leghe, vendeva a caro prezzo merce di qualità scadente, e rubava sul peso. Se poi qualcuno osava aprir bocca, veniva scaraventato fuori in malo modo. Un giorno entrò in negozio un ragazzo che si chiamava Remigio, portava un cestino di vimini che aveva intrecciato egli stesso ed in cui doveva mettere la merce acquistata: un cestino piuttosto insolito, parava fatto di vimini d'argento. Infatti era un cestino magico, che avrebbe offerto a tutto il paese la prova della disonestà dell'avidissimo signor Argante.

Nella seconda metà del pomeriggio verrà trasmesso *Panorama delle Nazioni: il Madagascar*, presentato da Mino Bellei. Oggi visiteremo la capitale, Tananarive, che significa « città delle sette colline ». Il Madagascar è grande due volte l'Italia, ha sei milioni e mezzo di abitanti e dieci milioni di capi di bestiame; è chiamato anche « l'isola verde dell'Oceano Indiano ». Subito dopo verrà trasmesso il telefilm *Segnali di fumo* della serie « Ragazzi all'erta ». I piccoli « Rangers », servendosi dei segnali usati dalle tribù indiane, riescono a comunicare con i guardiani di Pike Tower e ad evitare un grosso incidente.

## TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: Minimondo - « Lo strappo ». Fiaba della serie « La casa di Tutti ». « Lo stracciavendolo ». (A colori)  
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
19,15 TV-SPOT  
19,20 GUTTEN TAG. Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO  
19,45 TV-SPOT  
19,50 TEMPO DEI GIOVANI. Domestici d'oggi degli uomini di domani.  
20,15 TV-SPOT  
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale  
20,35 TV-SPOT  
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
21 MŊNIEUR 100.00 VOLTS. Spettacolo di Gilbert Bécaud (A colori)  
22 MŊNIEUR. Rassegna mensile di cultura  
22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI  
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione  
23,05 DER PARASIT nach L. B. Picard von Friedrich von Schiller. Versione in lingua tedesca

# OLE... IL MERENDERO merende a scelta



**stasera in TIC TAC!**

Dopo il successo di CAROSELLO, ritornano la samba e MIGUEL con TALBON, TALBONITA e TALBLANCO le famose merende TALMONE!

**OLE... IL MERENDERO!**

radio e televisori portatili • da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviola, schermi, ingranditori, trappiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiera, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine ecc. • trapani elettrici tuffatore • fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche • orologi svizzeri

**ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO L. 1.000**

quote minime mensili

**SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO**

**RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO I CATALOGHI GRATUITI**

**DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO**

**ORGANIZZAZIONE BAGNINI**

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

# scommettiamo che questa sera in CAROSELLO c'è il Digestivo Antonetto?





6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 7,43	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stampa — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO Musiche di Bohn, Bolzoni, Arlen-Mercer, Allegra, Karl-Keinz-Kaper, Chabrier, Paganini, Lehar, Kacha- turian, Chopin, Catalani, Respighi, Spoliansky	8,13 8,18 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Bohn, Bolzoni, Arlen-Mercer, Allegra, Karl-Keinz-Kaper, Chabrier, Paganini, Lehar, Kacha- turian, Chopin, Catalani, Respighi, Spoliansky	9,09 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani ROMANTICA — Lavabiancheria Candy Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale (Vedi Locandina)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «Il giornalino di tutti», a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter — Malto Kneipp '35 Le ore della musica - Prima parte Cry to me, Flautando na chachinha, Always something there to remind, Se le cose stanno così, When the ship comes in, Ramona, Lariulă, Cuore matto, Men- delsohn: La fleuse op. 67 n. 4	10— 10,17 10,30 10,40	La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 7° episodio - Regia di Um- berto Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi Le nuove canzoni — Spic & Span Notizie del Giornale radio - Controluce LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Cori Confezioni '30 ANTOLOGIA MUSICALE — Falqui	11— 11,30 11,35 11,41	Ciak - Rotoelco del cinema, a cura di Franco Calderoni con la collaborazione di Lello Bersani e Sandro Ciotti Notizie del Giornale radio LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio '05 Contrappunto '27 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Amaro Cora '15 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	13— 13,30 13,35	IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Gaio Fratini Realizzazione di Dino De Palma — Falqui Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO, settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	14— 14,05 14,30 14,45	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Canzoni e musica per tutti — Phonotype Record
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15— 15,15 15,30 15,35 15,56	Pista di lancio — Saar GIOVANI CANTANTI LIRICI: Tenore BRUNO SE- BASTIAN (Vedi Locandina) Notizie del Giornale radio Servizio speciale a cura del Giornale Radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi «Toni Gulliver», di Luciana Salvetti - Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Convalli '30 QUI BRUNO LAUZI	16— 16,30 16,35	POMERIDIANA - Prima parte Notizie del Giornale radio LA DANZA NELLA MUSICA (Vedi Locandina)
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	17— 17,10 17,10 (ore 17,30): (ore 17,35): III. Selezione e valutazione come sistema	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: Notizie del Giornale radio CLASSE UNICA - Il fattore umano nell'azienda moderna, di Carlo Sampietro III. Selezione e valutazione come sistema
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	18— Nell'intervallo: (ore 18,20): (ore 18,30): 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola en- ciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia XII. «Abat-jour» '30 Luna-park	19— 19,23 19,30 19,50	PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek Sì o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA '45 CONCERTO SINFONICO diretto da Jan Meyerowitz Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO: Filosofia della matematica e delle scienze naturali di H. Weyl. Colloquio di Evandro Agazzi con Vincenzo Cappelletti	20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli — Crema per mani Tretan
21	Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO: Filosofia della matematica e delle scienze naturali di H. Weyl. Colloquio di Evandro Agazzi con Vincenzo Cappelletti	21— 21,10 21,55	La voce dei lavoratori Con un po' di paura Un atto di Alfred de Vigny - Traduzione e regia di Giuliana Berlinguer (Vedi nota illustrativa) Bollettino per i naviganti
22	'15 Il giro del mondo '30 Chiara fontana, un programma di musica Folklo- rica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22— 22,10 22,40	GIORNALE RADIO IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Gaio Fratini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) — Falqui TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23— 23,10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24—	GIORNALE RADIO

**3 dicembre**  
**martedì**

**TERZO**

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)	
9,25	Uno scultore rumeno. Conversazione di Tito Guerrini
9,30	La Radio per le Scuole (Scuola Media) «I bambini di Terezin», a cura di Maria Teresa Tatò e Guido Boursier. Regia di Massimo Scaglione
10—	Musiche clavicembalistiche D. Scarlatti: Cinque Sonate (clav. E. Giordani Sartori)
10,20	Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese - (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)
11,05	E. Chausson: Concerto in re magg. op. 21 per vl. pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.: R. Cesa- desus, pf.: Quartetto Guilet)
11,40	P. J. Ciaikovski: Suite n. 4 op. 61 - Mozartiana - (H. Bean, vl.: C. Bradbury, cl.: Orch. New Philhar- monia dir. A. Dorati)
12,10	Montevago: un nome, un ricordo. Conversazione di Vittorio Frosini
12,20	Musiche di balletto O. Respighi: Balais, regina di Saba, suite dal bal- letto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Gatto) • A. Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fialtulan)
13,30	Recital del Duo pianistico Aloys e Alfons Kon- tarsky W. A. Mozart: Fuga in do min. K 426; Larghetto e Allegro in mi bem. magg. (frammento) • I. Stravinsky: Sonata • P. Boulez: Structures, Deuxième Livre, Cha- pitre I • K. Stockhausen: Klavierstück IX • J. Brahm: Variazioni su un tema di Haydn op. 56-b • Corale di San Antonio •
14,30	Pagine da «CARMEN» Dramma lirico in quattro atti di H. Meilhac e L. Halévy, da P. Mérimée (Traduz. di A. de Lauzières) Musica di Georges Bizet (Vedi Locandina)
15,30	G. P. Telemann: Concerto in la magg. da «Tafel- musik», parte I, per fl., vl., archi e cont. (Compl. • Concerto Amsterdam •)
15,50	Compositori italiani contemporanei G. Savagnone: Sinfonia in do alfa (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)
16,25	Corriere del Disco F. J. Haydn: Nove Quartetti vocali per sopr., contr., ten., basso e pf. (Compl. vocale J. Müller di Colmar) (Disco Harmonia Mundi)
17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Antonio Perantoni: L'avventura dell'archeologia - XXIII. La civiltà Maya
17,20	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	R. Starer: Preludio e Rondò giocoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Freudenthal)
18—	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	Città intorno a Parigi I. Nuove soluzioni urbanistiche (Programma Scambio con l'ORTF)
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20	MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI nel quarto centenario della nascita IV. Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena, commedia madrigalesca a cinque voci (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21—	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Libri ricevuti
22,40	Rivista delle riviste - Bollettino della transita- bilità delle strade statali - Chiusura



...DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

**liquida e aerosol**

**deodorante grey**



**A Memo Remigi è dedicato il programma in onda alle 22.50 sul Secondo**

ore 21 nazionale

## DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA LA FINE DEL DIRIGIBILE

Il 4 ottobre 1930 l'«R.101» inizia il suo volo inaugurale per l'India. È il più grande dirigibile mai costruito dall'Inghilterra: 245 metri di lunghezza, una capienza di 160.000 metri cubici di idrogeno. Ma dopo appena sei ore di volo il disastro: l'aeronave si schianta in Francia, presso Beauvais. Il lutto è gravissimo: dei 54 passeggeri solo 6 si salvarono fortunatamente: gli altri, fra i quali il nuovo vicere delle Indie, Lord Thomson, e i migliori dirigibilisti britannici, periscono nel breve, immenso rogo. Una inchiesta subito aperta stabilisce alcune responsabilità nel disastro: preparativi affrettati, interferenze politiche, un collaudo inadeguato. Questa inchiesta viene ricostruita, attraverso interviste a testimoni e a superstiti, dal programma in onda questa sera. Al di là del caso specifico, si cerca, inoltre, di rispondere ad un altro interrogativo più generale: quali furono le cause della fine del dirigibile, che per diversi decenni parve contendere all'aeroplano la supremazia dell'aria? Pertanto, verranno brevemente ricostruiti altri drammatici episodi: i voli dell'italiano Nobile sul Polo e il rogo dell'aeronave tedesca «Hindenburg», avvenuto presso New York il 6 maggio 1937, che segnò la fine definitiva della non lunga vita del dirigibile come mezzo di trasporto aereo.

ore 21,15 secondo

## IL GIOCATORE



Gérard Philipe, protagonista del film di Autant-Lara

Il giovane Aleksej, lasciata la Russia per seguire a Baden-Baden, come precettore, la famiglia di un generale, si trova al centro della situazione di torbida decadenza finanziaria e morale nella quale è coinvolto il suo ospite, le cui uniche speranze sono riposte nell'eredità che gli deve venire da una vecchia zia. Ma l'anziana Antonina è tutt'altro che in punto di morte: raggiunge il nipote a Baden-Baden, si lascia ella stessa travolgere dal gioco, e perde al tavolo verde tutte le sue ricchezze. Il generale è definitivamente dissettato, e sua figlia Pauline viene abbandonata dall'uomo che dovrebbe sposarla. Aleksej, che l'ama e vuole salvarla, riesce a procurarsi del denaro e vince al Casinò una somma favolosa. Ma l'ebbrezza del gioco prende anche lui e, quando si ricorda di Pauline e la raggiunge, è troppo tardi: la ragazza si uccide, mentre suo padre ritorna in Russia con la zia. Aleksej non li segue, ormai dominato dalla passione del gioco. La vecchia società russa, disfatta e amorale che Dostoevskij aveva magistralmente descritto nel romanzo da cui il giocatore (1958) è stato tratto, si specchia soltanto parzialmente nel film di Autant-Lara, regista, in altre occasioni ben diversamente fine e sensibile. Il giocatore è da ricordare soprattutto per la presenza d'un protagonista come Gérard Philipe, che proprio con Autant-Lara, nel '46, era arrivato al grande successo cinematografico con Il diavolo in corpo.

ore 22,50 secondo

## QUINDICI MINUTI CON MEMO REMIGI

Memo Remigi, il protagonista del «mini-recital» di questa sera, è nato a Erba, vicino a Como, ventisette anni fa, è sposato e padre di un bambino. Iniziò la sua carriera vincendo un festival della canzone a Liegi, partecipò poi alla prima edizione della Ribalta per Sanremo. È stato campione italiano di golf. Nel corso degli ultimi quindici minuti, Memo Remigi presenta le sue canzoni di maggior successo da Innamorati a Milano, a L' amore fra noi due, da Mon ami, una canzone composta per il cane che aveva perduto, alla nota Cerchi nell'acqua fino a Vivere per vivere che è il tema dell'omonimo film di Lelouch e che Remigi presenta, per la prima volta, al Festival delle Rose.

## CALENDARIO

IL SANTO: Barbara vergine e martire.

Altri santi: Melezio vescovo e confessore, Bernardo cardinale e vescovo di Parma, Felice vescovo. Il sole a Milano sorge alle 7,47 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1816, prima «dell'Orolo di Rosini» al Teatro Fondo di Napoli. Nel 1875 nasce a Praga Rainer Maria Rilke, fra i maggiori poeti del primo Novecento. Opere: Libro d'Ore, Elegie di Duino, Sonetti a Orfeo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'abitudine, sostenuta dall'imitazione, è il mezzo dal quale lo spirito infantile elabora il nutrimento che sarà suo acquisto permanente. (Dr. K. Schmidt).

## per voi ragazzi

Va in onda la prima puntata di *Il tesoro in soffitta*, racconto sceneggiato di Anna Luis Meneghini e Renata Paccari, con la regia di Marcello Sartarelli. Bruno, un ragazzo della provincia di Frosinone, giunge a Roma dove potrà rimanere ospite di suo zio Orazio per circa un anno, il tempo di completare gli studi. L'ambiente che lo accoglie è un palazzo della vecchia Roma: fra gli inquilini c'è uno strano personaggio, il marchese Della Croce.

Il marchese, per sopravvivere, deve disfarsi a poco a poco di tutti i suoi oggetti. Zio Orazio ha voluto presentare Bruno al marchese, che occupa un piccolo appartamento all'ultimo piano del palazzo, e il ragazzo ha imparato a voler bene a quel vecchio gentiluomo che pare uscito da un quadro antico. In uno di questi incontri il marchese Della Croce mostra a Bruno un cofanetto prezioso, che non ha mai voluto vendere perché in esso è racchiusa la medaglia al valore del figliolo caduto. Quel cofanetto vale un tesoro, dicono gli intenditori. Un tesoro che un vecchio matto si ostina a tener nascosto in una soffitta, dice Arnaldo, che abita anche lui nel palazzo. Arnaldo è un giovinastro che non ha voglia di lavorare e si arraggia come può, spesso con furtarelle e acciacche. Completerà il programma una serie di brani eseguiti dal fisarmonicista William Assandri.

## TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnanella. Marco Camerini presenta: «Fuoco di fila». «Sialom! I segreti dello sci» presentati da Tiziano Colotti. «La competizione». «Ginnastica» a cura di Clemente Gilardi. 89 lezione. «Il gregge». «Telefilm della serie». Gli invincibili. 10.

19,10 TELEGIORNALE. 10ª edizione. 15,15 TV-SPOT.

19,20 GLI AMICI DELL'UOMO. Animali delle nostre case presentati da Walter Marcheselli.

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL PRISMA: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI.

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 LA TSI PRESENTA: VERDETTO. «Ho ucciso un uomo». Soggetto e sceneggiatura di Armand Jammot, Pierre Desgraupes, Pierre Cardinal e Roger De Lafforest. Regia di Pierre Cardinal.

22 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA. Inchiesta d'attualità. 2ª parte.

22,50 GLI ALLE CAMERE FEDERALI.

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

23,05 TELESCUOLA: UNA GRANDE BATTAGLIA. 2ª parte. «La lotta chimica» del prof. Guido Cotti.



**FERRERO**  
La più grande industria dolciaria del M.E.C., produttrice di  
**MON CHERI**  
*annuncia il ritorno  
sui vostri teleschermi  
di uno spettacolo di eccezione*

## PROGRAMMA

dal libro **CUORE**

di Edmondo De Amicis

## DAGLI APPENNINI ALLE ANDE

Interpreti principali  
(in ordine di apparizione)

<b>Tino Carraro</b>	il narratore
<b>Mario Feliciani</b>	il padre di Marco
<b>Mario Pisu</b>	l'operaio amico
<b>Maurizio Ancidoni</b>	Marco
<b>Cesarina Gheraldi</b>	la bottegaia
<b>Mariolina Bovo</b>	la giovanetta
<b>Salvatore Vingelli</b>	l'oste
<b>Giulio Marchetti</b>	il capo carovana
<b>Mara Berni</b>	la stiraatrice
<b>Raoul Grassilli</b>	il dottore
<b>Antonella della Porta</b>	la mamma di Marco
<b>Violetta Chiarini</b>	la signora

**QUESTA SERA ALLE ORE 20,50  
IN "CAROSELLO"**

2º episodio sceneggiato

Marco, il figlio di un operaio genovese è arrivato solo in America per cercare la mamma di cui, da lungo tempo, non ha notizie. A Buenos Aires apprende che la persona che poteva dargli notizie è morta. Una vecchia signora lo indirizza presso la famiglia Mequenez. Ma anche qui Marco ha una brutta sorpresa: i Mequenez, adesso, vivono a Cordova, a centinaia di miglia da Buenos Aires. Come farà Marco senza soldi a intraprendere un così lungo viaggio? L'amore per la mamma lo spingerà nella grande impresa.

**MON CHERI**  
**Regala**  
**...vinci in dolcezza!**



6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardo a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Roberto Carlos, Miranda Martino, Gilbert Bécaud, Wilma Goich, Nino Fiore, Dalida, Don Backy, Rita Pavone, Dino	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Waldeufel, Cesana, Ponce, Liszt, Frontini, Debussy, Ortolani, Bartok, Mariotti, Gershwin, Saint-Saëns, Marinuzzi, G. Galvi, Wolf-Ferrari, Kachaturian	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) — La bella fiaba di Cocco, Cocco e Coccodina - di Clemens Brentano - Adattamento di Renata Paccarié - 2° ed ultima puntata - Regia di Ugo Amodeo — Henkel Italiana '35 Le ore della musica - Prima parte Blauer Himmel, Stanotte sognerò, Marliu, Johnny e Susy, Alley cat, Lady, Colpo di vento, Lacrime e pioggia, Puppet on a string	10— La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini di Edoardo Anton - 8° episodio - Regia di Umberto Benedetto — Invernizzi 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Arturo Zanini — BioPresto
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Doppio Broda, Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si e no '46 Vecchia Romagna Buton '42 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '46 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni — Ecco	13— AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — Henkel Italiana 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — Simmenthal
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	14— Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio 15— Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli - «Bim, bum, bam», settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di J. Smith - Regia di Marco Lami '30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	16— POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LA GUERRA DELLE NOTE a cura di Gino Negri - VIII. Sansone contro il fauno 17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie delle vene, di Emanuele Scavo '7. La coagulazione del sangue, Trombosi vasale
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19— SCRIVETE LE PAROLE, un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Paolo Villaggio presenta: I MAGNIFICI TRE Un programma di Leo Chiosso - Collaborazione al quiz di Pat Ferrer - Realizzazione di Gianni Casalone — Formaggio Ramek Le nuove canzoni
19	'08 Sui nostri mercati '13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni a cura di Gastone Da Venezia XIII. «Uova alla Rinzaccio» '30 Luna-park	21— Italia che lavora 21,10 Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano TAVOLA ROTONDA SUL JAZZ D'AVANGUARDIA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti
20	GIORNALE RADIO '15 Il diritto di uccidere Due tempi di Vladimir Cajo Regia di Ernesto Cortese (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22— GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO - Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra (Replica) — Henkel Italiana 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
21	'30 Armando Trovati al pianoforte '45 Dalla Sala delle Feste del Palazzo di Capodimonte «XI Autunno Musicale Napoletano» organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Sog- giorno Cura e Turismo e con l'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Iolanda Meneguzzi e del violoncel- lista Giacinto Caramia - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli delle RAI (Vedi nota illustrativa) '50 Intervallo musicale	23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della RAI: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO
22	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	24— Celebrazioni Rossiniane «Alle origini del linguaggio rossiniano» a cura di Francesco Degradà IV e ultima trasmissione (Vedi Locandina)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	25— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 25,30 Incontri con la narrativa In un ufficio nel centro di Milano, di Ottiero Ot- tiero. Presentazione dell'autore
24	GIORNALE RADIO	26— Musiche di Prokofiev e Stravinsky (V. Locandina) Rivista delle riviste - Bollettino della transita- bilità delle strade statali - Chiusura



# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 20,15/« Il diritto di uccidere » di Vladimiro Cajoli

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Maria: Mariella Furguelet, Irene: Anna Caravaggi, Dante: Nanni Benelli, Luigi: Franco Passatore, Gino: Renzo Lori, Il Ministro degli Interni: Gino Mavari, Il Capo della Polizia: Gualtiero Rizzi, Il cameriere: Paolo Fagot, Il Capitano della G. P.: Natale Peretti, Due guardie: G. P.: Alberto Ricca, Bob Marchese.

## SECONDO

### 15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Clavicembalista: Sira Borgiotti e Margherita Gallini; Compositore: Marco Vavolo, Luciano Damarati e Franco Cioci, allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, Jean Philippe Rameau: *Le Rappel des oiseaux* - Rigaudon - Tambourin (clavicembalista Sira Borgiotti); Domenico Scarlatti: *Tre Sonate* dagli *Essercizi* per gravicembalo; in si minore - in re minore - in la maggiore (clavicembalista Margherita Gallini); Marco Vavolo: *Tre Impressioni* per pianoforte (pianista Marco Vavolo); Luciano Damarati: *Impressioni* per viola e pianoforte (Angelo Barteotti, viola; Luciano Damarati, pianoforte); Franco Cioci: *Composizione* per pianoforte (pianista Giancarlo Cardini). Registrazione effettuata il 22 giugno 1988 alla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze.

## TERZO

### 14,35/Recital del soprano Lotte Lehmann

Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben*, su testi di Adalbert von Chamisso, op. 42; Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichkeit von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger - Helft mir ihr, Schwester - Süßer Freund, du bleibest - An meinem Herzen,

an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan; *Dichterliebe*, su testi di Heinrich Heine, op. 48; Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen spriesen - Die Rose, die Lilie - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich fange nicht - Und wüsstest du die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör' ich das Liedchen klagen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich im Traume - Aus alten Märchen winkt es - Die alten bösen Lieder (al pianoforte Bruno Walter).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann); Luigi Boccherini: *Concerto in mi maggiore* per chitarra e orchestra (solista Andrés Segovia); Orchestra Symphony of the Air di New York diretta da Enrique Girona; 2 in do maggiore op. 61 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht).

### 21/Celebrazioni Rossiniane

Quarta ed ultima trasmissione: Da *Demetrio e Polbio*, dramma serio per musica in due atti di Vincenzina Viganò-Mombelli: « Pien di contento io sono », cavatina (atto I); (mezzosoprano Carmen Gonzales); « Questo cor ti giura amor », duettino (atto I); Francisca Girones, soprano; Carmen Gonzales, mezzosoprano - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Da *Tancrède*, melodramma eroico in due atti di Gaetano Rossi: « Di tanti palpiti », recitativo e cavatina (mezzosoprano Anna Reynolds); « Lasciami, non t'ascolto », recitativo e gran duetto (Anna Reynolds, mezzosoprano; Rita Talarico, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola).

### 23/Musica da camera

Sergej Prokofiev: *Cinque Poemi di Anna Achmatova*, op. 27; Sonne füllt den Raun - Echte Liebe -

Erinnerung an das Sonnenlicht - Gruss - Der grauäugige Ronig (Galina Viscnjevskaja, soprano; Mstislav Rostropovic, pianoforte); Igor Stravinsky: *Duo concertante* per violino e pianoforte: Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Dittirambo (Ivry Gitlis, violino; Charlotte Zelka, pianoforte).

## \* PER I GIOVANI

### SEC./10,17/Jazz panorama

Fields-McHugh: *On the sunny side of the street* (Chick Webb) - Morton-Watrous-Burnett: *My melancholy baby* (Ella Fitzgerald e Teddy Wilson) - Anonimo: *Kaba's blues* (Lionel Hampton) - Dickenson: *Vic's spot* (Vic Dickenson).

### SEC./14,05/Luke-box

Mattone-Martino-Mattone: *Quando un giorno* (Bruno Martino) - Limiti-Imperial: *Sacundi sacunda* (Mina) - Dossena-Miller-Holland-Taylor: *Il nome di tei* (Il Nana) - Emiliani: *Tony e Margareth* (Piero Umiliani) - Rossi-Laurenti-Tamborrelli-Dell'Orso-Cigliano: *L'ultimo addio* (Fausto Cigliano) - David-Bacharach: *Do you know the way to San José?* (Dionne Warwick) - Ruggeri-Degli Espositi: *Nella vita mia* (Danilo e i Titani) - Calabrese-Buffoli: *E' stato il vento* (Petula Clark).

### NAZ./17,10/Per voi giovani

Choo choo train (Box Tops) - Fiori dal vento (Eddie Heywood) - Funky fever (Clarence Carter) - Bang-shang-a-lang (Archies) - Se mi vuoi bene (Patty Pravo) - Sweet blindness (5th Dimension) - What did sister do? (H. B. Barnum) - Ricordi di me (Melissa) - Ice in the sun (Statu Quo) - Sunshine girl (Herman's Hermits) - Cristalli fragili (New Trolls) - Judge, baby, I'm back (Cliff Nobles e Co.) - Yummy, yummy, yummy (Ohio Express) - Yummy, yoddy yoddy yoddy (1910 Fruitgum Co.) - Hold me tight (Johnny Nash) - Ancora no (Louiselle) - Stormy (Classics IV) - Chiudo gli occhi e conto a sei (Fausto Leali) - A little less conversation (Elvis Presley) - Peace of mind (Nancy Wilson) - Gloria, ricchezza e te (Showmen) - Yummy, yummy, yummy (Julie London) - I found a true love (Wilson Pickett) - Up hard (Willie Mitchell) - Autumn leaves (Erroll Garner).

### SEC./21,10/Jazz d'avanguardia

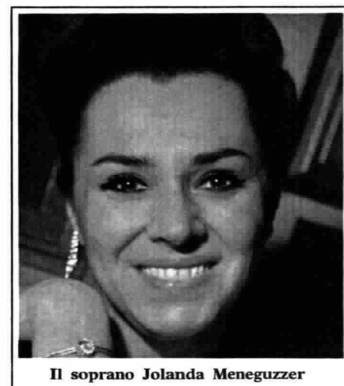
Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano: Tavola Rotonda sul Jazz d'Avanguardia, con la partecipazione di Leonard Feather (USA), Stanley Dance (USA), George Wein (USA), Demetrio Ioakimidis (Svezia), Giorgio Polillo (Italia), Giorgio Gaslini (Italia). (Registrazione effettuata il 3 novembre 1968).

Nino Vivaldi: Sonata n. 5 per cl. e clav. interpretata da Egida Roveda e Sergio Nizzi. 19,30 Caffè-concerto, 14,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Tangleh, 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodrammi. 20,15 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 L'apocalisse in ribasso, da una novella di Maurice Zermatten, di volume. L'été de la Saint-Martin (edatam. radiof. di Vittorio Ottino). 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi. 22,05 La giostra dei libri. 22,30 Orizzonti varie. 22 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Preludio.

### Il Programma

12 Radio Sulsse Romande: « Midi musicale ». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. 18 Rossiniane: Le chant des Titans ». 2) Musique Anodine: Preludio per p. e sei piccole melodie composte sulle parole: « Mi lagnerò facendo di P. Melantasio. 3) Preludio: Tema e variazioni per corno e pf. (W. Bilenko, cr.: L. Sprizzi, pf.). 4) Tre cori religiosi per voci femminili e pf. 5) « I Gondolieri » per quattro voci e pf. 6) Scena da « Viaggio a Reims » per soli, coro e orch. (M. Linval, sopr.; J. C. Benoit, bar. - Coro e Orch. della RSI, dir. E. Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 Il documentario: *Maerema*, di G. Fubiani. 21,30 Il canzoniere. 22-23,30 Anton Webern: « Verso la nuova musica », ciclo redatto da Roberto Dikmann.

## Il concerto di Massimo Pradella



Il soprano Jolanda Meneguzzi

## MUSICHE DI PORPORA

### 21,45 nazionale

L'XI Autunno Napoletano ha onorato quest'anno, in occasione del secondo centenario della morte, il suo illustre cittadino Niccolò Porpora (17 agosto 1686 - 3 agosto 1768). A soli 22 anni il Porpora era noto negli ambienti artistici partenopei, grazie soprattutto alla rappresentazione nel Palazzo Reale di Napoli del suo primo lavoro teatrale Agrippina. L'opera ebbe tale successo che cinque giorni dopo la prima messa in scena fu ripresa al Teatro San Bartolomeo. In quel periodo Porpora era al servizio del principe Filippo D'Assia, comandante delle truppe imperiali in Napoli: posto al quale il musicista era arrivato dopo dieci anni di studio con Gaetano Greco, Matteo Giordano e Ottavio Campanile. E sebbene il Porpora fosse di umile origine, gli si aprì molto presto una brillante carriera, richiesto presso famose cappelle e applaudito per le sue opere teatrali. Tra i trionfi si registra anche una sconfitta, nel 1733, al concorso di maestro di cappella in San Marco a Venezia. Gli fu preferito il Lotti. Questa comunque fu, per il momento, una fortuna. Il maestro andò infatti a Londra, eletto compositore dell'Opera of the Nobility. Qualche anno dopo era di nuovo a Venezia agli Incruabili e nel '39 a Napoli. Nel 1742 lo ritroviamo a Venezia a capo del Coro dell'Ospedale della Pietà. Intanto la sua fama cresceva: sue opere teatrali, oratorie, cantate, messe, mottetti e sinfonie si eseguivano dappertutto.

Poi il crollo. Porpora cadde in miseria e, tornato a Napoli, fu ospite dei Padri dell'Oratorio fino alla morte. Non poteva nemmeno pagare l'affitto. I religiosi lo esonerarono « causa ejusdem paupertatis ». A confortarlo rimase solo qualche buon frate e l'ultimo giorno, 2 cori, 2 trombe e timpani: la *Cantata* « Tirsi chiamare a nome », per soprano e clavicembalo nell'interpretazione di Jolanda Meneguzzi. Al clavicembalo Gennaro D'Onofrio. Seguiranno la Sinfonia da camera a tre op. 11/6 (violini: Giuseppe Prencipe; per Marco Ricci: violoncello: Willy La Volpe), la Sinfonia dall'Agrippina, il Concerto per violoncello, archi e clavicembalo (solista Giacinto Caramia) e l'Overture da « Carlo il Calvo ».

LA DISCOTECA DEL  
RADIOCORRIERE

a pagina 37  
TUTTE LE INFORMAZIONI  
SULLA NUOVA INIZIATIVA

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 MHz) Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestra - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di André Kostelanetz, Werner Müller, Bert Kaempfer, cantanti Adamo, Petula Clark, Charles Aznavour, i solisti Roger Williams (pianoforte), Nino Rocco (tromba), Cal Tjader (vibrafono) - 3,36 Concerto in minimitura - 4,06 Musica musicale - 5,36 Musica che per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Notiziario-Musica varia. 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Scienza viva, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini. Pensiero della sera. 20,15 Notiziario di Saint Pierre. 20,45 Commentari aus Rom. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

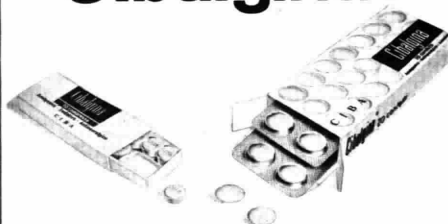
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Lezioni di francese (il corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzoni francesi. 13,20 Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. 15 trasmissione. Sonata n. 1 in re magg. op. 12; Sonata n. 6 in la magg. op. 31 (Igor Oistrakh, vl.; Natalia Zarembo, pf.). 14,10 Radio 24. 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio gioventù. 18,05 Compositori italiani del Settecento. Leonardo Vinci: Sonata n. 1 in re magg. per fl. e clav. interpretata da Anton Zuppper e Luciano Sprizzi; Baldassare Galuppi: Toccata e Pastorale per clav. interpretata da Egida Giordani-Sartori; Antonio

# giovedì

# T



stasera sul 1° canale  
alle ore 20,25  
un "ARCOBALENO"  
**Cibalgina!**



in compresse o in confetti Cibalgina è efficace

Aut. Min. N. 2556 - Giugno 68

## IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale «RELAX», sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spassatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.  
Lire 3500 - contrassegno, franco Domicilio

Scriveteci oggi stesso! Vi invieremo gratis un  
prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute

**Ditta AURO**  
VIA UDINE 2 V TRIESTE



# ATTENZIONE!

questa sera, 21,55 in DOREMI, programma nazionale, la

# n'Beccchi

presenta



"LA BECCACCIA"

n'BECCCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**  
10,30 Osservazioni scientifiche  
Prof.ssa Nilla Saviolo  
Radice, Iusto
- 11 — **Educazione civica**  
Prof. Antonio Marando  
La legge
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**  
11,30 Letteratura italiana  
Prof. Giuliano Manacorda  
Incontro con uno scrittore: Mario Pomilio
- 12 — **Storia dell'arte**  
Prof.ssa Egli Trincanato  
Venezia

### meridiana

- 12,30 **SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**La nostra salute**  
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Storzini  
Realizzazione di Eugenio Giacobino  
10 puntata
- 13 — **IL MONDO IN TRENO**  
La ferrovia di Ibn Saud  
Documentario di Jean-Jacques Sirakis  
Testo di Giusi Romano
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**  
**BREAK**  
(Brandy Stock 84)
- 13,30-14

### TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)
- per i più piccini
- 17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ**  
- Il ritorno degli animati -  
Invito al circo  
Testi di Tinin Mantegazza  
Puppazzi di Vella Mantegazza  
Regia di Giuseppe Recchia

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Giacattoli Sebino - Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego - Dolcificio Lombardo Perfetti)

### la TV dei ragazzi

- 17,45 **IL CANTASTORIE DEL SUD**  
con Otello Profazio  
a cura di Bianca Maria Mazzoleni  
Scene di Enzo Celone  
Regia di Lello Galletti

### ritorno a casa

- GONG**  
(Gran Pavesi - Quanti Playtex)
- 18,45 **QUATTROSTAGIONI**  
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
- **L'agricoltura di gruppo**  
Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberto Sbaifi
- **L'andamento settimanale dei mercati**  
Realizzazione di Paolo Taddei

### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Questa nostra Italia**  
a cura di Guido Piovene  
Regia di Virgilio Sabel  
10ª puntata:  
**Lombardia**

### ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Fornet - Invernizzi Invernizzina - Confezioni Tescosa - Dato - Brandy Vecchia Romagna - Vicks Inalante)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

**ARCOBALENO**  
(Mobil - Chlorodont - Ragù Manzoni - Grappa Vite d'oro - Cibalgina - Biscotti al Plasmone)

### IL TEMPO IN ITALIA

### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Ava per lavatrici - (2) Alemagna - (3) Upim - (4) Cassetta Natalizia Cirio - (5) Asti Spumante Cinzano  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) G.T.M. - 3) Publireac - 4) Massimo Saraceni - 5) Massimo Saraceni

### 21 —

### TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli  
**Confronto diretto**  
Partecipano un Rappresentante del PRI e tre giornalisti

### DOREMI'

(Telesorci Becchi - Philip Watch - Gran Senior Fabbri)

### 22 — LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD

Originale televisivo di Carlo Castelli  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Il narratore Carlo Alighiero Tenente Dobie  
Gabriele Antonini  
Il barman Franco Scandurra  
Susy Emma Danieli  
Sergente Aldo Barberito  
Ausiliaria Brown  
Marisa Bartoli  
Colonnello Helsing  
Tino Bianchi

Maggiore Pearce  
Sottotenente Cotton  
Sergio di Stefano  
Madre di Dobie Diana Torrieri  
Sergente mitagliere  
Franco Odoardi  
L'attrice Adriana Cipriani  
Leslie Howard  
Romano Malaspina

Scene di Enzo Celone  
Costumi di Giovanna La Placa  
Regia di Anton Giulio Majano

### 23,15

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### 19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

### Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut  
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi  
3ª trasmissione

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol - Cosmetici Avon - Motta - Casa Vinicola F.lli Bolla)

### 21,15

### IL GIRO DEL MONDO

Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale  
Un programma di Glauco Pellegrini

Terza puntata

### La notte tedesca

Testo di Mario Verdone  
Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Ettore Gracis  
Maestro del coro Giulio Bertola  
Solista dicatore Teodoro Rovetta  
con Graziella Granata  
Voce di Arnoldo Foà  
Regia di Glauco Pellegrini

### DOREMI'

(Brandy René Briand - Confetto Falqui)

### 22,30 ZOOM

Settimanale di attualità culturale  
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus  
Presenta Rada Rassimov  
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein  
- Das Double -  
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera  
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Geschätzt und gefährdet  
Filmbetrieb  
Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 18,45 nazionale

## QUATTROSTAGIONI

Riprendono oggi, per il quinto anno consecutivo, le trasmissioni di Quattrostagioni, settimanale televisivo del produttore agricolo, a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina, realizzato da Paolo Taddeini. La nuova serie sarà caratterizzata dalla trattazione globale, e non più separata, dei problemi che riguardano il settore della produzione e quello dei consumi; inoltre, i vari servizi saranno realizzati attraverso dialoghi diretti con il pubblico, sulla base dei quesiti posti e degli spunti forniti dagli stessi telespettatori. Questo primo numero include un servizio realizzato dal regista Riccardo Tortora sulla agricoltura di gruppo, già collaudata con successo in varie zone agrarie. Il consuntivo dei risultati tecnici ed economici delle attività imprenditoriali associate mostrerà la superiorità di questo indirizzo aziendale rispetto ai tradizionali orientamenti dei singoli operatori. Saranno naturalmente illustrate le agevolate modalità di realizzazione di iniziative del genere. La rubrica si concluderà con una panoramica sull'andamento dei mercati e dei prodotti agricoli di più largo consumo.

ore 22 nazionale

## LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD



Emma Danielli è fra le interpreti dello sceneggiato

Il 1° giugno 1943 periva tragicamente, nel rogo di un aereo della R.A.F. abbattuto dai tedeschi sul golfo di Biscaglia, l'attore inglese Leslie Howard. Conosciuto soprattutto come attore di teatro e di cinema, Howard — che al momento della scomparsa aveva appena compiuto cinquant'anni — si era anche impegnato nella regia e come autore drammatico. Aveva esordito alla fine della prima guerra mondiale, fondando una sua compagnia di giro. Nel '20 andò a New York e, in breve tempo, divenne l'attore alla moda di Broadway, incarnando il tipico personaggio di giovane gentiluomo inglese che allora incantava gli americani. Dopo i successi teatrali fu lanciato da Hollywood: tra gli altri film da lui interpretati, la sua fama è affidata particolarmente a Schiavo d'amore, Giulietta e Romeo e, soprattutto, all'avventuroso e subito celebre personaggio della Primula rossa e alla tormentata figura di Ashley in Via col vento. Al di là del rimpianto suscitato dal ricordo delle sue fortunate interpretazioni la fine dell'attore si colorò di un alone particolarmente tragico nella misura in cui finì per imporsi nell'opinione pubblica una certa versione dell'incidente. Si disse, infatti, che i servizi segreti anglo-americani sapessero in anticipo che il Dakota su cui l'attore doveva imbarcarsi sarebbe stato abbattuto, perché i tedeschi erano convinti che trasportasse W. Churchill. Howard, dunque, sarebbe stato sacrificato alle implacabili esigenze imposte, in tempo di guerra, dalla logica dello spionaggio e del controspionaggio. Senza pretendere di stabilire la veridicità di una versione così sconcertante dell'episodio, l'autore dell'originale televisivo l'assume come presupposto per svolgere un discorso emblematico di validità universale. Quel che ne esce è un'accelerata denuncia della guerra.

ore 22,30 secondo

## ZOOM

Il sommario della rubrica di Olmi e Pintus prevede un servizio sullo strutturalismo; un altro sul libro di Ballo dedicato a De Pisis e, inoltre, due inchieste già previste per la scorsa settimana e rinviata a causa del cambiamento che ha subito la programmazione televisiva in seguito allo sciopero generale di due settimane fa. Si tratta del reportage sulle letture degli spagnoli e del capitolo dedicato all'attrice Candice Bergen.

## CALENDARIO

IL SANTO: Saba abate.

Altri santi: Basso e Pelino vescovi, Anastasio e Crispina martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1866 nasce a Mosca Vassili Kandinsky, uno dei pionieri della pittura astratta. Nel 1897 si trasferì a Monaco dove fondò il « Blaue Reiter » e scrisse *Sullo spirituale nell'arte*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'adulazione è un commercio di menzogne, fondato da una parte sull'interesse, dall'altra sulla vanità. (Rollin).

## per voi ragazzi

La piazzetta di un paese siciliano: un'osteria con tavoli e panche all'aperto, un negozio di barbiere, una bottega che espone le artistiche terracotte di Caltagirone. Su questo sfondo Bianca Maria Mazzoleni presenterà Otello Profazio, il « Cantastorie del Sud ». Una delle più belle e più antiche leggende siciliane è quella del giovane marinaio Colapesce, il quale rimase per sempre in fondo al mare per far da puntello ad uno dei tre pilastri su cui poggiava il Regno di Sicilia. Con questa canzone Profazio aprirà il suo programma.

Seguirà la *Ballata dei Paladini* con le imprese del grande imperatore Carlo Magno e dei suoi cavalieri, tra cui spicca la nobile figura di Rinaldo che si batte contro il fellone Gano di Magonza. C'è il lamento *In morte di un somaro*, compagno umile, fedele e laborioso del contadino; vi sono gli stornelli del *Venditore di palette e rastrelli*. C'è la filastrocca del *Pastorello e del flauto*, che narra la vicenda di un ragazzo che volle farsi un flauto da una canna raccolta presso un lago: mentre suonava, il flauto raccontava la storia di una fanciulla, figlia di principi, rapita da cavalieri saraceni e chiusa in una torre. E c'è, infine, la *Tarantella del Sud* che ha il sapore delle arance della Conca d'oro, lo scoppietto dei mortaretti, il ritmo festoso delle danze sull'aria.

Per i più piccoli, il *Teatrino del giovedì* presenterà *Invito al circo*, uno spettacolo organizzato dagli abitanti di Animate con Luigino cane pretegiatore, Stampella equilibrista, Brontosauro giocoliere funambolo, e il leone Leopoldo danzatore sul filo.

## TV SVIZZERA

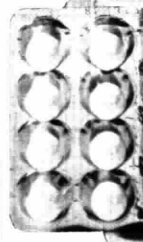
17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita del programma in lingua tedesca.  
18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi.  
« L'equilibrata ». Fiaba della serie « Il postino Delizia ». « Arcobaleno » e « Sogni e Gracelia ».  
19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.  
19.15 TV-SPOT.  
19.20 « L'ACCUSA ». Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore.  
19.45 TV-SPOT.  
19.50 PARLIAMO DEL BUON GIOCATTOLO. Servizio di Chris Wittwer.  
20.15 TV-SPOT.  
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.  
20.35 TV-SPOT.

20.40 - 390. Quindicesimo d'attualità.  
21.40 FONTE D'INFORMAZIONE. Telefilm della serie « Cronaca » interpretato da Nick Adams, Richard Erdman, Robert Simon, Irene Dunne. Regia di Marc Daniels.  
22.30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI.  
22.35 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



**calimero**  
questa sera  
in CAROSELLO

**AVA** per LAVATRICI  
con PERBORATO STABILIZZATO  
il tessuto tiene...tiene!



**PURGANTE**  
a base di fenolftaleina

**FALQUI**  
LASSATIVO PURGATIVO



E' in edicola il n. 9  
di **TARZAN**  
con le affascinanti  
avventure del  
**RE della GIUNGLA**

ELEGANTE FASCICOLO  
MENSILE A COLORI  
IN VENDITA A L. 120

non  
lasciatevelo  
sfuggire!

5 dicembre  
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	
7	'10 <b>Giornale radio</b> '47 <b>Musica stop</b> Parl e disparl	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica		
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sul giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Riccardo Del Turco, Gloria Christian, Jimmy Fontana, Christy, Sandie Shaw, Bruno Lauzi, Mario Guamera	8,13 Buon viaggio 8,18 Parl e disparl 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Padre Virginio Rotondi</b> vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b> — <i>Palmolive</i>		
9	<b>La donna oggi</b> , a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti &amp; Roberts</i> '06 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Dvorak, Mendelssohn, Ivanov, Kachaturian, Turina, Arlen, Paganini, Strauss, Padilla, Allegre, Gershwin	9,09 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei 9,40 <b>Album musicale</b>		
10	<b>Giornale radio</b> '05 <b>La Radio per le Scuole</b> (Scuola Media) Viaggio in Europa: « Nel Paese del sole di mez- zanotte », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo — <i>Libri del nostro tempo</i> , a cura di Alberto Manzi — <i>Malto Kneipp</i> '35 <b>Le ore della musica</b> - Prima parte Toul comme en 1925, Marianna, La voce del silenzio, Candlelight waltz, La nostra favola, Senza di te, Cin cin con gli occhiali, Il volto della vita	10	<b>La prodigiosa vita</b> di <b>Gioacchino Rossini</b> di Edoardo Anton - 9° episodio - Regia di Um- berto Benedetto — <i>Invernizzi</i> 10,17 <b>Le nuove canzoni</b> — <i>Dash</i> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce — <i>BioPresto</i> 10,40 <b>Elena Zareschi</b> presenta: <b>LA DAMA DI COMPAGNIA</b> - Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Bertea	
11	<b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Cori Confessioni</i> '08 <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> - Seconda parte '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> (Vedi Locandina)	11,12 <b>LA BUSTA VERDE</b> , conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>LA NOSTRA CASA</b> , a cura di Elda Lanza 11,41 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b> — <i>Mira Lanza</i>	10	<b>R. Schumann</b> : Sonata in re min. op. 121 (C. Fer- ras, vl.; P. Barbizet, pf.) • <b>C. M. von Weber</b> : Con- certo in fa min. op. 73 per cl. e orch. (sol. H. Geuzer - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay) 10,50 <b>E. Bloch</b> : Quattro episodi per orch. da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi)
12	<b>Giornale radio</b> Contrappunto '05 Si o no '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 <b>Lettere aperte</b> : Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	11,05 <b>RITRATTO DI AUTORE</b> <b>Manuel de Falla</b> (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	
13	<b>GIORNALE RADIO</b> — Soc. Grey '15 <b>LA CORRIDA</b> Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13	<b>INCONSCIAMENTE TUA</b> Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti — Regia di Riccardo Mantoni <i>Lacca Adorn</i> 13,30 <b>Giornale radio</b> - Musica delle valute <i>Olio di oliva Carapelli</i> 13,35 <b>Milva</b> presenta: <b>PARTITA DOPPIA</b> 13,45 <b>Canzonissima 1968</b> , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 14,45 <b>Music-box</b> — <i>Vedette Records</i>	
14	<b>Trasmissioni regionali</b> Listino Borsa di Milano '45 <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>Le nuove canzoni</b>	14	14,50 <b>La rassegna del disco</b> — <i>Phonogram</i> 15,15 <b>Soprano VIRGINIA ZEANI</b> - Basso <b>TANCREDI</b> <b>PASERO</b> (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
15	<b>Giornale radio</b> '10 <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> - Seconda parte — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15	15,15 <b>La rassegna del disco</b> — <i>Phonogram</i> 15,15 <b>Soprano VIRGINIA ZEANI</b> - Basso <b>TANCREDI</b> <b>PASERO</b> (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
16	Programma per i ragazzi: « <b>Ecco il circo</b> », a cura di Renata Paccarié - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi '30 <b>Canzoni napoletane</b>	16	<b>Meridiano di Roma</b> Settimanale di attualità 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>La Discoteca del Radiocorriere</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
17	<b>Giornale radio</b> '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 <b>PER VOI GIOVANI</b> Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	17	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ritratto di Edith Sitwell. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 <b>R. Schumann</b> : Andante e variazioni in si bem, magg. op. 46, per due pff. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	18	18 — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> 18,15 Quadrante economico 18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>Pagina aperta</b> Settimanale di attualità culturale Fumetti e società in un convegno a Lucca - Oltre un millennio di storia siciliana nell'ultimo libro di Denis Mack Smith. Un colloquio con l'autore - Tempo ritro- vato: uomini, fatti, idee
19	'08 Sui nostri mercati '13 <b>Incontri con Renzo Ricci</b> <b>ed Eva Magni</b> a cura di Gastone Da Venezia XIV. « Vietato ai portoghesi » '30 Luna-park	19	19	18,15 <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> 18,15 Quadrante economico 18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>Pagina aperta</b> Settimanale di attualità culturale Fumetti e società in un convegno a Lucca - Oltre un millennio di storia siciliana nell'ultimo libro di Denis Mack Smith. Un colloquio con l'autore - Tempo ritro- vato: uomini, fatti, idee
20	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 <b>Operetta edizione tascabile</b> CIN-CLIA di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato AL CAVALLINO BIANCO di Ralph Benatzky Orchestra diretta da Cesare Gallino	20	20,01 <b>FUORIGIOCO</b> - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,11 <b>Pippo Baudo</b> presenta: <b>Caccia alla voce</b> Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli, con la partecipazione di Pietro De Vico - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Berto Manti — <i>Motta</i>	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	<b>TRIBUNA POLITICA</b> a cura di Jader Jacobelli Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PRI e tre giornalisti	21	21	20,15 <b>In Italia e all'estero</b> , selezione di periodici italiani 20,30 <b>CELEBRAZIONI ROSSINIANE</b> In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione <b>Semiramide</b> Melodramma tragico in due atti e quattro quadri di Gaetano Rossi Musica di GIOACCHINO ROSSINI Direttore Richard Bonynge Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Contributo della RAI) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo: (ore 22 circa): <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti Al termine: « Magia rossa » di Gian Gaspare Napolitano. Con- versazione di Folco Quilici <b>Rivista delle riviste</b> - Bollettino della transita- bilità delle strade statali
22	<b>HIT PARADE DE LA CHANSON</b> (Programma scambio con la Radio Francese) '15 <b>CONCERTO DEL SOPRANO FELICIA WEATHERS</b> <b>E DEL PIANISTA ROBERT LEVIN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22	22	20,15 <b>In Italia e all'estero</b> , selezione di periodici italiani 20,30 <b>CELEBRAZIONI ROSSINIANE</b> In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione <b>Semiramide</b> Melodramma tragico in due atti e quattro quadri di Gaetano Rossi Musica di GIOACCHINO ROSSINI Direttore Richard Bonynge Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Contributo della RAI) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo: (ore 22 circa): <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti Al termine: « Magia rossa » di Gian Gaspare Napolitano. Con- versazione di Folco Quilici <b>Rivista delle riviste</b> - Bollettino della transita- bilità delle strade statali
23	<b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23	23	20,15 <b>In Italia e all'estero</b> , selezione di periodici italiani 20,30 <b>CELEBRAZIONI ROSSINIANE</b> In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione <b>Semiramide</b> Melodramma tragico in due atti e quattro quadri di Gaetano Rossi Musica di GIOACCHINO ROSSINI Direttore Richard Bonynge Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Contributo della RAI) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo: (ore 22 circa): <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti Al termine: « Magia rossa » di Gian Gaspare Napolitano. Con- versazione di Folco Quilici <b>Rivista delle riviste</b> - Bollettino della transita- bilità delle strade statali
24		24	24	20,15 <b>In Italia e all'estero</b> , selezione di periodici italiani 20,30 <b>CELEBRAZIONI ROSSINIANE</b> In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione <b>Semiramide</b> Melodramma tragico in due atti e quattro quadri di Gaetano Rossi Musica di GIOACCHINO ROSSINI Direttore Richard Bonynge Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Contributo della RAI) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo: (ore 22 circa): <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti Al termine: « Magia rossa » di Gian Gaspare Napolitano. Con- versazione di Folco Quilici <b>Rivista delle riviste</b> - Bollettino della transita- bilità delle strade statali



# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11,30/Antologia musicale

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Ah! quel giorno ognor rammento » (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Era la notte » (baritono Gino Bechi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Antonio Votro) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (soprano Régine Crespin - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio » (tenore Giovanni Martinelli).

#### 22,15/Concerto del soprano Felicia Weathers

Johannes Brahms: *Six Lieder*: *Wie Melodien zieht es mir* op. 105 n. 1, su testo di Klaus Groth - *Alte Liebe* op. 72 n. 1, su testo di Carl Canadus - *Mädchenlied* - *Magyarisch* op. 46 n. 2, su testo di G. F. Daumer - *Wir wandelten* op. 96 n. 2, su testo di G. F. Daumer - *Der Schmied* op. 19 n. 4, su testo di Uhland - Richard Strauss: *Cinque Lieder*: *Die Nacht* op. 10 n. 3, su testo di Hermann von Gilm - *Schön sind, doch kalt* op. 19 n. 3, su testo di A. F. von Schack - *Ruhe meine Seele* op. 27 n. 1, su testo di Karl Henckell - *Schlagende Herzen* op. 29 n. 2, su testo di Julius Bierbaum - *Wie sollten wir geheim sie halten* op. 19 n. 4, su testo di A. F. von Schack - *Volcan Koda*: *Quattro Canti popolari ungheresi*: il bosco è bello quando... - La mia canapa in fiore - Sotto i monti di Citar - Carro di Kocs, slitta di Kocs (al pianoforte Robert Levin). Registrazione effettuata il 26 maggio, dalla Radio Norvegese in occasione del Festival Internazionale di Bergen 1968 ».

## SECONDO

#### 15,15/Soprano Virginia Zeani Basso Tancredi Pasero

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto Magico*: « In diesen heil'gen Hallen » (basso Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) •

Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (soprano Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Patané) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Patané) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « La calunnia » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimì » (Virginia Zeani) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Ecco il mondo » (Tancredi Pasero - Orchestra diretta da Dick Marzollo).

#### 16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Sinfonie di Gioacchino Rossini: *La Scala di seta*: *Il Barbiere di Siviglia*: *Guglielmo Tell* (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin).

## TERZO

#### 12,55/Antologia di interpreti

Direttore Thurston Dart: Johann Sebastian Bach: *Suite n. 4 in re maggiore*: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta I e II - Minuetto • Il Réquiem (Orchestra Philomusica di Londra) • Soprano Mirella Freni: Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave »: Gustave Charpentier: *Louise*: « Depuis le jour où je me suis donnée » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • Pianista Annie Fischer: Ludwig van Beethoven: *Sonata in do minore op. 13 « Patetica »*: Grave, Allegro molto • Con brio • Adagio cantabile • Rondo (Allegro) • Basso Fernando Corena: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « A un dottor della mia sorte » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Udite, udite, o rustici » (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Violinista Joseph Fuchs e violista Lillian

Fuchs: Bohuslav Martinu: *Tre Madrilles*: Poco allegro - Poco andante - Allegro • Direttore Igor Markevitch: Ferruccio Busoni: *Valzer d'alcantara* op. 53 (Orchestra Philharmonia di Londra).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Albert Roussel: *Quartetto in re maggiore* op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth) • Francis Poulenc: *Fiançailles pour rire*, su testi di Vilmoren (Colette Herzog, soprano; Jacques Février, pianoforte) • Jean Françaix: *Quintetto* per strumenti a fiato (Pierre Pierlot, oboe; Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno).

#### 20,30/La « Semiramide » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti: Semiramide: Joan Sutherland; Arsace: Monica Sinclair; Assur: Mario Petri; Idreno: Ottavio Garaventa; Azena: Angela Di Rocco; Oro: Ferruccio Mazzoli; Mitran: Gino Sinimberghi; L'ombra di Nino: Giovanni Gumeroli (Contributo della Radiotelevisione Italiana).

## \* PER I GIOVANI

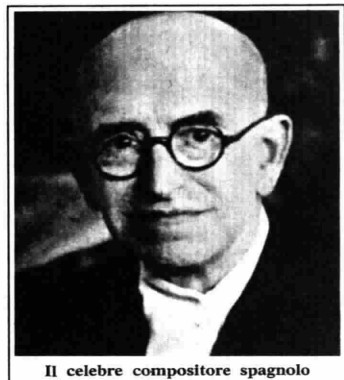
### SEC./14,05/Juke-box

Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna è bianca, la notte è nera* (The Rokes) • Califano-Thibaut-Baschung: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Scandolara-Damele-Fratte: *Il mio sveglio* (Alberto Silei) • Selmoco-Pantano: *Piccola Katy* (I Pooh) • Chiosso-C. A. Rossi: *La guardia del corpo di Joe* (Dorine) • Biggerio-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Gordon-Bonner-Sheehy: *My girl* (The Turtles) • Brasseur: *Fugue to a lonesome heart* (org. elett. André Brasseur).

### NAZ./17,10/Per voi giovani

Comin' to bring you some soul (Sam Baker) • Perché perché (Alina) • The snake (Al Wilson) • Prendi prendi (Claude François) • Marybel (Sali n. Salis) • Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri) • Lady Madonna (Fats Domino) • Adagio (Udo Jurgens) • Midnight confessions (Grassroots) • Hi-Tel snail (John Fahey) • Joe Tex • La more (Franco Battiato) • Some get it, some don't (Brenton Wood) • La bilancia dell'amore (Françoise Hardy) • Quick Joey small (Kasnetz-Kats singing orchestral circus) • You need me (The Newbeats) • Quando (Luigi Tenco) • Les bicyclettes de Belsize (Engelbert Humperdinck) • Vorrei che fosse amore (Mina) • All along the watchtower (Jimmy Hendrix experience) • You're just fool in love (Doe Dee Sharp) • Era solo ieri (Maurizio) • Love is a many splendored thing (Pic e Bill) • Jezebel (Casuals) • Soul billow (Bockett T. e the MG's.) • A day in the life of a fool (Sc. Eric Kloss).

## Concerto dedicato a De Falla



Il celebre compositore spagnolo

## RITRATTO DI AUTORE

### 11,05 terzo

Va in onda oggi un concerto dedicato a Manuel de Falla (Cadice 23 novembre 1876 - Alta Gracia, in Argentina, 14 novembre 1946), il più valoroso rappresentante di musica spagnola del nostro secolo.

Gioacchino Rossini: « storicamente il significato dell'opera di Falla sta nel rinnovamento della tradizione spagnola lungamente interrotta, raggiunto con una fusione del passato e del presente attraverso il mezzo vivente dell'ispirazione individuale ». Ma è anche necessario ripetere che Manuel de Falla non compose musica spagnola imitando semplicemente melodie e ritmi popolari, bensì assimilandole profondamente lo spirito. Tuttavia nel Cappello a tre punte (El sombrero de tres picos, I e II suite dal balletto), che apre oggi la trasmissione, la direzione di Leonard Bernstein a capo della Filarmonica di New York, Falla ha inserito due frammenti melodici presi direttamente dalla voce del popolo. Uno di questi, ascoltato insieme con Diaghilev a Granata, si rivelò più tardi non del tutto autentico, ossia non di antica tradizione popolare. Infatti, il compositore di zarzuela Vives, sentendo per la prima volta la musica del Cappello a tre punte, si accorse che quel tema era suo. Al termine dell'esecuzione andò a ringraziare il maestro per avere usato il motivo di una sua vecchia opera che descriveva una notte di Spagna. Il balletto, di cui oggi si eseguono le due celebri Suites strumentali, si ispira ad un soggetto di Martinez Sierra, ricavato dall'omonimo romanzo dello scrittore ottocentesco spagnolo Alarcón. Fu rappresentato la prima volta a Londra il 22 luglio 1919 per la coreografia di Massine, con i costumi di Picasso. Nella trasmissione segue il Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello) scritto tra il 1923 e il 1926, in cui Falla si rivela più che in altri lavori caposcuola dei compositori spagnoli moderni. Il Concerto, nei movimenti Allegro, Lento, Vivace, è affidato all'interpretazione del noto clavicembalista francese Robert Veyron-Lacroix e degli strumentisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretti da Ataúlfo Argente.

La conclusione del programma figurano Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Si tratta di tre notturni, iniziati nel 1909, terminati nel 1916 ed eseguiti la prima volta a Londra nel 1921. L'autore, al pianoforte, li titolò dei tre brani che compongono il lavoro sono: En la Generalife, Danza lejana e En las sierras de Córdoba. « Se queste impressioni sinfoniche », confessò de Falla, « rispondono al loro scopo, i titoli dei movimenti sono la chiave adatta per capirle... Lo scopo della mia composizione è solo di sollevare luoghi avvincenti e sentimentali... La musica non pretende descrivere nulla; essa registra solo delle impressioni. Amabili danze non ne sono tuttavia la sola ispirazione: la malinconia e il mistero vi hanno pure un ruolo importante ».

Questa composizione — terminata a Madrid dopo un lungo soggiorno del compositore a Parigi, dove subisce l'influenza della musica francese, soprattutto di Debussy — segna il punto di rottura di de Falla con il passato veristico e la sua ricerca dell'essenzialità espressiva. Ne sono ora interpreti la pianista Margrit Weber e l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Raphael Kubelik.

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,9 Mhz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30 - ore 20,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su kHz 645 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calais e Londra O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da opere e commedia musicale - 3,06 Un'orchestra per voi: Leroy Holmes - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagrammi - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e italiano e inglese a partire dalle ore 1.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì • In occasione del centenario della morte di Gioacchino Rossini: *Il Mosè* - con il Coro e l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafin, 18,15 *Parola e Katoliki* due sveta, 19,15 *Timely Words* from the Pope, 19,30 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e Attualità - Tavola rotonda su argomenti di attualità - Pensiero della sera, 20,15 La Società et l'Eglise, 20,45 *Theologicals* Fragen, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni in lingua*, 21,45 *Intervista* e *commentari*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

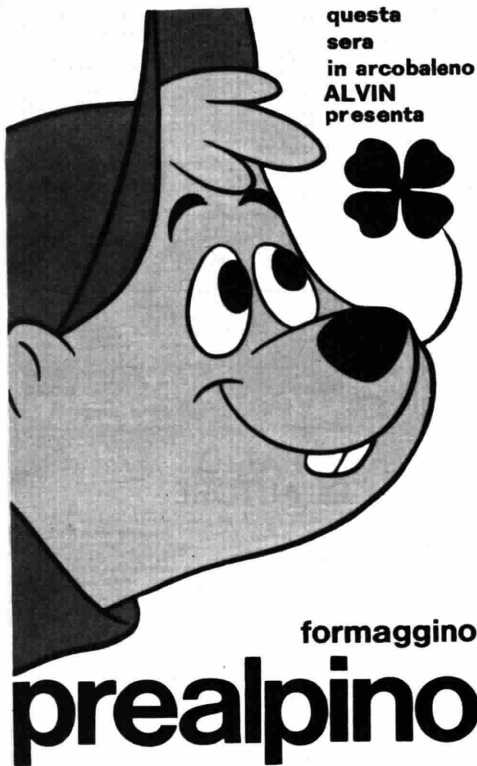
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica vera, 8,30 Musica del mattino, Corelli: Concertino per tre e archi; Dall'Abaco: Longa per orch. d'archi e org. (trascr. di L. Ferrari-Trecatelli); Corelli: Sonata per tr. due vcl. e b3, continuo in re magg., 8,45 Lezioni di francese (III corso), 9 Radio mattina, 12 Musica vera, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,30 Germania musicale minore, C. W. Gluck: Ouverture dal

I' Armida • A. Lortzing: Balletto musicale da « Undine »; C. M. von Weber: Ouverture da « Peter Schmoll »; J. Weber: *Der Freischütz*; Invito alla danza • 14,10 Radio 2-4, 16,05 Pop-pop, canzoniere di Jerko Tognola, 17 Radio gioventù, 18,05 Primo incontro, a cura di E. Tognola, 18,30 Cronache della Svizzera italiana, 19 Filarmonica, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Concerti, Corelli: *Sonata per tr. due vcl. e b3*, Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Roland Leduc, F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg., E. Satie (Orchestraz. Debussy); • *Gymnopédies*; • A. Roussel: Concert pour petite orchestre; A. Tansman: Triptyque pour orchestre à cordes. Nell'intervallo: *Il barbiere di Siviglia*, 22,05 La Costa dei barbi • 22,30 Galleria del jazz, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Buona notte.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique » • 14 Dalla RSR: Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio »; B. Bartók: Suite op. 14, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.





**LUNEDÌ LESSO MISTO**  
masticazione assicurata con s. polvere  
**orasiv**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**COMPOSIZIONE**  
Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massara - 50134 FIRENZE

## UN PROBLEMA CONIUGALE

# In fondo, è solo una lavatrice...

... questo lo dicono i signori uomini, ma il bucatto non lo fanno loro! Le signore invece dicono: «Io ho già una Zerowatt, da anni. Mai nessun fastidio, mai nessun problema. E come lava bene, e come risciacqua! E la biancheria! Certo, col tempo, tutto si sciupa. Ma mai per colpa della Zerowatt. Io scelgo il programma adatto, e non ci penso più. Non importa se la roba è poca, perché posso anche regolare la mia lavatrice su due chili di roba».

Ecco perché milioni di signore, in tutto il mondo, sono innamorate della Zerowatt!  
**4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autotilter.**  
Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.  
**Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677**

**Zerowatt la lavatrice senza problemi**

# venerdì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

**10,30 Osservazioni scientifiche**  
Prof.ssa Anna Uva  
*I carboni naturali*

**11 — Educazione civica**  
Prof. Franco Bonacina  
*Geografia della fame*

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Educazione civica**  
Prof. Feliciano Benvenuti  
*La giustizia amministrativa*

**12 — Geografia**  
Prof. Carlo Anichini  
*Le correnti marine in profondità*

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Il lungo viaggio: Le grandi religioni**  
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro  
Realizzazione di Angelo D'Alessandro  
*60 puntata (Replica)*

#### 13 — SETTELECHE

*Itinerari di fine settimana*  
a cura di Bruno Modugno  
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno  
— **I Robinson della domenica**  
Servizio filmato di Luigi Volpetti e Massimo Chericoni  
— **La guida dei tesori**  
Servizio filmato di Antonio Ciferri  
Realizzazione di Gigliola Rosmino

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

#### BREAK

(Amaro Petrus Boonekamp)

#### 13,30-14

### TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

**15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

### per i più piccini

#### 17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati  
a cura di Luigi Eposito  
Presenta Emanuela Fallini  
Realizzazione di Amleto Fattori

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Tortellini Mamma Francesca - Graziella Carnielli - Choccolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 ALLE STORIE DEL VASARI

Le ova del Brunelleschi  
di Virgilio Galante Garrone  
Personaggi ed interpreti:  
Brunelleschi - Mico Cundari  
Gaddo - Roberto Paoletti  
Primo architetto - Bruno Alessandro  
Secondo architetto - Donatello  
Maso - Carlo, Enrico  
Monna Tuda - Anna Bolens  
Presentazione di Renzo Ricci  
Scene e costumi di Franca Zucchielli  
Regia di Massimo Scaglione

#### b) I VIAGGI DI ARMAND E MICHAELA DENIS

I bisonti di Windcase  
Distr.: Talbot Television

#### c) BOBY E COMPAGNI

Il pirata del fiume  
Prod.: C.B.S.

### ritorno a casa

#### GONG

(Tè Star - Balsamo Sloan)

#### 18,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA UTO UGHI

a cura della partecipazione del pianista Tullio Macoggi  
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio K. 261, Rondo K. 373; Ernest Bloch: Nigun (dal - Baal Shem -); Pablo De Sarasate: Zingaresca; Franz Ries: Moto perpetuo  
Regia di Eugenio Giacobino

#### 19,15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

#### Filosofia:

**Teilhard de Chardin**  
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza  
Consulenza di Egidio Caporello  
Realizzazione di Lucia Severino

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Magnesia S. Pellegrino - Bio Presto - Oro Pilla - Banana Chiquita - Geloso - Italo Cremona)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Caffettiera Moka Express - Pasta Barilla - Mennen - Orologi Veglia Swiss - Formaggino Prealpino - Pastiglie Valda)

#### IL TEMPO IN ITALIA

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Motta - (2) Tè Atti - (3) Salumificio Negroni - (4) Spumanti Gancia - (5) Rhodatoce

*I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gulcar Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Arces Film - 4) Brera Film - 5) Roberto Gavioli*

#### 21 —

#### TV 7 —

### SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

#### DOREMI'

(Aurum - Orologio Bulova Accutron - Phonola Televisori Radio)

#### 22 — 87° SQUADRA

**Marchio di fabbrica**  
Telefilm - Regia di Wong Howe  
Prod.: N.B.C.  
Int.: Robert Lansing, Ron Harper, Gregory Walcott, Norman Fell, John Anderson

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte



## SECONDO

#### 16,30-17 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

#### 18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
*Una lingua per tutti*

**Corso di inglese**  
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli  
Realizzazione di Giulio Briani  
*Replica della 2° e 3° trasmissione*

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Moplen - Kremli Locatelli - Ferrero Industria Dolciaria - Ava per lavatrici - Kalmine - Brandy Stock 84)

#### 21,15

### TEATRO-INCHIESTA N. 20

#### IL PROCESSO DI SLANSKY

di Leandro Castellani

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione):

Josefa Slansky	Marisa Fabbri
Rudolf Slansky	Luigi Vannucchi
Un poliziotto	Remo Varisco
Il procuratore Urvalek	Ivano Staccioli
Il presidente Novak	Ottavio Fantani
Geminder	Giuseppe Fortis
Clementis	Eduardo Toniolo
Haidu	Armando Spadaro
Lobi	Elio Jotta
Margolius	Claudio Dani
Sling	Giancarlo Fantini
Il procuratore Anti	Bruno Cattaneo
Frejka	Paride Calonghi
Frank	Dino Peretti
Reicin	Aldo Suligoj
Svab	Filippo Degara
London	Claudio De Grassi
Fischl	Diego Parravicini
Simone	Carlo Castellani
L'inquirettore	Enzo Tarascio

La voce è di Rolf Tasna

Scene di Armando Nobili

Costumi di Ebe Colciaghi

Regia di Leandro Castellani

#### DOREMI'

(Penne a sfera Piper Mate - Autoradio Sinduyn)

#### 22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara  
con la collaborazione di Ernesto G. Laura  
Presenta Margherita Guzzinati  
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

#### 20,10 Fernsehauflagezeichnung aus Bozen:

«Eisacktaler Nikolausspiel» von Hans Fink  
Ausführende: Bozner Volkstheater  
Inszenierung: Ernst Auer  
Fernsehregie: Vittorio Brignole

#### 20,40-21 Das Handtaschenwunder

Fernsehspiel nach einer Erzählung von Wolfgang Altendorf  
Variet: STUDIO HAMBURG

ore 13 nazionale

## SETTELEGHE

Li hanno battezzati I Robinson della domenica: abbandonano la città per correre su un lembo della costa tirrenica accessibile soltanto dal mare. E qui sono stati ripresi dalle telecamere di Setteleghe che ha dedicato loro un servizio, a cura di Gigi Volpati e Massimo Chericoni: si suggerirà in tal modo un'originale maniera per trascorrere un week-end sufficientemente « selvaggio ». Antonio Cifariello ha invece realizzato una Guida dei tesori andando a scovare, nella Sabina, personaggi legati a storie di straordinarie ricchezze. Una mappa completa dei tesori sepolti italiani conclude il numero odierno della rubrica.

ore 21,15 secondo

## TEATRO-INCHIESTA: Il processo di Slansky



Luigi Vannucchi (al centro) nella parte di Slansky

Nel 1952, Rudolf Slansky, segretario del partito comunista cecoslovacco, venne arrestato, processato e condannato a morte insieme al ministro degli Esteri Clementis e ad un gruppo di ministri e di funzionari di partito. Il processo, uno dei più sinistri dell'epoca staliniana, viene ora ricostruito per Teatro-Inchiesta sulla base dei verbali autentici del dibattimento e delle dichiarazioni di alcuni testimoni coinvolti nella « purga ». Con l'avvento in Cecoslovacchia del « nuovo corso » di Dubcek, si è potuto, infatti, chiarire definitivamente come le accuse in base alle quali erano stati condannati Slansky e i suoi amici fossero del tutto false. Gli accusati, vittime di una diabolica macchinazione, vennero drogati, sottoposti a sevizie e obbligati ad accusarsi, ammettendo colpe inesistenti. (Al processo dedichiamo un articolo a pagina 30).

ore 22 nazionale

## 87° SQUADRA Marchio di fabbrica

Gli agenti della « 87° Squadra » sono incaricati di scoprire gli autori di una serie di furti e di rapine compiuti secondo lo stile di alcuni noti delinquenti schedati in un archivio speciale. Ma, al momento di arrestare i responsabili, gli agenti scoprono che i sospettati, per una ragione o l'altra, sono del tutto estranei ai furti. L'agente Carella arriva quindi alla conclusione che esiste un unico colpevole che viene schedato sotto il nome di « L'imitatore ». Ma la lotta per individuarlo ed arrestarlo sarà lunga e difficile.

ore 22,30 secondo

## CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica di Conzio e De Chiara, presentata da Margherita Guzzinati, contiene come tutte le settimane un ampio panorama del mondo dello spettacolo in Italia e all'estero (una troupe è addirittura arrivata a dare un'occhiata sul « set » di un film che si gira in Perù: La conquista del sole). Ma il numero di questa sera è dedicato in particolare a due brave attrici italiane: Monica Vitti, recente interprete del film La ragazza con la pistola e Franca Valeri, impegnata in un teatro romano con lo spettacolo Meno storie.

## CALENDARIO

IL SANTO: Nicola vescovo e confessore.

Altri santi: Maiorico giovane martire, Pietro Pascasio vescovo e martire, Asella vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,49 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1802 nasce a Castelnuovo Calcea (Asti) Angelo Brofferio, uomo politico di parte democratica, avversario di Cavour. Poeta e saggista politico (Storia del Parlamento subalpino).

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è un'erba spontanea, non una pianta da giardino. (I. Nievo).

## per voi ragazzi

Per il ciclo Storie del Vasari sono oggi di scena due tra i più grandi artisti del Quattrocento: Filippo Brunelleschi e Donato di Betto Bardi, chiamato Donatello. Compagni nella ricerca, amici nella consuetudine di lavoro, creatori talvolta incompresi, lasciano indelebili impronte del loro genio. Il Brunelleschi affida il suo nome, in particolare, come architetto, alla cupola di Santa Maria del Fiore, cui si riferisce l'episodio sceneggiato di oggi, che ha per titolo Le ova del Brunelleschi.

Nella sala del Consiglio dei Consoli dell'Arte della Lana, a Firenze, alcuni personaggi sono raccolti intorno ad un grande tavolo: il console Gaddo, alcuni architetti stranieri - Petrucci d'Alemagna e di Boemia - e Brunelleschi, che si batte strenuamente per affermare la validità del suo progetto per realizzare la Cupola senza ausilio di armature partenti da terra, una cupola gonfia come ala al vento, aerea, leggera. Un'idea assurda, un progetto folle, gridano indignati gli stranieri. E Brunelleschi, fiero e indomabile, lancia una sfida: tira fuori dalla sua sacca un uovo e lo mette sul tavolo. Chi riuscirà a far stareritto l'uovo realizzerà la Cupola. Sappiamo tutti chi vinse e in che modo: e da secoli la meravigliosa cupola di Santa Maria del Fiore raccoglie l'interesse e l'ammirazione di visitatori venuti da ogni parte del mondo. Seguirà un documentario realizzato da Armand e Michaela Denis su I bisonti di Windcave.

## TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESUOLA: UNA GRANDE BATTAGLIA. 2ª parte: « La lotta chimica ».

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES

18,15 PER I PICCOLI - Minimondo -

Presenta Fosca Tenderini - « Pol-

luce investigatore ». Racconto dalla

« Giostra in cantata » - « Petru-

ricchio » - Il gioco dell'artista

guidato da Giorgio Piffaretti (11ª)

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 - GUTTEN TAG - Corso di lin-

gua tedesca - INTERMEZZO

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PUNTO. Rassegna di poli-

tica internazionale

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 17 POLIZIAI La prevenzione

della criminalità (A colori)

20,45 IL REGIONALE. Rassegna di

avvenimenti della Svizzera italiana

21,05 IL MONDO DI PIRANDELLO.

5ª puntata. AMORI SENZA AMORE

dalle novelle « Nel gorgo » - La

fedeltà del cane » - « Quando si

è capito il gioco » - (A colori)

22,20 GRAMM VON BALET. Varietà

musicale presentato dalla Televi-

sione cecoslovacca al Concorso

della Rosa d'oro di Montreux 1988

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera  
in Carosello  
la **Motta** presenta  
Pippo Baudo in  
“NAVIGLI”

**Motta**  
NATALE

## LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO

Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni. LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI  
A TUTELA DELLA QUALITA'

Migliora la qualità  
del vostro  
registratore



Agfa Magnetone Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magnetone è alta fedeltà.



AGFA-GEVAERT

# NAZIONALE

# SECONDO

**6 dicembre  
venerdì**

## TERZO

**6** '30 Segnale orario  
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
Per sola orchestra

**7** '10 **Giornale radio**  
**Musica stop** (Vedi Locandina)  
'47 Pari e dispari

**8** **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sul giornali di stamane  
— **Palmolive**  
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
con Fausto Leali, Anna Marchetti, Fred Bongusto, Caterina Valente, Sergio Bruni, Marisa Sannia, Bruno Martino, Milva, Al Bano

**9** **La donna oggi**, a cura di Lucia Sollazzo  
— **Manetti & Roberts**

**'06 Colonna musicale**  
Musiche di Thomas, Cessna, Faith, Rimski-Korsakov, Nussio, Brahms, Nero, Dvorak, Scriabin, Verdi, Kachaturian, Escobar

**10** **Giornale radio**  
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) - Hans Christian Andersen - di Mario Pompei - Regia di Riccardo Messucci (Registrazione)  
— **Henkel Italiana**  
'35 **Le ore della musica** - Prima parte  
Annen-Polka, Lacrima, Al di là, Faceira, Parole, Non c'è pace per me, Bombolo, Parce que l'amour c'est ça, Tarantelle

**11** **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta  
**Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.**  
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte  
'30 **Profili di artisti lirici:**  
Soprano **Renata Scotto** — **Falqui**

**12** **Giornale radio**  
'05 Contrappunto  
'31 Si o no  
— **Vecchia Romagna Buton**  
'42 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico  
'45 Punto e virgola  
'53 Giorno per giorno

**13** **GIORNALE RADIO**  
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**  
'15 **APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI**

**14** **Trasmissioni regionali**  
'37 Listino Borsa di Milano  
'45 **Zibaldone italiano**

**15** **Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio**  
— **Tiffany**  
'45 Novità per il giradischi

**16** **Programma per i ragazzi: «Onda verde»**, via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Zilletto e Forti - Regia di Marco Lami  
'30 **Musiche del Sud America**

**17** **Giornale radio**  
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

**18** **PER VOI GIOVANI**  
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**19** '08 Sui nostri mercati  
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**  
a cura di **Gastone Da Venezia**  
XV. - «Surprise-Cabaret»  
'30 Luna-park

**20** **GIORNALE RADIO**  
'15 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negroficana dalle origini ad oggi  
Lettore di **Giorgio Albertazzi** e **Anna Proclemer** Regia di **Nanni de Stefani (X)**  
'45 **Il sofà della musica**  
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

**21** **Parliamo di spettacolo**  
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

**'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**23** **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

**24** **GIORNALE RADIO**

**6** **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzeletti** — **Sorrisi e Canzoni TV**  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

**7,30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno  
**7,43** **Billardino** a tempo di musica

**8,13** **Buon viaggio**  
**8,18** **Pari e dispari**  
**8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15  
— **Marygold**  
**8,45** **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

— **Galbani**  
**9,09** **COME E PERCHÉ?**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
**9,15** **ROMANTICA** — Soc. Grey  
**9,30** **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei  
**9,40** **Album musicale** — Società del Plasmon

**10** **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**  
di **Edoardo Anton** - 10° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — **Invernizzi JAZZ PANORAMA** — **Ditta Ruggero Benelli**  
**10,17** **Notizie del Giornale radio** - Controluce  
**10,30** **Secondo Lea**  
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **Gennaro Magliulo** — **BioPresto**

**11,30** **Notizie del Giornale radio**  
**11,35** **LA NOSTRA CASA**, a cura di Elda Lanza  
— **Doppio Brodo Star**  
**11,41** **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

**12,15** **Notizie del Giornale radio**  
**12,20** **Trasmissioni regionali**

**13** **Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini** — **Coca-Cola**  
**13,30** **Giornale radio** - Media delle valute  
**13,35** **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà  
Regia di **Massimo Ventriglia** — **Caffè Lavazza**

**14** **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**  
**14,05** **Juke-box** (Vedi Locandina)  
**14,30** **GIORNALE RADIO**  
**14,45** **Per gli amici del disco** — **R.C.A. Italiana**

**15** **I nostri dischi** — **Parade**  
**15,15** **PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN** (V. Locandina)  
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**  
**15,56** **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

**16** **POMERIDIANA**  
**Negli intervalli:**  
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**  
(ore 17,00): **Bollett. per i naviganti** - **Buon viaggio**  
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**  
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**  
Le malattie delle vene, di **Emanuele Scavo**  
**Vi. Trombosi venosa** e sue complicazioni

**18** **APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare  
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**  
**18,55** **Sui nostri mercati**

**19** **IL CLUB DEGLI OSPITI**, a cura di **Gina Basso**  
**19,23** **Si o no**  
**19,30** **RADIO SERA** - Sette arti  
**19,50** **Punto e virgola**

**20,01** **Teatro stasera**  
Rassegna quindicinale di spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**  
**20,45** **Passaporto**  
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **E. Fiore** ed **E. Mastrostefano**

**21** **La voce dei lavoratori**  
**21,10** **NATE OGGI**  
Recentissime della musica leggera  
**21,55** **Bollettino per i naviganti**

**22** **GIORNALE RADIO**  
**22,10** **Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini** (Replica)  
**22,40** **Le nuove canzoni**

**23** **Cronache del Mezzogiorno**  
**23,10** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

**24** **GIORNALE RADIO**

**TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,25 alle 10)  
**9,25** **Josiah Wedgwood industriale e artista del 700 inglese**  
Conversazione di **Paolo Nasti**  
**9,30** **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**  
Viaggio in Europa: «Nel Paese del sole di mezzanotte», a cura di **Giuseppe Aldo Rossi** - Regia di **Ugo Amodeo**  
«Libri del nostro tempo», a cura di **Alberto Manzi** (Replica dal Programma Nazionale del 5-12-68)

**10** **Musiche pianistiche**  
**F. Schubert:** Sonata in si bem. magg. op. postuma (pf. N. Magaloff) • **F. Chopin:** Dodici Studi op. 10 (pf. L. Giarbella)

**11** **Musiche polifoniche** (Vedi Locandina)  
**11,15** **J. Hottelet:** La nous champtère (Orch. da Camera della Società Telemann, dir. R. Schulze) • **B. Martin:** Partita per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Winterthur, dir. H. Swoboda)

**12,10** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese: Gran Bretagna e Irlanda del Nord, regno unito o disunito?  
**12,20** **L. Boccherini:** Sestetto per fl. e archi • **F. J. Haydn:** Trio in do magg. per fl., ob. e vc. • **R. Moser:** Suite op. 89 per ob. cl. e fg.

**13,05** **CONCERTO SINFONICO**  
Solisti **Angelo Stefanato** e **Margaret Barton**  
**G. Tartini:** Concerto in re min. per vl. e orch. • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in re min. per vl., pf. e orch. (Revis. di C. Schmalstieg) • **W. A. Mozart:** Concerto in la magg. K 219 per vl. e orch.

**14,30** **CONCERTO OPERISTICO**  
Tenore **Petre Munteanu** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**15,05** **A. Vivaldi:** Concerto in re min. per v.la d'amore, liuto e tutti gli strumenti «sordini» (E. Seiler, v.la d'amore; K. Scheit, liuto); Concerto in do magg. per flautino (sol. H. Martin Linde - Orch. da camera «E. Seiler», dir. W. Hofmann)  
**15,30** **F. J. Haydn:** Stabat Mater, per soli, coro e orch. (A. Faibermayer, sopr.; S. Wagner, contr.; O. Wiener, bs.; J. Nebois, org. - Orch. da Camera di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia, dir. H. Gillesberger)

**17** **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**  
**17,10** **Che cos'è la piromania?** - Risponde **Mario Moreno**  
**17,20** **Corso di lingua inglese**, a cura di **A. Powell** (Replica dal Programma Nazionale)  
**17,45** **MUSICHE DI B. PORENA** (Vedi Locandina)

**18** **NOTIZIE DEL TERZO**  
**18,15** **Quadrante economico**  
**18,30** **Musica leggera**

**18,45** **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
**G. Vigorelli:** «Gli Atlantici» di **N. Tucci** - **G. Baldini:** «L'autobiografia» di **E. Sitwell** - **C. Gortler:** «Il coltivatore del Maryland» di **I. Barth** - **A. Bianchini:** «Cento anni di solitudine» di **G. Garcia Márquez**  
**Bilancio sulla nostra del Guercino**, di **Giovanni Urbani**

**19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**20,30** **Lo strutturalismo nella scienza**  
II. L'analisi matematica  
a cura di **Lucio Lombardo Radice**

**21** **In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri**  
**21,10** **F. J. Haydn:** Divertimento in re magg. per fl. e orch.  
**21,20** **Idee e fatti della musica**  
**21,30** **Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma**  
**Stagione Sinfonica Pubblica della RAI**  
**Concerto inaugurale**  
diretto da **Lorin Maazel**  
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI (V. Locandina)

**23** **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**23,30** **Poesia nel mondo: I «Poeti dell'Apocalisse»**, a cura di **Ida Porena** - **III, Alfred Lichtenstein**  
**23,45** **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - **Chiusura**

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 22,20/Musiche di compositori italiani

Sergio Cafaro: *Musica per tre*, per flauto, corno e pianoforte (Gian Carlo Graverini, flauto; Eugenio Lipeti, corno; Sergio Cafaro, pianoforte); Luigi Cortese: *Concerto op. 42* per violino e orchestra; Andante - Intermezzo (Quasi adagio) - Allegro deciso (Solista Pina Carmirelli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Michel Haller).

### SECONDO

#### 9,40/Album musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *La Clemenza di Tito*; «Deh, per questo istante» (contralto Maria von Ilosvay - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner); Carl Maria von Weber: *Il Frasco Cacciatore*; «E adesso una canzone profana» (basso Nazareno De Angelis - Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli); Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «La dolcissima effigie» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana).

#### 10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Regina Bianchi, Diana Torrieri, Ernesto Candelini e Rodolfo Lupi. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Figaro: Ernesto Candelini; Gioacchino Rossini: Gino Cervi; Isabella Colbran: Diana Torrieri; La signora Matilde: Regina Bianchi; L'imprenditore Domenico Barbaja: Rodolfo Lupi; Costanza Perticari: Teresa Ronchi; Una cameriera: Daniela Guarducci; Bartolo: Gianni Bertocchini; Due braccavi: Giampiero Beccherelli, Virgilio Zernitz.

#### 15,15/Pianista

##### Arthur Rubinstein

Franz Liszt: *Valse oubliée*; *Notturmo in la bemolle maggiore*; «Sogno d'amore»; *Valzer-Improviso*; César Franck: *Preludio, Corale e Fuga*.

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).  
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - partecipano le orchestre di Percy Faith, Carlo Cordara, Armando Trovajoli, Bert Kaempfer, Caravelli; i cantanti Tjavaro, Mino Reitano, Enzo Jannacci, Mina, The Box Tops, Giuliana Velzi, Giorgio Gaber, Gloria Paul, Sergio Endrigo, Barbara Streisand, Ivy Canichini, Bruno Martino; i complessi di Gerry Mulligan, Julian Cannon, Ball Adley, Senor Solo - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Polsoconcerto in girevole - 5,36 Musica per un buon giorno.  
Ogni ora: notiziari in francese e tedesco

## TERZO

#### 11/Musiche polifoniche

Gian Francesco Malipiero: *Dalla Suite di Nove Madrigali della Scuola del XVI secolo*; «La Verginella» - «Ardo sì, ma non t'amo» - «Ar di e gela» di Marcantonio Ingegneri (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretto da Max Thurn) Orlando di Lasso: *Bonjour, bonjour*; canzone (Complesso vocale Marcel Couraud).

#### 14,30/Concerto operistico: tenore Petre Munteanu

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico*; «O cara immagine»; Otto Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*; Serenata; Ambroise Thomas: *Mignon*; «Addio Mignon» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto); Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*; «Una furiva lacrima»; Friedrich von Flotow: *Martha*; «M'appari tutti amor» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Verchi); Arrigo Boito: *Mefistofele*; «Dai campi, dai prati» (Orchestra di Stato di Stoccarda diretta da Ferdinand Leitner); Giuseppe Verdi: *Rigoletto*; «Questa o quella»; «Parmi veder le lacrime»; «La donna è mobile» (Orchestra Rias di Berlino diretta da Arthur Rother).

#### 17,45/Musica da camera

Boris Porena: *Otto brevi pezzi* per due pianoforti (duo Zita Lana-Ana Maria Orlandi); *Vier Lieder aus dem Barock*, per soprano, corno e pianoforte; Sei stille - Auf ihre Augen - Auf dem Mund - Betrachtung der Zeit (Michiko Hirayama, soprano; Eugenio Lipeti, corno; Eliana Marzeddu, pianoforte).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin: *Sonata n. 10 in do maggiore op. 70* (in un solo movimento) pianista Vladimir Horowitz); Bela Bartok: *Quartetto n. 5 per archi* (Quartetto ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttnier, violini; Denes Koromzay, viola; Gabriel Magyar, violoncello); «Serge» Prokofiev: *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103* (pianista Sviatoslav Richter).

a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario e attualità. Medicina al servizio dello spirito: l'alcolismo, malattia e piaga sociale, a cura di Costantino Iandolo - Pensiero della sera. 20,15 Croisade des Aveugles. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 Santa Rosaria. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Entrate e commenti. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

#### MONTECENERI

1 Programmi  
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattutino. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,15 Notiziario-Attualità. 13,05 Ritmi. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Refrains. 14,10 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Pazzi poco noti di grandi compositori interpretati dal pianista Giuseppe Terracciano. Mozart: Sonatina in re maggiore; Schubert: a) Adagio, b) Allegretto, c) Wiener Danelandte und Ecosse. 19,15 Chant de la Creuse. b) Chant

#### 21,30/Concerto Maazel

Johann Sebastian Bach: *Weihnachts Oratorium*, per soli, coro e orchestra. Prima parte (Elly Ameling, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore; Keith Engen, basso).

## \* PER I GIOVANI

#### NAZ./7,10/Musica stop

Letaire: *Paseando* (F. C. Mainardi); Messia: *Senza la sveglia* (Gino Mescoli); Bindi: *Il nostro concerto* (Pino Calvi); Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili); Sherman: *Chim chim chere* (Billy Vaughn); Reed: *I'm coming home* (Raymond Fèvre); Surace: *Una musica nuova* (Elvio Monti); Benedetto: *Vieneme n'zuonno* (Enrico Simonetti); Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling); Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer); A. Canfora: *Free again* (Frank Pourcel); Carson: *Let me go love* (Golden Gate Strings); Dieval: *Spleen* (John Divela); Mc Hugh: *I can't give you any thing but love* (Clebano Strings).

#### SEC./10,17/Jazz panorama

Shiny stocking (Charlie Byrd); Don't tell a man about his woman (Jack Teagarden); Too close for comfort (Terry Gibbs).

#### SEC./14,05/Juke-box

Morina-D'Ercole-Mella: *Il tuo amore* (Camello Pagano); Migliacci-Romitielli: *Sospiro* (Elisabetta); Bloom-Cordell-Gentry-T. James: *Money money* (Tommy James and the Shondelles); Amadei-Martini: *Charleston boy* (The New Callaghan Band); Ciotti-Infiler-Melloni: *Dove vai* (Stevie Wonder); Pallavicini-Conte: *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli); Zanin-Censi: *La strada del rimorso* (The Richards); Massara-Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano).

#### NAZ./17,10/Per voi giovani

The house that Jack built (Aethra Franklin); Ma che bella giornata (Ugolino); Hello, I love you (Doors); Indian reservation (Don Fardon); E' colpa sua (Fausto Leali); Chi fu (Sverto Infiler-Melloni); I met her in church (Box Tops); Th' vista piangere (Peppino Gagliardi); Fire! (The Crazy World of Arthur Brown); Elenore (Turtles); Gli occhi verdi dell'amore (Prolet); On the road again (Canned Heat); Io vivrò senza te (Lucio Battisti); She's too respectable (Jean); Things (Nancy Sinatra and Dean Martin); Lei (Gian Pieretti); Proibito (Diego Pivano); Voglio essere eccellente (Showmen); Little green apples (C. Smith); The fool on the hill (Sergio Mendes e Brasil 66); Ti vestivi d'amore (Jackie Salvi); Light my fire (José Feliciano); Più bellissima (Arthur Bruni); Chica (Diana Ross); The Supremes); Mumbles (Oscar Peterson and Clark Terry).

bearna, o Prélude pour l'Ave Maria Stela. 18,15 Cronache di ieri. 18,30 Cronache del mondo. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Giochi e quiz. 21,15 Musica leggera a premi. 21,30 Intermezzo jazz con la Johnny Dankworth Band. 21,45 Chit-chat (Diana Ross). 23 Notiziario-Attualità. 23,30-23,30 A tu per tu.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio; Musica operistica. Orchestra della RSI dir. O. Nussli. Strauss: 1) «Il Borghese gentiluomo», op. 80; 2) «Arianna a Nasso», monologo di A. Zucchi. 3) «Campi fioriti». Bellini: Capuletti e i Montecchi. «Oh quante volte, oh quante!» (I. Nicolai, sopr.). Bizet: «Carmen». Recitativo. Aria di Micaela (M. Opawsky, sopr.). 16 Radio gioventù. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana: Bruna Del Parente, violoncello; G. Campi, pianoforte. Corelli: Sonata op. 5 n. 1 in re magg.; Pugnani-Kreisler: Preludio e Allegro; Viotti: Sonata op. 4 n. 1. 20,45 Incontro con Dada. 21 Notiziario. 21,30 Gioventù. 23 Ninne-nanne di Maspoli-Delmonico e Ibert. A. Gamber, sopr.; L. Sprizzi, pl. - Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. 22,23 Ballabili.

## Notizie varie e curiosità teatrali



Tra gli autori della rubrica: Clai Calleri

## PARLIAMO DI SPETTACOLO

### 22 nazionale

Gli argomenti trattati oggi dalla rubrica, che informa settimanalmente i radioascoltatori su quanto avviene o è avvenuto nel mondo dello spettacolo, sono come sempre di natura molto diversa.

Vittorio Lombardi ci racconta la storia di Antonio Zanzi, un capocomico torinese dell'altro secolo. Una storia curiosa, piena di alti e bassi e di avventure e solo certi aspetti persino comici. In occasione di un incendio, scoppiato in una fattoria vicina al teatro dove Zanzi recitava con la sua filodrammatica, il capocomico dette prova di coraggio ed eroismo; una, come apprenderemo dalla breve biografia di Vittorio Lombardi, la sua generosità dette luogo a non poche complicazioni. Se non conoscete la storia moderna delle rappresentazioni all'Arena di Verona, vi interesserà l'esposizione abbastanza dettagliata fornita da Giuseppe Aldo Rossi. Sapremo come si sono svolte le varie fasi nello sviluppo di questo famoso teatro all'aperto, la cui realizzazione è strettamente legata al primogenito della nascita di Giuseppe Verdi e, soprattutto, alla iniziativa di un tenore dell'epoca, Giovanni Zenatello, veronese. Sembra che a tentare l'impresa, certamente non facile, il tenore sia stato mosso dal desiderio di farsi sentire nell'ampissima Arena, in tutta la sua potenza vocale, dinanzi alla grande massa dei concittadini. L'impresa ebbe esito eccellente e fu ben presto imitata da altre regioni italiane.

Un altro angolo della rubrica sarà dedicato alla parrucca come elemento importante nella storia del teatro e del costume. Oggi le parrucche sono tornate di moda, ma il loro recupero nella vita moderna è avvenuto attraverso una lunga vicenda che ci verrà esposta in un breve servizio di Luigi Golino. Il punto di partenza sarà il teatro greco classico, dove la parrucca aveva lo scopo principale di caratterizzare il personaggio, assai più attento a questi fasti successorie, arriviamo all'epoca del Rinascimento e già giungiamo ai nostri giorni. La funzione più logica e naturale della parrucca è stata e sarà sempre comunque quella di riparare alle più o meno precoci forme di calvizie. Oggi a questa funzione-base se ne aggiungono altre che sono rivelatrici del nostro costume in continua evoluzione. Piero Galdi ci parlerà dell'opera Stiffelio di Giuseppe Verdi su versi di Francesco Maria Piave, l'opera che inaugurerà la prossima stagione lirica al Teatro Regio di Parma. Si può discutere se si tratti di un'opera inedita, come alcuni sostengono, oppure di una «ripresa», dato che Stiffelio fu in effetti rappresentato il 16 novembre 1850 al Teatro Grande di Trieste. Tuttavia, questa prima rappresentazione non rispecchiava completamente l'opera originale per i molti rifacimenti e tagli che vi erano stati apportati. Si tratta in ogni modo di un avvenimento musicale di grande interesse. Dello spettacolo verdiano si erano perse le tracce e solo recentemente alcuni esperti hanno potuto ricostruire l'opera nella sua integrità. Stiffelio si unisce così alla già nutrita serie di opere minori di Verdi rissumate in questi ultimi tempi.

Anche questa settimana Parliamo di spettacolo sarà fedele al suo consueto tracciato: inchieste sul passato, qualche curiosità e notizie sull'attualità più significativa.



# QUESTA SERA in CAROSELLO la piccola Anna e "UN INGLESE A NAPOLI"



L'irresistibile sorriso di Anna risolverà i problemi di un turista inglese deciso a conoscere ogni angolo di Napoli. E' questo il secondo episodio della serie di Caroselli che Anna interpreta per conto delle M.C.M. - Manifatture Cotoniere Meridionali e che sarà dedicata in particolare alle famose lenzuola Canguro.



## L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Consuma 7 watt-ora - Durata limitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

In vendita nei negozi di elettrodomestici e direttamente presso  
OZONOGENI GILLIO - TORINO - v. Mongrando, 38 - Tel. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —



# sabato

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

- 10,30 Francese**  
Prof.ssa Giulia Bronzo  
10,30-10,50 *Un village en Normandie*  
11,10-11,30 *Qu'est-ce qu'il y a dans le piano?*  
11,50-12,10 *La France, une république*

#### Inglese

- Prof.ssa Maria Luisa Sala  
10,50-11,10 *An invitation for Mary*  
11,30-11,50 *Country in the toan*  
12,10 *A surprise*

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
**Le ore dell'uomo**  
a cura di Roberto Giammanco  
Realizzazione di Sergio Tau  
58 puntata  
(Replica)

#### 13 — OGGI LE COMICHE

- **Salvataggio pericoloso**  
con Stan Laurel e Oliver Hardy  
Prod.: Hal Roach  
— **Le avventure di Romeo**  
Realizzazione di Mose e H. Gruel  
— **Romeo benefattore**  
— **Romeo barbiere**  
— **Romeo guardiano al museo**

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

**BREAK**  
(Calze Ambrosiana)

#### 13,30-14

### TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

#### 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

### per i più piccini

#### 17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones  
Regia di Marcella Curti Gialdino

#### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed  
**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

#### GIROTONDO

(Olio d'oliva Carapelli - L'In-bros Italiana - Glicemille Rumianca - Bambole Furga)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di Indovinelli  
a cura di Cino Tortorella  
Presenta Febo Conti  
Regia di Cino Tortorella

### ritorno a casa

#### GONG

(Ajax lanciere bianco - Formaggio Bebè Galbani)

#### 18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa  
a cura di don Ivan Natalini

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Dash - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Pavesini - L'Oreal - Brodo Liebig)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

#### ARCOBALENO

(Articoli elastici dr. Gibaud - Caffè Bourbon - Deodorante Sniff - Gradina - Dolcifico Lombardo Perfetti - Inedit Industria Elettrodomestici)

#### IL TEMPO IN ITALIA

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Manifatture Cotoniere Meridionali - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Ramazzotti - (5) Rasoi elettrici Philips  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Film-Iris - 5) Roberto Gavioli

#### 21 —

### CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno  
con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime  
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Gino Landi  
Scene di Cesarini da Senigaglia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui  
**Undicesima trasmissione**

#### DOREMI'

(Macchine per cucire Borletti - Amaro Averna - Deodorante Air-Fresh)

#### 22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie  
a cura di Giulio Macchi

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

#### 18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

*Una lingua per tutti*

**Corso di tedesco**  
a cura del Goethe Institut  
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

Replica della 2ª e 3ª trasmissione

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Piselli novelli Findus - Caffè Hag - Braun Sixtant - Pasta di semola Buitoni - Dixan - Olio di semi Teodora)

#### 21,15

### INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero  
**André Malraux: la condizione di testimone**  
Servizio di Ugo D'Ascia e Sergio Spina

#### DOREMI'

(Lubiam Confezioni maschili - Prodotti Mec Lin Bobè)

#### 22,15 UN MONDO SCONOSCIUTO

di Henry Denker  
Traduzione di Maura Chinnazzi

**Prima parte**  
Personaggi ed interpreti:  
Sigmund Freud

Luigi Vannucchi  
Marta Freud, sua moglie  
Giuliana Calandra

Amalia Freud, sua madre  
Lyda Ferro  
Dolfi Freud, sua sorella

Nicoletta Rizzi  
Elizabeth von Ritter  
Valeria Moriconi

Federico Wohlmut  
Carlo Delmi  
Joseph Breuer

Mario Chiochio  
Kathy Wilma Casagrande  
Gordon Douglas

Giaco Giachetti  
Scene di Bruno Salerno  
Costumi di Attilio Colonnello

Regia di Mario Ferrero  
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

**20,10 Kentucky Jones**  
« Herzlich willkommen » Fernsehkurzfilm  
Regie: Buzz Kulik  
Prod.: NBC

**20,30 Wissenschaftliche Kuriosa**  
bearbeitet von Giordano Repossi  
« Häuser unter dem Meer »

**20,45-21 Gedanken zum Sonntag**  
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen



ore 21 nazionale

## CANZONISSIMA

Con la trasmissione di questa sera si conclude la seconda «manche» dello show abbinato alla Lotteria di Capodanno. A meno di qualche improbabile mutamento dell'ultima ora, questi gli otto cantanti che scenderanno in lizza: Caterina Caselli, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Little Tony, Fausto Leali, Betty Curtis, Don Backy e Robertino. Quali saranno, tra questi, i «big» destinati a soccombere dinanzi ai verdeti delle giurie e delle cartoline-voto? La lotta si fa quindi più serrata e dalla prossima settimana i dodici cantanti rimasti in gara si misureranno, sei per volta, in due trasmissioni che precederanno la «finalissima» del 6 gennaio.

ore 21,15 secondo

## INCONTRI '68: ANDRÉ MALRAUX

E' di scena questa sera André Malraux, uno dei più discussi e rappresentativi scrittori e uomini politici francesi. Nato nel 1901 partecipò alla guerra di Spagna, di Cina e alla Resistenza. Di tendenza comunista, è passato poi al gollismo ed è attualmente ministro della Cultura. Tra le sue opere maggiori: La condizione umana, La speranza, I conquistatori, Il museo dei musei e le recenti Antimemorie. Intervistato dalla televisione italiana Malraux (cui dedichiamo un articolo a pag. 42) non si è sottratto ad alcuna domanda ed offre nell'incontro di questa sera risposte e valutazioni illuminanti ai fini della comprensione della sua opera politica e letteraria. Il colonialismo, il nazionalismo, la guerra d'Algeria, Destra e Sinistra, capitalismo e proletariato, Ho Chi-minh e Mao Tse-tung, Lenin e De Gaulle, movimento studentesco e movimento operaio, contestazione e rivoluzione: sono tutti i temi che Malraux affronta nel corso della trasmissione.

ore 22,15 nazionale

## LINEA CONTRO LINEA

Tra i servizi previsti questa sera nella rubrica di Giulio Macchi, presentata da Claudia Aloisi, figura un singolare «defilé letterario»: alcune pagine del romanzo di Ottiero Ottieri I divini mondani, ambientate in una sfilata di moda, sono state sceneggiate e «visualizzate» presso l'atelier romano della duchessa Marina Lante Della Rovere (alla quale dedichiamo un servizio a pag. 32).

ore 22,15 secondo

## UN MONDO SCONOSCIUTO



Lyda Ferro (Amalia) con Giuliana Calandra (Marta)

L'autore coglie il personaggio di Sigmund Freud nell'amaro momento della partenza da Vienna nel 1938 a causa delle persecuzioni antisemite. Riordinando le sue carte, gli vengono fra le mani gli appunti clinici del «caso» — la paresi isterica alla vigilia di una fanciulla — dal quale ebbero origine le prime intuizioni e le prime incerte applicazioni terapeutiche della psicoanalisi, che ora rivive nella memoria. Nell'alternativa di miglioramenti e peggioramenti della paziente, nell'aggressiva resistenza prima, e poi nella tumultuosa esplosione dei ricordi repressi che affiorano dal subcosciente alla coscienza e dal cui sentimento di colpa è scaturita la malattia come autopunizione e come rifugio, rispettando ben puntualizzate le incertezze e anche lo sgomento a cui, inizialmente, la stessa mente dello scienziato non è preparata. Fino a che, davanti alla clamorosa prova della scomparsa della malattia, cessa ogni dubbio: conoscersi è guarire.

## CALENDARIO

**IL SANTO:** Ambrogio vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Eutichiano papa, Servo martire, Fara abbadessa e vergine. Il sole a Milano sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,47.

**RICORRENZE:** In questo giorno nel 1852 venivano giustiziati a Bellio cinque patrioti implicati in una cospirazione mazziniana contro l'Austria: i martiri erano don Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Giovanni Zambelli, Bernardo Canal.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Nel fondo d'ogni anima ci sono tesori nascosti che solo l'amore fa scoprire. (E. Rod).

## per voi ragazzi

Per la settima puntata del torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* Febo Conti presenterà le squadre delle scuole medie statali di Fratta Polesine (Rovigo) e di Zoppola (Udine). Parteciperanno alla trasmissione Camaleonti.

Lelio Luttazzi presenterà *Cane di Trieste*, Umberto canterà *Cade la pioggia* e Lucio Battisti interpreterà *Una canzone per Maria*. Per il gioco musicale *Il Trio di Milano* eseguirà un brano di autore classico. Il programma per i telespettatori più piccoli, *Giocagelo*, dedica il numero di oggi agli animali. Elisabetta Bonino presenterà un magnifico cane San Bernardo, e spiegherà che è così chiamato perché vive su una montagna che si chiama il Gran San Bernardo. In cima a quella montagna c'è un convento di frati e, di solito, questi cani li tengono proprio i frati del Gran San Bernardo; sono animali ubbidienti e utili, capaci di trovare e salvare coloro che si perdono nella tormenta. Saverio Moriones spiegherà i punti cardinali e farà il gioco della bussola.

La narratrice di turno racconterà la storia dell'omino di neve. Lo avevano costruito i bambini, in mezzo alla piazza del villaggio: un grosso pupazzo di neve, con il cappello, la pipa in bocca e la scopa tra le braccia. Quando uscivano dalla scuola, i bambini si prendevano per mano e facevano un girotondo intorno all'omino di neve, saltavano e cantavano. L'omino era allegro perché vedeva tanti bambini contenti: anche un omino di neve può dare molta gioia. Elisabetta farà vedere ai suoi piccoli amici come un pupazzo di neve può essere fatto con un po' di ovatta.

## TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI  
16 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale  
17,55 LA PINTA. PUNIZIONE. Telefilm della serie «La spada di Zorro»  
18,20 IL PAESE DEGLI ORSI. Documentario realizzato da Walt Disney  
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
19,15 TV-SPOT  
19,20 LA CURIOSA VITA DEL POLO SIAMESE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (A colori)  
19,45 TV-SPOT  
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa  
20 DISEGNI ANIMATI. (A colori)  
20,15 TV-SPOT  
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale  
20,30 TV-SPOT  
20,40 ACCADE A BROOKLYN. Lungometraggio. Regia di Richard Wolf  
21,55 SABATO SPORT. Cronache e inchieste  
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera  
in  
intermezzo  
appuntamento  
con



AH... AH...  
**AMBROSIANA**

oggi in BREAK



**CALZE AMBROSIANA**  
le calze della donna elegante

# NAZIONALE

# SECONDO

**7 dicembre**  
**sabato**

# TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	'10 '47	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Petula Clark, Tony Dallara, Annarita Spina- nelli, Lando Fiorini, Giacomo Rondinella, Shirley Bassey, Bobby Solo, Mina	7,43	Billardino a tempo di musica
9		La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Claudio Tallino	8,13	Buon viaggio
10		Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) — Senza frontiera, settimanale di attualità e va- rietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi '35 Le ore della musica - Prima parte Stradivarius, Una canzone, Santo Domingo, Cerialer rose et pommer blanc, Notre roman, Somos, La sor- presa, Malagueña — Malto Kneip	8,18	Pari e dispari
11		LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Cori Confezioni — Pirelli Cinturato '15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo: Londra, a cura di Claudio Lavazza '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	8,30	GIORNALE RADIO '84 Padre Virginio Rotondi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
12		Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
13		GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	10	Ruote e motori
14		Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	10,15	Le nuove canzoni — Spic & Span
15		Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce — BioPresto
16		Programma per i ragazzi: «Tra le note», corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: «L'uomo di Nean- derthal», a cura di Paolo Graziosi '40 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	10,40	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaine presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rita Pa- vone e Cochi e Renato - Regia di Pino Gilioli
17		Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita Programma in collaborazione con gli Organismi Radio- fonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributo dell'O.R.T.F.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30	Notizie del Giornale radio
18		'03 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Della Scala e Little Tony Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Mira Lanza '11 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
19		'20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	12	IL 380067 Selezione delle telefonate ricevute da Padre Vir- ginio Rotondi, a cura di Franco Moccagatta
20		GIORNALE RADIO '15 Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani '45 Dal Teatro alla Scala di Milano Inaugurazione della Stagione Lirica 1968-'69	12,15	Notizie del Giornale radio
21		DON CARLOS Melodramma serio in quattro atti di Joseph Méry e Camille Du Locle - Vers. ritmica ital. di A. De Lauzières e A. Zanardini - Musica di Giuseppe Verdi - Direttore Claudio Abbado - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Roberto Benaglio (Ediz. Ricordi) (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) Impressioni e interviste in duplex sulle serate inaugurali dei Teatri alla Scala di Milano e San Carlo di Napoli. Radiocronisti Emilio Pozzi e Lu- ciano Lombardi 2) (ore 22,50 circa): GIORNALE RADIO 3) Conversazioni Al termine: (ore 1 circa): I programmi di domani - Buonanotte	12,20	Trasmissioni regionali
22			13	Inevitabilmente Adriana Un programma di D'Arad e Clementelli con ADRIA- NA ASTI - Realizzazione di Filippo Crivelli — Lavatrici A.E.G. Giornale radio DISCHI D'ORO Un programma a cura di Antonio Buratti e Aurelio Addonizio — Olio di oliva Carapelli
23			14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gili 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana
24			15	Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 DIRETTORE ERNEST ANSERMET (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
			16	RAPSODIA, a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI
			17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 INCONTRO ROMA-LONDRA Domande e risposte tra inglesi e italiani 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Industria Dolciaria Ferrero
			17,40	BANDIERA GIALLA Dal Palazzo dei Congressi in Roma IX Mostra Internazionale «Natale oggi» - Presenta Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
			18,30	Notizie del Giornale radio
			18,35	APERITIVO IN MUSICA
			18,55	Sui nostri mercati
			19	IL MOTIVO DEL MOTIVO - Anatomia dei successi con R. Nissin (V. nota) — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
			20,01	Gli Chouans Romanzo di Honoré de Balzac - Traduzione e li- bero adattamento di Naro Barbato - 2° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) Le nuove canzoni
			21	Italia che lavora
			21,10	STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentato da Ga- briella Gazzolo ed Enrico Luzi
			21,55	Bollettino per i naviganti
			22	GIORNALE RADIO
			22,10	INEVITABILMENTE ADRIANA, un programma di D'Arad e Clementelli con Adriana Asti - Realiz- zazione di F. Crivelli (Replica) — Lavatrici A.E.G.
			22,40	INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo
			23	Cronache del Mezzogiorno
			23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
			24	GIORNALE RADIO
			10	G. F. Haendel: «Coelestia dum spirat aura», Cantata per sopr., due v.l. e cont. (L. Gaspari, sopr.; M. Roidi, S. Caccacchio, v.l.; F. Benedetti Michelangeli, org.) • J. S. Bach: Cantata n. 147 «Herz und Mund und Thate und Leben», per soli, coro e orch. (I. Rei- chelt, sopr.; M. Benca, contr.; H. Krebs, ten.; F. Kelsch, bs. - Orch. del Südwestfunk di Baden- Baden e Coro H. Schutz di Heilbronn, dir. F. Werner)
			10,50	Antologia di interpreti Dir. C. Schuricht, sopr. M. Callas, pf. V. Repkova, bs. G. London, v.l. D. e I. Olstrakh, dir. L. Bern- stein (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) J. S. Garow. La proteina nell'alimentazione del fanciullo
			12,20	Musiche di Anton Dvorak Dieci Leggende per orch. op. 59 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi); Quartetto in fa magg. op. 58 (Quartetto Grilleri); Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch. (sol. J. Suk - Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Anceri)
			13,55	Recital del violoncellista Maurice Gendron con la collaborazione del pianista Jean François e della clavicembalista Märyke Smit Sibinge (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			14,55	Romulus Leggenda in tre atti di Ennio Mucci Musica di SALVATORE ALLEGRA Flora: Anna Maria Frati; Tarpeja: Paola Mantovani; Remo: Luigi Infantino; Romolo: Piero Cappuccinelli; Faustolo: Salvatore Catania; Rea Silvia: Germana Paolieri; La Sentinella: Umberto Frisaldi Orch. Sinf. e Coro del Municipio della RAI dir. l'Autore - M° del Coro G. Bertola
			17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
			17,10	I classici greci: Eschilo. Conversazione di Gloria Maggiotto
			17,20	Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
			17,45	Taccuino di Maria Bellonci
			18	NOTIZIE DEL TERZO
			18,15	Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
			18,30	Musica leggera
			18,45	La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
			19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
			20,25	Un racconto di Yasunari Kawabata, Premio Nobel 1968: «Storia di un neo»
			20,45	F. Poulenc: Promenade (pf. E. Perrotta)
			21	Club d'ascolto Costume e parodia Un programma di Giulio Cesare Castello
			22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
			22,30	Orsa minore Intimità Un atto di Arthur Adamov - Traduz. di Gian Renzo Morteo - Regia di Andrea Camilleri (V. Locandina)
			23,10	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

## LOCANDINA NAZIONALE

### 11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Aroldo*: «O cielo dove son io» (Antonieta Stella, *soprano* - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • Jules Massenet: *Manon*: «J'ai marqué l'heure du départ» (Janine Micheau, *soprano*; Libero De Luca, *tenore* - Orchestra del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolff) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acqueta» (Antonieta Stella, *soprano*; Franco Corelli, *tenore*).

### 17,15/Musiche di François Couperin

*Tre Pezzi* per clavicembalo: Les folies françaises - La Lugubre - Le Carillon de Cithère (*clavicembalista* Robert Veyron-Lacroix) • *L'Astrée*, Sonata per violino, oboe e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Madeleine Lamy, *violino*; Pierre Casier, *oboe*; Laurence Boulay, *clavicembalo*) • *Tre Pezzi* per clavicembalo: Ménestrandises - Barriques mystérieuses - Sœur Monique (*clavicembalista* Robert Veyron-Lacroix). Contributo dell'O.R.T.F.

### 20,45/- Don Carlos - di Verdi

Personaggi e interpreti: Filippo II: Nicolai Ghiaurov; Don Carlos: Bruno Prevedi; Il Marchese di Posà: Piero Cappuccelli; Il Grande Inquisitore: Maria Talvela; Un Frate: Franco Pugliese; Elisabetta di Valois: Rita Orlandi Malaspina; La Principessa Eboli: Fiorenza Cossotto; Tebaldo: Jeda Valtriani; Il Conde di Lerma: Gianfranco Manganotti; Un Araldo reale: Piero De Palma; Una voce dal cielo: Marisa Zotti; Sei Deputati fiamminghi: Carlo Del Bosco; Alfonso Marchica, Enzo Viaro, Virgilio Carbonari, Dino Mantovani e Bruno Grella.

## SECONDO

### 15,15/Direttore Ernest Ansermet

Claude Debussy: *Petite Suite*: En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra della Suisse Romande) • Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*,

suite: Prélude et Danse du rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra della Suisse Romande).

### 20,01/Gli Chouans

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: Corrado De Cristoforo; Il comandante Hulot: Gino Mavara; L'aiutante Gerard: Franco Morgan; Il capitano Mansart: Carlo Ratti; Marchesa-Terre: Adolfo Gert; Il marchese di Montauran: Ezio Basso; Madame du Gua: Renata Negri; Couplau: Livio Lorenzon; Pielle-Miche: Franco Giacobini; D'Orgemont: Franco Luzzi; Maria di Verneuil: Livia Giampalmo; Francine: Adriana Vianello; Corentin: Claudio Sora; Beau-Pied: Dante Mazzioli; Clef-Cour: Dante Biagioni; Un oste: Cesare Polacco; ed inoltre: Renato Moretti, Gianni Pietrasanta, Enzo Rispoli.

## TERZO

### 10,50/Antologia di interpreti

Direttore Carl Schuricht: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Soprano Maria Callas*: Luigi Cherubini: *Medea*: «Dei tuoi figli la madre» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafini); Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Ah, forse è lui» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Santini) • *Pianista Vera Repkova*; Bedrich Smetana: *Scene campestri*; Bridegroom and Bride - Dance; *Due Polke*: in mi maggiore - in fa minore • *Basso George London*: Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: «Ho il potere supremo» (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Thomas Schippers); Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: «Wahn! Wahn! Überall Wahn!» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Hans Knappertsbusch) • *Violinisti David e Igor Oistrakh*: Henri Wieniawski: *Due Studi-Capricci* dall'op. 18: in mi maggiore (Preludium, Allegretto Scherzando); in la minore (Tempo di Saltarello, ma non troppo) • *Direttore Leonard Bernstein*; Maurice Ravel: *La Valse*, poema coreografico (Orchestra Filarmonica di New York).

### 13,55/Recital del violoncellista Maurice Gendron

Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore* op. 14 n. 2: Largo - Allegro - Largo - Allegro (al clavicembalo: Maryke Smit Sibinga) • Franz Schubert: *Sonata in la minore* op. post. «Arpeggione»: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (al pianoforte: Jean François) • Ludwig van Beethoven: *Sette Variazioni in mi bemolle maggiore* sull'Aria «Bei Männern» di Mozart (al pianoforte: Jean François) • Claude Debussy: *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte (al piano: Jean François).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Richard Strauss: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore* op. 11 per corno e orchestra (solista Myron Bloom - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore* (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum).

### 22,30/- Intimità - di Adamov

Personaggi e interpreti dell'atto unico: Edgardo: Mario Chiochio; Luisa: Gioia Chiochio; La più felice delle donne e la madre: Diana Torrieri. Regia di Andrea Camilleri.

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Marletta: *Alba sul mare* (Roberto Pregadio) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Ray: *Mexican doll* (The Windsor Strings) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Vatro: *Anna* (James Last) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • Meyer: *Alles dreht sich um die liebe* (Theo Ferstl) • Ferreira: *Chuvia* (A. C. Jobim) • Villard: *Capri c'est fini* (Paul Mauriat) • Tigran: *Fast and Furious* (Monti Zauli) • Reisinger: *Tingel tangel* (Montematti) • Dyland: *When the ships comes in* (Golden Gate Strings).

### SEC./14,05/Juke-box

Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo) • Castellano-Pipolo-Sinnetti: *Sianotte sognò* (Anna Maria Baratta) • Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* (Giuliano Palagi) • Lai: *Vivere per vivere* (Duo chit. Santo e Johnny) • Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Mina) • Amurri-Coppotelli-Martini: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Del Comune-Nyro: *Picnic a Green City* (Piter e i Funamboli) • Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,08 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 30,30 e su kHz 6080 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere Italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europe canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musica per un buon giorno. Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, polacco, 18,25 Radiogiornale in italiano. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,30 Orizzonti Cristiani. Da un sabato all'altro - La liturgia di domani, di Mons. Virgilio Noè. 20,15 A semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Petro e Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

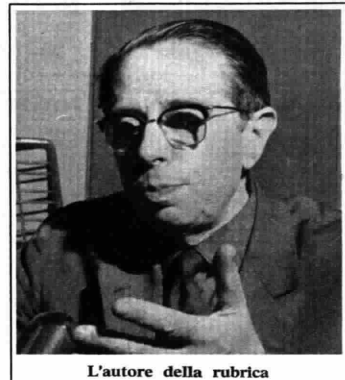
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,20 Dieci secoli di musica svizzera. Riflessi dalla nuova Antologia discografica. G. Fritz. Sonata op. 4 n. 5 per fl. vi. e c. (M. Wendel, fl.; D. Tomas, vi.; O. Birchmeier, cemb.). W. Courvoisier: 8 Lieder su testi di poesie tedesche. G. Cavallier, contr.; M. Perret, pf.; J. D. Stalder: Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. della Radio

Svizzera italiana dir. A. Jordan). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Musica italiana. Valentino Bucchi: Concerto lirico per vi. e orch. d'archi. Alfredo Casella: Concerto per vc. e orch. op. 55. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigi italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Melodie tzigane. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Centenario della nascita di Paul Klee. 20,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,55 Musica da juke-box. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Cantando in italiano. 22,05 Dagli albi italiani. 22,15 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night club. 23,30-1 Musica da ballo.

#### Il Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano: François Rogez. 17,55 Gazzettino del cinema. 18,20 Intervento. 18,25 Per la donna. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 I concerti del sabato. Festa dei musicisti svizzeri 1968. Concerto del 1968 della Tonhalle di Zurigo. Orchestra della Tonhalle dir. Charles Dutoit. Jean Derbes, pf.; Pierre-André Bleser, ten.; Peter Lagger, bs.; Musici di Marcello, Vildberg. Le opere giovanili. 20,35 Musica da juke-box. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Cantando in italiano. 22,05 Dagli albi italiani. 22,15 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night club. 23,30-1 Musica da ballo.

## Un programma di Renzo Nissim



L'autore della rubrica

## IL MOTIVO DEL MOTIVO

### 19 secondo

Ancora un programma di Renzo Nissim impostato, come di consueto, sulla coerenza, l'ironia e una sorta di anatomia della verità. In pratica sono appunto queste caratteristiche dei programmi di Nissim che riescono a rendere oltremodo accettabile un certo tipo di trasmissione che vive, soprattutto, sugli innegabili pregi della spontaneità e che riporta al periodo eroico della radio quando, nelle sale di registrazione, si mandava avanti tutto all'impronta, dinanzi ai microfoni grandi come girasoli.

E' la stessa dinamica di questo il motivo del motivo, recente «invenzione» di Nissim, un programma che indaga con una buona dose di crudeltà e con divertito distacco le ragioni più diverse che hanno portato una canzone ad affermarsi. E' moto che assolutamente imprescindibili sono questi confini, un sottile diagramma tra la canzone e il pubblico può bastare — a volte — a definire stabilmente colossali successi o a registrare irrecuperabili fiaschi.

Dunque, tutto sommato, quella mandata avanti da Nissim è una discussione semplice, una anatomia piena di verità effettuale — con criterio paracurioso — da questo Bernard delle sette note. Il divertito interesse dell'autore del programma viene comunicato all'immancabile ospite della trasmissione. Ne risultano vivacissimi commenti: «Nel caso di Patty Pravo e del suo successo dell'estate — La Bambola — quello che conta e che ha valore è la personalità della cantante, non la voce o la stessa linea musicale della canzone». Sempre a proposito del divertente mondo della canzonetta, nel corso di una puntata della trasmissione, Nissim ha avuto anche modo di dichiarare le sue linee programmatiche: «La canzone, oggi, è un fatto prettamente tecnologico il cui secondo ordine è costituito dalla base musicale». Al di là di questi giudizi alquanto di rottura, su quelle che sono un po' le comuni consuetudini in fatto di canzoni, va però rilevato che Nissim (e anche questo ha avuto modo di dichiarare nella sua trasmissione) di fronte a una canzone ed alle ragioni del suo successo, non fa altro che inchinarsi a quelli che sono i sacri voleri del pubblico, mentre cerca per parte sua di spiegarne le ragioni, forse per impattare il conto con la sua coscienza.

Moltissimi, sino ad oggi, sono stati gli ospiti, tutti nomi di rilevante valore, più spesso appartenenti al mondo dello spettacolo ma, di buon grado, anche personaggi del cinema, dell'arte, della letteratura. Qualche nome: Bobby Solo, Jimmy Fontana, Gissella Sofio, il maestro Gianni Marchetti, Fred Bongusto, Julia De Palma, Miriam Mautner, Paolo Marino, Carlo Loffredo, protagonista di un indimenticabile pomeriggio jazzistico, e poi anche il colonnello Edmondo Bernacca, esperto in nuvole e temporali cui Nissim, nel solo modo in cui poteva rendersi utile, ha spesso offerto le quotidiane ragioni di goccioloni, zone di alte pressioni, piogge, e soprattutto vento «...vento portami via con te». Insomma, si tratta di un'autentica sagra della canzone meteorologica.

Ci sono stati altri personaggi e altri ancora, certamente ne verranno se si considera che la trasmissione ha un alto indice di ascolto e di gradimento. Perciò si può benissimo anticipare che, visto il successo incontrato, avremo modo di ascoltarla anche per il primo trimestre del prossimo anno.

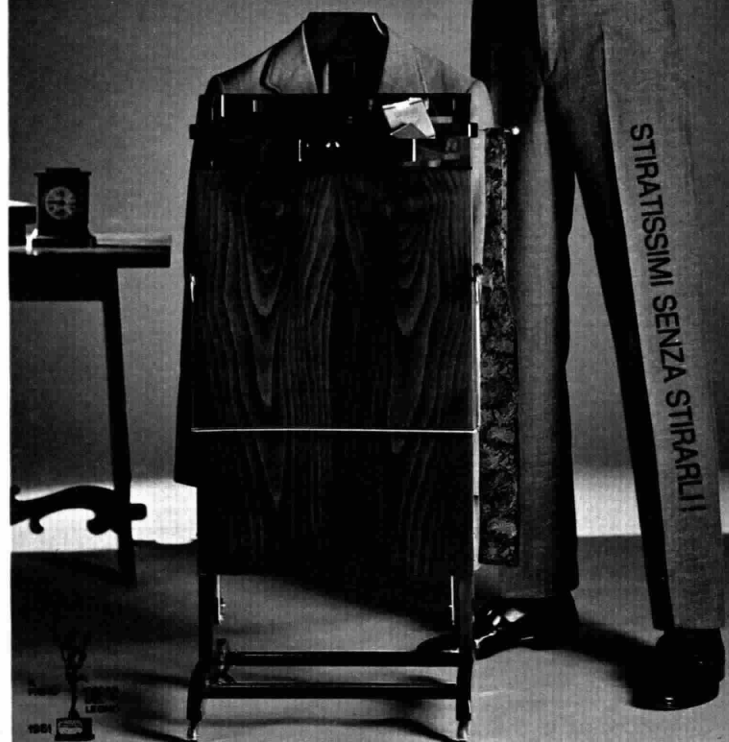




## 109



Questo  
sì  
è un bel  
regalo  
di Natale!



STUDIO RECLAME

STRATISSIMI SENZA STIRABILI

# Stiraalcalzoni<sup>®</sup> reguitti

1. Si stendono i calzonni tra i pannelli dello Stiraalcalzoni Reguitti.
2. Si bloccano con l'apposita leva e, mentre dormite, lo stiraalcalzoni li stira per voi!



Lo Stiraalcalzoni è una creazione esclusiva della F.lli Reguitti S.p.A. Agnòsine (Brescia). Modelli a partire da L. 7.950.

Richiedete lo Stiraalcalzoni Reguitti nei negozi di articoli regalo, di mobili e casalinghi che espongono questa targa.

## TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

### LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-  
leidoscopio italiano - Sport

### HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica  
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-  
rietà e musica leggera - Notizie re-  
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

### PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1241 -  
241,7 m - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1340 -  
222,4 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -  
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico  
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o  
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-  
niche sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-  
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-  
liane o «Su e giù per l'Italia») - Ra-  
diocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario  
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie  
italiane o «Su e giù per l'Italia») - Ra-  
diocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-  
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-  
liane o «Su e giù per l'Italia») - Ra-  
diocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-  
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-  
liane o «Su e giù per l'Italia») - Ra-  
diocronache sportive

### LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-  
l'Italia» (La settimana in Italia - At-  
tualità dello spettacolo - Una regione  
in vetrina - Sport)

### MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:  
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50  
«Domenica sera» (settimanale d'at-  
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spo-  
rtivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50  
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-  
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50  
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-  
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50  
Novità delle province italiane - 19  
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50  
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-  
gera - 19,20 Fatti e perché della vita  
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50  
Il pensiero della settimana (Conver-  
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -  
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -  
17,15 impariamolo insieme (Bre-  
ve corso di lingua tedesca in colla-  
borazione con la RAI) - 17,30-18 Mu-  
sica a richiesta - 18,45 Notiziario  
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30  
La ribalta (Varietà musicale del sa-  
bato, a cura di Mario Cerza)

### COLONIA

Westdeutscher Rundfunk  
UKW

CANALE 52: 102,5 MHz - CANALE 45:  
100,4 MHz - CANALE 4: 88,1 MHz

DOMENICA: 18,45 Le notizie del  
giornale radio - 18,55-19,30 Dome-  
nica sera (settimanale d'attualità) -  
Lo sport (collegamento con Roma  
per i risultati della domenica sportiva  
italiana) - Manifestazione di fine set-  
timana per gli italiani in Germania  
(servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del gio-  
rnale radio - 18,55-19,30 Le risposte  
dell'esperto a cura del dott. Giacomo  
Maturi - I commenti del giorno do-  
po (sport in collegamento con Roma)  
- Letture per il tempo libero -  
Sport italiano in Germania a cura di  
Verde e Casalini - Il nostro corri-  
spondente ci informa da Franco-  
forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del gio-  
rnale radio - 18,55-19,30 «Impa-  
riamolo insieme» (corso di lingua  
tedesca) - Tre desideri al giorno:  
musica per i radioascoltatori - Il no-  
stro corrispondente ci informa da  
Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del  
giornale radio - 18,55-19,30 Pene-  
lope (trasmissione per le donne) -  
Pagine scelte da opere liriche - Ser-  
vizi ad interviste (il nostro corri-  
spondente ci informa da Wolfsburg)

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del gio-  
rnale radio - 18,55-19,30 Le rispo-  
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-  
como Maturi - La parola al medico  
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-  
sica per i nostri ammalati (quindi-  
ciale) - Il nostro corrispondente ci  
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del gio-  
rnale radio - 18,55-19,30 Aria di ca-  
sa - Notizie sportive - Tre desideri  
al giorno: musica per i radioascol-  
tatori - Il nostro corrispondente ci  
informa da Amburgo e Breme

SABATO: 18,45 Le notizie del gio-  
rnale radio - 18,55-19,30 Pronto,  
pronto (radioquiz a premi a cura di  
Casalini e Verde) - La conversazione  
religiosa - Lo sport domani a cura  
di Ezio Luzzi

## TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

### LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi  
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

### MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-  
l'Italia (Trasmissione quindicinale per  
i lavoratori italiani in Germania rea-  
lizzata dalla RAI in collaborazione  
con la Z.D.F.) - Presentano Heidi  
Fischer e Corrado

### COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna ca-  
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,  
la vostra terra (Microrassegna ca-  
nora e di attualità - Notizie sportive)

### MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-  
no (Rassegna settimanale di vita ita-  
liana)

### SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama Italia-  
no (Rassegna settimanale di vita ita-  
liana)

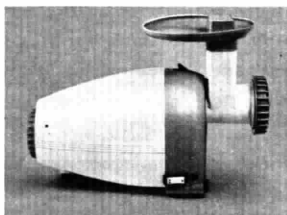
**Girmi Gastronomo**

con Motorbloc:  
con un'unica base motore e con un'avvitina  
si trasforma in frullatore,  
macinacaffè, tritacarne, grattugia,  
sbattitore Trix, centrifuga e affettatore.

# HO COMPRATO UN ALTRO **GIRMI** PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI



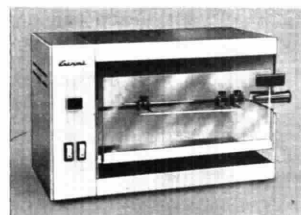
**Girmi Espresso caffettiera  
elettrica con Stakbloc**



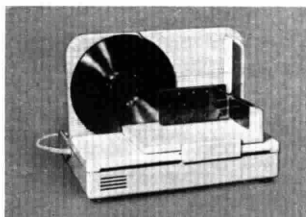
**Girmi tritacarne Mee**



**Girmix**



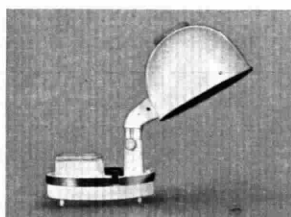
**Girmi girarrosto Mee**



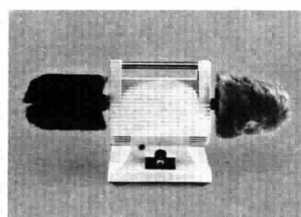
**Girmi affettatrice**



**Girmi spremiagrumi**



**Girmi caseo America**



**Girmi lucidascarpe**

# **GIRMI** la grande industria dei piccoli elettrodomestici.



### Gatto indisciplinato

«Il mio gatto, che fino a qualche mese fa è stato sempre pulito, ora ha cominciato a sporcare dappertutto e malgrado il prodotto "Chaperone" continua in questa sua cattiva abitudine lasciando in tutta la casa cattivi odori. Non mi rimarrà altra soluzione che allontanarlo da casa? Eppure mi rincorrerebbe dato che gli sono molto affezionato» (Federica Bianchi - Roma).

Su questo problema ho già dato più volte risposte nella rubrica. Quando tutte le vie sono state tentate sia quelle della convinzione, sia quelle delle sostanze fortemente odorose, non rimane che ricorrere all'operazione che ovviamente dovrà essere eseguita da uno specialista per piccoli animali. Veda quanto si è detto in proposito.

### Sulla vivisezione

«Egregio naturalista, come presidente della Unione Antivivisezionista Italiana, sezione di Milano, mi permetto inviarle il testo del discorso pronunciato da mons. Ermengildo Fusaro (rettore della Chiesa di S. Rocco in Venezia), in piazza S. Angelo a Milano, in occasione della Mostra antivivisezionista organizzata per la prima volta in Italia, il 4 ottobre scorso (festa di S. Francesco d'Assisi). Se ella potesse pubblicarlo nella sua rubrica, siamo certi che esso potrebbe contribuire, data la grande diffusione del Radiocorriere TV, allo sviluppo della educazione zoofila, problema morale di civiltà quanto mai attuale e molto sentito dalla pubblica opinione» (Vincenzo Caruso - Presidente U.A.I. di Milano).

Accogliendo la richiesta del lettore, pubblichiamo i brani più significativi del discorso: «Per brevità, io mi permetto di fissare qui con voi alcuni punti di un programma e di una prospettiva di lavoro, di educazione, di opinione intorno ai buoni, cari, preziosi, fedeli, affezionati animali. Innanzi tutto tre appelli immediati:

1) Appello contro l'indiscriminata vivisezione diretto al Parlamento, per nuove e precise leggi contro la crudeltà e l'ingratitudine, mentre i poveri animali ci servono per la nostra salute e per il progresso

della scienza, alcuni diabolici torturatori dilettanti se ne servono in forme estremamente crudeli ed inammissibili per la giustizia, per l'onore e per la civiltà: veri criminali, vere infamie e assurde aberrazioni.

2) Appello contro il tiro a volo (perché non usare solo il piattello?) e contro le cacce primaverili e l'uccellazione, perché purtroppo i massacrati assolutamente non necessari di uccelli continuano con immensi danni materiali e morali: in Italia ormai è stato detto, gli uccelli non volano ma scappano e presto sarà il silenzio triste nei cieli d'Italia senza più canti e senza armonia.

3) Appello alle autorità ed al ministro contro i trasporti dei poveri animali destinati ai macelli e al nostro sostentamento: occorrono anzi maggiori controlli e ispezioni ai macelli stessi.

Prospettive future:  
1) Auspichiamo una sana educazione zoofila nelle scuole. Con fogli, documenti, cinematografici, stampe, quadri murali, televisione, ecc., si diffonda e si illumini sempre più il problema zoofilo.

2) La grande lezione della natura con le sue mirabili risorse materiali e morali sia insegnata nelle scuole, richiamata nelle famiglie, presentata nei nuovi aspetti sociali con le oasi di ripopolamento e con i mirabili incanti che San Francesco ha esaltato nel suo immortale *Cantico delle Creature*.

3) Far conoscere di più, sostenere, aiutare tutte le associazioni che lavorano Pro Natura, Pro Avibus e per tutti i problemi della U.N.P.A., U.A.I., LeNaciu, Difesa del Cane, del Gatto randagio, ecc.

4) Creare più rifugi comunali e provinciali ed ambulatori per animali bisognosi, sostenendo d'autorità i rifugi privati per assicurarne l'igiene, il funzionamento, il sostentamento ed evitare così le dolorose stragi come a Napoli.

5) Aprire nuove Facoltà di veterinaria nelle Università italiane ed orientare un maggior numero di studenti, che oggi in Italia sono appena un migliaio, ed aumentare le scuole per la formazione di guardie zoofile e di ispettori con relativi poteri e di agenti volontari per proteggere gli indifesi animali contro la cattiveria degli uomini.

6) Infine aprire un contatto internazionale con tutti gli enti benefici e qualificati, allo scopo di creare, con le comuni esperienze e una valida collaborazione mondiale, una corrente di opinione pubblica in favore del problema Natura-Animali-Uomini, e per una vera crociata zoofila umana, civile, cristiana, ispirata al rispetto e all'amore verso tutte le creature, premessa di armonia e di pace universale».

Angelo Boglione

### bando di concorso per controfagotto con obbligo di sostituzione del 3° e 4° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**CONTROFAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 3° e 4° FAGOTTO**

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:  
1) Appello contro l'indiscriminata vivisezione diretto al Parlamento, per nuove e precise leggi contro la crudeltà e l'ingratitudine, mentre i poveri animali ci servono per la nostra salute e per il progresso

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 dicembre 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

### Concorso internazionale per organo

La Cappella Musicale Arcivescovile di «S. Maria dei Servi» di Bologna (via Bersaglieri, 1), in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, indice, per l'aprile del 1969, un Concorso internazionale d'organo. Sono previsti premi in danaro ai primi tre classificati. In più è assicurata al primo vincitore una tournée in Italia di almeno cinque concerti di cui uno nel ciclo di quelli che la Basilica di S. Maria dei Servi organizza annualmente. Per informazioni scrivere a: «Cappella Musicale S. Maria dei Servi», via Bersaglieri, 1 - Telef. 22.68.07 - C.A.P. 40125 Bologna.

## Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
<b>PIEMONTE</b>			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
<b>AOSTA</b>			
Aosta	566	1115	
<b>LOMBARDIA</b>			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
<b>ALTO ADIGE</b>			
Bozè	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
<b>VENETO</b>			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
<b>FRIULI - VEN. GIULIA</b>			
Cervignano	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)			
Udine	980	1448	
<b>LIGURIA</b>			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
<b>EMILIA</b>			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
<b>TOSCANA</b>			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	
Siena		1448	
<b>MARCHE</b>			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
<b>UMBRIA</b>			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
<b>LAZIO</b>			
Roma	1331	845	1367
<b>ABRUZZO</b>			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
<b>MOLISE</b>			
Campobasso	1578	1313	
<b>CAMPANIA</b>			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
<b>PUGLIA</b>			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
<b>BASILICATA</b>			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
<b>CALABRIA</b>			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
<b>SICILIA</b>			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	
Palermo	1331	1115	1367
<b>SARDEGNA</b>			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

bastano poche gocce di

# bagnoschiuma®

## Pino Silvestre

### VIDAL

e la vostra pelle  
conoscerà una morbidezza nuova  
una nuova vitalità

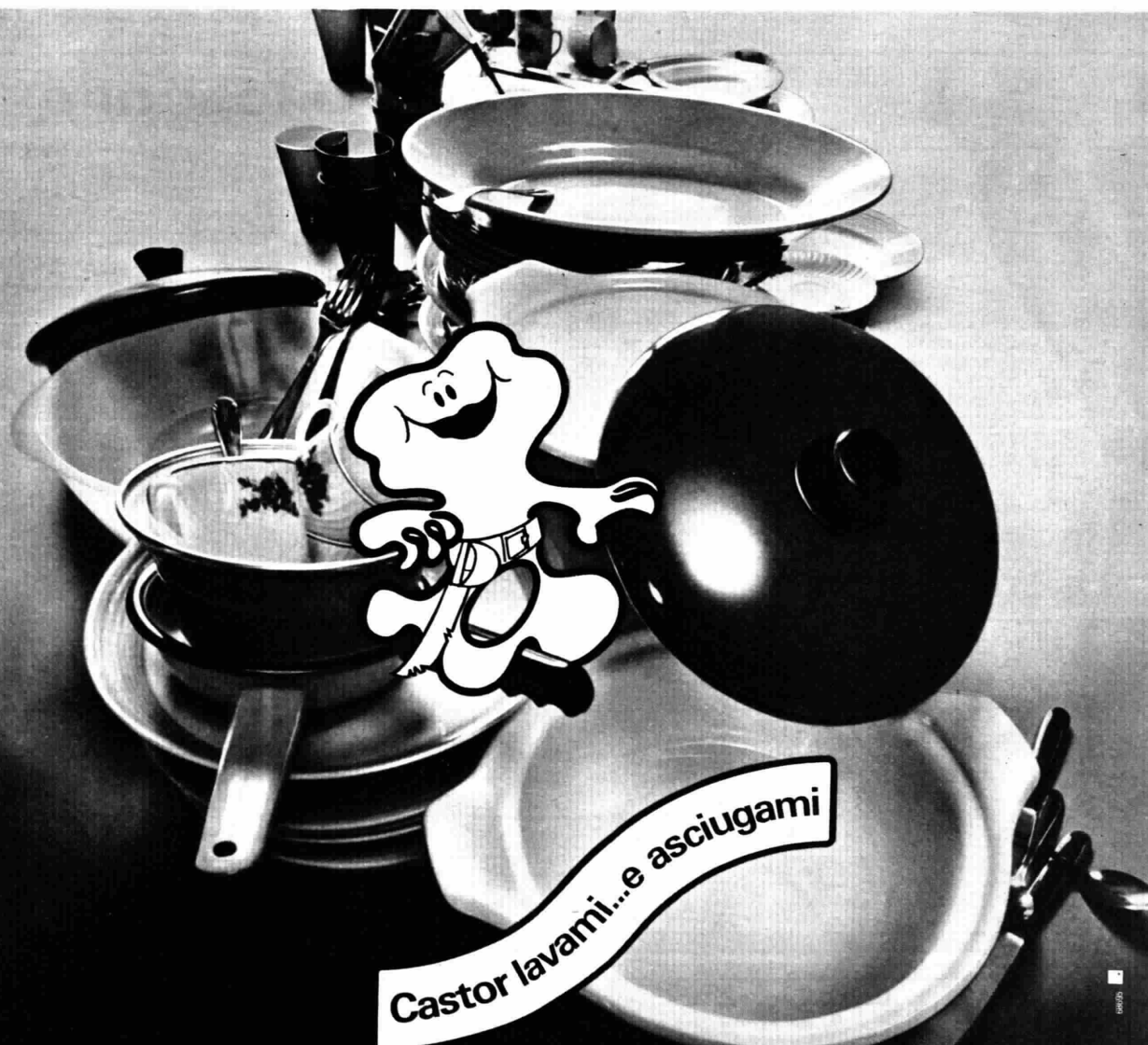
Bagnoschiuma Pino Silvestre  
sostituisce il sapone  
e svolge su tutto l'organismo  
un'azione distensiva  
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre  
una carica di giovinezza  
e...via anche la stanchezza

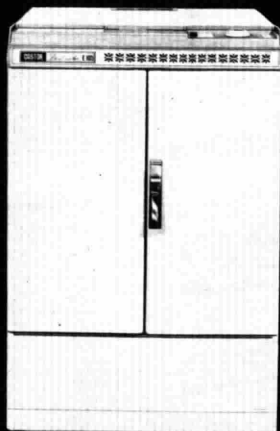


pubblicità

VIDAL  
VENEZIA



è giunta  
l'epoca del  
**Lavopentole**  
inoxigienico



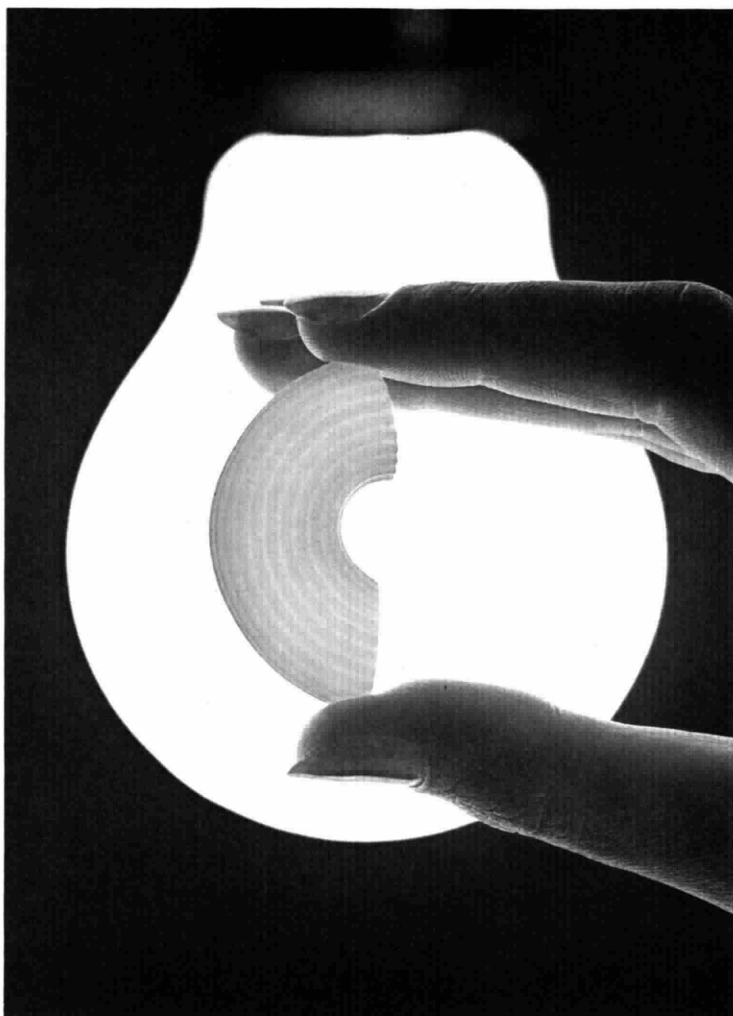
Ecco la differenza: i Lavopentole Castor sono inoxigienici. Sì, *inoxigienici*, perché dentro sono in acciaio inossidabile, senza superfici plastificate o guarnizioni in gomma. Perciò la cella di lavaggio è sempre inalterabile, pulita, lucente e non trattiene odori neppure dopo anni di lavoro. I Lavopentole Castor sono stupefacenti con le pentole, delicati coi cristalli, meravigliosi con i piatti, accurati con le posate e con ogni altro oggetto da tavola e da cucina. Andate a vedere i Lavopentole Castor in negozio, fateveli spiegare: anche a voi verrà voglia di averne uno.

# CASTOR

Lavopentole Castor L 120  
Lavopentole Castor A 110  
Lavopentole Castor E 105  
Lavopentole Castor T 74

Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)





# AGNESI

## perché pasta Agnesi è così gialla e trasparente?

PERCHÉ AGNESI HA I MOLINI DENTRO  
LO STABILIMENTO.

Da sempre, Agnesi fa da sè la semola per la sua pasta. Sa quali grani duri compra ed è riuscita ad eliminare ogni traccia di crusca. Confrontatela cruda in contro luce: Agnesi è più gialla e trasparente!  
**AGNESI, PASTA DA AMATORE!**



STUDIO TESTA 4

## L'OROSCOPO



### ARIETE

Dovrete aprire gli occhi su una amicizia. Fondate informazioni vi faranno risolvere le cose con criterio differente. Emergeranno alcuni aspetti nuovi da analizzare prima che siano pregiudicati i vostri interessi. Agite nei giorni 2, 3 e 7.

### TORO

Ben accolte alcune vostre idee di lavoro. Un atteggiamento più dolce nella vita affettiva darà buoni risultati. Dimostrate coraggio e fermezza. Un caso chiede urgente rimedio con l'aiuto di una guida spirituale. Buoni i giorni 6 e 7.

### GEMELLI

Siate più comunicativi e cordiali. Non è tutto nero e nebuloso come pensate, con la buona volontà saprete farvi luce in ogni direzione. Intuizioni brillanti all'ultimo momento vi condurranno al successo. Giorni positivi: 1, 3 e 5.

### CANCRO

L'atmosfera generale sarà tesa e inviterà poco alle iniziative. Possibilità di breve viaggio nella settimana. Aumentate le vostre forze magnetiche. Non condatevi con troppa facilità. Giorni eccellenti: 2, 3 e 6.

### LEONE

Un vostro diritto, sia pure con ritardo, sarà riconosciuto valido. Cercate di conservare la calma e il controllo. Per ottenere il successo dovete far tesoro dell'esperienza. Dovete agire di preferenza nei giorni 3, 4 e 7.

### VERGINE

Utili un viaggio o una gita per trovare ispirazione e idee nuove da sviluppare. I sogni rivestiranno un carattere di veridicità. Possibile un incontro di mattino che sarà gradito e utile per certe idee che ne nasceranno. Giorni buoni: 1, 5 e 7.

### BILANCIA

Potrete apprezzare una proposta amichevole. Allegrarsi per una telefonata. Regalo, aiuto inaspettato. Un sogno fra martedì e mercoledì sarà di sicura ispirazione e vantaggio, se vi darete la pena di decifrarlo. Giorni favorevoli: 5 e 6.

### SCORPIO

Avrete l'occasione di consolidare la vostra posizione. L'incontro con un uomo d'affari può incoraggiare una soluzione rapida. Fortuna per le imprese azzardate e che richiedono pronta intuizione. Attenti ai passi falsi durante il giorno 7.

### SAGITTARIO

Armonia e calma in linea di massima. Intuirete ciò che vi converrà fare. Le parole adatte apriranno la porta della salvezza. Eccellenti disposizioni d'animo. Scacciate tutti i pensieri incerti e infidi. Giorni propizi: 3 e 6.

### CAPRICORNO

Svilgiate una intensa attività e gioverete agli amici e ai parenti. Una chiarificazione dovrà pur avvenire perché tutto sia scorrevole e sereno. Dono o lettera in arrivo. Atmosfera distensiva e allegra. Agite nei giorni 2, 5 e 7.

### ACQUARIO

L'arlecchiche indecisioni potranno rimandare le soluzioni da tanto attese. Anche questo aspetto della situazione si potrà risolvere comunque con facilità. Non date peso ai peccatucci. Se dovete fare cose difficili, agite nei giorni 1 e 7.

### PESCI

Collocatevi in una posizione inattaccabile. Quando tutto sembrerà fermo, allora sarà il momento del risveglio. Le nuove attività avverranno all'insegna della sicurezza. Giorni propizi: dal 4 al 7.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI



### Gerani d'inverno

« Come posso conservare, in località fredda, le mie piante di gerani durante l'inverno? » (Natalia Ceretti - Massa Carrara).

I fusti del geranio contengono molta acqua e, col gelo, si rompono le cellule mentre i fusti marciscono. Inoltre può gelare la terra dei vasi e provocare la morte anche delle radici. Per evitare tutto questo, bisogna portare i vasi in locale illuminato, non riscaldato, dove non geli, e sospendere le innaffiature. In primavera si svasa e rinvasa con terriccio fresco, si innaffia, si pota e si possono fare le talee. Si possono anche spianare, liberare dalla terra le radici, farne mazzi e appenderli in una cantina dove non geli. In primavera si potano e si ripiantano.

### Crisantemi ammalati

« Ai miei crisantemi si seccano tutte le foglie; che cosa posso fare? » (Renato Giuliano - Acqui Terme).

Il seccarsi delle foglie del crisantemo può dipendere dall'attacco di due crittogame, la *Phyllosticta Chrysanthemi* o la *Septoria Chrysanthemi*. Nel primo caso si vedono prima sulle foglie macchie irregolari bruno chiare che, se si allargano e riuniscono, fanno seccare tutta la foglia. Si previene con trattamenti di Poltiglia Bordolese all'1,5 per cento, distruggendo le piante fortemente infette e concimando con fosfatici e potassici. La *Septoria Chrysanthemi* si manifesta in luglio sulle foglie, sul picciolo e sui fusti con macchie bruno rossastre. A fine ottobre le par-

ti colpite diventano grigiastre e le foglie si staccano lasciando il fusto sul fusto nudo. La « cura » è la stessa e va fatta da giugno alla fioritura.

### Immersione

« Va bene innaffiare per immersione tenendo un piatto con acqua sotto al vaso? » (Emilia Giannusso - Formia).

Innaffiare per immersione significa immergere il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a due o tre dita sotto al bordo del vaso e lasciarlo per un tempo che varia dalla mezz'ora alle due ore, a seconda della qualità del terriccio. Questo si fa con le piante soggette al marciume del colletto (come per esempio le sansevierie e molte begonie), o le cui foglie non vanno bagnate. Tenere un piatto con acqua costantemente sotto al vaso può provocare l'asfissia, il marciume delle radici e la morte della pianta.

### Insetti e rose

« Le mie piante di rose vengono devastate da qualche animaletto che mangia le foglie ed anche i petali dei fiori. Che cosa debbo fare? » (Alfonsina Migliori - Como).

Si può trattare di insetti o bruchi e cavigliette: in ambedue i casi bisogna provvedere con insetticida per ingestione. Provi con arseniato di piombo che irrorerà nel modo e nella dose prescritta dal fabbricante, e con le precauzioni del caso trattandosi di un potente veleno.

Giorgio Vertunni

**C'era una volta  
il detersivo per tutto.**

**Ora c'è  
il detersivo per loro,  
per le nuove fibre  
che vi vestono**



**(il 35% del vostro bucato è  
fatto di fibre sintetiche)**



# POMODORO STAR

## DOPPIO CONCENTRATO



**Metteteci tutto il sapore  
e la forza  
del pomodoro fresco!**

Cosa vi dà in più il Pomodoro Star? Giudicatelo voi! Osservate il colore: è il rosso vivo dei pomodori maturi che si coltivano nelle campagne vicino allo Stabilimento Star di Corcagnano di Parma, i migliori per fare un buon doppio concentrato. Assaggiate una puntina di Pomodoro Star: sentirete tutto il sapore del pomodoro fresco!



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: DALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA  
Chiedete a Stella Donati-Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

**DIMMI COME SCRIVI**

*per la pubblicazione*

Marco G. - Viareggio — Alla sua lettera precedente ho già risposto, e forse le è sfuggita; non posso fare altro che allargare il concetto che lei ho già espresso sulla sua grafia, aggiungendo che lei ha un carattere affettuoso, insolente ai compromessi di qualsiasi genere, spinto da ambizioni in parte sbagliate, perché non tengono conto delle sue effettive possibilità. La sua intelligenza, del resto notevole, è resa meno efficace dai suoi sbalzi di umore. Esiste in lei molta sensibilità alle manifestazioni ed agli aspetti della natura.

*il "regionevole" tenet*

Bancario romano — Definirla impaziente è facile e non è necessario l'esame grafologico dal quale si può dedurre, però, che riesce a dominare abbastanza agevolmente questo lato non del tutto positivo del suo carattere. Con intelligenza e tenacia tende al raggiungimento delle sue ambizioni, non ancora del tutto realizzate, per colpa, in parte, di uno spirito eccessivamente indipendente, data la sua attività, che riesce comunque a controllare con molta dignità. Possiede un vivo senso dell'amicizia e del dovere e pretende di essere rispettato e capito. Molta sensibilità, notevole arguzia, vivacità ed esuberanza completano il quadro della sua personalità che tende a mantenersi giovane di idee per molto tempo. Il suo spirito organizzativo è più utile agli altri che a se stesso.

*un responso Lulle*

B. R. C. - Milano — Nel corso di tutti questi anni lei è rimasta fedele a se stessa, sempre chiara, limpida, pulita, ordinata e... tanto romantica. Perché ha assunto il ruolo di pensionata avendo ancora tanto da dare? A lei piace mantenere compatti i legami che l'hanno tenuta stretta finora, la sua riservatezza le è in parte di impedimento, ma ha la fortuna di possedere una giovinezza interiore che le consentirebbe di interessarsi utilmente di tutte quelle cose che le circostanze, il senso del dovere verso la famiglia e verso la società non le hanno permesso di esprimere a suo tempo. Lei possiede una grande sensibilità in ogni campo che le permette di intraprendere qualsiasi iniziativa.

*e desidereremmo sapere*

Patrizia 1968 — Molto spiritosa anche se ancora in formazione e con qualche debolezza infantile, per cui sento subito il dovere di invitarla a controllarsi e a perseguire con tenacia le mete che si è prefissa. Il suo spirito è pulito, la sua intelligenza senza tortuosità. Conosce con buona approssimazione i suoi doveri e i suoi limiti. È affettuosa, vivace, la vita non l'ha ancora annessa ed attribuisce, come è logico, molta, troppa, importanza ai sentimenti. Stia attenta, sia più paziente, più diffidente, sia cauta in tutto, per poter affrontare le realtà di domani senza subire scosse che la turberebbero.

*un po' pseudonimo!*

Mary — La sua incompleta formazione si palesa nel timore che ancora manifesta per l'opinione degli altri. Questo la rende un po' introversa ed accentua la sua sensibilità nervosa. Sono tutti problemi che crescendo si manifesteranno in forme meno appariscenti. Verranno alla luce le sue ambizioni nascoste e scompariranno le incertezze. Si lascia dominare qualche volta da forme di avvilitimento che difficilmente comunica a chi la potrebbe aiutare; non perdona facilmente le offese e le medita a lungo; è esclusiva e si adombra con facilità. La sua timidezza non le consente di affrontare la gente con la disinvoltura che vorrebbe, ma col tempo imparerà.

*(quasi .... in settembre)*

Patty 17.20 — La sua intelligenza versatile le sarà di grande aiuto non soltanto nella scuola ma anche nella vita, facendo di lei una eccellente padrona di casa. Non pensa mai al mal, mette in ogni cosa una punta di testardaggine e nei sentimenti un po' troppa tenacia. Molto ligia al dovere e molto affezionata alla famiglia, se le circostanze lo richiedessero, sarebbe capace di sacrificarsi per il bene degli altri. Assume volentieri degli atteggiamenti indipendenti, ma in effetti lo è molto meno di quanto vorrebbe. Conosce i suoi limiti e tende a sottovalutarli a causa di piccoli complessi. Si apra di più, controlli, se possibile, la sua sensibilità e pensi un po' a se stessa.

*sul mio esotismo*

Lucianetta — Esistono nel suo carattere alcuni lati sconcertanti mossi da una sola molla, l'ambizione, e turbata da altri elementi: il perfezionismo. C'è in lei il bisogno di arrampicarsi e nello stesso tempo di scavarsi dentro, di strafare per ottenere e nello stesso tempo di distruggere cose valide che si trova a portata di mano. E tutto questo non è coerente con la sua intelligenza che è di tipo lucido e razionante, con la sua capacità di esporre con estrema chiarezza ciò che pensa, con la sua necessità di fatti concreti e con il suo continuo timore di essere fraintesa. Il suo spirito è arguto e tendenzialmente diffidente; è apprezzabile la sua capacità di troncare le situazioni senza rannicchiare. La poca prepotenza che usa ogni tanto non dovrebbe esserle necessaria.

*un suo gioiellino*

S. A. N. — Nota nella sua grafia una notevole curiosità, piuttosto superficiale, che in parte determina il suo comportamento discontinuo, dovuto anche a fantasia ed a frequenti ripensamenti. Ogni tanto qualche colpo di testa, spesso legato a degli impulsi generosi. I suoi ideali sono elevati ma ha bisogno di una solida base di partenza, di un punto fermo su cui contare. Il suo temperamento è affettuoso, la sua parola è facile e fluida.

segue a pag. 118

# Nuovo per fibre nuove Dato detersivo speciale per fibre sintetiche



**Dato mantiene le fibre come nascono  
e il bianco non ingiallisce più**



Hanno un'essenza dorata.  
Sono dolci come gli occhi dei bambini.  
Raccontano favole di miele e mulini.

**PASTICCERIA SARONNO  
LAZZARONI**

*il gusto di un gusto diverso*

Pasticceria Saronno Lazzaroni,  
sintesi ineguagliabile  
della storia di un secolo.



già da lire 580



La casa italiana che produce 160 tipi di biscotti  
e presenta 10 novità all'anno.

## DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 116

*sebbene io sia scettico*

Pio D. C. - Napoli — Lei sta facendo di tutto per rendersi la vita difficile a causa di un certo scetticismo cerebrale di provenienza soprattutto letteraria, che le ha tolto la fiducia in se stesso e negli altri, che l'ha reso diffidente nei rapporti e inibito negli affetti, introverso e di difficile avvicinamento. Si tormenta in solitudine nel timore di sbagliare e per timidezza si mostra arrogante. Non cerchi di soffocare la sua sensibilità, non si tormenti per problemi inesistenti, accoglia la vita con amore, con un po' di allegria. La ritenga adatto a lavori di indagini e di ricerca, con un po' meno all'insegnamento.

*Si impara un po' per farlo*

Angela F. - Roma — Lei possiede una intelligenza intuitiva e disordinata ed uno spirito indipendente e sensibile basato però su un solido fondo borghese. Il suo temperamento piuttosto ambizioso si manifesta a tratti con impulsi che presto si dileguano. Questo la rende insicura e le fa assumere un atteggiamento subdolo negli affetti con reazioni che esplodono al momento meno opportuno. La scelta fatta negli studi non è la migliore e maturando scoprirà che è nettamente inferiore a quanto avrebbe potuto pretendere la sua intelligenza. Meno pigrizia e più precisione perché la sua personalità si sviluppi presto e in modo esauriente.

*Sei o essere su cery*

Ancora spero in meglio — Molto candore, molta gentilezza d'animo, molto romanticismo, molto disordine, interiore intendo, ma per fortuna anche tanta semplicità. Lei è molto legata ai principi che le hanno insegnato in famiglia e la sua immaturità è dovuta alla mancanza di esperienze. Pur essendo perfettamente conscia dei suoi doveri, tende a sfuggire le responsabilità e si mantiene incerta quando deve fare una scelta. Metta con calma ordine dentro di sé, abbia fiducia nel suo criterio, non abbia sempre paura di sbagliare, perché così facendo rischia di rinunciare a molte cose, sbagliando tutto.

*e frequentando lo scuola*

N. S. - Sassari — La sua malinconia, la sua riservatezza, il suo desiderio di chiudersi in se stessa la fanno soffrire e la avvilito senza scopo. E' un fenomeno abbastanza comune alla sua età quello di vivere più di sogni in compagnia dei suoi personaggi preferiti, piuttosto che di realtà e di gente in carne ed ossa. Quello che importa è vincersi e reagire, diventare forti e combattivi davanti alle difficoltà. Le sue ambizioni sono oneste e adatte alle sue possibilità, il suo temperamento è passionale ma una notevole dignità lo controlla, il suo spirito è conservatore di idee e di cose. Una punta in eccesso di fatalismo le rende un po' più difficili le cose. Per molti aspetti è più matura di molte altre ragazze della sua età.

*'fa qualche mese*

Paoletta 65 — Attenzione a non soffocare il suo ragazzo dandogli di più di quanto non chieda e aggredendolo con la sua esclusività. Lei è esuberante, sensibile, un pochino prepotente e, senza rendersene conto, dolcemente autoritaria. Tende all'esagerazione; i suoi scatti sono improvvisi e non tengono mai troppo conto della reattività altrui; sa quanto può pretendere dagli altri e pretende tutto; conosce esattamente le sue mete ed ha fretta di raggiungerle. Se tiene tanto al suo ragazzo agisca con calma e senza timori. Esistono in lei le basi valide per diventare una buona moglie e un'ottima madre, ma deve imparare a costruire pazientemente insieme con l'uomo che ama.

*sono esuberante al*

Paolo G. M. S. — Lei si considera un anticonformista ma in realtà lo è in modo superficiale perché le basi sono tradizionali, solide e positive. La sua esuberanza la rende disordinato e insofferente; è ambizioso ma soltanto a parole; la sua intelligenza è pronta ma non si è messa ancora a costruire; spesso l'atteggiamento che assume è quello del prepotente che vuole sembrare forte. Molte delle sue idee sono valide ma non le porta fino in fondo perché è curioso di troppe cose, soprattutto perché non si è posto una meta da raggiungere per la quale valga la pena di fare dei sacrifici. La sua complessa personalità ha bisogno di qualcosa da realizzare subito per non soffrire più tardi. Non deve abbandonarsi, ma imporsi a se stesso ed alla sua inutile esuberanza.

*Obaxir a morire*

Obaxir — L'aver individuato in sé un eccesso sia nell'esaltazione sia nell'abbattimento significa aver preso la strada giusta per migliorare in fretta. Altra cosa da correggere è una forma leggermente esizionistica che la vuol rendere diverso dagli altri sia nei modi sia negli atteggiamenti. Tende a chiudersi un po' troppo in se stesso ed in questo è aiutato da una apparente freddezza adottata per difendersi dalle delusioni. Non si sottovaluti, la sua timidezza non è un difetto insuperabile. Dato il suo carattere le consiglierò studi di legge e poi la carriera notarile.

*volera scriverla*

Gertrud B. - Salò — Un carattere forte, ordinato, controllato che diventa inflessibile se deve difendere la sua intimità. Vuole chiarire di cosa le sue numerose incertezze e da sola, con la sua costanza, raggiungerà i suoi ideali. Sa ascoltare e consigliare ma difficilmente svela i suoi pensieri. Facendo forza su se stessa e sui suoi nervi dà la sensazione di essere forte e trova sempre qualcuno disposto a appoggiarsi a lei, ma in realtà, avrebbe tanto bisogno di protezione. E' romantica, fedele e comprensiva. Se tentasse ogni tanto un gesto di debolezza, anche se molto controllato, forse otterrebbe di farsi amare di più.

Maria Gardini

# Mello salva i mobili!

**NUTRE-LUCIDA**

**Mello, denso  
e cremoso, nutre  
il legno perché  
arricchito con  
cera di limone!**

**Mello con  
cera di limone  
pulisce e lucida:  
dona all'istante  
la luce del nuovo!**

**più date Mello,  
più il legno  
è bello**

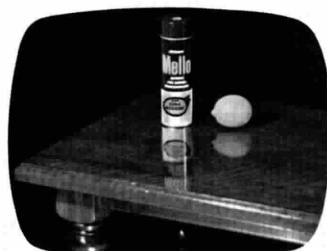
nuovo prodotto **Johnson**



NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...



...SI PASSA UN PANNO



E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÉ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!



## C'è qualcuno nella tua vita che per Natale meriti un dono di gusto?

Se sì, scegli tranquillo tra gli accenditori Ronson, i più famosi del mondo (83 modelli). Quale regalo infatti dà più gioia di un accenditore Ronson? E' prestigioso ed elegante. Funziona a gas butano, pulito, inodoro. Si ricarica in pochi secondi e la sua carica dura mesi. L'altezza della fiamma è regolabile istantaneamente per qualsiasi uso. **Accendi gli entusiasmi a Natale..... con Ronson.**

- 1 Varafame **PREMIER** Mod. VF 215: satinato, inciso con V dorata. L. 8.250 circa. Altri 15 modelli da L. 7.000 a L. 11.000 circa.
  - 2 Varafame **ADONIS** Mod. GMVA 414: rivestito di lamina d'oro massiccio a 14 Kt. inciso. L. 99.000 circa. La serie Adonis comprende anche 12 modelli da L. 9.000 a L. 17.000 circa.
  - 3 Varafame **MILADY** (per signora) Mod. VM 280: satinato, inciso, con corona centrale dorata. L. 7.500 circa. Altri 8 modelli da L. 7.000 a L. 26.000 circa.
  - 4 Varafame **BANKER** Mod. BV 217: inciso, con freccia dorata. L. 7.500 circa. Altri 15 modelli da L. 7.000 a L. 19.000 circa.
- ACCENDITORI DA TAVOLO**
- 5 Varafame **NORSEMAN** Mod. NV 71: con base in legno di teak. L. 11.500 circa.
  - 6 Varafame **QUEEN ANNE** Mod. BQ 770: completamente argentato; in stile neo classico. L. 12.500 circa.

Altri 20 modelli da L. 7.500 a L. 75.000 circa.

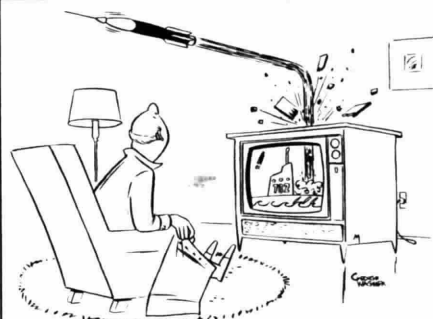
**RONSON**  
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE

## IN POLTRONA

LA MINIGONNA



— E' di moda, e risparmio!



Senza parole.



Senza parole.

# Partite a pieno neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

## *vivere Shell*



### **"Qui l'attenzione"**

Fermatevi alle stazioni Shell:  
riceverete gratis l'utilissima  
spatola Crystal Shell  
per la pulizia di vetri e parabrezza.

**Le piccole "attenzioni"  
fanno grande il nostro servizio.**



**questo è davvero un  
REGALO!**

**SOLE  
PIATTI**  
DETERSIVO LIQUIDO

Anche dopo  
aver lavato  
tutti i piatti  
di casa,  
potete offrire  
le Vostre mani  
all'omaggio:  
sono così bianche,  
morbide,  
invitanti,  
perché avete usato  
**SOLE PIATTI**  
il detersivo  
liquido  
pratico ed  
economico

**GRATIS**

un flacone di  
**SOLE PIATTI**  
da Lire 120  
a chi acquista la confezione speciale  
da 4 pezzi di



## IN POLTRONA



— ... Vieni nella nostra cupola stasera: abbiamo una bombola d'ossigeno francese!

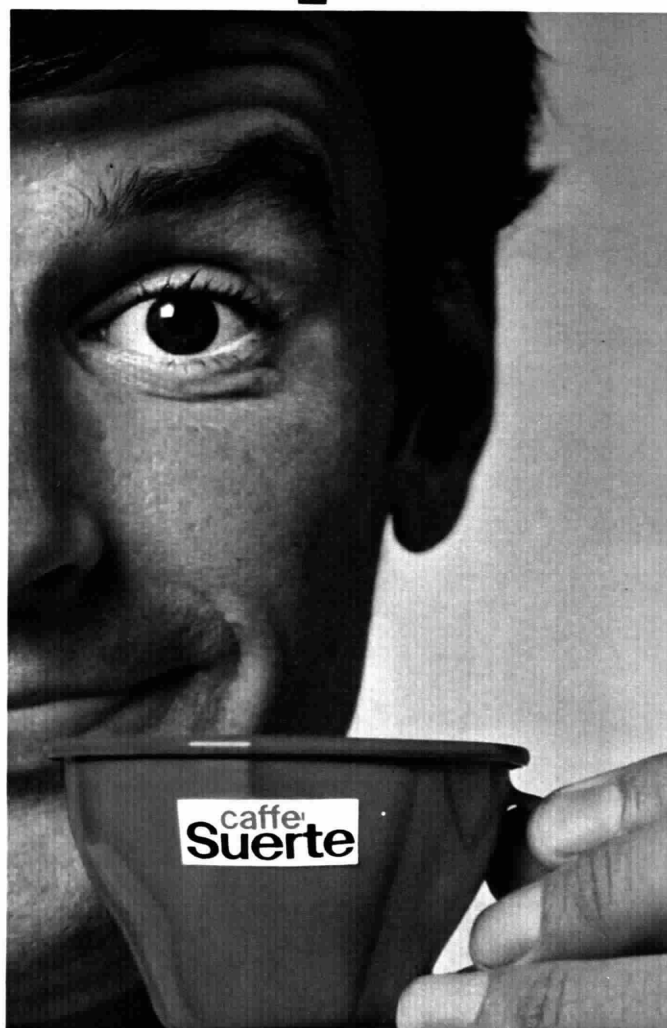
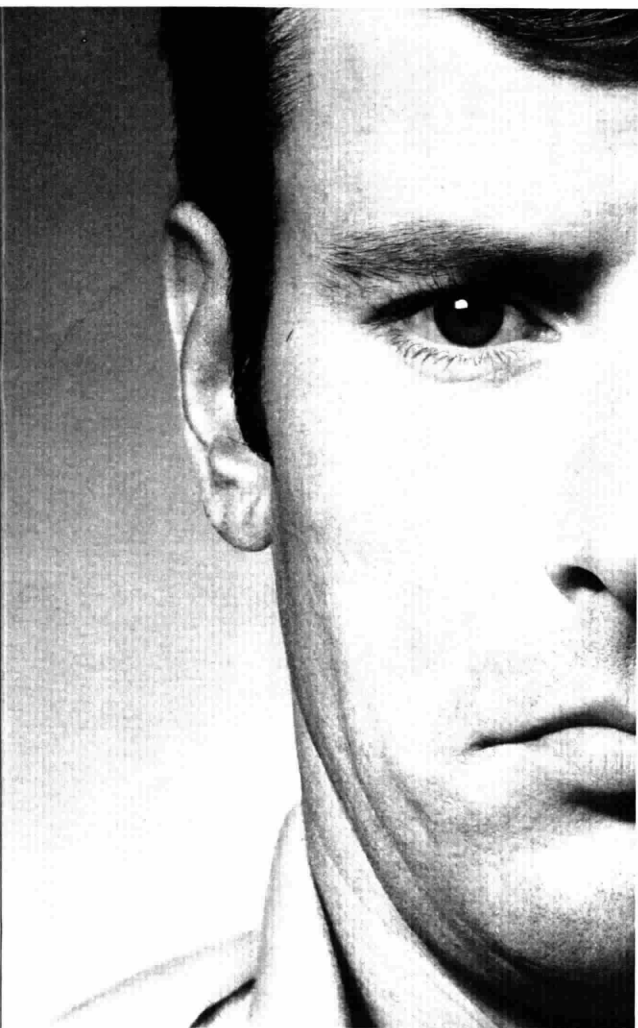


— Cameriere, mi porti il conto alla rovescia!



— Dunque, impressionanti questi mille all'ora?

# Suerte... il caffè che vi rimette in quota!



Il Caffè Suerte è una miscela di scelte e selezionate qualità di caffè, ciascuna con dei pregi particolari. Per valorizzare al massimo tutti questi pregi, ogni qualità è tostata in modo diverso: questa è la tostatura differenziata. E per questo il Caffè Suerte è così pieno di fragrante aroma. Caffè Suerte... il caffè che vi rimette in quota! Sempre fresco di tostatura perché subito bloccato sotto vuoto spinto.

è un prodotto



# caffè Suerte



APERTURA PIÙ FACILE.  
TUTTE LE LATTINE CON CHIAVETTA

il piacere di offrire in coppa



# ROSSO ANTICO



Dove l'ospitalità è generosa si è sempre  
pronti ad accogliere con gioia,  
si è sempre pronti ad offrire con piacere  
"il piacere di offrire in coppa"

**ROSSO ANTICO**

l'aperitivo che si distingue  
per lo stile della coppa  
e per l'aroma dei vini nobili da cui nasce.